Sped. abb. post. 70% DBC. PADOVA

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 20 agosto 2010 **Anno XLI - N. 68**



Flora del Veneto, Raponzolo di roccia (Physoplexis comosa).
Il raponzolo di roccia è uno tra i più belli e vistosi ornamenti delle rupi verticali. Le caratteristiche e inconfondibili infiorescenze sono formate da fiori di colore violetto ristretti verso l'alto. Si tratta di un fiore raro che cresce solo nell'arco alpino, sul calcare, nella zona che va dal lago di Como alla Carinzia. È l'unico rappresentante del genere *Physoplexis* e per questo motivo è considerato una delle tipiche specie relitte del periodo terziario (preglaciale). Cresce fino ai 2.000 m. e predilige i versanti rocciosi e umidi, le cenge, le piccole gole riparate e le fessure verticali. Fiorisce tra luglio e agosto.

(Foto Carlo Giuseppe Pilati)

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **106** del 27 luglio 2010
Appalto n. 1/2008 - Progetto per la sistemazione idraulica dell'area metropolitana di Vicenza - Interventi di I stralcio per la manutenzione del fiume Retrone (II lotto). Aggiudicazione definitiva. 8
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI

n. **45** del 29 luglio 2010
Reg. Ce n. 1234/2007. D.lgs n. 61/2010, art. 12, c. 4.Docg "Amarone della Valpolicella", Docg "Recioto della Valpolicella", Doc "Valpolicella" e Doc "Valpolicella ripasso".

Sospensione iscrizione vigneti allo schedario viticolo veneto ai fini dell'idoneità alla rivendicazione..... 8
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO RICERCA E INNOVAZIONE

n. **139** del 23 dicembre 2009
Approvazione istruttoria, ammissione a contributo ed impegno di spesa delle aggregazioni di filiera o di settore. Lr 4 aprile 2003 n. 8 "Disciplina dei distretti produttivi ed interventi di politica industriale locale e successive modificazioni ed integrazioni". Bando 2009, giusta Dgr 2548 del 4/08/2009..... 9
[Secondario, settore]

n. **140** del 23 dicembre 2009
Approvazione istruttoria, ammissione a contributo ed impegno di spesa per progetti afferenti i patti di sviluppo distrettuale e metadistrettuale vigenti. Lr 4 aprile 2003 n. 8, "Disciplina dei distretti produttivi ed interventi di politica industriale locale" e successive modificazioni ed integrazioni. Bando 2009, giusta Dgr 2549 del 4.08.2009..... 9
[Secondario, settore]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE

n. **424** del 4 agosto 2010
Approvazione elenchi richieste di mobilità presso la Regione del Veneto. Art. 9 Lr 8 agosto 1997, n. 31. 10
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1919** del 27 luglio 2010 [7.9]
Indizione di gara d'appalto ai sensi del D.lgs n. 163 del 12 aprile 2006 per l'affidamento del servizio di Implementazione e Sviluppo del Catalogo Interregionale di Alta Formazione a supporto della erogazione dei Voucher Formativi ed altri servizi collegati..... 16
[Appalti]

n. **1956** del 3 agosto 2010 [2.3]
Legge regionale 19.3.2009, n. 8. "Interventi regionali di promozione e sostegno della musica giovanile". Approvazione Programma triennale 2010/2012..... 17
[Cultura e beni culturali]

n. **2011** del 3 agosto 2010 [1.5]
Gara d'appalto a mezzo procedura aperta per la fornitura di Medicinali (vaccini) in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione Veneto. Autorizzazione a bandire la gara ed approvazione dell'avviso di gara, del capitolato d'oneri e del capitolato tecnico. 19
[Appalti]

n. **2024** del 3 agosto 2010 [4.1]
Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, art. 20. Interventi finanziari regionali a favore degli enti locali per la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati. Anno 2010.... 20
[Ambiente e beni ambientali]

n. **2030** del 3 agosto 2010 [7.9]
Fondo Sociale Europeo Por 2007/2013 Ob. Competitività regionale e occupazione - Avviso per la presentazione di azioni innovative per giovani - Studenti e utenza disoccupata - Anno 2010 21
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **2031** del 3 agosto 2010 [7.9]
Piano annuale A.F. 2010/2011. Prosecuzione dei percorsi biennali per l'inserimento lavorativo di persone disabili avviati nel 2009/2010. Interventi di secondo anno. Apertura termini..... 22
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2033** del 3 agosto 2010 [7.9]
Programma Operativo regionale - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006. Asse II Occupabilità. Avviso utenza disoccupata - anno 2010. Apertura termini..... 27
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **2034** del 3 agosto 2010 [7.9]
Programma Operativo regionale - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006. Asse II Occupabilità. Avviso progetti formativi settore restauro - utenza disoccupata - anno 2010. Apertura termini..... 28
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **2035** del 3 agosto 2010 [7.11]
Contributo regionale "Buono-Borsa di Studio". [L. 10/03/2000, n. 62 (articolo 1, comma 9)]. Criteri e modalità di concessione (Bando). Anno scolastico-formativo 2010-2011. Prenotazione di impegno di spesa..... 28
[Istruzione scolastica]

n. **2036** del 3 agosto 2010 [7.11]
Percorsi integrati tra il sistema della formazione professionale e gli Istituti Professionali di Stato (c.d. Terza Area) per Operatore Socio-Sanitario (c.d. Oss). Criteri e modalità attuative delle attività formative. Riconoscimento dei Corsi. Biennio 2010-2012. 32
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2037** del 3 agosto 2010 [7.11]
Percorsi integrati tra il sistema della formazione professionale e gli Istituti Professionali di Stato (c.d. Terza Area). Anno scolastico 2009-2010: contributo ai corsi di spettanza dello Stato. Anno scolastico 2010-2011: contributo ai secondi moduli connessi alle classi V. Criteri e modalità attuative delle attività formative. 62
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2041** del 3 agosto 2010 [3.2]
Contributi per l'innovazione tecnologica, l'ammodernamento e il miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti a fune. L. 140/1999, L. 166/2002, Lr 2/2007 e Lr 21/2008. Approvazione bando. 95
[Trasporti e viabilità]

n. **2042** del 3 agosto 2010 [3.2]
Legge 24 dicembre 2003, n. 363 art. 7. Contributi per la messa in sicurezza delle aree sciabili. Approvazione del bando. 98
[Trasporti e viabilità]

n. **2049** del 3 agosto 2010 [7.13]
Iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni lattiero-casearie di qualità. Bando di selezione dei progetti di sviluppo e promozione di marchi di qualità per l'anno 2010. Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, articolo 4. 104
[Agricoltura]

n. **2050** del 3 agosto 2010 [7.13]
Organizzazione Comune di Mercato del settore vitivinicolo. Bando regionale di selezione delle iniziative di promozione dei vini nei mercati dei Paesi terzi. Campagna 2010-2011. Regolamenti (Ce) n. 555/2008 della Commissione e n. 1234/2007 del Consiglio. D.m. n. 4123 del 22 luglio 2010 del Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali..... 114
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **2054** del 3 agosto 2010 [7.13]
Strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto. Bando di selezione anno 2010 dei progetti a carattere informativo-promozionale. Legge regionale 7 settembre 2000 n. 17 e legge 27 luglio 1999, n. 268..... 118
[Agricoltura]

n. **2061** del 3 agosto 2010 [6.1]
Dpr 23 aprile 2001, n. 290, art. 27 - Dgr n. 3306 del 22.10.2004 e successive modifiche e integrazioni. Corsi di aggiornamento per il corretto impiego dei prodotti fitosanitari. Approvazione Bando per la presentazione di domande di finanziamento. 123
[Agricoltura]

n. **2063** del 3 agosto 2010 [6.4]
Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per la misura 111 e 114. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. Deliberazione Cr n. 78 del 6 luglio 2010. 125
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **2075** del 3 agosto 2010 [1.1]
Bando 2010 per la presentazione di progetti di servizio civile regionale. Lr 18/2005. 135
[Servizi sociali]

n. **2104** del 3 agosto 2010 [6.4]
Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Integrazione e modifica al bando di apertura termini della Misura 112 di cui alla Dgr n. 4083/2009. 139
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

PARTE TERZA

SENTENZE E ORDINANZE

Ricorsi

Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri alla Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'articolo 2 della legge regionale 4 marzo 2010, n. 17 "Istituzione delle direzioni aziendali delle professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche e delle professioni riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione", pubblicata nel Bur n. 21 del 9 marzo 2010. 140

CONCORSI

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA
Selezione pubblica, per esami, finalizzata alla formazione di una graduatoria unica per eventuali assunzioni, a tempo determinato, di personale nella Categoria giuridica C, posizione economica C1, profilo professionale assistente tecnico, da utilizzare esclusivamente ai fini dell'effettuazione del 6° Censimento generale dell'agricoltura. 142

AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "LAGUNA DI VENEZIA", MESTRE - VENEZIA
Avviso per n. 1 posto di istruttore direttivo, addetto ad attività di affari generali e comunicazione, con contratto di alta specializzazione, a tempo determinato e a tempo pieno, di durata non inferiore a tre anni, Categoria D, trattamento tabellare iniziale D1. 142

COMUNE DI FELTRE (BELLUNO)
Concorso pubblico, per soli esami, a tempo indeterminato, per n. 1 posto di istruttore direttivo amministrativo contabile, istruttore direttivo, presso l'u.o. affari generali, settore affari generali ed istituzionali, Categoria D1 - ex 7^ qualifica funzionale. 142

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)
Avviso di mobilità per n. 3 posti di istruttore amministrativo contabile, Categoria C. 142

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)
Avviso per la presentazione di domande di mobilità tra Enti, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, per n. 1 posto di coordinatore di polizia municipale, Categoria D, t.t.i. D1. 142

Avviso per la presentazione di domande di mobilità tra Enti, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, per n. 2 posti di agente di polizia municipale, Categoria C. 143

Avviso per la presentazione di domande di mobilità tra Enti, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, per n. 1 posto, a tempo parziale (50%), di istruttore amministrativo-contabile, Categoria C. 143

Avviso per la presentazione di domande di mobilità tra Enti, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, per n. 1 posto di istruttore amministrativo-contabile, con competenze specifiche in materia contabile, Categoria C 143

Avviso per la presentazione di domande di mobilità tra Enti, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, per n. 2 posti di istruttore tecnico, di cui uno presso il Settore lavori pubblici e uno presso il Settore urbanistica-edilizia privata, Categoria C..... 143

COMUNE DI MIRANO (VENEZIA)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di istruttore direttivo/responsabile, Categoria D/1. 144

COMUNE DI RUBANO (PADOVA)
Avviso di mobilità esterna per n. 2 posti di istruttore amministrativo, Categoria giuridica C. 144

Avviso di mobilità esterna per n. 1 posto di istruttore direttivo amministrativo, Categoria giuridica D1. 144

COMUNE DI SPINEA (VENEZIA)
Avviso pubblico di mobilità esterna volontaria per n. 1 posto di istruttore direttivo amministrativo contabile, Categoria D, ai sensi dell'art. 30 D.lgs n. 165/2001. 144

IPAB ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI, MESTRE - VENEZIA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno ed indeterminato, per n. 1 posto di responsabile unità operativa assistenziale. 145

IPAB ISTITUZIONE DI RICOVERO E DI EDUCAZIONE (IRE), VENEZIA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno e a tempo indeterminato, per n. 1 posto di istruttore amministrativo, ragioniere, Categoria C, posizione C1. 145

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 1, BELLUNO
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, a tempo determinato, per n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di reumatologia. Delibera n. 806 del 4.8.2010. 145

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 2, FELTRE (BELLUNO)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di assistente sanitario, collaboratore professionale sanitario, Categoria D, figura individuata con Dm 17.1.1997, n. 69..... 145

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza, profilo professionale medici, Area medica e delle specialità mediche. 148

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di radiodiagnostica, profilo professionale medici, Area della medicina diagnostica e dei servizi. 151

Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direttore dell'Unità operativa complessa di accettazione e pronto soccorso, profilo professionale medici, disciplina di medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza, Area medica e delle specialità mediche..... 153

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, ostetrica, Categoria D. ... 156

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO [1.5]
Estratto bando di gara per la fornitura di medicinali (vaccini) in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione Veneto. 161

[7.9]
Gara a procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di implementazione e sviluppo del catalogo interregionale di alta formazione a supporto dell'erogazione di voucher formativi e di altri servizi collegati. Cig 052685567E. 161

COMUNE DI ADRIA (ROVIGO)
Estratto avviso d'asta pubblica per l'alienazione di lotti edificabili siti in Comune di Adria. 163

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)
Vendita a mezzo di asta pubblica di immobili di proprietà del Comune di Castelfranco Veneto. 163

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)
Estratto avviso bando pubblico per la cessione in locazione di parte dei locali dell'ex opificio "Baggio" da destinare alle necessità di servizi delle pmi e loro consorzi..... 164

Esiti di gara

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)
Esito di gara relativo alle procedure di aste pubbliche per le alienazioni di vari terreni. 164

AVVISI

REGIONE DEL VENETO [0.8]
Elenco degli incarichi di amministratore delle Società Partecipate dalla Regione del Veneto e relativi compensi. Aggiornamento semestrale al 1 luglio 2010 ai sensi del comma 735, art. 1, della legge finanziaria 2007 e della Dgr n. 2496 del 27 agosto 2007. 164

[10.1]
Elenco degli incarichi e dei compensi degli amministratori di Enti Strumentali della Regione, Aziende Ospedaliere e Ulss..... 166

[1.10]
Dgr 267 del 9 febbraio 2010 - Concorso per l'ammissione al sesto corso triennale di formazione specifica in medicina generale (anni 2010 - 2013). 185

[4.5]
Avviso di pubblicazione istanza della Ditta Enego Energia Srl per concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Brenta tramite l'esistente canale di derivazione ad uso idroelettrico della Ditta Eusebio Energia Srl, in località Pianello del Comune di Enego per uso: industriale per l/s 0,88. Pratica n. 634/BR (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775)..... 185

[4.16]
Avviso relativo all'istruttoria della domanda della Ditta Fiorin Silvia per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Pieve di Soligo ad uso irriguo. Pratica n. 4612. 185

[4.16]
Avviso relativo istruttoria domanda della Ditta Fluid System Srl per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Villorba ad uso igienico e assimilato. Pratica n. 4613. 185

[4.16]
Avviso relativo istruttoria domanda della Ditta Comol Srl per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Mansuè ad uso antincendio. Pratica n. 4614. 186

[4.18]
Avviso relativo alla istanza della Ditta Teco Srl per autorizzazione alla ricerca di un pozzo e concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea nella lottizzazione "Il Maglio - lotto n. 19" del Comune di S. Martino Buon Albergo (VR) per medi mod. 0,005 (l/s 0,50) e massimi mod. 0,025 (l/s 2,50) ad uso igienico e assimilati (scambio termico per capannone-area uffici). Posizione n. D/11799. 186

[4.18]
Avviso relativo alla istanza della Ditta Servizi Integrati Srl per autorizzazione alla ricerca di un pozzo e concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Stradone Porta Palio n. 12 del Comune di Verona (VR) per medi mod. 0,012 (l/s 1,20) e massimi mod 0,0414 (l/s 4,41) ad uso igienico e assimilati (scambio termico per un sito residenziale/direzionale). Posizione n. D/11805. 186

[4.18]
Avviso relativo alla istanza della Ditta Ballarini Maria per autorizzazione alla ricerca di un pozzo e concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea in via Interna Molini n. 2 del Comune di Verona (VR) per medi mod. 0,0166 (l/s 1,66) e massimi mod. 0,0194 (l/s 1,94) ad uso igienico e assimilati (scambio termico per abitazione). Posizione n. D/11844. 186

[4.18]
Avviso relativo alla istanza della Ditta Dalla Valle Antonella per autorizzazione alla ricerca di un pozzo e concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di S. Pietro in Cariano, loc. Bure Alto, per medi moduli 0,002 (l/s 0,2) e massimi moduli 0,008 (l/s 0,8), ad uso irriguo stagionale di soccorso. Posizione n. D/11855. 187

[4.18]
Domanda della Ditta En.In. Esco Srl in data 09/07/2010 con allegato progetto definitivo per derivazione d'acqua dal fiume Antanello e dal fiume Fibbio in Comune di Zevio. Pratica G.C. n. D/11887. 187

[4.18]
Domanda della Ditta Extendo Srl in data 09/07/2010 con allegato progetto definitivo per derivazione d'acqua dal fiume Antanello e dal fiume Fibbio in Comune di Zevio. Pratica G.C. n. D/11888. 187

[7.9]
Realizzazione di azioni innovative per giovani studenti e utenza disoccupata - Anno 2010. Presentazione domande attività Fondo Sociale Europeo (Delibera Giunta regionale n. 2030 del 3 agosto 2010). 187

[7.9]
Piano Annuale 2010/2011. Prosecuzione dei percorsi biennali per l'inserimento lavorativo di persone disabili avviati nel 2009/2010. Presentazione di progetti per interventi di secondo anno. Presentazione domande attività a finanziamento regionale (Delibera Giunta regionale n. 2031 del 3 agosto 2010). 188

[7.9]
Presentazione progetti formativi - Utenza disoccupata. Anno 2010. Presentazione progetti formativi a valere sul Fondo Sociale Europeo (Delibera Giunta regionale n. 2033 del 3 agosto 2010). 189

[7.9]
Presentazione progetti formativi settore restauro utenza disoccupata - anno 2010. Fse Por 2007/2013 - Ob. Cro - Settore restauro - Anno 2010. Presentazione progetti formativi (Delibera Giunta regionale n. 2034 del 3 agosto 2010). ... 189

COMUNE DI CADONEGHE (PADOVA)
Avviso di deposito Piano di assetto del territorio intercomunale (Pati) e del Rapporto ambientale relativo alla Vas, per i comuni di Cadoneghe (PD) e Vigodarzere (PD)..... 190

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) TERRE DI MARCA SCARL, GORGO AL MONTICANO (TREVISO)
Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Misura 331 Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio" del Psl "Per borghi e campagne" del Gal Terre di Marca. 190

PROPONENTI PROGETTO VIA
Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 152/2006). Ditta AleAnna Resources, LLC, Matera. 191

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.). Ditta Demont Srl, Malcontenta (VE). 192

Avviso di deposito dello studio preliminare di impatto ambientale e del progetto definitivo. Ai sensi dell'Art. 20 del D.lgs n. 04 del 29 Gennaio 2008. Ditta Eco-Ricicli Veritas Srl, Malcontenta - Venezia. 192

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.). Ditta Immobiliare Porta San Felice Srl, Vicenza. 192

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.). Ditta Sesa Spa, Este (PD). 193

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.). Ditta Zeviani Gastone srl, Legnago (VR). 193

PROVINCIA DI PADOVA

Piano di assetto del territorio intecomunale dell' Estense. Adozione avviso di deposito atti (Art. 15 Lr n. 11/2004). 193

CONCORSI IN SCADENZA 194
OPPORTUNITÀ FINANZIARIE 198

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr)*.

[0.8] Direzione attività ispettiva e partecipazioni societarie
[1.1] Direzione servizi sociali
[1.5] Direzione risorse socio sanitarie
[1.10] Unità complessa cure primarie
[2.3] Unità di progetto attività culturali e spettacolo
[3.2] Direzione mobilità
[4.1] Direzione tutela ambiente
[4.5] Direzione distretto bacino idrografico Brenta e Bacchiglione
[4.16] Unità di progetto genio civile di Treviso
[4.18] Unità di progetto genio civile di Verona
[6.1] Direzione agroambiente e servizi per l'agricoltura
[6.4] Direzione piani e programmi settore primario
[7.1] Direzione promozione e internazionalizzazione
[7.9] Direzione formazione
[7.11] Direzione istruzione
[7.13] Direzione promozione turistica integrata
[10.1] Direzione attività istituzionali

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Ambiente e beni ambientali

PROVINCIA DI BELLUNO

Determinazione n. **1627** del 30 luglio 2010
Comune di Fonzaso loc. Fenadora. Ditta Sici Srl Progetto di avvio impianto per il recupero di rifiuti inerti derivanti da attività di impresa. Procedura di verifica (screening) ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 152/2006. Esclusione con prescrizioni del progetto dalla procedura di Via 205

Determinazione n. **1628** del 30 luglio 2010
Comune di Belluno. Ditta Brenta Demolizioni Srl. Campagna di recupero rifiuti da demolizione mediante impianto mobile di frantumazione. Procedura di verifica (screening) ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 152/2006. Esclusione con prescrizioni del progetto dalla procedura di Via 205

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI BELLUNO

Decreti nn. **32, 33** e **34** del 26 luglio 2010
Costruzione di un parcheggio in prossimità della scuola elementare di Giamosa e intervento di valorizzazione del torrente Ardo. 205

COMUNE DI NOVENTA PADOVANA (PADOVA)

Estratto decreto n. **61** del 3 agosto 2010
Nodo viario di Padova Est, nuova viabilità in Comune di Noventa Padovana. Parcheggio scambiatore presso casello Padova Est in Comune di Padova. Decreto di pagamento indennità di occupazione temporanea ex art. 50 del Dpr 327/2001..... 206

COMUNE DI PONTE NELLE ALPI (BELLUNO)

Estratto decreti nn. **28** e **29** del 2 agosto 2010
Lavori di miglioramento della viabilità strada vicinale Col de Mas a Ponte nelle Alpi. 206

CONSORZIO VENEZIA NUOVA, VENEZIA

Ordinanza n. **7** del 4 agosto 2010
Estratto ordinanza di pagamento dell'indennità di espropriazione (artt. 27 comma 2, Dpr 8.06.2001, n. 327). Marginamenti lagunari. Ricalibratura dell'argine destro del fiume Brenta - 1° stralcio. (OP/442-1)..... 206

PROVINCIA DI VICENZA

Determina n. **53305/891** del 30 luglio 2010
Procedimento espropriativo: S.P. 44 Campanella. Sistemazione ed allargamento di alcuni tornanti in Comune di Valdagno. Determina di liquidazione saldo indennità di esproprio: secondo stralcio. 207

Statuti

COMUNE DI POIANA MAGGIORE (VICENZA)
Modifica all'articolo 13, comma 5 dello statuto comunale approvata con delibera di consiglio comunale n. 5 del 22.03.2010. 208

Trasporti e viabilità

COMUNE DI CORDIGNANO (TREVISO)
Delibera di Consiglio comunale n. **31** del 4 agosto 2010
Sdemanializzazione di una porzione di strada sita in loc. Villa di Villa via Hermada e successiva permuta senza conguaglio tra il comune e la Ditta Soficar Srl. 208

COMUNE DI SAN GIOVANNI ILARIONE (VERONA)
Decreto n. **1** del 4 agosto 2010
Decreto di declassificazione di un tratto di "Strada comunale in loc. Gambaretti di Sotto in Comune di San Giovanni Ilarione". D.lgs 30 aprile 1992, n. 285 - Lr 13 aprile 2001, n. 11. 208

Urbanistica

PROVINCIA DI BELLUNO
Delibera della Giunta provinciale n. **158** del 9 giugno 2010
Comune di Domegge di Cadore - Piano di Assetto del Territorio - ratifica ai sensi del 6° comma art. 15 legge regionale 23/04/2004, n.11. 209

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 106 del 27 luglio 2010

Appalto n. 1/2008 - Progetto per la sistemazione idraulica dell'area metropolitana di Vicenza - Interventi di I stralcio per la manutenzione del fiume Retrone (II lotto). Aggiudicazione definitiva.
[Difesa del suolo]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. Sono aggiudicate in via definitiva, per le ragioni esposte in premessa, all'Immobiliare Fm Srl, con sede in Via Ca' Brusà, 10, Albettone (VI) per l'importo netto di € 1.333.365,10 di cui € 1.271.869,36 per lavori al netto ed €61.495,74 per oneri per la sicurezza, con il ribasso del 17,976%, i lavori afferenti il progetto denominato "Interventi di 1° stralcio per la manutenzione del fiume Retrone - II Lotto" - Appalto n. 01/2008/Difesa Suolo.
2. Le funzioni di Responsabile del Procedimento in fase esecutiva sono attribuite al Dirigente del Distretto Idrografico Brenta Bacchiglione.

Marco Puiatti

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI n. 45 del 29 luglio 2010

Reg. Ce n. 1234/2007. D.lgs n. 61/2010, art. 12, c. 4.Docg "Amarone della Valpolicella", Docg "Recioto della Valpolicella", Doc "Valpolicella" e Doc "Valpolicella ripasso". Sospensione iscrizione vigneti allo schedario viticolo veneto ai fini dell'idoneità alla rivendicazione.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di stabilire, per le motivazioni esposte in premessa, che è sospesa fino a tutta la campagna 2012/2013 l'idoneità a produrre i vini "Amarone della Valpolicella"Docg, "Recioto della Valpolicella"Docg, "Valpolicella" Doc e "Valpolicella ripasso" Doc, giusto quanto previsto all'articolo 12, comma 4 del D.lgs n. 61/2010 e dall'articolo 4, comma 9 del disciplinare di produzione di ciascuna denominazione, per tutte le superfici eccedenti l'attuale potenziale di riferimento.
2. di stabilire in conseguenza di quanto previsto al punto 1, che il potenziale di riferimento di ciascun conduttore registrato allo Schedario viticolo veneto è determinato come segue:

a) le superfici a vigneto già registrate allo Schedario viticolo veneto (Svv) e idonee alla produzione dei predetti vini [ex albi];
b) le superfici vitate già realizzate idonee alla produzioni dei predetti vini e non ancora registrate allo Svv (le cui comunicazioni di fine lavori pervengano alla Struttura periferica di Avepa di Verona non oltre il 30 settembre 2010),
c) i diritti di reimpianto aziendali generati dall'estirpazione di vigneti ubicati all'interno della zona di produzione dei vini Valpolicella (comprese le superfici oggetto di comunicazione di estirpazione, con riferimento ai vigneti estirpati entro l'inverno 2010 e le cui comunicazioni fine lavori pervengano alla Struttura periferica di Avepa di Verona non oltre il 30 settembre 2010),
d) le superfici realizzate o in corso di realizzazione avvalendosi di diritti reimpianto acquistati già autorizzati e le superfici che saranno realizzate con riferimento alle richieste di acquisto di diritti di reimpianto per le quali il conduttore ha inviato alla Struttura periferica di Avepa di Verona entro il 31 luglio 2010 la scrittura privata,
e) le superfici sovrainnestate già realizzate e le cui comunicazioni pervengano alla Struttura periferica di Avepa di Verona non oltre il 30 settembre 2010.

3. di stabilire che sono escluse dalle limitazioni di cui al punto 1 le operazioni atte a mantenere il potenziale di riferimento di ciascun conduttore e cioè:

- i reimpianti di vigneti realizzati a seguito dell'estirpazione di superfici idonee alla produzione delle succitate denominazioni (così come risultano dal calcolo del potenziale di riferimento) in data successiva al 1° agosto 2010,
- le superfici che saranno realizzate a seguito della procedura di reimpianto anticipato, per le istanze presentate sino al 2 luglio 2010.

4. di stabilire che sono altresì escluse dalle limitazioni di cui al punto 1 gli impianti realizzati a seguito dell'acquisto di diritti di reimpianto che hanno avuto origine dall'estirpazione di superfici idonee alla produzione-rivendicazione dei vini Valpolicella.
5. di stabilire che a parziale deroga delle disposizioni di cui al punto 1 è ammesso l'incremento del potenziale produttivo di ciascun conduttore, nell'intero periodo cioè fino al 31 luglio 2013, per una superficie pari al 10% del proprio potenziale di riferimento, calcolato secondo le disposizioni recate al punto 2, e comunque nei limiti di una superficie massima complessiva di 1 ha per conduttore. L'incremento di cui sopra si realizza in conseguenza delle seguenti procedure o titoli:

- reimpianto anticipato di superficie non idonea a produrre i vini Valpolicella (riferite a richiesta presentata ad Avepa dopo il 2 luglio 2010),
- diritto di reimpianto originato da estirpo in ambito aziendale relativo a superficie non idonea a produrre i vini Valpolicella (a partire dalle comunicazioni di fine lavori presentate ad Avepa dopo il 30 settembre 2010),
- acquisto diritto di impianto non idoneo alla produzione di vini Valpolicella (comprese le istanze le cui scritture private sono presentate alla Struttura periferica di Avepa di Verona dopo il 31 luglio 2010),

- sovrainnesto realizzato a partire dalla campagna 2010/2011 e comunque per le comunicazioni che sono presentate ad Avepa dopo il 30 settembre 2010.

6. di stabilire che Avepa è tenuta nella gestione dei procedimenti afferenti l'aggiornamento dello Schedario viticolo veneto, di cui alla deliberazione n. 2257/2003 e successive modifiche ed integrazioni, a dare applicazione alla disposizioni di cui al presente provvedimento.

7. di stabilire che il Consorzio per la tutela dei vini Valpolicella è tenuto a produrre entro il 30 settembre 2011 e il 30 settembre 2012 dettagliata relazione sullo stato di evoluzione delle denominazioni citate all'oggetto con riferimento alle campagne vitivinicole rispettivamente 2010/2011 e 2011/2012.

8. di stabilire che il Consorzio per la tutela dei vini Valpolicella è tenuto a pronunciarsi entro il 30 aprile 2013 su eventuali ulteriori limitazioni circa l'evoluzione del potenziale produttivo delle denominazioni "Amarone della Valpolicella", "Recioto della Valpolicella", "Valpolicella" e "Valpolicella ripasso".

Il Segretario regionale al Settore Primario
Dott. Andrea Comacchio

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO RICERCA E INNOVAZIONE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO RICERCA E INNOVAZIONE n. 139 del 23 dicembre 2009

Approvazione istruttoria, ammissione a contributo ed impegno di spesa delle aggregazioni di filiera o di settore. Lr 4 aprile 2003 n. 8 "Disciplina dei distretti produttivi ed interventi di politica industriale locale e successive modificazioni ed integrazioni". Bando 2009, giusta Dgr 2548 del 4/08/2009.
[Secondario, settore]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di approvare l'esito della istruttoria dei 45 progetti presentati relativamente alle domande pervenute in termini di bando, così come risulta dalle diverse graduatorie delle domande ammesse a contributo di cui agli Allegati A1, A2, A3, A4, che formano parte integrante del presente decreto;

2. di dare declaratoria di ammissione a contributo, nelle misure percentuali attribuite, delle domande di cui agli Allegati A1, A2, A3, A4, per le somme indicate nelle colonna "contributo assegnato" a fianco dell'evidenza di ciascuna di esse, per l'importo complessivo pari ad Euro 3.500.000,00=;

3. di impegnare conseguentemente la somma di Euro 3.500.000,00= sul capitolo 100269 denominato "interventi regionali a favore dei Distretti Produttivi e delle politiche industriali locali" del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che ne presenta sufficiente disponibilità;

4. di comunicare le determinazioni del presente provvedimento, con lettera raccomandata A.R., ai soggetti interessati;

5. di riservarsi di utilizzare con successivo provvedimento, le ulteriori risorse che si renderanno disponibili per la concessione di contributi a sostegno dei progetti ammessi a contributo per il Bando 2009, fino a concorrenza della somma disponibile;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tar entro 60 giorni dalla avvenuta conoscenza dello stesso ovvero, alternativamente, entro 120 giorni con ricorso al Capo dello Stato;

7. di dare atto che ai pagamenti conseguenti a favore dei beneficiari, si procederà sulla base delle disponibilità degli stanziamenti di cassa del bilancio 2010 e successivi.

Italo Candoni

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO RICERCA E INNOVAZIONE n. 140 del 23 dicembre 2009

Approvazione istruttoria, ammissione a contributo ed impegno di spesa per progetti afferenti i patti di sviluppo distrettuale e metadistrettuale vigenti. Lr 4 aprile 2003 n. 8, "Disciplina dei distretti produttivi ed interventi di politica industriale locale" e successive modificazioni ed integrazioni. Bando 2009, giusta Dgr 2549 del 4.08.2009.
[Secondario, settore]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di approvare l'esito della istruttoria dei 56 progetti presentati relativamente alle domande pervenute in termini di bando, così come risulta dalle diverse graduatorie delle domande ammesse a contributo di cui agli Allegati A1, A2, A3, A4, A5, A6, che formano parte integrante del presente decreto;

2. di dare declaratoria di ammissione a contributo, nelle misure percentuali attribuite, delle domande di cui agli Allegati A1, A2, A3, A4, A5, A6, per le somme indicate nelle colonna "contributo assegnato" a fianco dell'evidenza di ciascuna di esse, per l'importo complessivo pari ad Euro 4.800.000,00=;

3. di impegnare conseguentemente la somma di Euro 4.800.000,00= sul capitolo 100269 denominato "interventi regionali a favore dei Distretti Produttivi e delle politiche industriali locali" del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che ne presenta sufficiente disponibilità;

4. di comunicare le determinazioni del presente provvedimento, con lettera raccomandata A.R., ai soggetti interessati;

5. di riservarsi di utilizzare con successivo provvedimento, di scorrimento delle graduatorie le ulteriori risorse che si renderanno disponibili per la concessione di contributi a sostegno dei progetti ammessi a contributo per il Bando 2009, fino a concorrenza della somma disponibile;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tar entro 60 giorni dalla avvenuta conoscenza dello stesso ovvero, alternativamente, entro 120 giorni con ricorso al Capo dello Stato;

7. di dare atto che ai pagamenti conseguenti a favore dei beneficiari, si procederà sulla base delle disponibilità degli stanziamenti di cassa del bilancio 2010 e successive.

Italo Candoni

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE n. 424 del 4 agosto 2010

Approvazione elenchi richieste di mobilità presso la Regione del Veneto. Art. 9 Lr 8 agosto 1997, n. 31.
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Il Dirigente

- Visto l'art. 9 della Lr 8 agosto 1997, n. 31 a tenore del quale la Giunta regionale in attuazione del Decreto Legislativo n. 29/1993 e successivamente modificato dal Decreto Lgs. n. 165 del 30.03.2001, stabilisce le modalità di attuazione della mobilità tra Enti;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1436 del 4 aprile 2000, che approva la disciplina relativa ai criteri e modalità di attuazione della mobilità del personale;
- Visto l'elenco delle domande di mobilità presentate dai dipendenti di Enti terzi, pervenute alla scrivente Direzione dall'1/07/2009 al 30/06/2010, con esclusione di quelle già attivate;
- Ritenuto pertanto di approvare con il presente decreto il suddetto elenco;
- Su proposta del Servizio Affari Giuridici;

decreta

1. di approvare, per le motivazioni in premessa, l'elenco delle domande di mobilità, presentate dai dipendenti di Enti terzi, pervenute alla scrivente Direzione dall'1/07/2009 al 30/06/2010, con esclusione di quelle già attivate;

Loriano Ceroni

(segue allegato)

ELENCO DOMANDE DI MOBILITA' DAL 01/07/2009 AL 30/06/2010

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMAND
MUNARETTO	SILVIA	B1	AMMINISTRATIVO	ISTITUTO REGIONALE VILLE VENETE	18/02/2010
OMETTO	STEFANO	B1	AMMINISTRATIVO	IPAB DI VICENZA	12/04/2010
PELLINI	STEFANO	B1	AMMINISTRATIVO	AZIENDA U.L.S.S. N. 1 BELLUNO	30/07/2009
VISENTIN	MIRELLA	B1	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI TREVISO	31/05/2010
LORENZI	ANDREA	B1	TECNICO	COMUNE DI SPRESIANO (TV)	07/04/2010
DE NARDI	ALIDA	B2	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI PIEVE D'ALPAGO (BL)	16/10/2009
TREVISAN	VERONICA	B2	AMMINISTRATIVO	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	25/02/2010
PONGAN	ERMES	B2	TECNICO	AZIENDA U.L.S.S. N. 1 BELLUNO	12/05/2010
BIANCAT MARCHET	ELISABETTA	B3	AMMINISTRATIVO	ORDINI DEGLI ARCHITETTI PROVINCIA DI VENEZIA	10/09/2009
CACCIN	DANIELE	B3	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI FOSSO' (VE)	12/10/2009
COZZI	BEATRICE	B3	AMMINISTRATIVO	CORTE DEI CONTI SEZ..GIURISDIZIONALE DI VENEZIA	24/10/2009
MAGNINI	PAOLO	B3	AMMINISTRATIVO	REGIONE MARCHE	14/07/2009
ROSSI	PATRIZIA	B3	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI BELFIORE (VR)	23/12/2009
TONIOLO	VALERIA	B3	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI MARANO VICENTINO (VI)	10/06/2010
POPOLI	BIAGINO	B4	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI BENEVENTO	22/09/2009
PUNZO	CIRO	B4	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI VENEZIA	12/05/2010
BOZZATO	PAOLO	B4	TECNICO	REGIONE EMILIA ROMAGNA AZIENDA REGIONALE	23/03/2010
CATTO	LUCA	B4	TECNICO	COMUNE DI MARCON (VE)	10/01/2010
MORO	PAOLO	B4	TECNICO	PROVINCIA DI PADOVA	25/01/2010
RIGHETTI	ADRIANO	B5	SERVIZI DI RIMESSA	AZIENDA U.L.S.S. N. 20 VERONA	20/05/2010
BOSI	ROBERTO	B6	SERVIZI DI RIMESSA	AZIENDA OSPEDALIERA DI VERONA	13/08/2009
OSTO	GIAMPAOLO	B6	TECNICO	AZIENDA U.L.S.S. N. 12 "VENEZIANA"	09/09/2009

ELENCO DOMANDE DI MOBILITA' DAL 01/07/2009 AL 30/06/2010

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMAND
BERTOLINI	MARTINA	C1	AMMINISTRATIVO	ISTITUTO REGIONALE VILLE VENETE	05/03/2010
DAINESE	COSETTA	C1	AMMINISTRATIVO	REGIONE PIEMONTE	30/04/2010
DELL'AMICO	FEDERICA	C1	AMMINISTRATIVO	AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICUOLTURA	04/06/2010
LEPORALE	TINA	C1	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI TREBASELEGHE (PD)	27/04/2010
MANFROTTO	ORIETTA	C1	AMMINISTRATIVO	UNIVERSITA' DI PADOVA	20/10/2009
MELILLO	CLAUDIA	C1	AMMINISTRATIVO	PROVINICA DI TREVISO	22/04/2010
MENEGHELLO	ANUSKA	C1	AMMINISTRATIVO	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE VENEZIE	12/02/2010
MINESSO	ELISA	C1	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI MARCON (VE)	01/09/2009
MIZZAN	MICHELA	C1	AMMINISTRATIVO	MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI	15/09/2009
NARDI	ELISABETTA	C1	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI TREVISO	05/03/2010
PICCOLO	SUSANNA	C1	AMMINISTRATIVO	A.N.C.I. VENETO	21/09/2009
RIGGIOLA	GIUSEPPE	C1	AMMINISTRATIVO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA	19/01/2010
ROSSI	MAURIZIA	C1	AMMINISTRATIVO	A.R.P.A.V.	16/10/2009
ROTARI	LUANA	C1	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI SIENA	07/09/2009
SALERNO	DAVIDE	C1	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI VICENZA	13/04/2010
SCARPA	MONIA	C1	AMMINISTRATIVO	AZIENDA U.L.S.S. N. 3 BASSANO DEL GRAPPA (VI)	15/05/2010
SCOMPARIN	STEFANIA	C1	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI CASIER (TV)	30/09/2009
SERRAMONDI	CHIARA	C1	AMMINISTRATIVO	AZIENDA U.L.S.S. N. 3 DI BASSANO DEL GRAPPA (VI)	15/05/2010
VERONESE	ALBERTO	C1	AMMINISTRATIVO	AGENZIA DEL TERRITORIO	09/11/2009
VIANELLO	ROBERTO	C1	AMMINISTRATIVO	ISTITUTO DI RICOVERO EDUCAZIONE DI VENEZIA	22/03/2010
MONTAGNER	GLENDA	C1	ECONOMICO	ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI DI MESTRE (VE)	22/02/2010
BOSCOLO "CONTADIN"	ANDREA	C1	TECNICO	COMUNE DI PORDENONE	27/01/2010
FOFFANO	REDI	C1	TECNICO	MINISTERO DELLA DIFESA	11/02/2010
GALLO	GABRIELLA	C1	TECNICO	COMUNE DI VENEZIA	20/10/2009
MARON	MAURO	C1	TECNICO	AGENZIA TERRITORIALE PROVINCIA DI TORINO	15/02/2010
PIOVESAN	LUANA	C1	TECNICO	COMUNE DI PONZANO VENETO (TV)	26/05/2010
STIVAL	MATTEO	C1	TECNICO	PROVINCIA DI BELLUNO	28/04/2010
VILLANI	LEILA	C1	TECNICO	COMUNE DI BOVOLENTA (PD)	11/05/2010
BECCATI	GENNY	C2	AMMINISTRATIVO	UNIONE DEI COMUNI DELL'ERIDANO	23/10/2009
CASTELLI	ENZO	C2	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI MARCON (VE)	20/04/2010
GASPARINI	MASSIMILIANO	C2	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TV)	29/12/2009

ELENCO DOMANDE DI MOBILITA' DAL 01/07/2009 AL 30/06/2010

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMAND
GIGLIARANO	ALESSANDRO	C2	AMMINISTRATIVO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	26/01/2010
GRANATA	MANUELA	C2	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI BELLUNO	04/01/2010
LUPPI	ROBERTO	C2	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI ROVIGO	12/11/2009
MALVESTIO	LUCIA	C2	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI SIENA	12/01/2010
MANTOVANI	ROBERTO	C2	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI MONTEGROTTO TERME (PD)	17/09/2009
PITTERI	CRISTINA	C2	AMMINISTRATIVO	AZIENDA U.L.S.S. N. 12 "VENEZIANA"	15/03/2010
SCATTOLIN	SONIA	C2	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TV)	21/01/2010
GOTTARDO	CHIARA	C2	CULTURALE	UNIVERSITA' CA' FOSCARI DI VENEZIA	06/08/2009
CASARIN	TIZIANA	C2	ECONOMICO	COMUNE DI SALZANO (VE)	03/12/2009
PIEROBON	ROSA MADDALENA	C2	ECONOMICO	COMUNE DI FARRA D'ALPAGO (BL)	28/01/2010
FASOLO	IRIS	C2	TECNICO	COMUNE DI PADOVA	17/11/2009
FAVARETTO	FABIO	C2	TECNICO	COMUNE DI SPINEA (VE)	17/03/2010
MATTEAZZI	CHIARA	C2	TECNICO	COMUNE DI LOREGGIA (PD)	13/01/2010
PRANOVI	LICIA	C2	TECNICO	A.R.P.A.V. DI PADOVA	08/02/2010
RAMPIN	DENIS	C2	TECNICO	COMUNE DI MIRANO (VE)	21/09/2009
BOATO	LUCIA	C3	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI PORTOGRUARO (VE)	30/09/2009
CALDART	SABRINA	C3	AMMINISTRATIVO	COMUNITA' MONTANA CADORE- LONGARONESE-ZOLDO	01/12/2009
ORSONI	PAOLO	C3	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI (VE)	16/09/2009
ZANITTI	ANNA	C3	AMMINISTRATIVO	ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE	18/03/2010
CALZAVARA	ANTONIO	C3	INFORMATICO	PROVINCIA DI PADOVA	27/07/2009
DALLE CARBONARE	SERENELLA	C3	TECNICO	COMUNE DI THIENE	29/04/2010
PUPPINATO	FABIO	C3	TECNICO	COMUNE DI TREVISO	22/09/2009
ANDREETTO	MARIA ELISABETTA	C4	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI MEGLIADINO S. FIDENZIO (PD)	26/05/2010
CONTALDO	SERGIO	C4	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI NAPOLI	16/04/2010
RANIERI	DOMENICO	C4	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI PADOVA	08/03/2010
FRANCESCON	SILVIO	C4	TECNICO	COMUNE DI PERNUMIA (PD)	09/04/2010
BRAGGION	KATIA	C5	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI ARCUGNANO (VI)	18/05/2010
BRICCOLA	ROBERTO	C5	AMMINISTRATIVO	PIA FONDAZIONE VICENZO STEFANO BREDA	10/02/2010
CESTARI	MILENA	C5	AMMINISTRATIVO	ENTE REGIONALE VENETO LAVORO	12/11/2009
BORELLI	ROBERTO	C5	TECNICO	PROVINCIA DI TREVISO	01/08/2009

ELENCO DOMANDE DI MOBILITA' DAL 01/07/2009 AL 30/06/2010

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMAND
PATRON	ALESSANDRA	D0	SOCIO-SANITARIO	COMUNE DI VENEZIA	07/06/2010
AGOSTINI	MARA	D1	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI VICENZA	31/03/2010
ARGENTO	ERICA	D1	AMMINISTRATIVO	ARPAV	19/05/2010
ARTUSO	LUCIA	D1	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI MARCON (VE)	26/02/2010
BRUNI	MASSIMILIANO	D1	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI CRESPANO DEL GRAPPA (TV)	02/01/2010
CAMARDA	ALESSANDRO	D1	AMMINISTRATIVO	REGIONE LOMBARDIA	18/01/2010
CAPORELLO	CARLA	D1	AMMINISTRATIVO	A.V.E.P.A. DI PADOVA	19/02/2010
CURCIO	MANOLA	D1	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA DI VENEZIA	24/06/2010
DAVI'	GIUSEPPE	D1	AMMINISTRATIVO	AZIENDA U.L.S.S. N. 17 DI ESTE (PD)	09/02/2010
VIRGA	FRANCESCO	D1	AMMINISTRATIVO	IPAB DI MONTEBELLUNA TREVISO	02/12/2009
CATULLO	CLARENZA	D1	CULTURALE	PROVINCIA DI TRENTO	22/08/2009
OLIMPIERI	STEFANIA	D1	CULTURALE	UNIVERSITA' AGLI STUDI DI MODENA	27/11/2009
USARDI	FRANCESCA	D1	INFORMATICO	PROVINCIA DI PADOVA	20/11/2009
MORELLO	STEFANIA	D1	SOCIO-SANITARIO	PIA FONDAZIONE V.S. BREDA DI PADOVA	09/03/2010
MOSELE	VITTORIO	D1	SOCIO-SANITARIO	A.R.P.A.V. SEDE DI VICENZA	10/09/2009
BENEDETTI	ENNIO	D1	TECNICO	COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA (VR)	02/12/2009
BON	DANIELE	D1	TECNICO	A.R.P.A.V. DI PADOVA	27/10/2009
BORDIN	MARIA CRISTINA	D1	TECNICO	COMUNE DI VENEZIA	16/12/2009
BOSCOLO	FRANCESCA	D1	TECNICO	A.R.P.A.V. DI PADOVA	21/12/2009
CAPPUZZO	ADRIANO	D1	TECNICO	COMUNE DI SAONARA (PD)	11/08/2009
CESARO	GRAZIELLA	D1	TECNICO	A.T.E.R. DI VENEZIA	20/08/2009
CESTONARO	FABIO	D1	TECNICO	UNIVERSITA' AGLI STUDI DI PADOVA	20/01/2010
CONTIN	ANDREA	D1	TECNICO	PROVINCIA DI VICENZA	02/10/2009
GOBBO	IVANO	D1	TECNICO	COMUNE DI MASER (TV)	07/05/2010
IMBRUNITO	FLAVIO	D1	TECNICO	COMUNE DI SOVIZZO (VI)	30/09/2009
RICCONI	EMANUELA	D1	TECNICO	COMUNE DI LUSIANA (VI)	08/05/2010
SBICEGO	CHIARA	D1	TECNICO	COMUNE DI MIRANO (VE)	09/09/2009
BALDAN	FEDERICA	D2	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI MARCON (VE)	04/09/2009
BERTIN	GALILEO	D2	AMMINISTRATIVO	CASA DI RIPOSO F. BEGGIATO DI CONSELVE (PD)	08/10/2009
DONA'	ARIANNA	D2	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI ROSOLINA (VE)	09/11/2009
PEPE	LAURA	D2	AMMINISTRATIVO	UNIVERSIA' DEGLI STUDI DI FOGGIA	10/01/2010

ELENCO DOMANDE DI MOBILITA' DAL 01/07/2009 AL 30/06/2010

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMAND
TREVISAN	CECILIA	D2	AMMINISTRATIVO	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	27/10/2009
TESSARI	GIANPAOLO	D2	INFORMATICO	COMUNE DI MIRANO (VE)	25/09/2009
CAVINATO	ANTONIO	D2	TECNICO	A.R.P.A.V. SEDE DI BELLUNO	18/12/2009
COIN	MARINA	D2	TECNICO	COMUNE DI FOSSO' (VE)	30/07/2009
BERMANI	DIEGO	D3	AMMINISTRATIVO	MINISTERO ECONOMIA E DELLE FINANZE	24/05/2010
CHIGGIATO	LUIGINA	D3	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI CODEVIGO (PD)	28/11/2009
DEL BELLO	ROBERTO	D3	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA (VE)	10/09/2009
FURLIN	ORIETTA	D3	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI TREVISO	16/07/2009
MARZARO	NATALINA	D3	AMMINISTRATIVO	A.V.E.P.A DI PADOVA	17/02/2010
NEGRISOLO	CHIARA	D3	AMMINISTRATIVO	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	26/05/2010
PESAVENTO	SILVIA	D3	AMMINISTRATIVO	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	11/11/2009
FAEDDA	MARCO	D3	CULTURALE	COMUNE DI CAMPONOGARA (VE)	24/05/2010
ROSSINI	STEFANIA	D3	CULTURALE	COMUNE DI SPINEA (VE)	09/09/2009
GARIBOLDI	DANIELE	D3	INFORMATICO	PROVINCIA DI VENEZIA	02/12/2009
BARZAZI	GIOVANNI	D3	TECNICO	COMUNE DI BIAGIO DI CALLALTA (TV)	26/04/2010
BEDIN	ALESSANDRO	D3	TECNICO	COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VI)	14/08/2009
FONTEBASSO	MASSIMO	D3	TECNICO	COMUNE DI ZENSON DI PIAVE (TV)	27/01/2010
LUSIANI	GIOVANNI	D3	TECNICO	AZIENDA REGIONALE VENETO AGRICOLTURA	01/12/2009
MULINARI	CRISTINA	D3	TECNICO	A.V.E.P.A. DI PADOVA	26/11/2009
AMADIO	ALESSIA	D4	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI CONEGLIANO (TV)	27/07/2009
FUSSONE	FLAVIO	D4	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI VEDELAGO (TV)	23/11/2009
GIORDANO	ANNA	D4	AMMINISTRATIVO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI	14/09/2009
LORENZETTI	ELISA	D4	AMMINISTRATIVO	AZIENDA U.L.S.S. N. 10 "VENETO ORIENTALE"	28/09/2009
MARRANI	CRISTINA	D4	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI FIRENZE	16/12/2009
MORETTO	MAURO	D4	AMMINISTRATIVO	AZIENDA REGIONALE DIRITTO STUDIO UNIVERSITARIO DI	22/09/2009
VARETTO	MAURIZIA	D4	AMMINISTRATIVO	COMUNE DI MESTRINO (PD)	23/03/2010
MOLITERNO	ANGELA	D4	CULTURALE	COMUNE DI RUBANO (PD)	22/10/2009
RAGAZZO	ANDREA	D4	SOCIO-SANITARIO	COMUNE DI LEGNARO (PD)	24/11/2009
ZANNATO	RAFFAELLA	D4	SOCIO-SANITARIO	COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PD)	15/08/2009
BARBIERI	MARIA PIA	D4	TECNICO	COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA (TV)	07/07/2009
CELEGHIN	DANIELE	D4	TECNICO	COMUNE DI TREVISO	08/01/2010
MANFREDONIA	ROBERTO	D4	TECNICO	COMUNE DI TREVISO	24/08/2009
MEDONI	VALTER	D4	TECNICO	COMUNE DI SPINEA (VE)	05/03/2010
SCARPA	FRANCA	D4	TECNICO	A.T.E.R. DI VENEZIA	06/08/2009
LUISE	ROBERTO	D5	AGRO-FORESTALE	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	18/02/2010
ZANE	GIAMPAOLO	D5	AMMINISTRATIVO	A.T.E.R. DI VENEZIA	06/08/2009
LEPORE	AMEDEO	D5	TECNICO	UNIVERSITA' DEGLI ' STUDI DI NAPOLI	14/09/2009

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1919 del 27 luglio 2010

Indizione di gara d'appalto ai sensi del D.lgs n. 163 del 12 aprile 2006 per l'affidamento del servizio di Implementazione e Sviluppo del Catalogo Interregionale di Alta Formazione a supporto della erogazione dei Voucher Formativi ed altri servizi collegati.
[Appalti]

Note per la trasparenza:

Al fine di perseguire l'obiettivo Comunitario della costruzione di un sistema nazionale di formazione superiore, l'appalto in oggetto si propone di sviluppare e implementare il Catalogo Interregionale di alta Formazione e di realizzare le correlate attività di assistenza tecnica, quali lo sviluppo di reti informatiche e la gestione dei processi on-line.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto precisato in premessa, e di indire una gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi del D.lgs n. 163 del 12 aprile 2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 83 del medesimo Decreto Legislativo, per il servizio di implementazione e sviluppo del Catalogo Interregionale di Alta Formazione a supporto della erogazione dei Voucher Formativi ed altri servizi collegati, riservandosi la facoltà alla scadenza di procedere ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) del D.lgs n. 163/2006 per l'importo massimo indicato al punto 2.

2. di quantificare in € 3.175.000,00 (IVA esclusa) - il costo massimo complessivo dell'appalto, con divieto di offerte in aumento.

3. di approvare, ai fini dell'espletamento della gara e della disciplina dell'appalto, la seguente documentazione, la quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
- lo schema di bando di gara (allegato A)
- l'avviso di bando di gara (allegato B)
- la proposta di capitolato d'oneri (allegato C) e documento tecnico (allegato C1)
- lo schema di contratto (allegato D).

4. di provvedere alla pubblicazione del bando di gara in Guce ai sensi dell'art. 66, comma 3, del D.lgs n. 163/2006.

5. di disporre altresì la pubblicazione del bando di gara in Guri, e dell'estratto di gara in due quotidiani a diffusione nazionali e in due quotidiani a diffusione locali, incaricando dei relativi adempimenti la Direzione regionale Comunicazione e Informazione.

6. di disporre, altresì, la pubblicazione del bando di gara sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della Lr 14/89 e successive modifiche e, unitamente al capitolato d'oneri ed ogni altro documento complementare, nel sito Internet www.regione.veneto.it.

7. di dare atto che è dovuto, ai sensi dell'art. 1, comma 65 e 67 della legge n. 266/2005, il contributo a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ex Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici), per l'importo di € 400,00-, al cui impegno di spesa sul capitolo sul capitolo 100853 "Fondo per il contributo all'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici " del bilancio vigente provvederà, con proprio successivo provvedimento, il Dirigente regionale della Direzione Formazione.

8. di incaricare, quale responsabile del procedimento, il Dirigente regionale della Direzione Formazione, Dott. Santo Romano, il quale curerà l'adozione dei provvedimenti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione, ivi compresi l'assunzione dell'impegno di spesa e la sottoscrizione del relativo contratto.

9. di erogare quanto dovuto al soggetto aggiudicatario, individuato secondo la procedura di cui al punto 1, previa acquisizione di regolari fatture emesse alle seguenti scadenze e di importo come di seguito determinato, rispetto a quello dell'appalto che risulterà dalla stipula contrattuale:
- entro 1 mese dall'avvio del servizio: 7% dell'importo indicato nel contratto, di cui 60% a carico dell'ob. Conv e 40% dell'ob. Cro;
- entro 3 mesi dalla stipula contrattuale: 18% dell'importo indicato nel contratto, di cui 60% a carico dell'ob. Conv e 40% dell'ob. Cro;
- entro 6 mesi dalla stipula contrattuale: 18% dell'importo indicato nel contratto, di cui 60% a carico dell'ob. Conv e 40% dell'ob. Cro;
- entro 9 mesi dalla stipula contrattuale: 15% dell'importo indicato nel contratto, di cui 60% a carico dell'ob. Conv e 40% dell'ob. Cro;
- entro 12 mesi dalla stipula contrattuale: 15% dell'importo indicato nel contratto, di cui 60% a carico dell'ob. Conv e 40% dell'ob. Cro;
- entro 15 mesi dalla stipula contrattuale: 7% dell'importo indicato nel contratto, di cui 60% a carico dell'ob. Conv e 40% dell'ob. Cro;
- entro 18 mesi dalla stipula contrattuale: 5% dell'importo indicato nel contratto, di cui 60% a carico dell'ob. Conv e 40% dell'ob. Cro;
- entro 21 mesi dalla stipula contrattuale: 5% dell'importo indicato nel contratto, di cui 60% a carico dell'ob. Conv e 40% dell'ob. Cro;
- saldo alla conclusione del servizio: 10% dell'importo indicato nel contratto, di cui 60% a carico dell'ob. Conv e 40% dell'ob. Cro

con liquidazione a 60 giorni dalla data di ricevimento delle stesse, demandando al Dirigente regionale della Direzione Formazione i relativi adempimenti. Il pagamento è comunque subordinato al corretto espletamento delle procedure amministrative e contabili proprie dell'Amministrazione regionale. L'importo indicato nel contratto potrà essere rideterminato per le ipotesi di economie secondo quanto previsto dal Capitolato d'oneri.

10. di nominare la Commissione di gara con successivo provvedimento. L'Ufficiale rogante della Regione del Veneto verbalizzerà le operazioni di gara ai sensi dell'art. 182 della Lr 12/1991.

(L'allegato bando di gara è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 161, *ndr*)

Allegati B, C e D *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1956 del 3 agosto 2010

Legge regionale 19.3.2009, n. 8. "Interventi regionali di promozione e sostegno della musica giovanile". Approvazione Programma triennale 2010/2012.
[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
La Giunta regionale definisce il programma triennale per lo sviluppo delle attività musicali giovanili, nonché dei servizi e delle strutture ad esse collegate al fine di una equilibrata diffusione nell'intero territorio regionale.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della Legge regionale 19.3.2009, n. 8, la proposta del Programma triennale 2010/2012 di promozione e sostegno della musica giovanile, Allegato A al presente provvedimento;
2. di incaricare il Dirigente regionale dell'Unità di progetto Attività culturali e Spettacolo di dare esecuzione al presente provvedimento, con le modalità specificate in premessa e di dare diffusione nel territorio regionale del bando che prevede tempi, criteri e procedure per il finanziamento delle iniziative di cui al presente Programma triennale per l'anno 2010;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento al Consiglio regionale.

Allegato A

Lr 19.3.2009, n. 8
Interventi regionali di promozione e sostegno della musica giovanile

Programma triennale 2010/2012

Contenuti del Programma triennale 2010/2012.

La Legge regionale 19.3.2009, n. 8, che si pone come finalità la promozione e il sostegno della musica giovanile, si basa sull'assunto che la musica rappresenta un mezzo di espressione artistica che costituisce, in tutti i suoi generi e manifestazioni, un aspetto fondamentale della cultura ed un bene di insostituibile valore sociale e formativo della persona. In particolare, la musica giovanile intesa come modalità espressiva e desiderio di comunicare e condividere, è parte rilevante dell'universo dei bisogni e desideri dei giovani e rappresenta un elemento fondamentale di costruzione e di espressione dell'identità giovanile, singola e collettiva.

Con la presente legge si intende intervenire, anche finanziariamente, in un campo nuovo e specifico, cercando di redigere una normativa più chiara e diretta al settore e una conseguente programmazione triennale, da realizzarsi con il coinvolgimento degli enti locali, dei conservatori e licei musicali, delle associazioni, degli educatori ed operatori musicali, dei giovani.

La prima programmazione per il triennio 2010/2012 intende promuovere interventi mirati alle reali esigenze dei giovani e dare risposta alle istanze del territorio regionale nei termini di seguito riportati.

1. Definizione

Per musica giovanile si intende l'attività di ricerca ed esecuzione di interventi musicali realizzati e rivolti in particolare al pubblico giovanile che prevedono tra l'altro l'uso degli strumenti dell'informatica e forme di contaminazione tra generi musicali.

2. Soggetti Destinatari

Possono accedere ai benefici previsti dalla Legge regionale 8/2009 i sottoelencati soggetti:

lettera A):
- Enti locali;
- Consorzi o Unioni di Comuni;
- Associazioni culturali senza finalità di lucro;

lettera B):
- Università;
- Conservatori;
- Istituti di istruzione secondaria ad indirizzo musicale;
- Associazioni di studio e ricerca musicale con adeguata struttura e curriculum;

3. Linee di intervento

La legge regionale 19.3.2009, n. 8 individua tre categorie di interventi:

A. interventi di promozione e sostegno per la realizzazione di servizi e strutture destinate ad iniziative di ricerca, di produzione e di fruizione musicale, con priorità a quelle rivolte ai giovani;
B. interventi volti a favorire la diffusione della musica giovanile negli istituti del sistema di istruzione e formazione;
C. interventi finalizzati alla formazione professionale e al perfezionamento, in Italia e all'estero, di giovani, esecutori ed operatori del settore musicale e di settori ad esso correlati.

4. Obiettivi

Gli interventi sopradescritti rappresentano l'ambito di riferimento degli obiettivi più specifici dell'azione regionale per il triennio considerato, più precisamente costituiscono la griglia di riferimento per le attività regionali. In tal senso per il triennio 2010/2012 la Regione intende perseguire i seguenti obiettivi:

A) Spese di investimento

sostenere interventi volti alla qualificazione di strutture destinate ad iniziative di ricerca, di produzione e di fruizione musicale, con priorità a quelle rivolte ai giovani ed in particolare: interventi volti all'allestimento di sale per la musica opportunamente attrezzate e insonorizzate, nelle quali i gruppi giovanili possano effettuare le prove, le registrazioni e le ricerche.

B) Spese correnti

sostenere interventi volti a favorire iniziative dirette alla diffusione, sostegno e promozione della musica giovanile ed in particolare:

1) laboratori e sperimentazioni di musica giovanile che siano basati sulla ricerca musicale di nuove sonorità e di nuovi linguaggi espressivi musicali, realizzati da Conservatori, Università, Centri qualificati di studio e ricerca musicale che dimostrino adeguata struttura e curriculum. Deve essere garantito un minimo di 50 ore tra didattica e laboratorio e la realizzazione di documentazione artistica in formato digitale di tale attività;
2) iniziative di perfezionamento, mediante scambi interregionali e internazionali, di giovani, esecutori e operatori del settore musicale e di settori ad esso correlati realizzati da Conservatori, Università, Centri e Istituti qualificati di studio e ricerca musicale che dimostrino adeguata struttura e curriculum.

Tempi e modalità di presentazione delle domande:

Le domande dovranno pervenire, a mano o a mezzo raccomandata A.R., a pena di inammissibilità, **entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**, al seguente indirizzo:

Regione del Veneto - Giunta regionale
Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo
Palazzo Sceriman - Cannaregio 168 30121 Venezia

Per gli anni 2011 e 2012 le domande dovranno essere presentate, a pena di inammissibilità, entro il 31 marzo.

Domande per interventi di cui alla precedente lett. A):

Le domande relative agli interventi relativi alla realizzazione di strutture di cui alla precedente lett. A) devono essere presentate per il tramite dei Comuni competenti per territorio e obbligatoriamente corredate da:

- relazione tecnico-illustrativa comprensiva del progetto e del quadro economico con la dichiarazione che "il progetto verrà realizzato anche in assenza di contributo regionale". I progetti, a pena di esclusione, dovranno essere conformi alle sottoelencate disposizioni:

1. I progetti presentati dovranno essere elaborati da professionisti con competenze specifiche nel settore dell'ingegneria del suono.
2. I progetti presentati dovranno essere riferiti a sale nelle quali sia prevista adeguata cablatura e termoregolazione.
3. I progetti presentati dovranno prevedere l'acquisto almeno della seguente strumentazione:
   - Musica strumentale:
     a. mixer con due casse
     b. 2 amplificatori per chitarra
     c. 1 amplificatore per basso
     d. 1 batteria di cinque pezzi
   - Musica elettronica e elettroacustica:
     a. 8 spiker
     b. 1 mixer specifico

Nella relazione dovrà inoltre essere adeguatamente specificata l'utilità dell'iniziativa in relazione alle finalità della legge con particolare riguardo ai seguenti punti:

- ragioni della scelta di intervento;
- per gli Enti pubblici: deliberazione (o altro atto idoneo) dell'organo competente che approva l'iniziativa;
- per i soggetti privati: copia dell'atto costitutivo e dello statuto redatti in forma pubblica o scrittura privata registrata.

Relazione sulla gestione della sala da parte del richiedente, che deve prevedere apposito regolamento, in forma diretta o in affidamento ad associazioni regolarmente costituite.

I progetti relativi ad interventi strutturali potranno essere finanziati per un importo massimo di contributo pari ad € 50.000,00 ciascuno.

Domande per interventi di cui alla precedente lett. B):

Le domande relative agli interventi di cui alla precedente lett. B) devono essere obbligatoriamente corredate da:

- relazione illustrativa delle finalità e modalità di realizzazione dell'iniziativa, con la dichiarazione che "il progetto verrà comunque realizzato indipendentemente dalla dimensione del contributo regionale";
- piano finanziario dettagliato delle spese e delle ipotesi di entrate previste (da indicare anche in caso negativo)
- per i soli soggetti privati: copia dell'atto costitutivo e dello statuto redatti in forma pubblica o scrittura privata registrata.

Casi di esclusione

Nel caso in cui venga riscontrata, in sede di istruttoria, la non rispondenza dell'iniziativa programmata alle finalità ed obiettivi perseguiti dalla Legge n. 8/2009, ovvero la non rispondenza della domanda ai termini e modalità previsti per la presentazione in via obbligatoria e tassativa, sarà data agli interessati comunicazione negativa entro il termine massimo di 30 giorni.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento di tale comunicazione, gli interessati potranno presentare per iscritto le loro controdeduzioni e osservazioni che verranno esaminate dal Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo per le determinazioni di competenza.

Procedimento di approvazione dei progetti

La Giunta regionale approva l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili, con l'indicazione dell'importo del contributo concesso calcolato sulla base delle spese ritenute ammissibili, sulla base della disponibilità assegnata alla legge in sede di bilancio regionale.

Saranno predisposte due distinte graduatorie, una per i progetti di cui alla lett. A) ed una per i progetti di cui alla lett. B). In ogni caso non sarà finanziato più del 50% dell'importo totale del progetto. L'approvazione dei progetti avverrà per scorrimento delle graduatorie e ad esaurimento dei fondi.

Il progetto dovrà essere realizzato secondo le modalità e i tempi indicati nella domanda.

Ogni eventuale variazione al progetto, debitamente motivata, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Regione. Qualora le modifiche non comportino una sostanziale alterazione del progetto approvato il Dirigente regionale con proprio atto ne autorizza la variazione. Modifiche sostanziali al progetto dovranno essere valutate dalla Giunta regionale che potrà eventualmente procedere alla revoca del contributo concesso.

Eventuali proroghe, fino ad un massimo di sei mesi, possono essere concesse dal Dirigente regionale esclusivamente per la realizzazione del progetto, mentre non possono essere concesse proroghe per la presentazione della documentazione di rendicontazione che, ai fini della liquidazione del contributo, dovrà essere presentata entro i termini previsti dalla normativa regionale, pena la decadenza dal contributo stesso.

Criteri di riparto per gli interventi di cui alla precedente lett. A):

Sarà data priorità ai progetti presentati dai Comuni con oltre 50.000,00 abitanti o in deroga a tale parametro dai Consorzi o Unioni di Comuni.

Sarà finanziato almeno un progetto per provincia.

Criteri di riparto per gli interventi di cui alla precedente lett. B):

Per gli interventi di cui al punto 1 sarà riservato il 75% della somma disponibile, il restante 25% sarà riservato per gli interventi di cui al punto 2.

Sarà data priorità ai progetti triennali.

Modalità di liquidazione

La liquidazione del contributo sarà effettuata in unica soluzione, a conclusione del progetto, su presentazione della necessaria rendicontazione tecnica e contabile, nei termini e nei tempi previsti dalla normativa regionale.

I contributi concessi con la presente normativa non possono essere cumulati con altri contributi concessi, per la realizzazione dello stesso progetto, con altre leggi regionali, anche delegate.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2011 del 3 agosto 2010

Gara d'appalto a mezzo procedura aperta per la fornitura di Medicinali (vaccini) in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione Veneto. Autorizzazione a bandire la gara ed approvazione dell'avviso di gara, del capitolato d'oneri e del capitolato tecnico.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento contiene i documenti necessari all'indizione della gara per l'approvvigionamento per le Aziende Sanitarie della Regione Veneto di Vaccini diversi.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di indire, per le motivazioni in premessa indicate, apposita gara telematica a procedura aperta, ai sensi del Dpr n. 101/2002 e del D.lgs 163/2006 e s.m.i., per la fornitura di Medicinali (vaccini) in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione Veneto, con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, di cui all'art. 82 del D.lgs 163/2006, per l'importo complessivo presunto posto a base d'asta di € 81.187.182,42= Iva esclusa, compresi tutti i lotti e le opzioni;

2) di disporre che il procedimento di gara venga espletato dal Centro regionale Acquisti per la Sanità, istituito con la DgrV. n. 4206 del 30.12.2008;

3) di nominare, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 163/2006, il Dirigente della Direzione regionale Risorse Socio Sanitarie, quale responsabile unico della procedura di gara;

4) di approvare la documentazione di gara costituita da Avviso di gara ex art. 10 Dpr n. 101/2002 (Allegato A), Estratto di bando (allegato B), Capitolato d'Oneri (allegato C) e Capitolato Tecnico (allegato D), allegati al presente provvedimento del quale costituiscono parte integrante;

5) di incaricare la competente Direzione regionale Comunicazione e Informazione della pubblicazione dell'Estratto di bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché sui seguenti quotidiani a diffusione nazionale e locale "Corriere della Sera", "Italia Oggi", "Corriere del Veneto" e "Il Gazzettino";

6) di pubblicare l'Avviso di gara sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito informatico dell'Osservatorio;

7) di pubblicare l'Avviso di gara, il Capitolato d'oneri e il Capitolato tecnico sul sito ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito www.acquistinretepa.it;

8) di delegare al Dirigente della Direzione Risorse Socio Sanitarie l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione delle ulteriori fasi della procedura di gara, comprese eventuali variazioni a contenuti non essenziali dei Capitolati di

gara e dell'Avviso di gara, che si rendessero necessarie in sede di pubblicazione, nonché il provvedimento di aggiudicazione definitiva della fornitura sulla base delle risultanze di gara;

9) di dare atto che le ditte aggiudicatarie intratterranno direttamente con le Aziende Ulss ed Ospedaliere del territorio regionale i rapporti relativi alla fornitura dei prodotti aggiudicati, sia per quanto riguarda gli ordini di fornitura di detti prodotti, che per il pagamento degli stessi, e che pertanto nessun onere ricade sulla Regione.

(L'allegato bando di gara è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 161, *ndr*)

Allegati B, C e D *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2024 del 3 agosto 2010

Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, art. 20. Interventi finanziari regionali a favore degli enti locali per la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati. Anno 2010.
[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Assegnazione agli enti locali di contributi in conto capitale e a fondo di rotazione per interventi di bonifica ambientale.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare i criteri riportati nell'Allegato A e nell'Allegato B, che formano parte integrante del presente provvedimento, relativi alla definizione delle modalità per l'assegnazione rispettivamente dei finanziamenti a valere sul fondo di rotazione e dei contributi a fondo perduto di cui all'articolo 20, commi 1 e 2, della Lr 1/2004.

2. Di confermare lo schema di disciplinare da stipularsi tra i soggetti beneficiari del contributo di cui all'art. 20, comma 1, della Lr 1/2009, e la Regione del Veneto, approvato con DgrV. n. 385 del 23.02.2010.

3. Di individuare nei Comuni, Province, A.T.O. del Veneto, i soggetti destinatari dei contributi di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20, della Lr 1/2009.

4. Al fondo di rotazione di cui al comma 1, dell'art. 20, della Lr 1/2009; si farà fronte con le risorse disponibili al Capitolo n. 101217, del bilancio regionale per il 2010, l'assunzione degli impegni di spesa sarà oggetto di specifici provvedimenti di Giunta regionale, con i quali si individueranno i beneficiari e i relativi importi assegnati.

5. Alle spese previste per l'assegnazione dei contributi a fondo perduto, di cui al comma 2, dell'art. 20, della Lr 1/2009, si farà fronte con le risorse disponibili sul Capitolo n. 101251, del bilancio regionale 2010, che presenta sufficienti disponibilità.

6. A seguito dell'istruttoria delle istanze presentate dai soggetti di cui al precedente punto 5, ai fini dell'accesso al contributo a fondo perduto, la graduatoria, definita a seguito dell'applicazione dei criteri di priorità stabiliti nell'Allegato B, per quanto riguarda l'assegnazione dei contributi per l'anno 2010, verrà approvata con DgrV. e pubblicata sul Bur. Con la medesima si procederà al necessario impegno di spesa.

7.

8. Il Dirigente della Direzione Tutela dell'Ambiente è delegato a sottoscrivere, per conto della Regione del Veneto, i disciplinari con i beneficiari degli interventi a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 20, comma 1, della L.R: 1/2009, secondo lo schema approvato con DgrV. n. 385 del 23.02.2010.

Allegato A

Criteri e modalità per l'accesso al "Fondo di rotazione" di cui all'art. 20, comma 1, della Lr 1/2009

Soggetti interessati

Possono accedere ai benefici del fondo di rotazione i Comuni, le Province, gli A.T.O. rifiuti del Veneto.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi di bonifica/messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale di siti inquinati da effettuare o completare.

Modalità di presentazione dell'istanza

L'istanza di accesso al fondo di rotazione deve essere indirizzata alla Direzione Tutela Ambiente, Calle Priuli, 99, 30100 Venezia, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, corredata dalla seguente documentazione:

1. Relazione tecnica descrittiva della situazione ambientale relativa all'area interessata.
2. Stato di applicazione delle procedure previste dall'art. 242 del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.
3. Preventivo di spesa e relativo quadro economico relativo agli interventi da effettuarsi.
4. Tempi di realizzazione previsti.
5. Ammontare dell'intervento richiesto del fondo di rotazione.
6. Dichiarazione di accettazione del disciplinare approvato con DgrV. n. 385 del 23.02.2010.

Ammissione all'intervento regionale

Ciascuna singola istanza ritenuta idonea sarà ammessa all'intervento del fondo di rotazione con specifico provvedimento di Giunta regionale.

Allegato B

Criteri e modalità per l'accesso al
"Contributo a fondo perduto"
di cui all'art. 20, comma 2, della Lr 1/2009

Soggetti interessati

Possono accedere ai contributi a fondo perduto i Comuni, le Province, gli A.t.o. del Veneto.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili le spese per la redazione di studi, progetti ed indagini connesse con la bonifica di siti interessati dalle procedure di cui all'art. 242 del D.lgs 152/06 e la loro realizzazione.

Modalità di presentazione dell'istanza

L'istanza di contributo a fondo perduto, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, deve pervenire **entro il 30 settembre 2010**, alla Direzione Tutela Ambiente, Calle Priuli, 99, 30100 Venezia, corredata dalla seguente documentazione:

1. Relazione tecnica descrittiva della situazione ambientale relativa all'area interessata, con riferimento ai criteri di priorità sotto riportati.
2. Stato di applicazione delle procedure previste dall'art. 242 del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.
3. Rendicontazione delle spese previste e/o sostenute per l'esecuzione di Studi, Progetti ed indagini connesse con la bonifica di siti interessati dalle procedure di cui all'art. 242 del D.lgs 152/06
4. Tempi di realizzazione previsti.
5. Ammontare del contributo in conto capitale richiesto.

Ammissione all'intervento regionale

Costituiscono elementi di priorità le seguenti condizioni:

1. Interventi su siti di interesse regionale per cui siano già stati appaltati i lavori di bonifica.
2. Interventi su siti di interesse regionale per i quali siano avviati studi, progettazioni e/o indagini ambientali.
3. Tempistica di cantierizzazione e di completamento degli studi, progettazioni e indagini ambientali entro anni 1 dalla data di presentazione dell'istanza.
4. Vulnerabilità ambientale definita, secondo criteri già adottati nell'ambito del "Progetto Telerilevamento" (DgrV. 2455 del 8.08.2003 e successive integrazioni) sulla base in particolare dei seguenti parametri:
   - profondità della falda,
   - litologia superficiale,
   - distanza da pozzi a scopo potabile o irriguo,
   - distanza da recettori (corsi d'acqua, laghi, mare, ecc.)
   - distanza da abitazioni e/o altri manufatti.

   Elemento di supporto in tale analisi è costituita anche dalla "Designazione delle aree vulnerabili" approvata dalla Regione del Veneto (Deliberazione Cr n. 62 del 17.05.2006).
5. Interventi motivati da particolari urgenze ambientali.
6. Aree di particolare sensibilità ambientale quali: zone vincolate ai sensi del D.lgs n. 42/2005, zone sensibili così come definite dell'allegato V, punto 2, del D.lgs n. 152/2006, come modificato dal D.lgs n. 4/2008.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2030 del 3 agosto 2010

Fondo Sociale Europeo Por 2007/2013 Ob. Competitività regionale e occupazione - Avviso per la presentazione di azioni innovative per giovani - Studenti e utenza disoccupata - Anno 2010

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

La Direttiva, di cui si propone l'approvazione, intende offrire uno strumento che implementi in modo strategico nuove sinergie tra mondo della scuola, della formazione e dell'impresa per arrivare a costruire un modello completo e integrato. L'obiettivo che ci si pone è quello di sostenere le idee imprenditoriali di giovani particolarmente interessanti per originalità e grado di innovatività che possono nascere anche grazie ai percorsi didattici coprogettati con le imprese. Si mira a stimolare negli studenti un modo di pensare creativo, innovativo e imprenditoriale, obiettivo che rientra nel piano strategico "Europa 2020" adottato dalla Commissione per dare nuovo slancio all'istruzione e alla formazione professionale.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'avviso pubblico per la presentazione di azioni innovative per giovani - studenti e utenza disoccupata - anno 2010 a valere sugli Assi III - Inclusione sociale e II - Occupabilità - Categorie di intervento 71 e 68 del Programma Operativo regionale - Ob. Competitività regionale e Occupazione, e sulle risorse regionali - capitolo 72040, di cui all'Allegato A;

2. Di approvare, secondo le motivazioni esposte in premessa, la relativa Direttiva per la presentazione di azioni innovative per giovani - anno 2010, di cui all'Allegato B;

3. Di approvare gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività di cui all'Allegato C;

4. Di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere spedite alla Giunta regionale del Veneto − Direzione Formazione, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia **entro e non oltre il 27 settembre 2010** a mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l'esclusione. Sulla busta contenente i progetti dovrà essere riportato il seguente riferimento: Por Fse - Azioni innovative per giovani - Anno 2010. Tale termine vale anche per la produzione della stampa definitiva dei progetti attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati "on line". La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche disposizioni riguardanti la materia;

5. Di affidare la valutazione dei progetti pervenuti alla Direzione regionale Formazione;

6. Di demandare al Dirigente regionale della Direzione Formazione ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento;

7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 187, *ndr*)

Allegati B e C *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2031 del 3 agosto 2010

Piano annuale A.F. 2010/2011. Prosecuzione dei percorsi biennali per l'inserimento lavorativo di persone disabili avviati nel 2009/2010. Interventi di secondo anno. Apertura termini.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Percorsi biennali per disabili. Attivazione degli interventi di secondo anno in prosecuzione dei primi anni realizzati nel 2009/2010.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di secondo anno in prosecuzione dei percorsi biennali per l'inserimento lavorativo di persone disabili avviati nel 2009/2010 di cui all' Allegato A;

2. Di approvare, secondo le motivazioni esposte in premessa, la relativa Direttiva per la presentazione di progetti formativi, Allegato B, e gli adempimenti per la gestione e rendicontazione delle attività, Allegato C;

3. Di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno essere spedite o consegnate a mano con le modalità e nei termini previsti dalla citata direttiva - Allegato B - alla Giunta regionale del Veneto - Direzione regionale Formazione, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia, pena l'esclusione. Il termine vale anche per la produzione delle stampe definitive dei progetti attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati "on line". Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche disposizioni riguardanti la materia;

4. Di affidare la valutazione dei progetti pervenuti alla Direzione regionale Formazione;

5. Di demandare al Dirigente regionale della Direzione Formazione ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto della presente deliberazione, ivi compresa l'emanazione di ogni eventuale provvedimento si rendesse necessario per garantire agli iscritti nei percorsi l'avvio degli interventi formativi;

6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 188, *ndr*)

Allegato C *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

Allegato B

Piano annuale A.F. 2010/2011
Direttiva per la presentazione di progetti
per prosecuzione dei percorsi biennali per l'inserimento
lavorativo di persone disabili avviati nel 2009/2010

Interventi di secondo anno

1. Riferimenti legislativi e normativi
2. Obiettivi generali
3. Tipologie progettuali
4. Destinatari
5. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti
6. Forme di partenariato
7. Delega
8. Risorse disponibili e vincoli finanziari
9. Parametri di costo
10. Riduzioni del costo dell'intervento legate alla frequenza
11. Modalità e termini per la presentazione dei progetti
12. Procedure e criteri di valutazione
13. Tempi ed esiti delle istruttorie
14. Comunicazioni
15. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi
16. Indicazione del foro competente
17. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.
18. Tutela della privacy

Appendice 1 - Conto economico per la realizzazione del progetto

1. Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Lr n. 10 del 30 gennaio 1990, "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro";
- L. 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."
- Lr n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";

- Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 113 del 21 gennaio 2005 "Lr 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati". Mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti iscritti nell'elenco regionale. Modalità di verifica. Disciplina dell'istruttoria in caso di successione nell'accreditamento e di variazione dei dati contenuti nell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati", integrata dalla Dgr 1265/2008;

2. Obiettivi generali

Completare i percorsi biennali attivati nel 2009-2010, destinati a utenti maggiorenni portatori di handicap fisici e/o psichici e finalizzati all'inserimento in posti di lavoro idonei e duraturi.

I progetti presentati in adesione al presente avviso devono garantire il raccordo tra l'Organismo di formazione proponente e le istituzioni e/o i servizi territoriali che si occupano dell'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili.

3. Tipologie progettuali

Il presente avviso è riferito a progetti per percorsi formativi:
- Articolati su un ciclo biennale;
- della durata complessiva di 1800 ore;
- destinati a utenti con disabilità certificata dalle Asl;
- finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale inquadrabile nel 1 livello Eqf.

In adesione al presente avviso possono essere presentati esclusivamente progetti riferiti alla realizzazione di un intervento di secondo anno a svolgimento diurno della durata di 900 ore, progettato in prosecuzione di un intervento approvato con decreto dirigenziale n 1278/2009.

Ciascun intervento può prevedere, nell'ambito del monte ore previsto, azioni finalizzate al bilancio competenze della durata massima complessiva di 200 ore.

In relazione al progetto formativo elaborato per ciascun allievo sulla base delle capacità e competenze rilevate, le modalità didattiche possono prevedere:
- la realizzazione di percorsi personalizzati;
- la realizzazione di periodi di stage di durata compresa tra il 30% e il 50% del monte ore intervento, attuabili anche con le modalità dell'alternanza scuola-lavoro.

L'attestato di qualifica è rilasciabile a conclusione del percorso biennale previo superamento delle prove finali previste dall'art. 18 della Lr 10/1990.

In alternativa all'attestato di qualifica professionale per gli allievi per i quali il consiglio di classe, a conclusione del percorso, ritenga impossibile raggiungere i livelli indispensabili per il conseguimento della qualifica (sia pure con l'ausilio di mezzi con funzionalità strumentale) l'Organismo di formazione provvederà al rilascio del certificato di competenze in applicazione dell'art. 17 comma 4 L. 104/92.

4. Destinatari

Utenti maggiorenni con disabilità certificata dalle ASL, di età compresa tra i 18 e i 25 anni.

Tutti gli interventi formativi devono essere attivati con un numero minimo di 8 allievi e concludersi con almeno 6 allievi formati, considerando formato l'allievo che abbia maturato una percentuale di frequenza dell'intervento pari ad almeno il 75% del monte ore.

Gli interventi conclusi con un numero di formati inferiore al minimo sono soggetti alla riduzione descritta al successivo paragrafo 10.

Allo scopo di garantire la continuità didattica gli eventuali interventi di secondo anno, ammessi e finanziati, che presentino un numero di allievi inferiore a 8, all'avvio, subiranno una riduzione nel contributo assegnato calcolata sul parametro ora/corso in base alla seguente formula:

es. intervento di secondo anno attivato con 7 allievi:

parametro ora corso / 8 = x /7

finanziamento complessivo dell'intervento:

(x * monte ore corso)

5. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti:
- i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla Legge regionale n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati") per l'ambito della formazione superiore;
- i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della formazione superiore e ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 359 del 13 febbraio 2004. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 60 giorni successivi alla data di scadenza del presente avviso, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata Dgr n. 359/2004 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione.

6. Forme di partenariato

In relazione alle forme di partenariato, si precisa che, nell'ambito di ciascun progetto, è obbligatorio prevedere il coinvolgimento del Sil - Servizio Inserimento lavorativo - competente per territorio, che deve svolgere una funzione attiva all'interno del percorso formativo collaborando ad una o più fasi dell'intervento (rilevazione e analisi delle possibilità di inserimento lavorativo, progettazione dell'intervento, monitoraggio e valutazione ex post del percorso formativo, accompagnamento al lavoro degli allievi formati).

Possono essere attivate, inoltre, forme di partenariato tra Organismi di Formazione e/o aziende o cooperative disponibili all'inserimento di soggetti disabili.

Le partnership (sia istituzionali che aziendali) devono essere rilevate, oltre che nella scheda 3 del formulario per la presentazione dei progetti, anche nello specifico modulo di adesione (disponibile in allegato al formulario) che deve essere trasmesso agli uffici regionali in formato cartaceo, completo di timbro e firma in originale del legale rappresentante del partner, unitamente al formulario quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

7. Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente dovrà prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

Eventuali richieste di affidamento di attività in delega, limitatamente alle attività previste e supportate da rigorosa motivazione, potranno essere presentante solo successivamente all'approvazione del progetto ed autorizzate con atto scritto del Dirigente della Direzione Formazione. L'autorizzazione dovrà essere emanata preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della richiesta, a pena di inammissibilità della spesa. Per l'autorizzazione della richiesta di delega è necessario che la stessa abbia per oggetto apporti integrativi specialistici di cui il soggetto proponente non dispone in maniera diretta o tramite partenariato e che la richiesta sia dovuta a sopraggiunti eventi imprevedibili per il soggetto proponente.

Non possono essere in nessun caso oggetto di delega le attività di coordinamento totale, direzione e segreteria organizzativa dell'intervento formativo o progettuale nel suo complesso.

Tali attività dovranno essere pertanto realizzate direttamente dal beneficiario, attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, oppure mediante ricorso a prestazioni individuali.

8. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente avviso sono le seguenti:

Risorse disponibili	Stanziamento	Parametro applicato
Risorse regionali ex cap. 72040 bilancio 2010	€ 331.200,00=.	Parametro massimo ora/corso di 92,00 euro all'ora, secondo la seguente formula: 92,00 * monte ore corso

9. Parametri di costo

I costi riferiti alla Categoria B2 "Costi di realizzazione" coperti dal contributo pubblico del conto economico non potranno essere inferiori al 65% del contributo pubblico concesso e riconosciuto. I costi indiretti dichiarati su base forfetaria possono ammontare al massimo al 20% dei costi diretti.

Qualunque riduzione dei costi diretti comporta automaticamente una riduzione proporzionalmente corrispondente dell'ammontare dei costi indiretti dichiarati su base forfettaria; successivamente all'approvazione del progetto è vietata qualsiasi variazione in aumento dell'aliquota dei costi indiretti dichiarati su base forfettaria.

Tali percentuali devono essere rispettate in fase di presentazione del progetto, in fase di rendicontazione delle attività e successivamente alla verifica rendicontale. Di conseguenza l'eventuale riduzione dell'importo riconosciuto in sede di verifica rendicontale per la Categoria B2, comporta una proporzionale riduzione dei costi riferibili alle altre macro categorie del conto economico così come l'eventuale riduzione dell'importo riconosciuto in sede di verifica rendicontale per i costi diretti, comporta una proporzionale riduzione dei costi indiretti.

Tra i costi riferiti alla voce 13 della Categoria B2 (servizi all'utenza): è possibile prevedere spese di vitto per la semiresidenzialità per un importo massimo di € 10,00 Iva inclusa, per pasto a persona. Non è riconoscibile la spesa per la fase di stage.

Il costo per l'alloggio è riconoscibile per viaggi di studio nel limite massimo di € 30,00 Iva inclusa, giornalieri a persona.

Qualora un allievo non dovesse raggiungere il 75% del monte ore di frequenza al corso, saranno ugualmente riconosciute le spese sopra indicate fino alla data del ritiro dell'allievo.

10. Riduzioni del costo dell'intervento legate alla frequenza

Gli interventi che si concludono con un numero di allievi formati inferiore al minimo previsto subiranno, in sede di rendiconto, una decurtazione del costo calcolata moltiplicando l'intero monte ore riferito agli allievi che non hanno raggiunto il 75% del monte ore per un parametro ora/corso/allievo pari ad € 2,40/ora.

Non si applicano riduzioni di parametro ora/corso/allievo nei casi connessi ai passaggi tra sistemi o a trasferimenti interni al sistema della formazione professionale, debitamente certificati, qualora la somma delle ore certificate e quelle svolte in formazione raggiungano il 75% del monte ore del corso.

11. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, secondo queste modalità:

- accesso all'area riservata del portale regionale (www.regione.veneto.it [1]) con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per gli organismi di formazione accreditati; verrà assegnata un nome utente e una password per ciascuna sede accreditata;
- per i soggetti non accreditati, richiesta di attribuzione nome utente e password compilata sul "modulo richiesta accesso" reperibile sul sito ufficiale della Regione Veneto al link http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/SpazioOperatori.htm e trasmessa a mezzo telefax al n. 041 2795077, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente e accompagnata da fotocopia del documento di identità del medesimo.
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati del progetto;
- passaggio del progetto in stato "completato" attraverso l'apposita funzione dell'applicativo entro la scadenza prevista dal presente provvedimento; il passaggio in stato "completato" è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto;
- successiva stampa definitiva del progetto esclusivamente dall'apposita funzione disponibile dal sistema di acquisizione on-line. La stampa definitiva è disponibile solo dopo il passaggio del progetto allo stato "completato". Non è consentita la presentazione di documenti risultanti dalla stampa di altri programmi. I moduli di adesione in partnership al progetto formativo (con timbro e firma in originale del legale rappresentante del partner), devono essere allegati al formulario;
- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, della domanda di ammissione al finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, in regola con la normativa sull'imposta di bollo, e accompagnata da:
  - fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
  - copia delle stampe definitive dei progetti presentati prodotte secondo quanto sopra indicato;
  - documentazione in originale a supporto dell'istanza (lettere di intenti delle imprese, analisi di fabbisogni ecc.);

1 http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/Spaziooperatori.htm

Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nel sistema gestionale on-line; la documentazione cartacea presentata in copia verrà utilizzata esclusivamente come supporto alla valutazione.

- le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere spedite a mezzo raccomandata A.R. (o a mezzo corriere o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione) **entro il venticinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, pena l'esclusione ovvero consegnate a mano presso l'Ufficio Protocollo della Direzione Formazione, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 − 30121 Venezia entro e non oltre le ore 12,30 del medesimo termine (venticinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bur), pena l'esclusione. Sulla busta contenente i progetti dovrà essere riportato il seguente riferimento: "Interventi formativi di secondo anno per l'inserimento lavorativo di persone disabili". Il termine sopra indicato vale anche per la produzione della stampa definitiva dei progetti attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati "on line". Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Il formulario per la presentazione dei progetti, che sarà successivamente approvato con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Formazione, sarà fornito unicamente a scopo di diffusione. Può essere utilizzato per la redazione delle bozze di lavoro ma in ogni caso non può essere utilizzato per la stampa del formulario presentato alla Regione o per la trasmissione elettronica.

La Direzione regionale Formazione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9 alle 13 ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5032 - 5061 - 5071;
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041 279 5131 - 5154.

12. Procedure e criteri di valutazione

Criteri di ammissibilità

In coerenza a quanto disposto anche dalla presente direttiva, i progetti saranno istruiti da un nucleo di valutazione formalmente individuato in ordine all'ammissibilità, riferita alla presenza/assenza dei seguenti requisiti indicati dal bando:

1. presentazione delle proposte nei termini temporali fissati dalla Giunta regionale;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dal bando;
4. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
5. presenza e completezza del conto economico per la realizzazione del progetto;
6. completezza del formulario;
7. coerenza con la tipologia progettuale prevista dal punto 3 della presente direttiva;
8. presenza del partenariato obbligatorio con il Sil - Servizio Inserimento Lavorativo - competente per territorio.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

Griglia per la scheda di valutazione di merito:

Parametro 1	Rapporto con la situazione economico-territoriale	Livello	Punteggio massimo
	Rapporto con la situazione del territorio in termini di circostanziata descrizione della proposta rispetto al tessuto socio economico di riferimento.	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti
Parametro 2	Obiettivi progettuali e competenze da conseguire	Livello	Punteggio massimo
	Individuazione delle competenze previste in esito agli interventi .	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti
Parametro 3	Qualità della proposta	Livello	Punteggio massimo
	Qualità della proposta in termini di completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi esplicati nell'avviso nonchè coerenza interna della proposta; descrizione della concreta ricaduta ed attuazione delle finalità dell'avviso.	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti
Parametro 4	Esperienza della struttura proponente	Livello	Punteggio massimo
	Esperienza della struttura nella realizzazione di percorsi formativi in favore di utenti disabili.	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti
Parametro 5	Metodologia e articolazione	Livello	Punteggio massimo
	Descrizione delle metodologie applicate per la realizzazione dell'intervento.	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti
Parametro 6	Partenariati	Livello	Punteggio massimo
	Presenza di forme di partenariato con aziende e/o cooperative disponibili all'inserimento di soggetti disabili. Livello di coinvolgimento dei partenariati istituzionali e aziendali	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti

13. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Formazione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it [2], che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

14. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it [3], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle Faq.

15. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi

Gli interventi proposti a valere sul presente avviso devono essere immediatamente cantierabili.

Gli interventi approvati devono essere avviati entro il termine indicato nel provvedimento di approvazione degli esiti istruttori, a pena di revoca del finanziamento.

I progetti devono concludersi entro il 31.12.2011.

16. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

17. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il dott. Santo Romano - Dirigente regionale della Direzione Formazione.

18. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

2 La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/Spaziooperatori.htm

3 La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/Spaziooperatori.htm

Appendice 1 -
Conto economico per la realizzazione del progetto

Categoria	Descrizione	Quantità	Valore unitario	Valore totale
A1	Contributo pubblico			
A2.2	Cofinanziamento privato in denaro			
B1.1	Progettazione (dipendenti e collaboratori)			
B1.3	Elaborazione testi didattici e dispense			
B1.4	Selezione partecipanti			
B1.5	Pubblicizzazione e promozione del progetto			
B1.6	Studi/indagini/analisi preliminari			
B1.8a	IVA non recuperabile della categoria			
B1.8b	Altri oneri tributari, previdenziali e assistenziali accessori			
B2.1	Docenza (dipendenti e collaboratori)			
B2.3	Docenza di supporto/codocenza (dipendenti e collaboratori)			
B2.5	Tutoraggio (dipendenti e collaboratori)			
B2.7	Orientamento (dipendenti e collaboratori)			
B2.9	Attività di sostegno all'utenza (dipendenti e collaboratori)			
B2.11	Attività di consulenza qualificata (interventi di sistema)			
B2.13	Servizi di supporto all'utenza (vitto, alloggio, trasporto)			
B2.14	Viaggi di studio dei partecipanti			
B2.15	Viaggi e trasferte personale non amministrativo			
B2.16	Assicurazioni per i partecipanti			
B2.17	Assicurazioni per gli operatori			
B2.18	Materiali di consumo/materiali didattici			
B2.19	Commissione d'esame			
B2.20a	Locali: locazioni e utenze			
B2.20b	Immobili: ammortamenti			
B2.20c	Immobili: manutenzione ordinaria			
B2.21	Attrezzature: noleggi e leasing			
B2.22	Attrezzature: manutenzioni ordinarie			
B2.23	Attrezzature: ammortamenti			

B2.25a	IVA non recuperabile della categoria			
B2.25b	Altri oneri tributari, previdenziali e assistenziali accessori			
B3.1	Elaborazione report e studi			
B3.2	Produzione materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità)			
B3.3	Incontri e seminari			
B3.4	Locali: locazioni e utenze			
B3.5	Attrezzature: noleggi e leasing			
B3.6	Altri servizi di supporto (allestimenti, interpretariato ecc.)			
B3.7	Materiali di consumo			
B3.8a	IVA non recuperabile della categoria			
B3.8b	Altri oneri tributari, previdenziali e assistenziali accessori			
B4.1	Coordinamento/direzione progetto			
B4.2	Attività amministrativa (dipendenti e collaboratori)			
B4.3	Costi di monitoraggio (dipendenti e collaboratori)			
B4.5	Garanzie fidejussorie			
B4.6a	IVA non recuperabile della categoria			
B4.6b	Altri oneri tributari, previdenziali e assistenziali accessori			
C1.1	Spese postali, telefoniche e valori bollati			
C1.2	Forniture per ufficio			
C1.3	Viaggi e trasferte personale amministrativo			
C1.4	Consulenze specialistiche			
C1.5	Pubblicità indiretta			
C1.6	Locali: locazioni e utenze			
C1.7	Servizi ausiliari			
C1.8	Assicurazioni (immobili, attrezzature, RC)			
C1.9	Attrezzature: noleggi e leasing			
C1.10	Attrezzature: ammortamenti			
C1.11	Attrezzature: manutenzione ordinaria			
C1.12	Immobili: ammortamenti			
C1.13	Immobili: manutenzione ordinaria			
C1.14a	Iva non recuperabile della categoria			
C1.14b	Altri oneri tributari, previdenziali e assistenziali accessori			
C2	Costi indiretti su base forfettaria			

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2033 del 3 agosto 2010

Programma Operativo regionale - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006. Asse II Occupabilità. Avviso utenza disoccupata - anno 2010. Apertura termini.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Apertura termini per la presentazione di progetti formativi rivolti ad utenza disoccupata/inoccupata - anno 2010.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per utenza disoccupata - anno 2010, a valere sull'Asse II Occupabilità - Categorie di intervento 66 - 68 del Programma Operativo regionale - Ob. Competitività regionale e Occupazione, Allegato A;

2. Di approvare, secondo le motivazioni esposte in premessa, la relativa direttiva per la presentazione di progetti formativi per utenza disoccupata - anno 2010, Allegato B, e gli adempimenti per la gestione e rendicontazione delle attività, Allegato C;

3. Di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere spediti con le modalità previste dalla citata direttiva - Allegato B - alla Giunta regionale del Veneto - Direzione regionale Formazione, Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia **entro e non oltre il 14 ottobre 2010** a mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane o Corriere, con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l'esclusione. Il termine sopra indicato vale anche per la produzione della stampa definitiva dei progetti attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati "on line". Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche disposizioni riguardanti la materia;

4. Di affidare la valutazione dei progetti pervenuti alla Direzione regionale Formazione;

5. Di demandare al Dirigente regionale della Direzione Formazione ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento;

6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 189, *ndr*)

Allegati B e C *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2034 del 3 agosto 2010

Programma Operativo regionale - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006. Asse II Occupabilità. Avviso progetti formativi settore restauro - utenza disoccupata - anno 2010. Apertura termini.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Apertura termini per la presentazione di progetti formativi nel settore restauro rivolti ad utenza disoccupata.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per il settore restauro - utenza disoccupata - anno 2010, a valere sull'Asse II Occupabilità - Categoria di intervento 66 del Programma Operativo regionale - Ob. Competitività regionale e Occupazione, Allegato A;
2. Di approvare, secondo le motivazioni esposte in premessa, la relativa direttiva per la presentazione di progetti formativi per il settore restauro - utenza disoccupata - anno 2010, Allegato B e gli Adempimenti per la gestione e rendicontazione delle attività, Allegato C;
3. Di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere spediti con le modalità previste dalla citata direttiva - Allegato B - alla Giunta regionale del Veneto - Direzione regionale Formazione, Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, **entro e non oltre il 30 settembre 2010** a mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane o Corriere con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l'esclusione. Il termine sopra indicato vale anche per la produzione delle stampe definitive dei progetti attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati "on line". La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche disposizioni riguardanti la materia;
4. Di affidare la valutazione dei progetti pervenuti alla Direzione regionale Formazione;
5. Di demandare al Dirigente regionale della Direzione Formazione ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento;
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 189, *ndr*)

Allegati B e C *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2035 del 3 agosto 2010

Contributo regionale "Buono-Borsa di Studio". [L. 10/03/2000, n. 62 (articolo 1, comma 9)]. Criteri e modalità di concessione (Bando). Anno scolastico-formativo 2010-2011. Prenotazione di impegno di spesa.
[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Il contributo in oggetto è diretto alla copertura parziale delle spese di istruzione (frequenza, trasporto pubblico, mensa, sussidi scolastici), in favore delle famiglie aventi l'I.s.e.e. basso e figli con merito scolastico alto.

L'Assessore, Elena Donazzan, riferisce quanto segue.
Premessa.
L'articolo 1, comma 9, della L. 62/2000 prevede un contributo regionale (c.d. Buono-Borsa di Studio), per concorrere nelle spese per l'istruzione (frequenza, trasporto pubblico, mensa, sussidi scolastici), in favore delle famiglie del Veneto degli studenti residenti nel territorio regionale e frequentanti le Istituzioni scolastiche statali e paritarie (private e degli enti locali), primarie, secondarie di I grado e secondarie di II grado.
Il Dpcm 14/02/2001, n. 106 ha dettato le norme attuative del citato articolo.
Per quanto concerne il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, considerato che i 3 anni delle Istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto che svolgono i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale realizzati sulla base dell'accordo in sede di Conferenza unificata del 19/06/2003 sono stati trattati in modo uguale alle Istituzioni scolastiche secondarie di II grado, sia sotto il profilo dell'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e formazione (articolo 1, comma 3, e articolo 6, comma 5, D.lgs 15/04/2005, n. 76 - articolo 28, comma 1, del D.lgs 17/10/2005, n. 226) e dell'adempimento dell'obbligo di istruzione (articolo 1, comma 622, della L. 27/12/2006, n. 296), sia sotto il profilo della gratuità dell'iscrizione e della frequenza (articolo 6, comma 1, del D.lgs 76/2005 - articolo 28, comma 1, del D.lgs 226/2005), con interpretazione costituzionalmente adeguatrice al principio fondamentale di parità di trattamento di situazioni simili (articolo 3 Cost.), si ritiene che il contributo possa essere

concesso anche alle famiglie degli studenti - sempre residenti nel Veneto - frequentanti i 3 anni citati, perché sono quelli ricompresi, a decorrere dall'anno 2006-2007, nell'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione.

Più precisamente, il contributo può essere concesso solo qualora le Istituzioni formative non ottengano dalla Regione il rimborso delle spese d'istruzione.

Il contributo è diretto alla copertura parziale delle spese per la frequenza, il trasporto pubblico, la mensa ed i sussidi scolastici, sostenute o che si sosterranno in relazione all'anno 2010-2011.

Per quanto riguarda il limite reddituale, in base alla normativa statale il contributo potrebbe essere richiesto dai soggetti, il cui nucleo familiare abbia un I.s.e.e. inferiore od uguale ad € 10.632,93. Tuttavia la Regione, alla quale è consentito, ritiene opportuno confermare anche per l'anno 2010-2011 l'elevazione dell'I.s.e.e., già disposta negli anni precedenti, fino ad € 12.405,09.

Considerata la limitatezza delle risorse disponibili e le conseguenti necessità di valorizzare sia il legame dei richiedenti con il territorio della Regione Veneto, sia il merito conseguito dagli studenti (in osservanza dell'articolo 34, commi 2 e 3, della Costituzione, ed in analogia con quanto previsto dalla L. 390/1991 e dal Dpcm 09/04/2001 in relazione alle borse di studio universitarie), di nuovo, quest'anno, vi è l'inserimento, fra i requisiti di ammissione, per il richiedente, nel caso in cui abbia una cittadinanza non comunitaria, del possesso di un titolo di soggiorno valido ed efficace e, per lo studente (ad esclusione di quello della classe I della scuola primaria) del conseguimento di un voto medio finale uguale o superiore ad 8/10 [primaria (classi II, III, IV e V) - secondaria di I grado), a 7/10 (secondaria di II grado) ed a 70/100 (3 anni delle Istituzioni formative accreditate) riferito all'anno 2009-2010.

Inoltre, sempre in osservanza dell'articolo 34, comma 3, della Costituzione, che impone di assegnare le borse di studio mediante concorso, sono stati introdotti dei criteri di priorità, che tengono conto del voto medio finale (ad esclusione della classe I della scuola primaria), dell'Isee e della lontananza della residenza dello studente dalla sede scolastica.

Quanto alla misura del contributo assegnabile, sempre in considerazione della limitatezza delle risorse finanziarie, di nuovo, quest'anno, vi è, in primo luogo, la ripartizione delle risorse disponibili fra i 3 livelli di istruzione (con una riserva ulteriore per la classe I della scuola primaria), in base al dato storico del numero di beneficiari per singolo livello di istruzione dell'anno 2009-2010 e, in secondo luogo, la determinazione di 3 importi fissi di borse per i corrispondenti 3 livelli di istruzione, importi calcolati in riferimento al costo (spese) standard di istruzione per ciascuno dei 3 livelli di istruzione.

In relazione alla modalità di pagamento, stante l'oggettiva impossibilità, visti i tempi a disposizione, di procedere alle operazioni necessarie per consentire ai beneficiari di optare per la detrazione fiscale, si favorisce la procedura del pagamento del contributo, anche in considerazione del fatto che le spese ammissibili insistono su due distinti esercizi finanziari.

In ordine al procedimento amministrativo, anche quest'anno la Regione del Veneto ritiene opportuno dare attuazione agli interventi di cui trattasi attraverso i Comuni, i quali, a loro volta, potranno avvalersi della collaborazione delle Istituzioni scolastiche e formative. I Comuni di residenza costituiranno dunque gli enti pubblici di primo e diretto riferimento per i cittadini.

Di nuovo, quest'anno, vi è che tutto il procedimento è stato informatizzato: il richiedente presenta la domanda via web compilando un modulo informatico, il Comune conferma via web alcuni dati autodichiarati ed invia via web la domanda alla Regione, che svolge l'istruttoria in via informatica.

Per il contributo in oggetto, il bilancio regionale 2010 (capitolo di uscita n. 71205) ha stanziato € 5.627.000,00. Tuttavia, il Miur, con Ddg del 16/07/2010, ha assegnato alla Regione del Veneto solo € 5.189.434. Peraltro, considerato che devono essere assegnate ancora alcune borse di studio a domande dello scorso anno, in quanto trasmesse in ritardo dai Comuni, si ritiene necessario assegnare € 5.187.000.

Criteri e modalità di concessione (Bando).

I criteri e le modalità di concessione del contributo in oggetto, per l'anno 2010-2011, sono esposti nell'Allegato A.

Collaborazione degli Urp

Sulla collaborazione degli Urp per la migliore riuscita dell'iniziativa, la Direzione Comunicazione ed Informazione ha espresso parere favorevole n. 212959/56.00.02 del 19/04/2010.

Pubblicità.

Per dare la più ampia diffusione dell'iniziativa, si ritiene di incaricare il Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione di compiere tutti gli atti necessari per l'opportuna diffusione e pubblicizzazione dell'intervento, nel limite di spesa di € 5.000,00.

Le bozze grafiche dei materiali pubblicitari dell'iniziativa saranno inviate al Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione, per l'espressione del prescritto parere.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la L. 10/03/2000, n. 62 (art. 1, comma 9);

Vista la L. 28/03/2003, n. 53;

Visto il Dpcm 14/02/2001, n. 106;

Visto il D.lgs 31/03/1998, n. 109;

Visto il D.lgs 3/05/2000, n. 130;

Visto il D.lgs 15/04/2005, n. 76 (artt. 1 e 6);

Visto il D.lgs 17/10/2005, n. 226 (art. 28);

Viso il Ddg del Miur del 16/07/2010;

Visto il parere favorevole della Direzione Comunicazione ed Informazione n. 212959/56.00.02 del 19/04/2010, sulla collaborazione degli Urp;

Visto l'impegno della Direzione Istruzione ad inviare le bozze grafiche dei materiali pubblicitari dell'iniziativa al Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione, per l'espressione del prescritto parere;

delibera

1. di fissare i criteri e le modalità per la concessione (Bando) del contributo regionale "Buono-Borsa di Studio", per l'anno 2010-2011, esposti nell'Allegato A - parte integrante del presente provvedimento;

2. di incaricare il Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione di compiere tutti gli atti necessari per l'opportuna diffusione e pubblicizzazione dell'intervento, nel limite di spesa di € 5.000,00;

3. di prenotare l'impegno di spesa di € 5.187.000,00 sul capitolo di uscita n. 71205 del bilancio regionale 2010, che presenta sufficiente disponibilità;

4. di demandare ad un successivo atto del Dirigente della Direzione Istruzione l'assunzione dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 3;

5. di disporre la pubblicazione integrale sul Bur della presente delibera e dell'Allegato A;

6. di autorizzare la liquidazione, compatibilmente con la disponibilità regionale di cassa.

Allegato A

Contributo regionale "Buono-Borsa di Studio"
Criteri e modalità di concessione
(Bando)
Anno Scolastico-Formativo 2010-2011

Articolo 1
Spese contribuibili

1. Il contributo può essere concesso per le spese relative a:

a) frequenza (sono comprese, oltre alle tasse di iscrizione e di esame, le rette ed i contributi alle scuole per i corsi ordinari di studio, per i corsi complementari, per le attività di arricchimento formativo, per i viaggi di istruzione e per le spese di convitto);
b) trasporto pubblico per raggiungere la scuola (sono escluse le spese per l'uso di mezzi privati di trasporto);
c) mensa;
d) sussidi scolastici (ad esempio: attrezzature e materiale vario necessari per le esigenze didattiche ed utilizzati nell'ambito scolastico; sono esclusi i libri di testo, in quanto contemplati in altra diversa e specifica normativa),
che il richiedente ha già sostenuto, o che prevede di sostenere, per lo studente, in riferimento all'anno 2010-2011.

Articolo 2
Requisiti di ammissione

1. Il contributo può essere concesso, se sussistono, cumulativamente, i requisiti di seguito indicati, relativi al richiedente, allo studente ed alla spesa.

2. Il richiedente deve:

a) essere una persona fisica;
b) essere iscritto all'anagrafe tributaria;
c) avere il domicilio fiscale in Italia;
d) appartenere, alternativamente, ad una delle seguenti categorie:
   1) o uno dei genitori dello studente iscritto (minorenne o maggiorenne);
   2) o il tutore, che ha iscritto lo studente sul quale esercita la tutela ai sensi degli articoli 343 e seguenti del codice civile;
   3) o direttamente lo studente iscritto (se maggiorenne);
e) avere, unitamente al suo nucleo familiare, un Isee inferiore od uguale ad € 12.405,09;
   il nucleo familiare del richiedente e l'Isee sono determinati ai sensi del D.lgs 31/03/1998, n. 109 e del Dpcm 221/1999;
   la certificazione Isee deve essere relativa ai redditi 2009, dichiarati nel 2010;
f) nel caso in cui abbia una cittadinanza non comunitaria: possedere un titolo di soggiorno valido ed efficace.

3. Lo studente deve:

a) al fine dell'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione, essere iscritto e frequentare effettivamente uno dei seguenti tipi di Istituzioni:
   1) scolastiche statali: primarie - secondarie di I grado - secondarie di II grado;
   2) scolastiche paritarie (private e degli enti locali): primarie - secondarie di I grado - secondarie di II grado;
   3) formative accreditate dalla Regione del Veneto, in relazione ai percorsi triennali sperimentali di istruzione e formazione professionale realizzati sulla base dell'accordo in sede di Conferenza unificata del 19/06/2003, che non ottengono dalla Regione il rimborso delle spese di cui all'articolo 1;
b) avere la residenza nella Regione Veneto;
c) ad esclusione dei soli studenti della classe I della scuola primaria, aver conseguito, al termine dell'anno scolastico-formativo 2009-2010, un voto medio finale uguale o superiore ad 8/10 [primaria (classi II, III, IV e V) - secondaria di I grado], a 7/10 (secondaria di II grado) ed a 70/100 (3 anni delle Istituzioni formative accreditate);
   il voto medio finale è dato dalla media aritmetica di tutti i singoli voti conseguiti nelle singole materie (compresa la condotta), contenuti nell'ultima valutazione dell'anno 2009-2010.

4. La spesa di cui all'articolo 1 deve essere uguale o superiore ad € 51,65.

Articolo 3
Criteri di priorità

1. In riferimento agli studenti della classe I della scuola primaria, il contributo è concesso in base al seguente ordine di priorità:

a) il contributo è concesso prioritariamente a chi ha l'Isee minore;
b) in caso di parità di Isee, il contributo è concesso prioritariamente a chi risiede più lontano dalla sede dell'Istituzione scolastica frequentata;
c) in caso di parità di lontananza dalla sede dell'Istituzione scolastica frequentata, il contributo è concesso in parti uguali.

2. In riferimento agli studenti di tutti gli altri livelli scolastici diversi dalla classe I della scuola primaria, il contributo è concesso in base al seguente ordine di priorità:

a) il contributo è concesso prioritariamente a chi ha conseguito il voto medio finale maggiore;
b) in caso di parità di voto medio finale, il contributo è concesso prioritariamente a chi ha l'Isee minore;
c) in caso di parità di Isee, il contributo è concesso prioritariamente a chi risiede più lontano dalla sede dell'Istituzione scolastica/formativa frequentata;
d) in caso di parità di lontananza dalla sede dell'Istituzione scolastica/formativa frequentata, il contributo è concesso in parti uguali.

Articolo 4
Ripartizione delle risorse

1. Le risorse disponibili sono ripartite tra i 3 livelli di istruzione, in base al dato storico del numero di beneficiari per singolo livello di istruzione dell'anno 2009-2010, come segue:

a) Istituzione scolastica primaria - classe I:
€ 368.000,00;
b) Istituzione scolastica primaria - classi II, III, IV e V:
€ 1.475.000,00;
c) Istituzione scolastica secondaria di I grado:
€ 1.568.000,00;
d) Istituzione scolastica secondaria di II grado
ed Istituzione formativa (3 anni):
€ 1.776.000,00.

2. Nell'ipotesi in cui residuino risorse relative ad un livello di istruzione, queste saranno ripartite tra gli altri livelli di istruzione secondo la proporzione di cui al comma 1.

Articolo 5
Importi delle borse di studio

1. Il contributo è concesso per 3 importi fissi, corrispondenti ai 3 livelli di istruzione, come segue:

a) Istituzione scolastica primaria:
€ 200,00;
b) Istituzione scolastica secondaria di I grado:
€ 250,00;
c) Istituzione scolastica secondaria di II grado:
ed Istituzione formativa (3 anni):
€ 300,00.

Articolo 6
Cumulabilità con altri contributi

1. Per lo stesso tipo di spesa, il contributo è cumulabile con altri contributi.

2. In ogni caso, il contributo non può consentire di superare la spesa complessiva sostenuta.

Articolo 7
Procedimento

1. Il richiedente, **dal 01/10/2010 al 02/11/2010 (ore 12.00 - termine perentorio)**:

a) compila ed invia via web la "Domanda del contributo", seguendo le Istruzioni che troverà nel sito internet: http://www.regione.veneto.it/struzione/buonoborsadistudioweb, nella parte riservata al Richiedente;
b) si reca presso il Comune di residenza dello studente ed esibisce:
- documento di identità/riconoscimento valido (del richiedente),
- numero identificativo della domanda;
- se avente cittadinanza diversa da quella comunitaria: copia del proprio titolo di soggiorno valido ed efficace;

oppure spedisce a mezzo posta, al Comune di residenza dello studente:
- copia del documento di identità/riconoscimento valido (del richiedente);
- un foglio, con scritto il numero identificativo della domanda;
- se avente cittadinanza diversa da quella comunitaria: copia del proprio titolo di soggiorno valido ed efficace;

(in caso di spedizione a mezzo raccomandata, anche semplice, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante).

2. Il Comune:

a) dà la più ampia diffusione all'iniziativa, avvalendosi anche della collaborazione delle Istituzioni scolastiche e formative;
b) dal 01/09/2010 al 30/09/2010, nella persona del Sindaco, presenta via web alla Regione la "Domanda di accesso alla procedura web "Buono-Borsa di Studio Web", seguendo le istruzioni che troverà nel sito internet:
http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonoborsadistudioweb, nella parte riservata al Sindaco;
c) dal 01/10/2010 al 30/11/2010, svolge l'istruttoria informatica delle domande, seguendo le istruzioni che troverà nel sito internet:
http://www.regione.veneto.it/struzione/buonoborsadistudioweb, nella parte riservata al Comune;
d) dal 15/12/2010, visualizza le risorse assegnate dalla Regione per il pagamento dei contributi ai beneficiari, entrando nel sito internet:
http://www.regione.veneto.it/struzione/buonoborsadistudioweb cliccando sul link "Accedi a Risorse assegnate";
e) paga i contributi ai beneficiari;
f) mantiene nei bilanci comunali eventuali economie di spesa, con vincolo di destinazione.

3. La Regione:

a) entro il 15/12/2010, assegna i contributi ai beneficiari selezionati dal Comune ed assegna ai Comuni le risorse necessarie per il pagamento dei contributi ai beneficiari;
b) dal 16/12/2010, pubblica il provvedimento di cui alla precedente lettera a) sul sito internet: http://www.regione.veneto.it/struzione/buonoborsadistudioweb, link "Accedi a Risorse assegnate";
c) trasferisce ai Comuni le risorse necessarie per il pagamento dei contributi ai beneficiari;
(per determinare l'importo da corrispondere ai singoli Comuni, la Regione terrà conto delle economie rilevate da ciascun Comune nella gestione degli esercizi precedenti).

Articolo 8
Cause di esclusione dal contributo

1. Sono cause di esclusione dal contributo:

a) la compilazione della domanda su un supporto diverso dal Modulo web di domanda;
b) non essere il richiedente una persona fisica;
c) la carenza della dichiarazione del cognome e nome del richiedente;
d) la carenza della dichiarazione di iscrizione all'anagrafe tributaria del richiedente;
e) la carenza della dichiarazione di domicilio fiscale in Italia del richiedente;
f) la carenza della dichiarazione di essere il richiedente uno dei seguenti soggetti:
1) o uno dei genitori dello studente iscritto (minorenne o maggiorenne);

2) o il tutore, che ha iscritto lo studente sul quale esercita la tutela ai sensi degli articoli 343 e seguenti del codice civile;
3) o direttamente lo studente iscritto (se maggiorenne);

g) se il richiedente ha una cittadinanza diversa da quella comunitaria: la carenza della dichiarazione del possesso di un titolo di soggiorno valido ed efficace, al momento della compilazione ed invio via web della domanda;
h) la carenza della dichiarazione del cognome e nome dello studente;
i) la carenza della dichiarazione della residenza dello studente;
j) (ad esclusione degli studenti della classe I della scuola primaria) la carenza della dichiarazione del voto medio finale dello studente di cui al precedente articolo 2, comma 3, lettera c);
k) la carenza della dichiarazione dell'Istituzione scolastica/formativa frequentata;
l) la carenza della dichiarazione dell'Isee del richiedente e del suo nucleo familiare;
m) la carenza della dichiarazione della spesa di cui al precedente articolo 1 uguale o superiore ad € 51,65;
n) la compilazione e l'invio via web, da parte del richiedente, della domanda, oltre il termine perentorio del 2/11/2010 (ore 12.00) ed in difformità dalle istruzioni (vedi articolo 7, comma 1, lettera a);
o) l'esibizione, da parte del richiedente, del proprio documento di identità/riconoscimento valido, del numero identificativo della domanda e, se il richiedente ha una cittadinanza diversa da quella comunitaria, della copia del proprio titolo di soggiorno efficace e valido al momento dell'esibizione, al Comune di residenza dello studente, o la spedizione a mezzo posta, al Comune di residenza dello studente, della copia del documento di identità/riconoscimento valido (del richiedente), del foglio, con scritto il numero identificativo della domanda e, se avente cittadinanza diversa da quella comunitaria, della: copia del proprio titolo di soggiorno valido ed efficace, oltre il termine perentorio del 2/11/2010 (ore 12.00) (vedi articolo 7, comma 1, lettera b);
p) non essere il richiedente iscritto all'anagrafe tributaria;
q) non avere il richiedente il domicilio fiscale in Italia;
r) non essere il richiedente uno dei seguenti soggetti:
1) uno dei genitori dello studente iscritto (minorenne o maggiorenne);
2) il tutore, che ha iscritto lo studente sul quale esercita la tutela ai sensi degli articoli 343 e seguenti del codice civile;
3) direttamente lo studente iscritto (se maggiorenne);
s) se il richiedente ha una cittadinanza diversa da quella comunitaria: la carenza di un proprio titolo di soggiorno valido ed efficace, al momento dell'assegnazione del contributo;
t) la residenza dello studente fuori della Regione Veneto;
u) la frequenza di tipi di Istituzione diversi da quelli di cui all'art. 2, comma 3, lettera a);
v) l'Isee del richiedente e del suo nucleo familiare superiore ad € 12.405,09;
w) il non sostenimento della spesa di cui all'articolo 1, o la spesa di tipo non ammissibile ai sensi dell'articolo 1;
x) la spesa di cui all'articolo 1 di importo inferiore ad € 51,65;
y) (ad esclusione degli studenti della classe I della scuola primaria) il conseguimento di un voto medio finale dello studente inferiore a quelli stabiliti dal precedente articolo 2, comma 3, lettera c).

2. Le eventuali problematiche operative potranno essere definite dal Dirigente regionale competente in materia di istruzione con proprio provvedimento.

Articolo 9
Conservazione della documentazione giustificativa delle spese

1. Il richiedente deve conservare la documentazione della spesa per 5 anni, decorrenti dalla data di riscossione del contributo.

2. Se entro tale termine ne è richiesta l'esibizione, la mancata presentazione comporta il rigetto della domanda o la decadenza dal contributo.

Articolo 10
Controlli della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà

1. Se il beneficiario è sottoposto al controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà rese, il Comune o la Regione possono chiedergli la dichiarazione e l'esibizione dei seguenti dati e documenti:
a) certificazione del calcolo dell'Isee;
b) cognome e nome dei singoli componenti del nucleo familiare e, in relazione a ciascuno di essi, tutti gli elementi che devono essere utilizzati per il calcolo dell'Isee;
c) documentazione della spesa sostenuta;
d) certificazione del voto medio finale conseguito.

2. Se il richiedente non fornisce anche uno solo dei dati o documenti richiesti entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta, la domanda è rigettata o decade dal contributo ottenuto, a seconda che il provvedimento di assegnazione del contributo non sia o sia stato già emanato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2036 del 3 agosto 2010

Percorsi integrati tra il sistema della formazione professionale e gli Istituti Professionali di Stato (c.d. Terza Area) per Operatore Socio-Sanitario (c.d. Oss). Criteri e modalità attuative delle attività formative. Riconoscimento dei Corsi. Biennio 2010-2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Su richiesta degli Istituti Professionali di Stato e delle famiglie degli studenti interessati, la Regione del Veneto si limita a riconoscere i corsi di III Area per Operatore Socio-Sanitario (Oss), per consentire l'acquisizione della corrispondente qualifica professionale.

Non vi è l'assegnazione di alcun contributo regionale, in quanto il costo dei Corsi è sostenuto integralmente dalle famiglie e dagli istituti Professionali di Stato.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di fissare le condizioni e le modalità per il riconoscimento dei corsi per Operatore Socio-Sanitario (Oss), per il biennio 2010-2012, di cui all'Allegato A - parte integrante del presente provvedimento;
2. di fissare le condizioni e le modalità per lo svolgimento dei corsi per Operatore Socio-Sanitario (Oss), per il biennio 2010-2012, di cui all'Allegato B - parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare la modulistica relativa ai corsi per Operatore Socio-Sanitario (Oss) cui all'Allegato C - parte integrante del presente provvedimento.

Allegato A

Corsi di terza area per operatore socio-sanitario
Riconoscimento dei corsi
Biennio 2010-2012

1. Disposizioni generali

I corsi per Operatore Socio-Sanitario (in seguito Oss), attivati presso gli Istituti Professionali ad indirizzo sociale, devono essere attuati in conformità alla Lr n. 20/2001 ed essere svolti secondo l'articolazione delle aree disciplinari, i contenuti e il programma didattico/formativo di cui alla Dgr n. 833 del 26/03/2004.

I moduli connessi alle classi IV sono riconosciuti esclusivamente con un numero di allievi non inferiore a 15 e non superiore a 30.

Ai fini della realizzazione dell'anagrafe completa degli allievi partecipanti ai corsi Oss, si farà riferimento all'applicativo "A 39 Monitoraggio allievi Web" (in seguito A39), all'indirizzo:

http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Istruzione+e+Diritto+allo+Studio/Area+Operatori+Monitoraggio+delle+Attività+Integrate.htm

2. Descrizione dell'area professionalizzante - Modalità di valutazione e crediti formativi

Il percorso per Oss ha la durata di 1000 ore, suddivise in 480 di teoria e 520 di stage, articolate in moduli didattici di base e professionalizzanti, e svolte in un arco temporale di 18 mesi.

Le 480 ore di teoria sono così articolate:

- I modulo connesso alla classe IV: 120 modulo base, 80 di credito nel modulo base della 2^ Area, 60 modulo professionalizzante;
- II modulo connesso alla classe V: 180 modulo professionalizzante, 40 di credito nel modulo professionalizzante della 2^ Area.

Lo stage viene attuato in due momenti:

- uno (almeno di 200 ore) antecedente all'esame di Stato, dopo lo svolgimento delle ore di didattica del I modulo;
- l'altro prima dell'esame regionale di qualifica.

Sono consentite compensazioni di orario tra il I ed il II modulo nella misura massima del 15%, relative esclusivamente al modulo professionalizzante.

Le materie di insegnamento relative ai suddetti moduli sono articolate nelle seguenti aree disciplinari:

- area socio-culturale, istituzionale e legislativa;
- area psicologica e sociale;
- area igienico-sanitaria;
- area tecnico-operativa.

Nelle 1000 ore non sono comprese le ore d'esame. Le ore si intendono di 60 minuti.

I docenti devono essere in possesso di idonei titoli di studio attinenti le discipline d'insegnamento (possesso di laurea, diploma), di adeguata esperienza professionale, almeno triennale al 31/12/2009, maturata nei servizi socio-sanitari e/o esperienza d'insegnamento, minimo triennale, in percorsi in ambito socio-sanitario.

Si riportano nelle seguenti tabelle i requisiti professionali minimi per ciascuna disciplina prevista:

Area socio-culturale, istituzionale e legislativa

Disciplina	Requisito professionale minimo
Elementi di legislazione socio-sanitaria e legislazione del lavoro	Laurea attinente Assistente sociale Responsabile dei servizi socio-sanitari
Elementi di etica	Laurea attinente
Orientamento al ruolo	Responsabile del corso Responsabile di servizi socio-sanitari Laurea in Infermieristica
Rielaborazione del tirocinio	Personale con funzioni di tutor Responsabile del corso

Area psicologica e sociale

Disciplina	Requisito professionale minimo
Elementi di sociologia e psicologia socio-relazionale	Laurea attinente
Elementi di psicologia applicata	Laurea attinente

Area igienico-sanitaria ed area tecnico-operativa

Disciplina	Requisito professionale minimo
Elementi di igiene	Medico Infermiere
Igiene dell'ambiente e comfort domestico-alberghiero	Medico Infermiere
Principi generali ed elementi di assistenza	Medico Infermiere
Assistenza alla persona nelle cure igieniche	Medico Infermiere
Assistenza alla persona nella mobilizzazione	Medico Fisioterapista Infermiere
Assistenza alla persona nell'alimentazione	Medico Dietista Infermiere
Assistenza di primo soccorso	Medico Infermiere

Assistenza alla persona con disturbi mentali	Psichiatra Psicologo Infermiere
Assistenza alla persona anziana	Medico Geriatra Infermiere
Assistenza alla persona con handicap	Laurea in Scienza dell'Educazione Diploma di Educatore Professionale Psicologo Assistente sociale Responsabile dei servizi socio-sanitari
Tecniche di animazione	Laurea in Scienza dell'Educazione Diploma di Educatore Professionale/Animatore Laurea attinente
Metodologia del lavoro sanitario e sociale	Responsabile di servizi socio-sanitari Assistente sociale Infermiere
Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori	Personale afferente al Dipartimento di prevenzione delle Asl Medico specialista in Medicina del Lavoro Responsabile della sicurezza con adeguata formazione

Nel caso di laurea attinente, l'Istituto Professionale è tenuto a verificare il piano-studi del percorso svolto dal docente, dal quale risulti il superamento di esami specifici inerenti le singole discipline d'insegnamento, nonché l'esperienza professionale maturata nelle materie indicate.

L'Istituto Professionale, oltre al docente in possesso dei requisiti minimi previsti indicati nella tabella sopra riportata, può incaricare specifici esperti nelle discipline attinenti, previa richiesta debitamente motivata e autorizzata, per una quota parte delle ore previste (es.: "Assistenza alla persona nell'alimentazione": logopedista).

Per la figura del tutor sono necessari adeguati titoli di studio (possesso di laurea, diploma) ed adeguata esperienza professionale, maturata nei servizi socio-sanitari e/o in qualità di tutor in percorsi formativi.

Ciascun docente potrà insegnare, in ogni percorso formativo, fino ad un massimo di tre discipline attinenti al proprio titolo di studio e alla propria esperienza professionale.

Il mancato rispetto dei requisiti dei docenti, comunque riscontrato, comporta il non riconoscimento delle lezioni tenute dal docente carente dei requisiti previsti. In tal caso le ore corrispondenti devono essere recuperate con docenza effettuata da personale in possesso dei previsti requisiti.

La valutazione dell'area professionalizzante per i corsi Oss e l'eventuale riconoscimento di crediti formativi dovrà improntarsi ai criteri esposti in appresso.

a) Studenti promossi alla classe quinta, che hanno conseguito una valutazione negativa nel I modulo della Terza Area
In deroga a quanto previsto per i corsi ordinari, in caso di valutazione negativa alla conclusione del I modulo connesso alla classe quarta, espressa nel verbale attestante l'idoneità al II modulo, da predisporre secondo il Modello n. 9 - Verbale di idoneità al II modulo, di cui all'Allegato C, l'allievo promosso alla classe quinta non potrà essere ammesso al II modulo del percorso integrato, ma dovrà ripetere interamente il I modulo in cui non è risultato idoneo.

b) Studenti non promossi alla classe quinta
Gli studenti non promossi alla classe quinta, che ripeteranno la classe quarta, potranno frequentare il II modulo del corso Oss.
L'Istituto Professionale garantirà la frequenza o il recupero da parte dell'allievo non promosso delle 40 ore del modulo professionalizzante di seconda area connesso alla classe quinta.

c) Studenti con giudizio favorevole nella Terza Area con esito negativo agli esami di maturità
Nell'ipotesi di giudizio favorevole nella Terza Area e di esito negativo agli esami di maturità, lo studente che ripete la classe quinta è esonerato dalla frequenza di un nuovo corso di Terza Area.
Il percorso Oss intrapreso potrà essere autonomamente concluso con la realizzazione della seconda parte di stage pratico e lo svolgimento dell'esame finale.

d) Studenti con esito negativo negli esami di Terza Area
Nel caso di esito negativo (per non ammissione, assenza o non superamento) degli esami nella Terza Area, gli studenti potranno iscriversi ad un nuovo corso per Oss una sola volta.

Accertamenti sanitari e assicurazioni

Prima dell'inizio del corso sono previsti gli accertamenti medico-sanitari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di assunzione del personale operante nelle unità di degenza del Ssn. L'eventuale invalidità fisica permanente che inibisca l'esercizio delle funzioni per le quali l'allievo frequenta il corso, comporta l'esclusione dal medesimo.

Gli studenti devono essere assicurati, a cura dell'Istituto, contro gli infortuni sul lavoro in ottemperanza al disposto di cui al Dpr n. 1124/1965, e per danni cagionati a persone o a cose durante la frequenza delle attività teoriche e pratiche di formazione professionale, comprese quelle svolte in luoghi diversi dalla sede del corso.

3. Domanda di riconoscimento dei corsi

Compilazione e invio della domanda.

Gli Istituti Professionali presentano annualmente alla Regione del Veneto - Direzione Istruzione - e all'U.S.R. per il Veneto - Ufficio V - la domanda di riconoscimento dei corsi da avviare nell'anno scolastico di riferimento e da realizzare nel biennio formativo.

Gli Istituti Professionali potranno conseguire il riconoscimento dei corsi:

1. direttamente: nel caso in cui l'Istituto abbia ottenuto l'accreditamento ai sensi della Lr 09/08/2002, n. 19, nell'ambito della Formazione Superiore;
2. in partenariato: con Istituto Professionale accreditato;
3. in partenariato: con Ente di Formazione accreditato.

Nei casi di cui ai punti 1 e 2, gli Istituti Professionali, nella loro autonomia progettuale e organizzativa, gestiranno gli interventi attraverso intese finalizzate all'integrazione tra istituzione scolastica, formazione professionale e sistema delle imprese e delle professioni (agenzie formative, ordini professionali, associazioni imprenditoriali, aziende del settore, ecc.). Ciò al fine di garantire che il percorso sia svolto in prevalenza da esperti del settore professionale di riferimento e finalizzato all'acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro.

Nei casi di cui ai punti 2 e 3, l'Istituto Professionale proponente dovrà formalizzare il partenariato attraverso apposita convenzione, che regolerà gli aspetti gestionali e contabili dell'attività formativa.

La convenzione va inviata, all'avvio del percorso, scannerizzata, esclusivamente via e-mail all'indirizzo della Regione indicato in calce al presente Allegato.

La domanda di riconoscimento dei corsi va compilata sul Modello n. 1 - Domanda di riconoscimento corsi - I modulo/ Conferma proseguimento corsi - II modulo, di cui all'Allegato C, barrando la casella relativa alle classi IV, e va inviata **entro il 15 Settembre 2010** esclusivamente via e-mail agli indirizzi indicati in calce al presente Allegato.

I moduli connessi alle classi IV sono riconosciuti esclusivamente con un numero di allievi non inferiore a 15 e non superiore a 30.

Per le classi V, gli Istituti dovranno confermare il proseguimento dei corsi, compilando lo stesso Modello n. 1 - Domanda di riconoscimento corsi - I modulo/Conferma proseguimento corsi - II modulo, di cui all'Allegato C, barrando la casella relativa alle classi V ed inviarlo entro il 20 luglio 2011 esclusivamente via e-mail agli indirizzi indicati in calce al presente Allegato.

4. Provvedimento di riconoscimento dei corsi

I corsi saranno riconosciuti con Decreto del Dirigente della Direzione regionale Istruzione.

Il decreto sarà comunicato a mezzo mail entro il 30 settembre 2010.

Indirizzo e-mail della Regione del Veneto:
terza.area@regione.veneto.it
Indirizzo e-mail del M.i.u.r.-U.s.r. per il Veneto:
ufficio5.veneto@istruzione.it
Sito internet della Regione:
http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Istruzione+e+Diritto+allo+Studio/Area+Operatori.htm

Allegato B

Corsi di terza area per operatore socio-sanitario
Svolgimento dei corsi
Biennio 2010-2012

1) Gestione dell'attività

In relazione alla gestione dell'attività formativa, s'intende ridurre il numero degli atti da inviare alla Regione, privilegiando la pubblicazione degli stessi nel sito messo a disposizione dall'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto (in seguito U.s.r.v.): http://www.ifsveneto.net:8088/TA/, c/o l'IIS "Carlo Anti" di Villafranca di Verona (in seguito Simucenter).

In ogni caso, la documentazione (elenco allievi, calendario orario delle lezioni, elenco personale docente, variazioni di orario e di data, sospensione e annullamento di lezioni, inserimenti e ritiri dei partecipanti, ecc.) sarà conservata agli atti dell'Istituto.

Di norma non è ammessa la delega a terzi, neppure parziale, per lo svolgimento delle attività.

Le attività realizzate in violazione del divieto di delega non saranno riconosciute.

Le prestazioni professionali esterne dovranno avere carattere personale e individuale.

Qualora l'Ente si debba rivolgere a strutture esterne, previa autorizzazione della Regione, sarà ammissibile la delega a fronte di specifiche e particolari attività, che in ogni caso non devono riguardare la direzione, il coordinamento e l'amministrazione del percorso formativo.

Sarebbe in ogni caso preferibile prevedere specifiche forme di partenariato.

In ogni caso, non potranno essere modificati il profilo professionale e gli obiettivi formativi previsti nel progetto.

2) Adempimenti amministrativi degli istituti professionali

1) Avvio corsi - I modulo

Entro il 30 settembre 2010 sarà comunicato via e-mail il decreto di riconoscimento dei corsi.

Dall'1 ottobre 2010 al 15 ottobre 2010, gli Istituti dovranno:

a) inserire nell'A39 le anagrafiche degli allievi;
b) immediatamente dopo l'inserimento delle anagrafiche degli allievi, inviare alla Direzione Istruzione la documentazione sottoindicata - esclusivamente via e-mail all'indirizzo indicato in calce al presente Allegato:
   - lettera di avvio corsi, secondo il Modello n. 2 - Lettera di avvio corsi - I modulo, di cui all'Allegato C, debitamente compilata;
   - convenzione di partenariato tra Istituto Professionale non ancora accreditato e organismo di formazione accreditato (modello non fornito dalla Regione), solo in caso di Istituto Professionale non accreditato;
c) predisporre il registro biennale delle presenze, secondo il Modello n. 3 - Registro presenze allievi, di cui all'Allegato C (che comprende anche le modalità per la compilazione);
d) vidimare il suddetto registro da parte del Dirigente Scolastico;
e) inserire nel Simucenter:
   - l'elenco allievi;
   - la lettera di avvio corsi - I modulo.

Dal 16 ottobre 2010 al 31 ottobre 2010, gli Istituti dovranno avviare i corsi riconosciuti.

Entro 30 giorni dalla data di avvio dei corsi, gli Istituti dovranno inserire nel Simucenter:

- calendario orario delle lezioni, secondo il Modello n. 4 - Calendario orario lezioni, di cui all'Allegato C;
- elenco personale docente, secondo il Modello n. 5 - Elenco personale docente, di cui all'Allegato C;
- l'elenco allievi al primo quarto/assestamento.

2) Stage (o Tirocinio)

Lo svolgimento dello stage è articolato come segue:

- n. 200 ore in U.O. di degenza ospedaliera;
- n. 120 ore in strutture per anziani: case di riposo, Rsa, strutture semiresidenziali;
- n. 200 ore suddivise in due esperienze di n. 100 ore cad. presso strutture e servizi afferenti alle seguenti aree:
- disabilità;
- integrazione sociale e scolastica;
- assistenza domiciliare;
- salute mentale.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal programma didattico, gli Istituti dovranno:

a) individuare le sedi di tirocinio più adatte ovvero che offrano opportunità istituzionali pertinenti al percorso;
b) garantire la presenza di operatori qualificati ai quali attribuire il ruolo di "guida" per l'allievo;
c) organizzare l'esperienza con modalità e tempi che permettano di acquisire le abilità previste, di assumere gradualmente le responsabilità proprie della qualifica, di percepire ed interiorizzare il proprio ruolo;
d) stipulare apposite convenzioni con le aziende sanitarie e con gli altri enti socio-sanitari di riferimento, al fine di garantire le migliori condizioni possibili per lo svolgimento delle varie fasi del tirocinio stesso.

La frequenza dello stage dovrà essere regolare e prevedere alcune esperienze di turno completo.

Si considerano prive di valore formativo le esperienze di stage effettuate prevalentemente nei giorni festivi e pre-festivi e saltuarie.

Si ritiene maggiormente rispondente agli obiettivi formativi che lo stage sia svolto per intero dal gruppo classe e per sezioni complete di ore (secondo la ripartizione suindicata).

La frequenza degli stage deve essere certificata a cura del tutor.

Lo stage non può configurarsi come sostitutivo delle attività lavorative del personale in servizio, né considerarsi come attività di servizio per il personale dipendente.

Non è consentito, a pena di revoca del riconoscimento, lo svolgimento di stage in costanza di rapporto di lavoro comunque costituito.

Il monte ore di stage dovrà essere effettuato per almeno 200 ore prima dell'esame di Stato e le rimanenti prima dell'esame di qualifica.

Lo svolgimento dello stage sarà svolto nel rispetto della legislazione nazionale e regionale vigente in materia, in particolare della Lr 20/2001.

Almeno 3 giorni prima dello svolgimento dello stage, gli Istituti dovranno inserire nel Simucenter l'Abbinamento allievo/ditta e calendario/orario degli stage, utilizzando il Modello n. 6 - Abbinamento allievo/ditta e calendario orario, di cui all'Allegato C.

Dovrà essere utilizzato uno schema di calendario per ogni tipologia di esperienza formativa pratica (U.O. di degenza ospedaliera, case di riposo o Rsa ecc.).

3) Smarrimento registri/fogli mobili

In caso di smarrimento del registro presenze, l'Istituto è tenuto ad informare tempestivamente la Direzione Istruzione, compilando il Modello n. 7 - Smarrimento registri/fogli mobili, di cui all'Allegato C, ed inviandolo esclusivamente via e-mail all'indirizzo indicato in calce al presente Allegato.

L'Istituto dovrà conservare agli atti le dichiarazioni, relative alle presenze, rilasciate dagli allievi e dai docenti interessati.

Analoga procedura dovrà essere seguita nel caso di smarrimento di fogli mobili. In tale ipotesi l'attività svolta dovrà essere autocertificata dall'azienda o dalle aziende presso cui l'allievo ha svolto lo stage.

4) Conclusione I modulo

Per conclusione del I modulo si intende lo svolgimento delle seguenti ore così suddivise:

- n. 260 di teoria, con la possibilità di svolgere il 15% in più o in meno, solo relativamente alle 60 ore professionalizzanti;
- almeno n. 200 di stage.

Entro il mese di giugno, gli Istituti dovranno compilare il verbale di idoneità al II modulo utilizzando il Modello n. 9 - Verbale di idoneità al II modulo, di cui all'Allegato C, ed inviarlo esclusivamente via e-mail all'indirizzo indicato in calce al presente Allegato.

Alla conclusione del I modulo, gli Istituti dovranno:

- aggiornare i dati nell'A39;
- solo dopo aver provveduto a tale aggiornamento, compilare la lettera di conclusione utilizzando il Modello n. 8 - Lettera di conclusione corsi - I modulo, di cui all'Allegato C, ed inviarla esclusivamente via e-mail all'indirizzo indicato in calce al presente Allegato;
- inserire nel Simucenter:
- la lettera di conclusione corsi - I modulo;
- la stampa elenco allievi alla conclusione.

5) Avvio corsi - II modulo

Per secondo modulo si intende lo svolgimento della seconda parte del percorso di Terza Area.

Solitamente il II modulo inizia con lo stage, in quanto lo stesso si svolge prevalentemente nel periodo estivo.

Gli Istituti dovranno:

Dall'1 ottobre 2011 al 15 ottobre 2011, gli Istituti dovranno:

a) inserire nell'A39 le anagrafiche degli allievi;
b) immediatamente dopo l'inserimento delle anagrafiche degli allievi, compilare la lettera di avvio corsi - II modulo, utilizzando il Modello n. 10 - Lettera di avvio corsi - II modulo, di cui all'Allegato C, ed inviarla esclusivamente via e-mail all'indirizzo indicato in calce al presente Allegato;
c) inserire nel Simucenter:
   - l'elenco allievi;
   - la lettera di avvio corsi - II modulo.

Dal 16 ottobre 2011 al 31 ottobre 2011, gli Istituti dovranno:

Entro 30 giorni dalla data di avvio dei corsi, gli Istituti dovranno inserire nel Simucenter:

- calendario orario delle lezioni, secondo il Modello n. 4 - Calendario orario lezioni, di cui all'Allegato C;
- elenco personale docente, secondo il Modello n. 5 - Elenco personale docente, di cui all'Allegato C;
- l'elenco allievi al primo quarto/assestamento.

6) Durante l'anno

Gli Istituti dovranno registrare nel Simucenter, in modo tempestivo, le variazioni eventualmente intervenute, quali:

- variazioni di orario e di data di svolgimento delle lezioni;
- sospensione e annullamento di lezioni;
- inserimenti e ritiri degli allievi da riportare anche nell'A39.

7) Registrazione presenze

Per ogni intervento formativo dovrà essere utilizzato un registro delle presenze, che dovrà rispettare le seguenti indicazioni:

- contenere una quantità di pagine, preventivamente numerate, superiore alle giornate previste di attività e tale da coprire l'attività formativa teorica (480 ore) dell'intero biennio; per i giorni in cui le lezioni si svolgono al mattino ed al pomeriggio, con pausa intermedia, dovrà prevedere due pagine;
- contenere l'elenco allievi effettivi in ordine alfabetico;
- essere compilato giornalmente, in tutte le sue parti, anche con riferimento alle assenze degli utenti; per problemi di ordine organizzativo, è data la possibilità agli Istituti di aggiornare settimanalmente la sola parte relativa ai totali giornalieri delle presenze e delle ore svolte ed i relativi progressivi; la firma sul registro del Responsabile del progetto corrisponde ad un "visto", che può essere apposto ad intervalli almeno settimanali, esclusivamente nei casi in cui vi sia un solo Responsabile di più corsi;
- essere conservato secondo le modalità previste dal D.Lvo 196 del 30 giugno 2003; in caso di smarrimento del registro presenze e/o di fogli mobili, l'Istituto è tenuto ad informare tempestivamente la Direzione Istruzione, alla quale verrà prodotta formale dichiarazione relativa all'attività svolta dagli allievi - se maggiorenni - e dai docenti interessati;
- essere tenuto a disposizione per eventuali controlli.

Per la registrazione dello stage dovrà essere predisposto per ciascun corsista un "Registro individuale a fogli mobili", secondo il Modello n. 11 - Registro individuale a fogli mobili, di cui all'Allegato C, che dovrà essere vidimato direttamente dai Dirigenti scolastici degli Istituti Professionali, con timbro a secco dello Stato, prima dell'inizio della fase di stage.

La registrazione delle presenze dovrà recare la data della lezione, l'argomento, la firma dell'allievo e del Tutor aziendale.

In sede di ispezioni in itinere, le ingiustificate irregolarità od omissioni riscontrate e debitamente contestate nella tenuta dei registri (e/o fogli mobili), che attestano il regolare svolgimento dell'attività, comporteranno il non riconoscimento delle attività oggetto di irregolarità.

I registri di presenza, i fogli mobili e ogni altra documentazione attestante lo svolgimento dell'attività, devono essere mantenuti presso la sede di svolgimento del corso o dello stage, a disposizione per eventuali controlli in loco.

Salvo che non si configuri una più grave violazione da parte del beneficiario, le ingiustificate irregolarità od omissioni riscontrate e debitamente contestate nella tenuta dei registri e/o fogli mobili, compresa l'assenza dei prescritti registri e/o fogli mobili presso la sede di svolgimento dell'attività, comportano la decurtazione delle spese per amministrazione, coordinamento e tutoraggio, in relazione alle giornate o frazioni di esse in cui tali irregolarità siano state rilevate.

Si richiama particolarmente l'attenzione sulla corretta compilazione dei registri e/o fogli mobili che costituiscono, a ogni effetto, atti pubblici, sui quali vanno assolutamente evitate alterazioni materiali o ideologiche che possono costituire illeciti penali perseguibili a norma del codice penale.

8) Prove finali d'esame

Dalle 1000 ore destinate alle realizzazione del percorso sono escluse le ore destinate alle prove d'esame.

Gli Istituti, entro il 15 luglio 2011, dovranno compilare la proposta del calendario d'esame utilizzando il Modello reperibile nel sito internet della Regione indicato in calce al presente Allegato ed inviarla esclusivamente via e-mail all'indirizzo indicato in calce al presente Allegato.

La Regione, successivamente, provvederà alla convocazione della Commissione.

Tale Commissione è costituita come segue:

- un rappresentante esperto della Regione, designato dalla Direzione Istruzione, con funzioni di Presidente;
- un rappresentante esperto dell'area sanitaria designato dalla Direzione risorse umane Formazione Servizio Sociosanitario regionale;
- un rappresentante esperto dell'area sociale designato dalla Direzione servizi sociali;
- un rappresentante esperto delle OO.SS. dei lavoratori più rappresentative;
- un rappresentante esperto delle OO.SS. dei datori di lavoro più rappresentative;
- due membri interni di cui un docente e il tutor del corso.

Gli Istituti, al ricevimento della convocazione della Commissione d'esame, dovranno:

- richiedere la designazione del rappresentante-esperto delle Organizzazioni sindacali provinciali dei datori di lavoro;
- verificare che gli allievi ammessi alle prove d'esame finali abbiano frequentato almeno il 90% delle ore di teoria (480, di I e II modulo) ed il 90% delle ore di stage (520, di I e II modulo), escluse le ore d'esame, non derogabili per nessun motivo (neppure per malattia).

Il Presidente della Commissione d'esame verificherà i registri di presenza del corso (compresi i fogli mobili dello stage) e ogni altro atto che riterrà utile ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità degli esaminandi (vedi punto 7).

L'esame comprende:

- una prova teorica, consistente in un test ed un colloquio sulle discipline oggetto del percorso;
- una prova pratica.

Per l'ammissione agli esami, gli Istituti dovranno compilare la "Scheda ammissione esami Ips Oss", reperibile nel sito internet della Regione all'indirizzo indicato in calce al presente Allegato.

La valutazione delle singole prove viene espressa in centesimi, utilizzando la "Scheda esami Oss", reperibile nel sito internet della Regione all'indirizzo indicato in calce al presente Allegato.

Il punteggio minimo per il conseguimento dell'attestato di qualifica è di 60/100 in entrambe le prove.

Gli Istituti, al termine dell'esame, dovranno:

- redigere i verbali d'esame in 4 originali, su fogli in formato A3 fronte-retro, utilizzando il Modello reperibile sul sito internet della Regione indicato in calce al presente Allegato;
- trasmettere, entro 15 giorni, alla Direzione Istruzione i verbali d'esame, sottoscritti dai Componenti esterni ed interni della Commissione d'esame, in originale, ed al Mlps - Direzione regionale di Venezia, unitamente alla dichiarazione delle presenze degli allievi (All. 6 alla circolare regionale n. 10/1991);

- predisporre e trasmettere alla Regione gli attestati di qualifica, secondo le indicazioni di cui al successivo punto 10).

I Modelli della proposta del calendario d'esame, dei verbali d'esame e degli attestati di qualifica, nonché le modalità di compilazione degli stessi ed ogni altra informazione in merito, sono reperibili nel sito internet della Regione indicato in calce al presente Allegato.

9) Conclusione II modulo

Alla conclusione del II modulo, gli Istituti dovranno:

- aggiornare i dati nell'A39;
- solo dopo aver provveduto a tale aggiornamento, compilare la lettera di conclusione corsi - II modulo, utilizzando il Modello n. 12 - Lettera di conclusione corsi - II modulo, di cui all'Allegato C, ed inviarla esclusivamente via e-mail all'indirizzo indicato in calce al presente Allegato;
- inserire nel Simucenter:
- la lettera di conclusione corsi - II modulo;
- l'elenco allievi alla conclusione.

10) Rilascio degli attestati

Gli attestati di qualifica sono rilasciati dalla Regione, previa compilazione, in ogni loro parte (numero e data esclusi), a cura degli Istituti Professionali.

Ciascun attestato, redatto su modello conforme a quello previsto dal Decreto Ministeriale del 12/03/1996 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 5/04/1996 - dovrà riportare tutte le indicazioni previste relative al singolo corso.

Si segnala agli Istituti l'importanza della corretta compilazione degli attestati.

In tutti i casi in cui gli uffici competenti verificheranno la sussistenza di errori nella compilazione degli attestati, riguardanti i nominativi degli allievi, la denominazione dei corsi, l'anno formativo di riferimento e quant'altro, gli stessi saranno restituiti agli Istituti.

Gli attestati dovranno essere consegnati dall'Istituto alla Direzione Istruzione entro 60 giorni dal termine delle prove d'esame, ciascuno munito di marca da bollo in corso di validità al momento della consegna.

In caso di smarrimento dell'attestato, sarà rilasciata una dichiarazione equipollente all'originale, che dovrà essere richiesta utilizzando il Modello 13 - Richiesta di dichiarazione sostitutiva attestato di qualifica, di cui all'Allegato C.

3) Riconoscimento competenze allievi

Il corso è ritenuto valevole ai fini dell'attestazione di qualifica, solo allorché l'Istituto abbia svolto l'intero monte ore previsto in progetto e l'allievo abbia frequentato almeno il 90% delle ore di teoria (480, di I e II modulo) ed il 90% delle ore di stage (520, di I e II modulo), escluse le ore d'esame.

Nei casi in cui gli allievi non ottengano l'attestazione di qualifica, l'Istituto dovrà comunque rilasciare agli allievi una dichiarazione delle competenze acquisite, che varrà come credito per la frequenza di ulteriori percorsi formativi.

4) Obblighi dell'istituto professionale e sanzioni

L'Istituto è tenuto:

a) per la durata del rapporto nascente dalla convenzione, o da altro atto giuridico osservato o fatto osservare come disposizione cogente, a comunicare alla Regione eventuali modifiche apportate all'atto costitutivo e/o allo Statuto; la Regione si riserva il potere di revocare il riconoscimento qualora, per effetto di modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto, vengano meno uno o più requisiti o condizioni richieste dalla Legge o dalle disposizioni regionali per accedere ai contributi stessi;
b) a dotarsi di personale docente e non docente in possesso delle competenze e della professionalità necessarie alla realizzazione delle attività; lo svolgimento del corso con docenti in difetto della competenza prevista o della necessaria professionalità, accertata in contraddittorio, comporta il non riconoscimento delle lezioni svolte dal docente in difetto; qualora ciò pregiudichi l'efficacia dell'intero corso, la Regione si riserva il potere di far luogo a revoca del riconoscimento;
c) a non utilizzare gli allievi per attività di produzione aziendale, sotto qualunque forma e modalità, sia a titolo oneroso che gratuito, a pena di revoca del riconoscimento;
d) a realizzare gli interventi formativi in conformità alle figure professionali validate dalla Giunta regionale con Dgr n. 2141 del 11/07/2003 ed alle disposizioni contenute nel presente Allegato; la difformità totale o parziale del progetto realizzato rispetto a quello approvato, ferme restando le variazioni consentite, comporta rispettivamente la revoca totale o parziale del riconoscimento;
e) a conformare l'attività alle indicazioni didattiche, organizzative e operative della Regione del Veneto concordate con l'U.s.r.v.;
f) a stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa, esonerando espressamente la Regione del Veneto da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità, in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime; in caso venisse accertato il mancato rispetto della predetta obbligazione, saranno segnalate all'Inail, ai sensi di legge, le irregolarità accertate; in particolare, non si farà luogo al pagamento di spese sostenute per dette assicurazioni obbligatorie, qualora siano state accertate irregolarità segnalate all'Inail;
g) a stipulare idonee assicurazioni finalizzate a risarcire i danni che, nell'espletamento delle attività finanziate, formative e non, dovessero derivare ai partecipanti e/o a terzi;
h) a conservare presso la propria sede legale la documentazione probatoria relativa alle assicurazioni, nonché a detenerne copia presso la sede di svolgimento dei progetti formativi;
i) a disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in materia di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi; la violazione di detto obbligo, accertata dalle competenti strutture pubbliche, così come il fatto che i locali o le attrezzature risultino inidonei o pericolosi, a giudizio della struttura pubblica competente, comportano la revoca del riconoscimento;
j) a disporre delle attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati; la mancanza o la difformità o l'inidoneità delle attrezzature, rispetto a quanto indicato in progetto, così come il fatto che la mancanza o la difformità o l'inidoneità siano tali da pregiudicare il corretto svolgimento dell'attività formativa, comportano la revoca del riconoscimento;

k) a consegnare la documentazione prevista per la gestione delle attività, secondo quanto previsto nel presente Allegato;
l) a realizzare le attività formative secondo quanto previsto nel presente Allegato; nelle situazioni di partenariato con organismi di formazione non accreditati, è necessario stipulare una apposita convenzione, che deve essere acquisita dalla Regione, secondo quanto previsto nel presente Allegato; i soggetti firmatari della convenzione garantiscono alla Regione la regolarità, validità ed efficacia della stessa, nonché il rispetto delle predette disposizioni, intesa l'inopponibilità alla Regione dei rapporti interni con lo stesso tra l'Istituto scolastico e l'Ente accreditato; il beneficiario solleva altresì la Regione da ogni responsabilità, domanda e/o pretesa derivante dall'esecuzione dell'attività formativa riconosciuta, nonché dalle attività amministrative e gestionali ad essa connesse, ivi compresa ogni responsabilità civile per danni;
m) a non cedere le attività formative o riconosciute a terzi, a pena di revoca del riconoscimento.

Inoltre gli Istituti sono tenuti a:

- realizzare gli interventi formativi per Oss in conformità alle previsioni di cui alla Lr 20/2001; la difformità totale o parziale del progetto realizzato rispetto alle previsioni normative, comporta la revoca del riconoscimento e la conseguente impossibilità per gli allievi di conseguire la prevista qualifica di Operatore Socio-Sanitario.

5) Vigilanza e controllo

L'Istituto è tenuto a produrre, a semplice richiesta della Regione, ogni atto e documento concernente le attività svolte, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta.

L'Istituto è tenuto a consentire l'accesso ai propri locali, od in suo possesso o comunque detenuti, e a garantire l'accesso presso le aziende sede di stage e presso le sedi degli eventuali partner nell'attività formativa da parte di personale regionale o di soggetti appositamente incaricati dalla Regione di concerto con l'U.s.r.v., a fini ispettivi e di controllo.

Il rifiuto dell'accesso comporta la revoca del riconoscimento.

La Regione, di concerto con l'U.S.R.V., potrà effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso, verifiche ispettive, volte a controllare la corretta realizzazione delle attività, nonché dei correlati aspetti amministrativi e gestionali, con particolare riferimento alla tenuta dei registri.

6) Revoca del riconoscimento e procedimento

Oltre ai casi di revoca del riconoscimento di cui al precedente punto 4), la Regione si riserva la potestà di revocare il riconoscimento nei seguenti casi:

- grave violazione della normativa inerente la gestione di una o più attività oggetto della presente nota;
- modifiche introdotte nel progetto, non autorizzate con atto del Dirigente della Direzione Istruzione o difformità progettuali.

Il Dirigente della Direzione Istruzione, previa contestazione all'Istituto ai sensi della L. 241/90 e tenuto conto delle controdeduzioni dello stesso, da far pervenire entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento delle stesse, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca o non riconoscimento.

7) Monitoraggio e scheda di follow up

Ad un anno dalla conclusione del biennio formativo, ciascun Istituto dovrà obbligatoriamente far pervenire alla Direzione Istruzione, la scheda di follow up, concernente gli esiti occupazionali degli allievi impegnati nei percorsi di Terza Area.

La scheda di follow up si ottiene tramite l'applicativo A-39.

L'Istituto ha l'obbligo di fornire, secondo modi e tempi stabiliti dalla Regione, tutte le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio finanziario e fisico.

Indirizzo e-mail della Regione:
terza.area@regione.veneto.it
Sito internet della Regione:
http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Istruzione+e+Diritto+allo+Studio/Area+Operatori.htm

Allegato C

Corsi di terza area per operatore socio-sanitario
Modelli
Biennio 2010-2012

1. Domanda riconoscimento corsi - I modulo/Conferma proseguimento corsi - II modulo
2. Lettera di avvio corsi - I modulo
3. Registro presenze allievi
4. Calendario orario lezioni
5. Elenco personale docente
6. Abbinamento allievo/ditta e calendario orario
7. Smarrimento registro presenze allievi/fogli mobili
8. Lettera di conclusione corsi - I modulo
9. Verbale di idoneità al II modulo
10. Lettera di avvio corsi - II modulo
11. Registro individuale a fogli mobili
12. Lettera di conclusione corsi - II modulo
13. Richiesta di dichiarazione sostitutiva attestato di qualifica

Tutti i Modelli sopra elencati sono reperibili sul sito internet:
http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Istruzione+e+Diritto+allo+Studio/Area+Operatori.htm

(segue)

MODELLO 1 – Domanda riconoscimento corsi - I modulo/Conferma proseguimento corsi - II modulo

REGIONE DEL VENETO

(su carta intestata dell'Istituto)

Prot. n.

Cod. Ente:

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Istruzione
Fondamenta S. Lucia-Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Inviarlo esclusivamente via e-mail ai seguenti indirizzi:
terza.area@regione.veneto.it
ufficiosecondo.veneto@istruzione.it

CORSI DI TERZA AREA PER OPERATORE SOCIO-SANITARIO

DOMANDA RICONOSCIMENTO CORSI – Classi IV □

CONFERMA PROSEGUIMENTO CORSI – Classi V □

ANNO SCOLASTICO 2010-2011

Utilizzare un Modello 1 per le classi IV ed un Modello 1 per le classi V.
Compilare con la massima attenzione i campi in tutte le loro parti.

Sezione I

Tab. 1 - Istituto proponente

ISTITUTO PROFESSIONALE		CODICE ENTE			
INDIRIZZO		CAP			
CITTA'		PROV			
TEL.		FAX			
E-MAIL		C.F. e/o P.I.			
ACCREDITATO	SI	□	NO	□	

Tab. 2[1]- Indicare le condizioni di realizzazione (accreditamento dell'Ente o realizzazione in partenariato)

□	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO **ACCREDITATO PER FS**	N° iscrizione nell'elenco organismi accreditati	
	INTESE (agenzie formative, ordini professionali, associazioni imprenditoriale, aziende del settore, ecc…) (Indicare con chi vengono effettuate)		
□	IN **PARTENARIATO** CON ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO ACCREDITATO PER FS (indicare il nominativo dell'Istituto)		
		N° iscrizione nell'elenco organismi accreditati	

	INTESE (agenzie formative, ordini professionali, associazioni imprenditoriale, aziende del settore, ecc…) (Indicare con chi vengono effettuate)		
□	IN **PARTENARIATO** CON ENTE DI FORMAZIONE ACCREDITATO PER FS (indicare il nominativo dell'OdF)	N° iscrizione nell'elenco organismi accreditati	

Tab. 3[2]

CORSO DIURNO ☐		CORSO SERALE ☐	
CODICE CORSO N.		CODICE COMPARTO N.	
DESCRIZIONE CORSO			
FIGURA PROFESSIONALE CODICE N.			
DESCRIZIONE FIGURA PROFESSIONALE			
N° ALLIEVI			

Tab. 4 - Indicare i corsi (tra quelli già elencati) **in cui si intende sperimentare l'integrazione di ASL in Terza Area secondo le proposte definite dal corso regionale "ASL in Terza Area":**

N°	CODICE CORSO N.	COMPARTO		FIGURA PROFESSIONALE		N° ALLIEVI	CORSO DIURNO	CORSO SERALE
		CODICE N.	DESCRIZIONE	CODICE N.	DESCRIZIONE			
1							☐	☐
2							☐	☐
3							☐	☐
4							☐	☐

Sezione II

CORSI IN CUI SI INTENDE SPERIMENTARE L'INTEGRAZIONE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO/TERZA AREA MEDIANTE L'UNITA' DI APPENDIMENTO "STAGE"
(tra quelli indicati nella Tab. 4)

I materiali cui si farà riferimento, elaborati nell'ambito del corso regionale di ASL in TA 2009 dai partecipanti al corso regionale, sono disponibili in Piazza ASL all'indirizzo: http://www.ifsveneto.net e nel sito dell' USR per il Veneto all'indirizzo http://www.istruzioneveneto.it/

ANNO SCOLASTICO 2010-2011

CLASSI IV □

CLASSI V □

Tab. 5[3]

CODICE CORSO FIGURA PROFESSIONALE

Tab. 5[3].1

Per ciascun corso, tra quelli indicati in tabella 4, esplicitare le condizioni di realizzazione.
Indicare nella seguente tabella da quali moduli comuni, e in quale misura per ciascun modulo, verranno ricavate le 20 ore da utilizzare per la realizzazione dell'Unità di Apprendimento Stage, secondo la proposta del corso regionale "ASL in Terza Area":

MODULI COMUNI DI TERZA AREA COINVOLTI	N. ORE PREVISTE	Di cui dedicate alla preparazione - riflessione degli studenti riguardante lo stage	ATTIVITA' – AZIONI SVOLTE NELL'AMBITO DELL'UdA
(es.) Lingua straniera			
Informatica			
Comunicazione e Tecniche di relazione			
Legislazione			
….			
TOTALE			

Tab. 5[3].2 - Analisi dei bisogni

Bisogni formativi degli studenti cui si intende dare risposta con il modulo di preparazione allo stage	**Descrizione sintetica:** Sono stati rilevati specifici bisogni formativi cui si intende dare risposta con il modulo di preparazione allo stage? Con quali strumenti sono stati rilevati? Quali dati sono stati raccolti? Quali sono stati i bisogni evidenziati?

Tab. 5[3].3 – UdA "Stage", Rubriche e Certificazione di competenza

I. Rispetto ai bisogni rilevati, Indicare la/le rubriche di competenza e le U.D.A. che si intendono utilizzare, tra quelle prodotte dai partecipanti al corso regionale e disponibili in Piazza ASL all'indirizzo: http://www.ifsveneto.net e nel sito dell' USR per il Veneto all'indirizzo http://www.istruzioneveneto.it/ .

Allegare eventuale Rubrica e Unità di Apprendimento, nel caso in cui non sia già disponibile il modello relativo alla specifica qualifica.

UNITA' DI APPRENDIMENTO	RUBRICHE DI COMPETENZE	COMPETENZA/E DA CERTIFICARE
UdA (nome)… UdA … UdA …	a … b … c …	a … b … c …

II. Indicare come verranno realizzate la valutazione (soggetti responsabili, strumenti, contesti) e la certificazione delle competenze individuate.

Modalità di coinvolgimento del Consiglio di Classe nella valutazione degli apprendimenti TA	✍…… ……... ……... ……... ……...
Certificazione: Livelli EQF e Gradi di padronanza (specificare, per ogni competenza)	✍…… ……... ……... ……... ……...
Altre notizie	✍…… ……... ……... ……...

Tab. 6[4].1 - Riepilogo delle proposte di nuovi corsi – classi IV

TIPOLOGIA DI PRESENTAZIONE PROGETTI	Indicare la denominazione	N° corsi richiesti Tab. 3	Di cui con integrazione di ASL in Terza Area Tab. 4 e 5
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO ACCREDITATO PER FS (Tab. 1)			
IN PARTENARIATO CON ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO ACCREDITATO PER FS			
IN PARTENARIATO CON ENTE DI FORMAZIONE ACCREDITATO PER FS			
TOTALE CORSI RICHIESTI			

Tab. 6[4].2 - Riepilogo delle proposte di nuovi corsi – classi V

TIPOLOGIA DI PRESENTAZIONE PROGETTI	Indicare la denominazione	N° corsi richiesti Tab. 3	Di cui con integrazione di ASL in Terza Area Tab. 4 e 5
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO ACCREDITATO PER FS (Tab. 1)			
IN PARTENARIATO CON ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO ACCREDITATO PER FS			
IN PARTENARIATO CON ENTE DI FORMAZIONE ACCREDITATO PER FS			
TOTALE CORSI RICHIESTI			

DICHIARAZIONE

☐ L'istituto si impegna a realizzare l'integrazione ASL e Terza Area secondo le proposte emerse dal corso regionale "ASL in Terza Area" e a partecipare, con almeno un docente, alle attività di formazione e di monitoraggio promosse dall'USRV - Direzione Generale.

_____

1. Selezionare solo una delle tre opzioni. Nel caso in cui ci siano partenariati con Istituti o Enti di formazione diversi ripresentare il modello compilato per il numero dei partenariati.
2. Predisporre e compilare tante tabelle 3 (denominandole 3.1, 3.2, ecc.) quanti sono i corsi da proporre.
3. Predisporre e compilare tante tabelle 5, 5.1, 5.2, 5.3 per ciascuno dei corsi in cui si intende sperimentare l'integrazione ASL/Terza Area.
4. Compilare la Tabella 6.1 nel Modello 1 relativo alle classi IV e la Tabella 6.2 nel Modello 1 relativo alle classi V.

Data _____

Il Dirigente Scolastico

_____

Indicare nome e cognome

MODELLO 2 – Lettera di avvio corsi - I modulo



(su carta intestata dell'Istituto)

Prot. n.
Cod. Ente:

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Istruzione
Fondamenta S. Lucia-Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Inviarlo esclusivamente via e-mail al seguente indirizzo:
terza.area@regione.veneto.it

Oggetto: Terza Area – Avvio corsi per OSS - I modulo.
Biennio formativo 200_/200_ - DDR di riconoscimento n. _____ del _____.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____, in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto _____, con sede legale in _____,
relativamente ai corsi indicati di seguito:

Corso n°	Tipo corso	Titolo	Ore	N° allievi	Sede	Data inizio

impegnandosi a realizzare i corsi suindicati in conformità alla L.R. 20/2001 ed alla D.G.R. n. 833/2004 e consapevole della responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa - in caso di dichiarazione mendace,

DICHIARA[1]

a) che l'Istituto non beneficia di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'attività formativa in oggetto;
b) che il Responsabile del progetto è il Sig. _____ nato a _____ il _____ e che lo stesso è autorizzato fin d'ora a sottoscrivere tutta la documentazione inerente la gestione del corso, ad eccezione delle autocertificazioni sottoscritte ai sensi del DPR 445/2000 e dei verbali d'esame, con piena assunzione di responsabilità dello scrivente *(cancellare il punto b) se il Responsabile del progetto è il Dirigente Scolastico dell'istituto).*
c) che gli allievi sono stati inseriti tramite l'applicativo "A 39 Monitoraggio allievi Web".

Si allega alla presente per ciascun corso:
❑ convenzione partenariato (*solo se l'Istituto Professionale non è accreditato)*.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28/12/2000 si allega alla presente istanza, copia fronte retro del seguente documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore:
tipo _____ n. _____ emesso il _____
da _____.

Luogo e data _____

Il Dirigente Scolastico

_____

Indicare nome e cognome

Persona da contattare per informazioni: …….. - tel. ……

1. Cancellare ciò che non è oggetto di autodichiarazione.

MODELLO 3 – Registro presenze allievi

REGIONE DEL VENETO

DIREZIONE ISTRUZIONE

CORSI DI TERZA AREA PER OPERATORE SOCIO-SANITARIO

Registro Presenze Allievi

Istituto: _____

Codice Ente _____ Corso. N.: _____ Tipo corso: _____

Titolo: _____

_____

Sede: _____

Riconosciuto con DDR n. _____ del _____

Biennio Formativo: _____

Il presente registro è composto da pagine numerate dal n. _____ al n. _____

Data _____

Il Dirigente Scolastico

Visto _____

Timbro dell'Istituto e firma

N.	Cognome e nome dell'allievo[1]
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

1. Inserire l'elenco degli allievi effettivi in ordine alfabetico.

Presenze del giorno _____ *timbro* Pag. n. _____

_____
Visto per vidimazione

N.	FIRMA all'inizio della lezione	FIRMA al termine della lezione	ORARIO DI LEZIONE – PROGRAMMA SVOLTO
1			dalle alle
2			area discipl./modulo_____
3			argomento _____
4			firma docente _____
5			firma doc. sostegno/ tutor _____
6			dalle alle
7			area discipl./modulo_____
8			argomento _____
9			firma docente _____
10			firma doc. sostegno/ tutor _____
11			dalle alle
12			area discipl./modulo_____
13			argomento _____
14			firma docente _____
15			firma doc. sostegno/ tutor _____
16			dalle alle
17			area discipl./modulo_____
18			argomento _____
19			firma docente _____
20			firma doc. sostegno/ tutor _____
21			dalle alle
22			area discipl./modulo_____
23			argomento _____
24			firma docente _____
25			firma doc. sostegno/ tutor _____
26			dalle alle
27			area discipl./modulo_____
28			argomento _____
29			firma docente _____
30			firma doc. sostegno/ tutor _____
Note (entrate in ritardo, uscite anticipate, variazioni d'orario):			

Totale presenze del giorno	Totale ore del giorno	Totale progressivo delle ore	Visto del Responsabile del progetto
n. _____	n. _____	n. _____	_____

MODALITA' PER LA COMPILAZIONE DEL REGISTRO DIDATTICO

- Il registro didattico, che attesta il regolare svolgimento delle attività corsuali, ha valenza di atto pubblico;
- sul registro si devono evitare omissioni e alterazioni che potrebbero costituire illeciti penali;
- si devono evitare abrasioni e/o cancellature;
- il registro deve essere compilato ogni giorno in tutte le sue parti;
- gli allievi devono apporre la loro firma al momento dell'entrata, e al momento dell'uscita e non prima della stessa;
- il registro deve riportare la data di lezione in ogni pagina;
- il docente, al termine della lezione sostenuta, deve annotare il modulo, l'argomento e l'orario della stessa ed apporre la propria sottoscrizione;
- in caso di entrata di un allievo a lezione iniziata, il docente deve annotare nell'apposito riquadro a fondo pagina, l'orario di ingresso;
- al termine di ogni giornata di lezione il docente deve apporre la dicitura "assente" sulle caselle firma degli allievi assenti o barrare le stesse;
- il prospetto riepiloghi delle presenze e delle ore svolte deve essere compilato ogni giorno al termine della giornata di lezione. Solamente per ragioni di ordine organizzativo, è data possibilità di aggiornare settimanalmente quest'ultima parte;
- il registro didattico deve essere conservato e disponibile per eventuali controlli presso la sede di svolgimento del corso; i fogli mobili degli allievi in fase di stage devono essere conservati e disponibili per eventuali controlli presso la sede di svolgimento dello stage.

MODELLO 4 – Calendario orario lezioni

REGIONE DEL VENETO

Da inserire nel Simucenter

Cod. Ente:

CORSI DI TERZA AREA PER OPERATORE SOCIO-SANITARIO

Istituto: _____ Sede: _____

Corso n.: _____ Tipo corso: _____

Titolo: _____

Riconosciuto con DDR n. _____ del _____ Biennio Formativo: _____

Calendario lezioni dal _____ al _____ per un totale di ore ____

N. lezione	Data	Orario		Ore progressive	Area disciplinare/Modulo	Docente
		dalle	alle			

Luogo e data _____

_____

Timbro dell'Istituto e firma del Responsabile del progetto

MODELLO 5 – Elenco personale docente

REGIONE DEL VENETO

Da inserire nel Simucenter

Cod. Ente:

CORSI DI TERZA AREA PER OPERATORE SOCIO-SANITARIO

Istituto: _____ Sede: _____

Corso n.: _____ Tipo corso: _____

Titolo: _____

Riconosciuto con DDR n. _____ del _____ Biennio Formativo: _____

ELENCO PERSONALE DOCENTE

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Titolo di studio / Professione	Disciplina/e di insegnamento	Tipo di contratto (dipendente, collaboratore ecc.)

Si dichiara inoltre che il personale suddetto è stato informato del trattamento dei relativi dati personali per i quali risulta espresso consenso ai sensi del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D. Lgs 196/2003), affinché possano essere comunicati alle Amministrazioni pubbliche in base a norme di legge o di regolamento o per svolgimento di attività istituzionali.

Luogo e data _____

_____

Timbro dell'Istituto e firma del Responsabile del progetto

MODELLO 6 – Abbinamento allievo/ditta e calendario orario

REGIONE DEL VENETO

Da inserire nel Simucenter

Cod. Ente:

CORSI DI TERZA AREA PER OPERATORE SOCIO-SANITARIO

Oggetto: Terza Area – Abbinamento allievo/ditta e calendario orario.
Biennio Formativo 200_/200_ **-** DDR di riconoscimento n. _____ del _____.

Cod. corso	Tipo corso	Titolo corso	Ore	Sede

Con la presente si rende noto il calendario/abbinamenti relativi allo stage aziendale previsto nel progetto suindicato per un totale di n. _____ ore e si dichiara che analoga comunicazione viene inviata alla Sede Provinciale I.N.A.I.L. e all'Ispettorato Provinciale del Lavoro.

Periodo di Stage: dal _____ al _____ tot. ore n. _____

Nominativo corsista	Azienda	Nominativo tutor aziendale	Orario di presenza in azienda
			dalle……..alle…….

Luogo e data _____

_____
Timbro dell'Istituto e firma del Responsabile del progetto

Persona da contattare per informazioni: - tel. ……

MODELLO 7 – Smarrimento registro presenze allievi/fogli mobili

REGIONE DEL VENETO

(su carta intestata dell'Istituto)
Prot. n.
Cod. Ente:

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Istruzione
Fondamenta S. Lucia-Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Inviarlo esclusivamente via e-mail al seguente indirizzo:
terza.area@regione.veneto.it

Oggetto: Terza Area - corsi per OSS: smarrimento registro presenze allievi/registro individuale a fogli mobili per stage.
Biennio formativo 200_/200_ **-** DDR di riconoscimento n. _____ del _____**.**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____, in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto _____, con sede legale in _____,

COMUNICA

di aver smarrito il registro/foglio mobile vidimato in data _____, relativo al corso indicato di seguito:

Corso n°	Tipo corso	Titolo	Ore	N° allievi	Sede

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 48 del DPR n. 445 del 28/12/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa - consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazione falsa o reticente,

DICHIARA

- che il registro/foglio mobile in questione è stato smarrito nelle circostanze di seguito indicate: _____

  _____ ;
- che l'attività si è svolta come indicato nel prospetto agli atti dell'Istituto riportante i dati contenuti nel registro/foglio smarrito.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. 445/00, emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dai benefici eventualmente concessi.

Ai sensi dell'art. 38 della del DPR n. 445 del 28/12/2000 si allega alla presente istanza, copia fronte retro del seguente documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore:

tipo _____ n. _____ emesso il _____ da _____

Luogo e data _____

Il Dirigente Scolastico

_____
Indicare nome e cognome

MODELLO 8 – Lettera di conclusione corsi - I modulo

REGIONE DEL VENETO

(su carta intestata dell'Istituto)
Prot. n.

Cod. Ente:

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Istruzione
Fondamenta S. Lucia-Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Inviarlo esclusivamente via e-mail al seguente indirizzo:
terza.area@regione.veneto.it

Da inserire anche nel Simucenter

Oggetto: Terza Area – corsi per OSS: conclusione corsi - I Modulo.
Biennio Formativo 200_/200_ - DDR di riconoscimento n. ____ del _____.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____, in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto _____ con sede legale in _____, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa - in caso di dichiarazione mendace,

DICHIARA

che i corsi indicati di seguito si sono conclusi nelle date specificate a fianco degli stessi:

Corso n°	Tipo corso	Titolo	Ore	N° allievi	Sede	Data conclusione

Ai sensi dell'art. 38 della del DPR n. 445 del 28/12/2000 si allega alla presente dichiarazione, copia fronte retro del seguente documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore:
tipo _____ n. _____ emesso il _____ da _____.

Luogo e data _____

Il Dirigente Scolastico

_____
Indicare nome e cognome

Persona da contattare per informazioni: - tel. ……

MODELLO 9 - Verbale di idoneità al II Modulo

REGIONE DEL VENETO

(su carta intestata dell'Istituto)

Prot. n.

Cod. Ente:

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Regionale Istruzione
Fondamenta S. Lucia-Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Inviarlo esclusivamente via e-mail al seguente indirizzo:
terza.area@regione.veneto.it

Oggetto: Terza Area - corsi per OSS: verbale di idoneità al II Modulo.
Biennio Formativo 200_/200_ - DDR di riconoscimento n. _____ del _____.

Cod. corso	Tipo corso	Titolo corso	Ore	Sede

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____, in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto _____, con sede legale in _____,

COMUNICA CHE

in data _____ il Collegio docenti composto da:
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

ha svolto gli scrutini relativi all'accertamento dell'idoneità al passaggio dal primo al secondo modulo di frequenza degli allievi del corso n._____ per Operatore Socio-Sanitario riconosciuto con D.D.R. n. _____ del _____ della durata di 1000 ore, con i seguenti risultati:

N.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Valutazione

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'ALLIEVO
(interrogazioni, test, prove di simulazione, ecc.)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

OSSERVAZIONI

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Luogo e data _____

Il Dirigente Scolastico

_____
Indicare nome e cognome

Persona da contattare per informazioni: - tel. ……

MODELLO 10 – Lettera di avvio corsi - II modulo

REGIONE DEL VENETO

(su carta intestata dell'Istituto)

Prot. n.

Cod. Ente:

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Istruzione
Fondamenta S. Lucia-Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Inviarlo esclusivamente via e-mail al seguente indirizzo:
terza.area@regione.veneto.it

Da inserire anche nel Simucenter

Oggetto: Terza Area – corsi per OSS: avvio corsi - II modulo.
Biennio Formativo 200_/200_ - DDR di riconoscimento n. _____ del _____.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____, in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto _____, con sede legale in _____,

DICHIARA

che i corsi indicati di seguito sono stati avviati nelle date specificate a fianco degli stessi:

Corso n°	Tipo corso	Titolo	Ore	N° allievi	Sede	Data avvio

Luogo e data _____

Il Dirigente Scolastico

_____
Indicare nome e cognome

Persona da contattare per informazioni: - tel. ……

MODELLO 11 – Registro individuale a fogli mobili

REGIONE DEL VENETO

DIREZIONE ISTRUZIONE

CORSI DI TERZA AREA PER OPERATORE SOCIO-SANITARIO

Registro individuale a fogli mobili

Cod. Ente: …….. Ente Gestore:

……..……..

Cod. intervento ……..... riconosciuto con DDR n. …… del …….. Anno Formativo: 2010-2011

Tipo: …….. Sede: ……..……..

Titolo: ..……

Allievo: *(specificare cognome e nome, luogo e data di nascita)*.....

.....

Timbro aziendale

Foglio n._____

Data	dalle	alle	Firma Allievo	Firma Affiancatore Aziendale	Firma Tutor/Coord.

MODELLO 12 – Lettera di conclusione corsi - II Modulo

REGIONE DEL VENETO

(su carta intestata dell'Istituto)

Prot. n.
Cod. Ente:

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Regionale Istruzione
Fondamenta S. Lucia-Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Inviarlo esclusivamente via e-mail al seguente indirizzo:
terza.area@regione.veneto.it

Da inserire anche nel Simucenter

Oggetto: Terza Area – corsi per OSS: conclusione corsi - II Modulo.
Biennio Formativo 200_/200_ - DDR di riconoscimento n. _____ del _____.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____, in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto _____ con sede legale in _____, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa - in caso di dichiarazione mendace,

DICHIARA

1. che i corsi indicati di seguito si sono conclusi nelle date[1] specificate a fianco degli stessi:

Corso n°	Tipo corso	Titolo	Ore	N° allievi	Sede	Data conclusione

2. che le suddette azioni formative sono state realizzate in conformità alla L.R. 20/2001 ed alla D.G.R. n. 833/2004.

Ai sensi dell'art. 38 della del DPR n. 445 del 28/12/2000 si allega alla presente dichiarazione, copia fronte retro del seguente documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore:
tipo _____ n. _____ emesso il _____ da _____.

Luogo e data _____

Il Dirigente Scolastico

_____
Indicare nome e cognome

1. Indicare la data riferita all'ultimo giorno di esami.

Persona da contattare per informazioni: - tel. ……..

MODELLO 13 – Richiesta di dichiarazione sostitutiva attestato di qualifica

REGIONE DEL VENETO

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Istruzione
Fondamenta S. Lucia-Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Oggetto: Richiesta rilascio dichiarazione sostitutiva di attestato di qualifica.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ avendo frequentato il corso n. _____ per _____ tenuto dall'Ente _____ con sede a _____ nell'anno formativo _____ ,

CHIEDE

il rilascio di una dichiarazione sostitutiva dell'attestato di qualifica conseguito a conclusione del suddetto corso di formazione e rilasciato da codesta Struttura regionale.

A tale scopo, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere ai sensi l'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa - in caso di dichiarazione mendace,

DICHIARA

di aver smarrito il suddetto attestato di qualifica nelle circostanze di seguito indicate: _____;

OVVERO

di aver smarrito il suddetto attestato di qualifica in luogo e data imprecisati.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28/12/2000 allega alla presente istanza, copia fronte retro del seguente documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore:
tipo _____ n. _____ emesso il _____ da _____.

Allega inoltre una marca da bollo da Euro 14,62.

In fede.

Luogo e data _____

Firma

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2037 del 3 agosto 2010

Percorsi integrati tra il sistema della formazione professionale e gli Istituti Professionali di Stato (c.d. Terza Area). Anno scolastico 2009-2010: contributo ai corsi di spettanza dello Stato. Anno scolastico 2010-2011: contributo ai secondi moduli connessi alle classi V. Criteri e modalità attuative delle attività formative.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il contributo in oggetto è diretto a dare attuazione ai corsi di Terza Area, che vengono svolti dalle classi IV e V degli Istituti Professionali di Stato. Stante la carenza di risorse, comunicata dall'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto, la Regione del Veneto trasferisce all'Usrv € 333.630,00 per la conclusione dei corsi 2009-2010 di competenza dello Stato ed assegna € 800.000,00 per lo svolgimento dei corsi 2010-2011 connessi alle classi V.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di fissare le norme generali relative ai corsi di Terza Area, per l'anno 2010-2011, di cui all'Allegato A - parte integrante del presente provvedimento;
2. di fissare le condizioni e le modalità per lo svolgimento dei corsi di Terza Area, per l'anno 2010-2011, di cui all'Allegato B - parte integrante del presente provvedimento;
3. di fissare le condizioni e le modalità per l'assegnazione del contributo regionale, per l'anno 2010-2011, la rendicontazione delle spese ed il pagamento del contributo per i corsi di Terza Area, di cui all'Allegato C - parte integrante del presente provvedimento;
4. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto ed il Miur, per:

a) il trasferimento al Miur di € 333.630,00, al fine di consentire l'assegnazione del contributo statale ai corsi di spettanza dello Stato per l'anno 2009-2010 (primi moduli), ai sensi della Convenzione del 21/10/2009;
b) l'assegnazione del contributo regionale complessivo massimo di € 800.000,00, ai secondi moduli connessi alle classi V, realizzati da Istituti Professionali accreditati o in convenzione con altro Istituto od OdF accreditato ai sensi della Lr 19/2002 per l'ambito della Formazione Superiore presso la Regione, fino all'esaurimento del contributo stesso, per l'anno 2010-2011;
c) la regolazione dei rapporti e della collaborazione tra gli stessi e le modalità per l'assegnazione dei contributi statale e regionale ai secondi moduli connessi alle classi V per l'anno 2010-2011;

di cui all'Allegato D - parte integrante del presente provvedimento;

5. di approvare la modulistica relativa ai corsi di Terza Area, di cui all'Allegato E - parte integrante del presente provvedimento.

Allegato D *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

Allegato A

Corsi di Terza Area
Disposizioni generali
Anno 2010-2011

1. Disposizioni generali

A) Corsi ordinari

I corsi ordinari devono essere conformi alle figure professionali validate dal competente Nucleo di Esperti, di cui al comma 5 dell'art. 4 del Protocollo d'Intesa Interistituzionale, sottoscritto in data 17/07/2001, e approvate con Dgr n. 2141 del 11/07/2003.

Ai fini della realizzazione dell'anagrafe completa degli allievi partecipanti ai corsi di Terza Area, si farà riferimento all'applicativo "A 39 Monitoraggio allievi Web" (in seguito A39), all'indirizzo:
http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Istruzione+e+Diritto+allo+Studio/Area+Operatori+Monitoraggio+delle+Attività+Integrate.htm.

B) Corsi per Operatore Socio-Sanitario

I corsi per Operatore Socio-Sanitario (in seguito Oss), attivati presso gli Istituti Professionali ad indirizzo sociale, devono essere attuati in conformità alla Lr n. 20/2001, alla normativa di cui al punto 1.A) ed essere svolti secondo l'articolazione delle aree disciplinari, i contenuti e il programma didattico/formativo di cui alla Dgr n. 833 del 26/03/2004.

Ai fini della realizzazione dell'anagrafe degli allievi vedi il punto 1.A).

2. Descrizione dell'area professionalizzante - modalità di valutazione e crediti formativi

A) Corsi ordinari

La Terza Area, nella quale la formazione è diretta allo sviluppo di capacità operative riferite allo svolgimento di uno specifico ruolo lavorativo, costituisce un percorso formativo unitario biennale.

Il percorso è parte integrante del curriculum del biennio post-qualifica dell'ordinamento degli Istituti Professionali di Stato, che presuppone riferimenti e collegamenti alle competenze e conoscenze previste dall'area comune e dall'area di indirizzo.

I corsi di Terza Area hanno una durata pari a 600 ore suddivise in 360 ore di didattica e 240 di stage, svolte in due moduli, così articolate:

- I modulo connesso alla classe IV: 300 ore, di cui 180 di teoria e 120 di stage, svolte durante il periodo estivo;
- II modulo connesso alla classe V: 300 ore, di cui 120 di stage svolte prevalentemente nel periodo estivo antecedente l'inizio del quinto anno e 180 di teoria.

Nelle 600 ore sono comprese le ore d'esame. Le ore si intendono di 60 minuti.

Sono in corso esperienze di integrazione dell'Alternanza Scuola-Lavoro con la Terza Area.

Sulla base delle indicazioni della recente normativa, l'Alternanza Scuola-Lavoro può arricchire il percorso di Terza Area per la valorizzazione dei seguenti aspetti:

- la centralità dello studente;
- l'approccio laboratoriale nelle metodologie didattiche;
- il coinvolgimento delle famiglie;
- una specifica attenzione alle situazioni in cui possano svilupparsi competenze trasversali e di base;
- la possibilità di maggiore integrazione con Prima Area (area comune) e Seconda Area (area di indirizzo);
- il coinvolgimento del Consiglio di classe;
- la certificazione delle competenze.

La valutazione dell'area professionalizzante e l'eventuale riconoscimento di crediti formativi dovrà improntarsi ai criteri esposti in appresso.

a) Studenti promossi alla classe quinta, che hanno conseguito una valutazione negativa nel I modulo della Terza Area
Poiché la Terza Area si articola in un organico progetto biennale, non sarà possibile in questi casi attribuire una valutazione di non idoneità alla fine del I modulo.
Gli studenti promossi dalla classe quarta alla classe quinta saranno pertanto automaticamente ammessi al II modulo dell'area professionalizzante.
Tale situazione andrà registrata nel verbale dello scrutinio finale di classe quarta.

b) Studenti non promossi alla classe quinta, con giudizio favorevole nella Terza Area
Gli studenti non promossi alla classe quinta e che ripeteranno la classe quarta, ma con giudizio favorevole nella Terza Area, considerato che per decisione dello Stato i corsi di Terza Area non saranno più attivati dal prossimo anno scolastico 2010-2011, in deroga a quanto stabilito nell'Allegato A alla Dgr n. 1700 del 9/06/2010, punto 2, lettera A).b), potranno frequentare il II modulo connesso alla classe quinta.

c) Studenti con giudizio favorevole nella Terza Area, con esito negativo agli esami di maturità
Nell'ipotesi di giudizio favorevole nella Terza Area e di esito negativo agli esami di maturità, lo studente che ripete la classe quinta non è obbligato alla frequenza di una nuova area professionalizzante; si sottolinea l'opportunità pertanto che lo studente ammesso all'esame di Terza Area lo sostenga indipendentemente dall'andamento del percorso scolastico.

d) Studenti con esito negativo agli esami di Terza Area
Nel caso di esito negativo (per assenza o non superamento) degli esami nella sola area professionalizzante, lo studente non potrà essere ammesso ai soli esami regionali presso lo stesso Istituto in occasione della successiva sessione, ma dovrà essere iscritto ad un altro II modulo connesso ad una classe quinta, analogo a quello già frequentato con esito negativo, dopo aver individuato opportune modalità di frequenza.

e) Studenti che si trasferiscono da un Istituto ad un altro del medesimo comparto
Nel caso di trasferimento da un Istituto ad un altro del medesimo comparto, gli studenti verranno inseriti nel corso di Terza Area più congruente con il curriculum già seguito, previa valutazione dei crediti formativi maturati, eventualmente realizzando un percorso di raccordo per facilitare tale inserimento, previa autorizzazione della Direzione Istruzione.

B) Corsi per Oss

Il percorso per Oss ha la durata di 1000 ore, suddivise in 480 di teoria e 520 di stage, articolate in moduli didattici di base e professionalizzanti, e svolte in un arco temporale di 18 mesi.

Le 480 ore di teoria sono così articolate:

- I modulo connesso alla classe IV: 120 modulo base, 80 di credito nel modulo base della 2^ Area, 60 modulo professionalizzante;
- II modulo connesso alla classe V: 180 modulo professionalizzante, 40 di credito nel modulo professionalizzante della 2^ Area.

Lo stage viene attuato in due momenti:

- uno (almeno di 200 ore) antecedente all'esame di Stato, dopo lo svolgimento delle ore di didattica del I modulo;
- l'altro prima dell'esame regionale di qualifica.

Sono consentite compensazioni di orario tra il I ed il II modulo nella misura massima del 15%, relative esclusivamente al modulo professionalizzante.

Le materie di insegnamento relative ai suddetti moduli sono articolate nelle seguenti aree disciplinari:

- area socio-culturale, istituzionale e legislativa;
- area psicologica e sociale;
- area igienico-sanitaria;
- area tecnico-operativa.

Nelle 1000 ore non sono comprese le ore d'esame. Le ore si intendono di 60 minuti.

I docenti devono essere in possesso di idonei titoli di studio attinenti le discipline d'insegnamento (possesso di laurea, diploma), di adeguata esperienza professionale, almeno triennale al 31/12/2009, maturata nei servizi socio-sanitari e/o esperienza d'insegnamento, minimo triennale, in percorsi in ambito socio-sanitario.

Si riportano nelle seguenti tabelle i requisiti professionali minimi per ciascuna disciplina prevista:

Area socio-culturale, istituzionale e legislativa

Disciplina	Requisito professionale minimo
Elementi di legislazione socio-sanitaria e legislazione del lavoro	Laurea attinente Assistente sociale Responsabile dei servizi socio-sanitari
Elementi di etica	Laurea attinente
Orientamento al ruolo	Responsabile del corso Responsabile di servizi socio-sanitari Laurea in Infermieristica
Rielaborazione del tirocinio	Personale con funzioni di tutor Responsabile del corso

Area psicologica e sociale

Disciplina	Requisito professionale minimo
Elementi di sociologia e psicologia socio-relazionale	Laurea attinente
Elementi di psicologia applicata	Laurea attinente

Area igienico-sanitaria ed area tecnico-operativa

Disciplina	Requisito professionale minimo
Elementi di igiene	Medico Infermiere
Igiene dell'ambiente e comfort domestico-alberghiero	Medico Infermiere
Principi generali ed elementi di assistenza	Medico Infermiere
Assistenza alla persona nelle cure igieniche	Medico Infermiere
Assistenza alla persona nella mobilizzazione	Medico Fisioterapista Infermiere
Assistenza alla persona nell'alimentazione	Medico Dietista Infermiere
Assistenza di primo soccorso	Medico Infermiere
Assistenza alla persona con disturbi mentali	Psichiatra Psicologo Infermiere
Assistenza alla persona anziana	Medico Geriatra Infermiere
Assistenza alla persona con handicap	Laurea in Scienza dell'Educazione Diploma di Educatore Professionale Psicologo Assistente sociale Responsabile dei servizi socio-sanitari
Tecniche di animazione	Laurea in Scienza dell'Educazione Diploma di Educatore Professionale/ Animatore Laurea attinente
Metodologia del lavoro sanitario e sociale	Responsabile di servizi socio-sanitari Assistente sociale Infermiere
Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori	Personale afferente al Dipartimento di prevenzione delle Asl Medico specialista in Medicina del Lavoro Responsabile della sicurezza con adeguata formazione

Nel caso di laurea attinente, l'Istituto Professionale è tenuto a verificare il piano-studi del percorso svolto dal docente, dal quale risulti il superamento di esami specifici inerenti le singole discipline d'insegnamento, nonché l'esperienza professionale maturata nelle materie indicate.

L'Istituto Professionale, oltre al docente in possesso dei requisiti minimi previsti indicati nella tabella sopra riportata, può incaricare specifici esperti nelle discipline attinenti, previa richiesta debitamente motivata e autorizzata, per una quota parte delle ore previste (es.: "Assistenza alla persona nell'alimentazione": logopedista).

Per la figura del tutor sono necessari adeguati titoli di studio (possesso di laurea, diploma) ed adeguata esperienza professionale, maturata nei servizi socio-sanitari e/o in qualità di tutor in percorsi formativi.

Ciascun docente potrà insegnare, in ogni percorso formativo, fino ad un massimo di tre discipline attinenti al proprio titolo di studio e alla propria esperienza professionale.

Il mancato rispetto dei requisiti dei docenti, comunque riscontrato, comporta il non riconoscimento delle lezioni tenute dal docente carente dei requisiti previsti. In tal caso le ore corrispondenti devono essere recuperate con docenza effettuata da personale in possesso dei previsti requisiti.

La valutazione dell'area professionalizzante per i corsi Oss e l'eventuale riconoscimento di crediti formativi dovrà improntarsi ai criteri esposti in appresso.

a) Studenti promossi alla classe quinta, che hanno conseguito una valutazione negativa nel I modulo della Terza Area
In deroga a quanto previsto per i corsi ordinari, in caso di valutazione negativa alla conclusione del I modulo connesso alla classe quarta, espressa nel verbale attestante l'idoneità al II modulo, da predisporre secondo il Modello n. 3 - Verbale di idoneità al II modulo (Corsi per Oss), di cui all'Allegato E, l'allievo promosso alla classe quinta non potrà essere ammesso al II modulo del percorso integrato.

b) Studenti non promossi alla classe quinta
Gli studenti non promossi alla classe quinta, che ripeteranno la classe quarta, potranno frequentare il II modulo del corso Oss.
L'Istituto Professionale garantirà la frequenza o il recupero da parte dell'allievo non promosso delle 40 ore del modulo professionalizzante di seconda area connesso alla classe quinta.

c) Studenti con giudizio favorevole nella Terza Area con esito negativo agli esami di maturità
Nell'ipotesi di giudizio favorevole nella Terza Area e di esito negativo agli esami di maturità, lo studente che ripete la classe quinta è esonerato dalla frequenza di un nuovo corso di Terza Area.
Il percorso Oss intrapreso potrà essere autonomamente concluso con la realizzazione della seconda parte di stage pratico e lo svolgimento dell'esame finale.

B.1 Accertamenti sanitari e assicurazioni

Prima dell'inizio del corso sono previsti gli accertamenti medico-sanitari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di assunzione del personale operante nelle unità di degenza del Ssn. L'eventuale invalidità fisica permanente che inibisca l'esercizio delle funzioni per le quali l'allievo frequenta il corso, comporta l'esclusione dal medesimo.

Gli studenti devono essere assicurati, a cura dell'Istituto, contro gli infortuni sul lavoro in ottemperanza al disposto di cui al Dpr n. 1124/1965, e per danni cagionati a persone o a cose durante la frequenza delle attività teoriche e pratiche di formazione professionale, comprese quelle svolte in luoghi diversi dalla sede del corso.

3. Conferma proseguimento corsi - II modulo

Per le classi V, gli Istituti dovranno confermare il proseguimento dei corsi, compilando il Modello n. 1 - Conferma proseguimento corsi - II modulo, di cui all'Allegato E, ed inviarlo entro il 20 luglio 2010 esclusivamente via e-mail all'indirizzo indicato in calce al presente Allegato, e all'indirizzo e-mail del Miur-Usr per il Veneto: ufficio5.veneto@istruzione.it.

Indirizzo e-mail della Regione:
terza.area@regione.veneto.it
Indirizzo e-mail del Miur-Usr per il Veneto:
ufficio5.veneto@istruzione.it
Sito internet della Regione:
http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Istruzione+e+Diritto+allo+Studio/Area+Operatori.htm

Allegato B

Corsi di Terza Area
Svolgimento dei corsi
Anno 2010-2011

1. Gestione dell'attività

In relazione alla gestione dell'attività formativa, s'intende ridurre il numero degli atti da inviare alla Regione, privilegiando la pubblicazione degli stessi nel sito messo a disposizione dall'USR per il Veneto: http://www.ifsveneto.net:8088/TA/, c/o l'Iis "Carlo Anti" di Villafranca di Verona (in seguito Simucenter).

In ogni caso, la documentazione (elenco allievi, calendario orario delle lezioni, elenco personale docente, variazioni di orario e di data, sospensione e annullamento di lezioni, inserimenti e ritiri dei partecipanti, ecc.) - che non dovrà essere inviata alla Regione - sarà conservata agli atti dell'Istituto.

Di norma non è ammessa la delega a terzi, neppure parziale, per lo svolgimento delle attività.

Le attività realizzate in violazione del divieto di delega non saranno riconosciute.

Le prestazioni professionali esterne dovranno avere carattere personale e individuale.

Qualora l'Ente si debba rivolgere a strutture esterne, previa autorizzazione della Regione, sarà ammissibile la delega a fronte di specifiche e particolari attività, che in ogni caso non devono riguardare la direzione, il coordinamento e l'amministrazione del percorso formativo.

Sarebbe comunque preferibile prevedere specifiche forme di partenariato.

In ogni caso, non potranno essere modificati il profilo professionale e gli obiettivi formativi previsti nel progetto.

2. Adempimenti amministrativi degli istituti professionali

A) Corsi ordinari

1) Avvio corsi - II modulo

Per secondo modulo si intende lo svolgimento della seconda parte del percorso di Terza Area.

Solitamente il II modulo inizia con lo stage, in quanto lo stesso si svolge prevalentemente nel periodo estivo.

Dall'1 ottobre 2010 al 15 ottobre 2010, gli Istituti dovranno:

a) inserire nell'A39 le anagrafiche degli allievi;
b) immediatamente dopo l'inserimento delle anagrafiche degli allievi, compilare la lettera di avvio corsi - II modulo, utilizzando il Modello n. 2 - Lettera di avvio corsi - II modulo, di cui all'Allegato E, ed inviarla esclusivamente via e-mail all'indirizzo indicato in calce al presente Allegato;
c) inserire nel Simucenter:
   - l'elenco allievi;
   - la lettera di avvio corsi - II modulo.

Dal 16 ottobre 2010 al 31 ottobre 2010, gli Istituti dovranno avviare i corsi.

Entro 30 giorni dalla data di avvio dei corsi, gli Istituti dovranno inserire nel Simucenter:

- calendario orario delle lezioni, secondo il Modello n. 4 - Calendario orario lezioni, di cui all'Allegato E;
- elenco personale docente, secondo il Modello n. 5 - Elenco personale docente, di cui all'Allegato E;
- l'elenco allievi al primo quarto/assestamento.

2) Stage

Lo stage è la modalità privilegiata e insostituibile di apprendimento delle competenze professionali attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione dei contenuti teorici con la prassi operativa professionale e organizzativa.

Il monte ore stabilito è da intendersi come impegno complessivo necessario all'allievo per raggiungere gli obiettivi previsti.

La struttura dei percorsi formativi di cui trattasi destina 240 ore nel biennio alla formazione in ambiente di lavoro, mediante la realizzazione di appositi stage da organizzarsi secondo scelte autonome da parte degli Istituti Professionali gestori.

Gli Istituti dovranno:

a) individuare le aziende tenendo conto:
   - delle dimensioni, scegliendo preferibilmente aziende medio-piccole;
   - delle caratteristiche produttive;
   - della dislocazione logistica rispetto alla sede dell'Istituto e al domicilio degli allievi;
b) stipulare la convenzione con le aziende ospitanti, che dovrà essere trattenuta agli atti del soggetto gestore e a disposizione della Regione;
c) concordare le date di svolgimento;
d) almeno 3 giorni prima dell'inizio dello svolgimento dello stage, inserire nel Simucenter l'Abbinamento allievo/ditta ed il calendario orario degli stage, secondo il Modello n. 6 - Abbinamento allievo/ditta e calendario orario, di cui all'Allegato E;
e) trasmettere la documentazione riguardante gli stage aziendali a:
   - Sede provinciale Inail;
   - Ispettorato del Lavoro;
   - Direzioni Provinciali del Lavoro - Servizi Ispezione del Lavoro;

   per la rispettiva competenza;
f) verificare la copertura assicurativa dell'allievo ed eventualmente stipulare apposita polizza integrativa; l'assicurazione Inail invece viene estesa automaticamente al luogo di svolgimento dello stage mediante la comunicazione alla sede inail competente;
g) promuovere l'incontro preliminare tra docenti e tecnici incaricati dalle aziende a seguire gli allievi in stage per definire i criteri e le modalità degli interventi;
h) promuovere le attività di progettazione per competenze e il coinvolgimento dei docenti del Consiglio di classe nella preparazione degli studenti allo stage e nella riflessione, da parte dei medesimi, sull'esperienza realizzata;
i) accompagnare gli allievi nelle aziende ed accertarsi che la loro sistemazione avvenga secondo quanto convenuto;
j) organizzare le visite di controllo tramite il personale docente del corso o altro personale disponibile in organico tenendo conto che:
   - l'insegnante preposto deve verificare che tutto si svolga nell'osservanza della normativa in vigore;
   - lo stage può essere interrotto immediatamente in caso di inosservanza della normativa o di esposizione a pericoli che possano compromettere l'integrità fisica

degli allievi o in caso di comportamento scorretto degli stessi;
- l'insegnante deve vigilare affinché ogni allievo si trovi a suo agio e possa partecipare attivamente ai vari momenti della vita aziendale;

k) garantire la conformità delle mansioni effettivamente svolte dagli allievi in stage rispetto ai contenuti e obiettivi del corso; in relazione a ciò potrà essere revocato in tutto o in parte il contributo relativo ai costi riferibili all'allievo per il quale sia stato accertato il difetto formativo, rapportando il costo totale del corso all'allievo stesso;
l) conservare agli atti la seguente documentazione:
   - fogli mobili o registro individuale allievo vidimati/o dal Dirigente scolastico;
   - impegno di accettazione da parte delle aziende interessate;
   - nota di comunicazione dell'iniziativa all'Inail;
   - nota di comunicazione dell'iniziativa all'Ispettorato del Lavoro;
   - nota di comunicazione dell'iniziativa alla Direzione provinciale del Lavoro;
   - convenzione con le aziende.

Non è consentito, a pena di revoca del riconoscimento o del contributo, lo svolgimento di stage in costanza di rapporto di lavoro comunque costituito;

La Direzione Istruzione si riserva di effettuare direttamente visite di controllo nelle varie aziende sede di svolgimento degli stage.

3) Smarrimento registro presenze allievi/fogli mobili

In caso di smarrimento del registro presenze allievi, l'Istituto è tenuto ad informare tempestivamente la Direzione Istruzione, compilando il Modello n. 7 - Smarrimento registro presenze allievi/fogli mobili, di cui all'Allegato E, ed inviandolo esclusivamente via e-mail all'indirizzo indicato in calce al presente Allegato.

L'Istituto dovrà conservare agli atti le dichiarazioni, relative alle presenze, rilasciate dagli allievi e dai docenti interessati.

Analoga procedura dovrà essere seguita nel caso di smarrimento di fogli mobili. In tale ipotesi l'attività svolta dovrà essere autocertificata dall'azienda o dalle aziende presso cui l'allievo ha svolto lo stage.

4) Durante l'anno

Gli Istituti dovranno registrare nel Simucenter, in modo tempestivo, le variazioni eventualmente intervenute, quali:
- variazioni di orario e di data di svolgimento delle lezioni;
- sospensione e annullamento di lezioni;
- inserimenti e ritiri degli allievi da riportare anche nell'A39.

5) Registrazione presenze

Per ogni intervento formativo dovrà essere utilizzato un registro delle presenze, che dovrà rispettare le seguenti indicazioni:
- contenere una quantità di pagine, preventivamente numerate, superiore alle giornate previste di attività e tale da coprire l'attività formativa teorica (360 ore) dell'intero biennio; per i giorni in cui le lezioni si svolgono al mattino ed al pomeriggio, con pausa intermedia, dovrà prevedere due pagine;
- contenere l'elenco allievi effettivi in ordine alfabetico;
- essere compilato giornalmente, in tutte le sue parti, anche con riferimento alle assenze degli utenti; per problemi di ordine organizzativo, è data la possibilità agli Istituti di aggiornare settimanalmente la sola parte relativa ai totali giornalieri delle presenze e delle ore svolte ed i relativi progressivi; la firma sul registro del Responsabile del progetto corrisponde ad un "visto", che può essere apposto ad intervalli almeno settimanali, esclusivamente nei casi in cui vi sia un solo Responsabile di più corsi;
- essere conservato secondo le modalità previste dal D.Lvo 196 del 30 giugno 2003; in caso di smarrimento del registro presenze e/o di fogli mobili, l'Istituto è tenuto ad informare tempestivamente la Direzione Istruzione, alla quale verrà prodotta formale dichiarazione relativa all'attività svolta dagli allievi - se maggiorenni - e dai docenti interessati;
- essere tenuto a disposizione per eventuali controlli.

Per la registrazione dello stage dovrà essere predisposto per ciascun corsista un "Foglio mobile di presenza", secondo il Modello n. 8 - Registro individuale a fogli mobili, di cui all'Allegato E, che dovrà essere vidimato direttamente dai Dirigenti scolastici degli Istituti Professionali, con timbro a secco dello Stato, prima dell'inizio della fase di stage.

La registrazione delle presenze dovrà recare la data della lezione, l'argomento, la firma dell'allievo e del Tutor aziendale.

In sede di ispezioni in itinere, le ingiustificate irregolarità od omissioni riscontrate e debitamente contestate nella tenuta dei registri (e/o fogli mobili), che attestano il regolare svolgimento dell'attività, comporteranno il non riconoscimento delle attività oggetto di irregolarità.

I registri di presenza, i fogli mobili e ogni altra documentazione attestante lo svolgimento dell'attività, devono essere mantenuti presso la sede di svolgimento del corso o dello stage, a disposizione per eventuali controlli in loco.

Salvo che non si configuri una più grave violazione da parte del beneficiario, le ingiustificate irregolarità od omissioni riscontrate e debitamente contestate nella tenuta dei registri e/o fogli mobili, compresa l'assenza dei prescritti registri e/o fogli mobili presso la sede di svolgimento dell'attività, comportano la decurtazione delle spese per amministrazione, coordinamento e tutoraggio, in relazione alle giornate o frazioni di esse in cui tali irregolarità siano state rilevate.

Si richiama particolarmente l'attenzione sulla corretta compilazione dei registri e/o fogli mobili che costituiscono, a ogni effetto, atti pubblici, sui quali vanno assolutamente evitate alterazioni materiali o ideologiche che possono costituire illeciti penali perseguibili a norma del codice penale.

6) Prove finali d'esame

Gli Istituti, entro il 15 febbraio 2011, dovranno compilare la proposta del calendario d'esame utilizzando il Modello reperibile nel sito internet della Regione indicato in calce al presente Allegato ed inviarla esclusivamente via e-mail all'indirizzo indicato in calce al presente Allegato.

La Regione, successivamente, provvederà alla convocazione della Commissione d'esame, costituita ai sensi della L. 845/78 (art. 14) e della Lr 10/90 (art. 18).

Gli Istituti, al ricevimento della convocazione della Commissione d'esame, dovranno:
- richiedere la designazione del rappresentante-esperto delle Organizzazioni sindacali provinciali dei datori di lavoro;
- seguire, per le prove d'esame, le procedure previste dalla circolare regionale n. 10 del 17/05/1991, integrata con Dgr n. 1121 del 7/04/1998, nonché dalla nota prot. 8837 del 5/05/1994;
- assumere l'onere finanziario relativo ai compensi dovuti ai componenti esterni della Commissione d'esame, che comprendono il gettone di presenza, previsto dalla succitata circolare n. 10/1991 e successive modificazioni, e le spese di viaggio e di vitto se dovute, ai sensi della vigente normativa statale;
- verificare che gli allievi ammessi alle prove d'esame finali abbiano frequentato almeno il 70% delle ore di teoria e di stage (cumulabili tra loro), del I e del II modulo (cumulabili tra loro), calcolato sul monte ore svolto, escluse pertanto le ore d'esame, non derogabile per nessun motivo (neppure per malattia).

Ferma restando la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria [70% delle ore di teoria e di stage (cumulabili tra loro), del I e del II modulo (cumulabili tra loro), calcolato sul monte ore svolto con esclusione delle ore d'esame], non derogabile per nessun motivo (neppure per malattia), il Consiglio di classe dovrà decidere sull'ammissione degli allievi agli esami finali, in funzione agli esiti delle verifiche intermedie e dell'impegno didattico di ciascun allievo.

Il Presidente della Commissione d'esame verificherà i registri di presenza del corso (compresi i fogli mobili dello stage) e ogni altro atto che riterrà utile ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità degli esaminandi (vedi punto 5).

L'esame comprende:
- una prova pratica;
- un colloquio relativo ai contenuti specifici del corso e dello stage, ovvero la presentazione e discussione di una "tesina" professionale.

Gli Istituti, al termine dell'esame, dovranno:
- redigere i verbali d'esame in 4 originali, su fogli in formato A3 fronte-retro, utilizzando il Modello reperibile sul sito internet della Regione indicato in calce al presente Allegato;
- trasmettere, entro 15 giorni, alla Direzione Istruzione i verbali d'esame, sottoscritti dai Componenti esterni ed interni della Commissione d'esame, in originale, ed al Mlps - Direzione regionale di Venezia, unitamente alla dichiarazione delle presenze degli allievi (All. 6 alla circolare regionale n. 10/1991);
- predisporre e trasmettere alla Regione gli attestati di qualifica, secondo le indicazioni di cui al successivo punto 8).

I Modelli della proposta del calendario d'esame, dei verbali d'esame e degli attestati di qualifica, nonché le modalità di compilazione degli stessi ed ogni altra informazione in merito, sono reperibili nel sito internet della Regione indicato in calce al presente Allegato.

7) Conclusione II modulo

Alla conclusione del II modulo, gli Istituti dovranno:
- aggiornare i dati nell'A39;
- solo dopo aver provveduto a tale aggiornamento, compilare la lettera di conclusione corsi - II modulo, utilizzando il Modello n. 9 - Lettera di conclusione corsi - II modulo, di cui all'Allegato E, ed inviarla esclusivamente via e-mail all'indirizzo indicato in calce al presente Allegato;
- inserire nel Simucenter:
- la lettera di conclusione corsi - II modulo;
- l'elenco allievi alla conclusione.

8) Rilascio degli attestati

Gli attestati di qualifica sono rilasciati dalla Regione, previa compilazione, in ogni loro parte (numero e data esclusi), a cura degli Istituti Professionali.

Ciascun attestato, redatto su modello conforme a quello previsto dal Decreto Ministeriale del 12/03/1996 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 5/04/1996 - dovrà riportare tutte le indicazioni previste relative al singolo corso.

Si segnala agli Istituti l'importanza della corretta compilazione degli attestati.

In tutti i casi in cui gli uffici competenti verificheranno la sussistenza di errori nella compilazione degli attestati, riguardanti i nominativi degli allievi, la denominazione dei corsi, l'anno formativo di riferimento e quant'altro, gli stessi saranno restituiti agli Istituti.

Gli attestati dovranno essere consegnati dall'Istituto alla Direzione Istruzione entro 60 giorni dal termine delle prove d'esame, ciascuno munito di marca da bollo in corso di validità al momento della consegna.

In caso di smarrimento dell'attestato, sarà rilasciata una dichiarazione equipollente all'originale, che dovrà essere richiesta utilizzando il Modello 10 - Richiesta di dichiarazione sostitutiva attestato di qualifica, di cui all'Allegato E.

B) Corsi per Oss

1) Avvio II modulo

Vedi punto 2.A).1).

2) Stage (o Tirocinio)

Lo svolgimento dello stage è articolato come segue:
- n. 200 ore in U.o. di degenza ospedaliera;
- n. 120 ore in strutture per anziani: case di riposo, Rsa, strutture semiresidenziali;
- n. 200 ore suddivise in due esperienze di n. 100 ore cad. presso strutture e servizi afferenti alle seguenti aree:
  - disabilità;
  - integrazione sociale e scolastica;
  - assistenza domiciliare;
  - salute mentale.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal programma didattico, gli Istituti dovranno:
a) individuare le sedi di tirocinio più adatte ovvero che offrano opportunità istituzionali pertinenti al percorso;
b) garantire la presenza di operatori qualificati ai quali attribuire il ruolo di "guida" per l'allievo;
c) organizzare l'esperienza con modalità e tempi che permettano di acquisire le abilità previste, di assumere gradualmente le responsabilità proprie della qualifica, di percepire ed interiorizzare il proprio ruolo;

d) stipulare apposite convenzioni con le aziende sanitarie e con gli altri enti socio-sanitari di riferimento, al fine di garantire le migliori condizioni possibili per lo svolgimento delle varie fasi del tirocinio stesso.

La frequenza dello stage dovrà essere regolare e prevedere alcune esperienze di turno completo.

Si considerano prive di valore formativo le esperienze di stage effettuate prevalentemente nei giorni festivi e pre-festivi e saltuarie.

Si ritiene maggiormente rispondente agli obiettivi formativi che lo stage sia svolto per intero dal gruppo classe e per sezioni complete di ore (secondo la ripartizione suindicata).

La frequenza degli stage deve essere certificata a cura del tutor.

Lo stage non può configurarsi come sostitutivo delle attività lavorative del personale in servizio, né considerarsi come attività di servizio per il personale dipendente.

Non è consentito, a pena di revoca del riconoscimento o del contributo, lo svolgimento di stage in costanza di rapporto di lavoro comunque costituito.

Il monte ore di stage dovrà essere effettuato per almeno 200 ore prima dell'esame di Stato e le rimanenti prima dell'esame di qualifica.

Lo svolgimento dello stage sarà svolto nel rispetto della legislazione nazionale e regionale vigente in materia, in particolare della Lr 20/2001.

Almeno 3 giorni prima dello svolgimento dello stage, gli Istituti dovranno inserire nel Simucenter l'Abbinamento allievo/ditta e calendario/orario degli stage, utilizzando il Modello n. 6 - Abbinamento allievo/ditta e calendario orario, di cui all'Allegato E.

Dovrà essere utilizzato uno schema di calendario per ogni tipologia di esperienza formativa pratica (U.o. di degenza ospedaliera, case di riposo o Rsa ecc.).

Per quanto non espressamente indicato, si rinvia alle disposizioni relative allo stage di cui al punto 2.A).2).

3) Smarrimento registri/fogli mobili
Vedi punto 2.A).3).

4) Durante l'anno
Vedi punto 2.A).4).

5) Registrazione presenze
Vedi punto 2.A).5).

6) Prove finali d'esame

Dalle 1000 ore destinate alle realizzazione del percorso sono escluse le ore destinate alle prove d'esame.

Gli Istituti, entro il 15 luglio 2011, dovranno compilare la proposta del calendario d'esame utilizzando il Modello reperibile nel sito internet della Regione indicato in calce al presente Allegato ed inviarla esclusivamente via e-mail all'indirizzo indicato in calce al presente Allegato.

La Regione, successivamente, provvederà alla convocazione della Commissione.

Tale Commissione è costituita come segue:
- un rappresentante esperto della Regione, designato dalla Direzione Istruzione, con funzioni di Presidente;
- un rappresentante esperto dell'area sanitaria designato dalla Direzione risorse umane Formazione Servizio Sociosanitario regionale;
- un rappresentante esperto dell'area sociale designato dalla Direzione servizi sociali;
- un rappresentante esperto delle Oo.ss. dei lavoratori più rappresentative;
- un rappresentante esperto delle Oo.ss. dei datori di lavoro più rappresentative;
- due membri interni di cui un docente e il tutor del corso.

Gli Istituti, al ricevimento della convocazione della Commissione d'esame, dovranno:
- richiedere la designazione del rappresentante-esperto delle Organizzazioni sindacali provinciali dei datori di lavoro;
- verificare che gli allievi ammessi alle prove d'esame finali abbiano frequentato almeno il 90% delle ore di teoria (480, di I e II modulo) ed il 90% delle ore di stage (520, di I e II modulo), non derogabili per nessun motivo (neppure per malattia).

L'esame comprende:
- una prova teorica, consistente in un test ed un colloquio sulle discipline oggetto del percorso;
- una prova pratica.

Per l'ammissione agli esami, gli Istituti dovranno compilare la "Scheda ammissione esami Ips Oss", reperibile nel sito internet della Regione all'indirizzo indicato in calce al presente Allegato.

La valutazione delle singole prove viene espressa in centesimi, utilizzando la "Scheda esami Oss", reperibile nel sito internet della Regione all'indirizzo indicato in calce al presente Allegato.

Il punteggio minimo per il conseguimento dell'attestato di qualifica è di 60/100 in entrambe le prove.

Per quanto non espressamente indicato, si rinvia alle disposizioni di cui al punto 2.A).6).

7) Conclusione II modulo
Vedi punto 2.A).7).

8) Rilascio degli attestati
Vedi punto 2.A).8).

3. Riconoscimento competenze allievi

A) Corsi ordinari

Il corso è ritenuto valevole ai fini dell'attestazione di qualifica, solo allorché l'Istituto abbia svolto l'intero monte ore previsto in progetto e l'allievo abbia frequentato almeno il 70% delle ore di teoria e di stage (cumulabili tra loro), del I e del II modulo (cumulabili tra loro), escluse le ore d'esame.

Nei casi in cui gli allievi non ottengano l'attestazione di qualifica, l'Istituto dovrà comunque rilasciare agli allievi una dichiarazione delle competenze acquisite, che varrà come credito per la frequenza di ulteriori percorsi formativi.

Per gli allievi in possesso di certificazione di handicap, il Consiglio di classe dovrà in primo luogo determinare se l'alunno possa partecipare alle attività di Terza Area, che si ribadisce hanno carattere curricolare, ai fini del conseguimento della qualifica (di 3° livello).

In caso positivo si applicano le regole generali, già illustrate in precedenza.

Nel caso in cui, invece, il Consiglio di classe ritenga che l'allievo con disabilità non possa conseguire la qualifica, dovrà darne comunicazione alla famiglia ed acquisirne il consenso scritto, per procedere alla predisposizione di un percorso di Terza Area differenziato, coerente con le potenzialità del soggetto ma non assimilabile al percorso definito a livello regionale (Dgr n. 2141 del 11/07/2003), da inserire all'interno del Pei, con conseguente valutazione differenziata ed il rilascio - al termine del percorso formativo - di un attestato di competenze ed abilità acquisite in luogo della qualifica.

Il Consiglio di classe in sede di valutazione applicherà, in via analogica, le norme contenute nell'O.m. 90/2001.

Sia nel caso in cui l'allievo partecipi al percorso standard di Terza Area, sia nel caso in cui segua un percorso differenziato, vanno garantiti interventi specifici degli insegnanti di sostegno e, nei limiti delle disponibilità, la presenza degli addetti all'assistenza nel caso di allievi con forti limitazioni nella sfera dell'autonomia personale.

In entrambi i casi, l'allievo con certificazione di handicap verrà inserito nel registro delle presenze tra gli allievi effettivi.

Tale allievo verrà, altresì, inserito nel verbale d'esame, con l'annotazione "certificazione di competenze ai sensi dell'O. m. 90/2001".

Della Commissione d'esame farà parte anche il docente che abbia svolto attività didattica di sostegno.

L'Istituto è tenuto ad adottare tutte le misure di tipo didattico-organizzativo e di controllo necessarie a garantire, da parte degli studenti, il rispetto delle percentuali di presenza previste per l'ammissione all'esame finale.

B) Corsi per Oss

Il corso è ritenuto valevole ai fini dell'attestazione di qualifica, solo allorché l'Istituto abbia svolto l'intero monte ore previsto in progetto e l'allievo abbia frequentato almeno il 90% delle ore di teoria (480, di I e II modulo) ed il 90% delle ore di stage (520, di I e II modulo), escluse le ore d'esame.

Nei casi in cui gli allievi non ottengano l'attestazione di qualifica, l'Istituto dovrà comunque rilasciare agli allievi una dichiarazione delle competenze acquisite, che varrà come credito per la frequenza di ulteriori percorsi formativi.

4. Obblighi dell'istituto professionale e sanzioni

A) Corsi ordinari

Il beneficiario del contributo regionale o statale è tenuto:

a) per la durata del rapporto nascente dalla convenzione, o da altro atto giuridico osservato o fatto osservare come disposizione cogente, a comunicare alla Regione eventuali modifiche apportate all'atto costitutivo e/o allo Statuto; la Regione si riserva il potere di revocare la concessione dei contributi qualora, per effetto di modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto, vengano meno uno o più requisiti o condizioni richieste dalla Legge o dalle disposizioni regionali per accedere ai contributi stessi;
b) a dotarsi di personale docente e non docente in possesso delle competenze e della professionalità necessarie alla realizzazione delle attività; lo svolgimento del corso con docenti in difetto della competenza prevista o della necessaria professionalità, accertata in contraddittorio, comporta il non riconoscimento delle lezioni svolte dal docente in difetto; qualora ciò pregiudichi l'efficacia dell'intero corso, la Regione si riserva il potere di far luogo a revoca del riconoscimento o del contributo;
c) a non utilizzare gli allievi per attività di produzione aziendale, sotto qualunque forma e modalità, sia a titolo oneroso che gratuito, a pena di revoca del riconoscimento o del contributo;
d) a realizzare gli interventi formativi in conformità alle figure professionali validate dalla Giunta regionale con Dgr n. 2141 del 11/07/2003 ed alle disposizioni contenute nel presente Allegato; la difformità totale o parziale del progetto realizzato rispetto a quello approvato, ferme restando le variazioni consentite, comporta rispettivamente la revoca totale o parziale del riconoscimento o del contributo;
e) a conformare l'attività alle indicazioni didattiche, organizzative e operative della Regione del Veneto concordate con l'Ufficio Scolastico regionale;
f) a stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa, esonerando espressamente la Regione del Veneto da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità, in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime; in caso venisse accertato il mancato rispetto della predetta obbligazione, saranno segnalate all'Inail, ai sensi di legge, le irregolarità accertate; in particolare, non si farà luogo al pagamento di spese sostenute per dette assicurazioni obbligatorie, qualora siano state accertate irregolarità segnalate all'Inail;
g) a stipulare idonee assicurazioni finalizzate a risarcire i danni che, nell'espletamento delle attività finanziate, formative e non, dovessero derivare ai partecipanti e/o a terzi;
h) a conservare presso la propria sede legale la documentazione probatoria relativa alle assicurazioni, nonché a detenerne copia presso la sede di svolgimento dei progetti formativi;
i) a disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in materia di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi; la violazione di detto obbligo, accertata dalle competenti strutture pubbliche, comporta il non riconoscimento delle relative spese afferenti ai locali e attrezzature; tuttavia, quando i locali o le attrezzature risultino inidonei o pericolosi, a giudizio della struttura pubblica competente, ciò comporta la revoca del contributo;
j) a disporre delle attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati; la mancanza o la difformità o l'inidoneità delle attrezzature, rispetto a quanto indicato in progetto, comporta il mancato riconoscimento delle relative spese; tuttavia se la mancanza o la difformità o l'inidoneità è tale da pregiudicare il corretto svolgimento dell'attività formativa, il contributo è revocato;
k) a consegnare la documentazione prevista per la gestione delle attività, secondo quanto previsto nel presente Allegato;
l) a realizzare le attività formative secondo quanto previsto nel presente Allegato; nelle situazioni di partenariato con organismi di formazione non accreditati, è necessario stipulare una apposita convenzione, che deve essere acquisita dalla Regione, secondo quanto previsto nel presente Allegato; i soggetti firmatari della convenzione garantiscono

alla Regione la regolarità, validità ed efficacia della stessa, nonché il rispetto delle predette disposizioni, intesa l'inopponibilità alla Regione dei rapporti interni con lo stesso tra l'Istituto scolastico e l'Ente accreditato; il beneficiario solleva altresì la Regione da ogni responsabilità, domanda e/o pretesa derivante dall'esecuzione dell'attività formativa, finanziata o riconosciuta, nonché dalle attività amministrative e gestionali ad essa connesse, ivi compresa ogni responsabilità civile per danni;

m) a non cedere le attività formative o riconosciute a terzi, a pena di revoca del riconoscimento o del contributo.

B) Corsi per Oss

Si fa rinvio alle disposizioni di cui al punto 4). A).

Inoltre gli Istituti sono tenuti a:

- realizzare gli interventi formativi per Oss in conformità alle previsioni di cui alla Lr 20/2001; la difformità totale o parziale del progetto realizzato rispetto alle previsioni normative, comporta la revoca del riconoscimento e la conseguente impossibilità per gli allievi di conseguire la prevista qualifica di Operatore Socio-Sanitario.

5) Vigilanza e controllo

Il beneficiario è tenuto a produrre, a semplice richiesta della Regione, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di finanziamento o di cofinanziamento, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta.

Il beneficiario è tenuto a consentire l'accesso ai propri locali, od in suo possesso o comunque detenuti, e a garantire l'accesso presso le aziende sede di stage e presso le sedi degli eventuali partner nell'attività formativa da parte di personale regionale o di soggetti appositamente incaricati dalla Regione di concerto con l'Usr per il Veneto, a fini ispettivi e di controllo.

Il rifiuto dell'accesso comporta la revoca del contributo regionale o statale.

La Regione, di concerto con l'Usr, potrà effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso, verifiche ispettive, volte a controllare la corretta realizzazione delle attività, nonché dei correlati aspetti amministrativi e gestionali, con particolare riferimento alla tenuta dei registri.

6) Revoca dei contributi e procedimento

Oltre ai casi di revoca del contributo totale o parziale, di decurtazione, ovvero di mancato riconoscimento di alcune spese previsti nel presente Allegato e nell'Allegato C, la Regione si riserva la potestà di revocare i contributi, anche nei seguenti casi:

- grave violazione della normativa inerente la gestione di una o più attività oggetto della presente nota;
- modifiche introdotte nel progetto, non autorizzate con atto del Dirigente della Direzione Istruzione o difformità progettuali.

In caso di violazioni comportanti, secondo la vigente normativa, la revoca totale o parziale del contributo regionale o statale, la sua decurtazione, ovvero il mancato riconoscimento di alcune spese, il Dirigente della Direzione Istruzione, previa contestazione al beneficiario ai sensi della L. 241/90 e tenuto conto delle controdeduzioni dello stesso, da far pervenire entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento delle stesse, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca, decurtazione o non riconoscimento.

Qualora, per effetto dei predetti atti, il beneficiario debba restituire parte o tutto del contributo, il Dirigente della Direzione Istruzione intima al beneficiario di restituire quanto dovuto, oltre agli interessi legali tempo per tempo vigenti decorrenti dalla data dell'erogazione, entro 30 giorni dall'intimazione.

Decorso inutilmente il termine, si dà luogo al procedimento di recupero forzoso.

7) Sospensione cautelativa del pagamento del finanziamento

Qualora, nei confronti del beneficiario, emergano comunque gravi indizi di irregolarità, riguardanti l'attività oggetto della presente nota, la Regione si riserva la potestà di disporre la sospensione cautelativa del pagamento del contributo e/o della prestazione delle attività formative in relazione alla specifica attività, fino a completo accertamento della sussistenza o meno delle predette irregolarità.

La sospensione è disposta con atto motivato del Dirigente della Direzione Istruzione, comunicato all'interessato.

8) Monitoraggio e scheda di follow up

Ad un anno dalla conclusione del biennio formativo, ciascun Istituto dovrà obbligatoriamente far pervenire alla Direzione Istruzione, la scheda di follow up, concernente gli esiti occupazionali degli allievi impegnati nei percorsi di Terza Area.

La scheda di follow up si ottiene tramite l'applicativo A-39.

L'Istituto ha l'obbligo di fornire, secondo modi e tempi stabiliti dalla Regione, tutte le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio finanziario e fisico.

Indirizzo e-mail della Regione:
terza.area@regione.veneto.it
Sito internet della Regione:
http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Istruzione+e+Diritto+allo+Studio/Area+Operatori.htm

Allegato C

Corsi di Terza Area
Contributo regionale:
Assegnazione - Rendicontazione delle spese - Pagamento

Anno 2010-2011

1. Assegnazione

Ai sensi di quanto disposto dall'Allegato B.2).A).1) e 5), all'avvio dei corsi e, comunque, entro e non oltre il 20 settembre, gli Istituti Professionali dovranno inserire nell'A39 le anagrafiche degli allievi ed inviare esclusivamente via e-mail all'indirizzo indicato in calce all'Allegato B la lettera di avvio dei corsi (Modello n. 2 - Lettera di avvio corsi - II modulo).

Sulla base del numero di studenti rilevato dalla stessa, con Decreto del Dirigente della Direzione regionale Istruzione sarà quantificato ed assegnato il contributo regionale.

Il contributo costituisce l'importo massimo onnicomprensivo concedibile al beneficiario, per lo svolgimento dell'attività formativa.

2. Pagamento

Il contributo regionale sarà pagato con le seguenti modalità:

- acconto (80%): sarà pagato, alla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto, attraverso Istituzioni scolastiche capofila dalla stessa individuate, una per provincia, dopo il ricevimento, entro e non oltre il 15 ottobre, della seguente documentazione, inviata dall'Istituto capofila:
  a) richiesta di liquidazione dell'acconto, redatta sul Modello n. 11 - Richiesta di liquidazione acconto, di cui all'Allegato E;
  b) nota di addebito, redatta sul Modello n. 12 - Nota di addebito acconto, di cui all'Allegato E;
- saldo (20%, se dovuto): sarà pagato, alla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto, attraverso Istituzioni scolastiche capofila dalla stessa individuate, una per provincia, alla conclusione dei corsi, dopo il ricevimento della seguente documentazione, inviata dall'Istituto capofila:
  a) richiesta di liquidazione del saldo, redatta sul Modello n. 13 - Richiesta di liquidazione saldo, di cui all'Allegato E;
  b) nota di addebito, redatta sul Modello n. 14 - Nota di addebito saldo, di cui all'Allegato E;
  c) dichiarazione rilasciata, distintamente per ciascuna provincia, dal Direttore generale dell'Usr per il Veneto sull'entità delle spese riconosciute ammissibili.

In sede di saldo, saranno effettuati gli assestamenti del contributo regionale, sulla base del numero di allievi che risultano iscritti alla conclusione del corso.

Le Istituzioni scolastiche di riferimento, a loro volta, pagheranno il contributo alle Istituzioni scolastiche.

3. Rendicontazione delle spese

La Gestione contabile di tutti i corsi di Terza Area verrà imputata ad uno specifico progetto "Pxx" del Programma Annuale dell'Istruzione Scolastica.

Verranno individuati due distinti sub-progetti, a seconda della fonte di finanziamento: MIUR o Regione del Veneto, al fine di agevolare l'attività di controllo sulla rendicontazione delle spese sostenute, a fronte dei corsi suddetti, da parte dei Revisori dei conti, per l'erogazione del saldo.

A conclusione dell'anno di corso, gli Istituti Professionali sottoporranno ai Revisori dei conti il rendiconto delle spese sostenute per le attività finanziate dalla Regione, composto da:

a) Modello n. 15 - Rendiconto spese, di cui all'Allegato E;
b) Modello n. 16 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'Allegato E;
c) tutti i documenti atti a dimostrare le spese, per ciascun corso.

Il rendiconto non dovrà più essere inviato alla Regione, ma trattenuto agli atti dell'Istituto.

I Revisori dei conti dovranno controllare che tutte le spese sostenute siano ammissibili, secondo le disposizioni approvate con Dgr n. 3245 del 28/10/2008 - Allegato D.

I Revisori dei conti dovranno compilare, per ogni corso, il riepilogo delle spese, utilizzando il Modello n. 17 - Riepilogo spese, di cui all'Allegato E, ed un apposito verbale.

L'Istituto dovrà inviare il riepilogo delle spese e l'apposito verbale all'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto, Riva de Biasio S. Croce 1299 - 30135 Venezia, Ufficio V, subito dopo la visita dei Revisori e, comunque, non oltre 15 giorni dalla medesima.

L'Usr per il Veneto raccoglierà i riepiloghi e i verbali dei Revisori e produrrà la dichiarazione, sull'entità delle spese ammissibili, distintamente per ciascuna provincia.

La rendicontazione avverrà secondo le disposizioni approvate con Dgr n. 3245 del 28/10/2008 - Allegato D.

Allegato E

Corsi di Terza Area
Modelli
Anno 2010-2011

1. Conferma proseguimento corsi - II modulo
2. Lettera di avvio corsi - II modulo
3. Verbale di idoneità al II modulo (Corsi per Oss)
4. Calendario orario lezioni
5. Elenco personale docente
6. Abbinamento allievo/ditta e calendario orario
7. Smarrimento registro presenze allievi/fogli mobili
8. Registro individuale a fogli mobili
9. Lettera di conclusione corsi - II modulo
10. Richiesta di dichiarazione sostitutiva attestato di qualifica
11. Richiesta di liquidazione acconto
12. Nota di addebito acconto
13. Richiesta di liquidazione saldo
14. Nota di addebito saldo
15. Rendiconto spese
16. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
17. Riepilogo spese

Tutti i Modelli sopra elencati sono reperibili sul sito internet:
http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Istruzione+e+Diritto+allo+Studio/Area+Operatori.htm

(segue)

MODELLO 1 – Conferma proseguimento corsi - II modulo
(ed integrazione alternanza scuola-lavoro)

REGIONE DEL VENETO

(su carta intestata dell'Istituto)

Prot. n.
Cod. Ente:

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Istruzione
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23
30121 VENEZIA

Da inviare esclusivamente via e-mail ai seguenti indirizzi:
terza.area@regione.veneto.it
ufficio5.veneto@istruzione.it

CORSI DI TERZA AREA

CONFERMA PROSEGUIMENTO CORSI – II MODULO

ANNO SCOLASTICO 2010-2011

Utilizzare un Modello distinto per i corsi per Operatore Socio-Sanitario.

Compilare con la massima attenzione i campi in tutte le loro parti.

Sezione I

Tab. 1 - Istituto proponente

ISTITUTO PROFESSIONALE		CODICE ENTE			
INDIRIZZO		CAP			
CITTA'		PROV			
TEL.		FAX			
E-MAIL		C.F. e/o P.I.			
ACCREDITATO	SI	□	NO	□	

Tab. 2[1]- Indicare le condizioni di realizzazione (accreditamento dell'Ente o realizzazione in partenariato)

□	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO **ACCREDITATO PER FS**	N° iscrizione nell'elenco organismi accreditati	
	INTESE (agenzie formative, ordini professionali, associazioni imprenditoriale, aziende del settore, ecc…) (Indicare con chi vengono effettuate)		
□	IN **PARTENARIATO** CON ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO ACCREDITATO PER FS (indicare il nominativo dell'Istituto)		
		N° iscrizione nell'elenco organismi accreditati	
	INTESE (agenzie formative, ordini professionali, associazioni imprenditoriale, aziende del settore, ecc…) (Indicare con chi vengono effettuate)		
□	IN **PARTENARIATO** CON ENTE DI FORMAZIONE ACCREDITATO PER FS (indicare il nominativo dell'OdF)		
		N° iscrizione nell'elenco organismi accreditati	

Tab. 3[2]

CORSO DIURNO ☐		CORSO SERALE ☐	
CODICE CORSO N.		CODICE COMPARTO N.	
DESCRIZIONE CORSO			
FIGURA PROFESSIONALE CODICE N.			
DESCRIZIONE FIGURA PROFESSIONALE			
N° ALLIEVI			

Tab. 4 - Indicare i corsi (tra quelli già elencati) **in cui si intende sperimentare l'integrazione di ASL in Terza Area secondo le proposte definite dal corso regionale "ASL in Terza Area":**

N°	CODICE CORSO N.	COMPARTO		FIGURA PROFESSIONALE		N° ALLIEVI	CORSO DIURNO	CORSO SERALE
		CODICE N.	DESCRIZIONE	CODICE N.	DESCRIZIONE			
1							☐	☐
2							☐	☐
3							☐	☐
4							☐	☐

Sezione II

CORSI IN CUI SI INTENDE SPERIMENTARE L'INTEGRAZIONE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO/TERZA AREA MEDIANTE L'UNITA' DI APPRENDIMENTO "STAGE"
(tra quelli indicati nella Tab. 4)

I materiali cui si farà riferimento, elaborati nell'ambito del corso regionale di ASL in TA 2009 dai partecipanti al corso regionale, sono disponibili in Piazza ASL all'indirizzo: http://www.ifsveneto.net e nel sito dell' USR per il Veneto all'indirizzo http://www.istruzioneveneto.it/

ANNO SCOLASTICO 2010-2011

Tab. 5[3]

CODICE CORSO
FIGURA PROFESSIONALE

Tab. 5[3]**.1**

Per ciascun corso, tra quelli indi cati in tabella 4, esplicitare le condizioni di realizzazione.
Indicare nella seguente tabella da quali moduli comuni, e in quale misura per ciascun modulo, verranno ricavate le 20 ore da utilizzare per la realizzazione dell'Unità di Apprendimento Stage, secondo la proposta del corso regionale "ASL in Terza Area":

MODULI COMUNI DI TERZA AREA COINVOLTI	N. ORE PREVISTE	Di cui dedicate alla preparazione - riflessione degli studenti riguardante lo stage	ATTIVITA' – AZIONI SVOLTE NELL'AMBITO DELL'UdA
(es.) Lingua straniera			
Informatica			
Comunicazione e Tecniche di relazione			
Legislazione			
….			
TOTALE			

Tab. 5[3].2 - Analisi dei bisogni

Bisogni formativi degli studenti cui si intende dare risposta con il modulo di preparazione allo stage	**Descrizione sintetica:** Sono stati rilevati specifici bisogni formativi cui si intende dare risposta con il modulo di preparazione allo stage? Con quali strumenti sono stati rilevati? Quali dati sono stati raccolti? Quali sono stati i bisogni evidenziati?

Tab. 5[3].3 – UdA "Stage", Rubriche e Certificazione di competenza

I. Rispetto ai bisogni rilevati, Indicare la/le rubriche di competenza e le U.D.A. che si intendono utilizzare, tra quelle prodotte dai partecipanti al corso regionale e disponibili in Piazza ASL all'indirizzo: http://www.ifsveneto.net e nel sito dell' USR per il Veneto all'indirizzo http://www.istruzioneveneto.it/ . Allegare eventuale Rubrica e Unità di Apprendimento, nel caso in cui non sia già disponibile il modello relativo alla specifica qualifica.

UNITA' DI APPRENDIMENTO	RUBRICHE DI COMPETENZE	COMPETENZA/E DA CERTIFICARE
UdA (nome)… UdA … UdA …	a … b … c …	a … b … c …

II. Indicare come verranno realizzate la valutazione (soggetti responsabili, strumenti, contesti) e la certificazione delle competenze individuate.

Modalità di coinvolgimento del Consiglio di Classe nella valutazione degli apprendimenti TA	✍…… ……... ……... ……... ……...

Certificazione: Livelli EQF e Gradi di padronanza (specificare, per ogni competenza)	✍…… …… …… …… ……
Altre notizie	✍…… …… …… ……

Tab. 6.1 - Riepilogo delle proposte di nuovi corsi – II modulo

TIPOLOGIA DI PRESENTAZIONE PROGETTI	Indicare la denominazione	N° corsi richiesti Tab. 3	Di cui con integrazione di ASL in Terza Area Tab. 4 e 5
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO ACCREDITATO PER FS (Tab. 1)			
IN PARTENARIATO CON ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO ACCREDITATO PER FS			
IN PARTENARIATO CON ENTE DI FORMAZIONE ACCREDITATO PER FS			
TOTALE CORSI RICHIESTI			

DICHIARAZIONE

☐ L'istituto si impegna a realizzare l'integrazione ASL e Terza Area secondo le proposte emerse dal corso regionale "ASL in Terza Area" e a partecipare, con almeno un docente, alle attività di formazione e di monitoraggio promosse dall'USRV - Direzione Generale.

_____

1. Selezionare solo una delle tre opzioni. Nel caso in cui ci siano partenariati con Istituti o Enti di formazione diversi ripresentare il modello compilato per il numero dei partenariati.
2. Predisporre e compilare tante tabelle 3 (denominandole 3.1, 3.2, ecc.) quanti sono i corsi da proporre.
3. Predisporre e compilare tante tabelle 5, 5.1, 5.2, 5.3 per ciascuno dei corsi in cui si intende sperimentare l'integrazione ASL/Terza Area.

Data _____

Il Dirigente Scolastico

_____

Indicare nome e cognome

MODELLO 2 – Lettera di avvio corsi - II modulo

REGIONE DEL VENETO

(su carta intestata dell'Istituto)

Prot. n.
Cod. Ente:

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Istruzione
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Da inviare esclusivamente via e-mail al seguente indirizzo:
terza.area@regione.veneto.it

Da inserire anche nel Simucenter

Oggetto: Terza Area – Avvio corsi - II modulo.
Biennio Formativo 2009/2011 - DDR di riconoscimento n. ____ del _____.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____, in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto _____, con sede legale in _____,

DICHIARA

che i corsi indicati di seguito sono stati avviati nelle date specificate a fianco degli stessi:

Corso n°	Tipo corso	Titolo	Ore	N° allievi	Sede	Data avvio

Luogo e data _____

Il Dirigente Scolastico

_____
Indicare nome e cognome

Persona da contattare per informazioni: - tel. ……

MODELLO 3 – (Corsi per OSS) - Verbale di idoneità al II modulo

REGIONE DEL VENETO

(su carta intestata dell'Istituto)

Prot. n.
Cod. Ente:

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Istruzione
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Da inviare esclusivamente via e-mail al seguente indirizzo:
terza.area@regione.veneto.it

Oggetto: Terza Area – Verbale di idoneità al II modulo corsi OSS.
Biennio Formativo 2009/2011 - DDR di riconoscimento n. ____ del _____.

Cod. corso	Tipo corso	Titolo corso	Ore	Sede

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____, in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto _____, con sede legale in _____,

COMUNICA CHE

in data _____ il Collegio docenti composto da:
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

ha svolto gli scrutini relativi all'accertamento dell'idoneità al passaggio dal primo al secondo modulo di frequenza degli allievi del corso n._____ per Operatore Socio-Sanitario riconosciuto con D.D.R. n. _____ del _____ della durata di 1000 ore, con i seguenti risultati:

N.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Valutazione

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'ALLIEVO
(interrogazioni, test, prove di simulazione, ecc.)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

OSSERVAZIONI

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
____

Luogo e data _____

Il Dirigente Scolastico

_____
Indicare nome e cognome

Persona da contattare per informazioni:	- tel. ……

MODELLO 4 – Calendario orario lezioni

REGIONE DEL VENETO

Da inserire nel Simucenter

Cod. Ente:

CORSI DI TERZA AREA

Istituto: _____ Sede: _____

Corso n.: _____ Tipo corso: _____

Titolo: _____

Riconosciuto con DDR n. _____ del _____ Biennio Formativo: 2009-2011

Calendario lezioni dal _____ al _____ per un totale di ore ____

N. lezione	Data	Orario		Ore progressive	Area disciplinare/Modulo	Docente
		dalle	alle			

Luogo e data _____

_____

Timbro dell'Istituto e firma del Responsabile del progetto

MODELLO 5 – Elenco personale docente

REGIONE DEL VENETO

Da inserire nel Simucenter

Cod. Ente:

CORSI DI TERZA AREA

Istituto: _____ Sede: _____

Corso n.: _____ Tipo corso: _____

Titolo: _____

Riconosciuto con DDR n. _____ del _____ Biennio Formativo: 2009-2011

ELENCO PERSONALE DOCENTE

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Titolo di studio / Professione	Disciplina/e di insegnamento	Tipo di contratto (dipendente, collaboratore ecc.)

Si dichiara inoltre che il personale suddetto è stato informato del trattamento dei relativi dati personali per i quali risulta espresso consenso ai sensi del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D. Lgs 196/2003), affinché possano essere comunicati alle Amministrazioni pubbliche in base a norme di legge o di regolamento o per svolgimento di attività istituzionali.

Luogo e data _____

_____

Timbro dell'Istituto e firma del Responsabile del progetto

MODELLO 6 – Abbinamento allievo/ditta e calendario orario

REGIONE DEL VENETO

Da inserire nel Simucenter

Cod. Ente:

CORSI DI TERZA AREA

Oggetto: Terza Area – Abbinamento allievo/ditta e calendario orario.
Biennio Formativo 2009-2011 - DDR di riconoscimento n. ____ del _____.

Cod. corso	Tipo corso	Titolo corso	Ore	Sede

Con la presente si rende noto il calendario/abbinamenti relativi allo stage aziendale previsto nel progetto suindicato per un totale di n. _____ ore e si dichiara che analoga comunicazione viene inviata alla Sede Provinciale I.N.A.I.L. e all'Ispettorato Provinciale del Lavoro.

Periodo di Stage: dal _____ al _____ tot. ore n. _____

Nominativo corsista	Azienda	Nominativo tutor aziendale	Orario di presenza in azienda
			dalle……alle……

Luogo e data _____

_____
Timbro dell'Istituto e firma del Responsabile del progetto

Persona da contattare per informazioni: - tel. ……

MODELLO 7 – Smarrimento registro presenze allievi/fogli mobili

REGIONE DEL VENETO

(su carta intestata dell'Istituto)
Prot. n.
Cod. Ente:

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Da inviare esclusivamente via e-mail al seguente indirizzo:
terza.area@regione.veneto.it

Oggetto: Terza Area – Smarrimento del registro presenze allievi/registro individuale a fogli mobili per stage. Biennio formativo 2009-2011 **-** DDR di riconoscimento n. _____ del _____**.**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____, in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto _____, con sede legale in _____,

COMUNICA

di aver smarrito il registro/foglio mobile vidimato in data _____, relativo al corso indicato di seguito:

Corso n°	Tipo corso	Titolo	Ore	N° allievi	Sede

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 48 del DPR n. 445 del 28/12/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa - consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazione falsa o reticente,

DICHIARA

- che il registro/foglio mobile in questione è stato smarrito nelle circostanze di seguito indicate: _____ _____ ;
- che l'attività si è svolta come indicato nel prospetto agli atti dell'Istituto riportante i dati contenuti nel registro/foglio smarrito.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. 445/00, emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dai benefici eventualmente concessi.

Ai sensi dell'art. 38 della del DPR n. 445 del 28/12/2000 allega alla presente copia fronte retro del seguente documento di identità, in corso di validità:
tipo _____ n. _____ emesso il _____ da _____.

Luogo e data _____

Il Dirigente Scolastico

_____
Indicare nome e cognome

MODELLO 8 – Registro individuale a fogli mobili

REGIONE DEL VENETO

DIREZIONE ISTRUZIONE

CORSI DI TERZA AREA

Registro individuale a fogli mobili

Cod. Ente: …….. Ente Gestore:
……..
Cod. intervento ……..... riconosciuto con DDR n. …….. del …….. Anno Formativo: 2010-2011
Tipo: …….. Sede: ……..……..
Titolo: ..……
Allievo: *(specificare cognome e nome, luogo e data di nascita)*.....
.....

Timbro aziendale

Foglio n._____

Data	dalle	alle	Firma Allievo	Firma Affiancatore Aziendale	Firma Tutor/Coord.

MODELLO 9 – Lettera di conclusione corsi - II modulo

REGIONE DEL VENETO

(su carta intestata dell'Istituto)

Prot. n.
Cod. Ente:

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Regionale Istruzione
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Da inviare esclusivamente via e-mail al seguente indirizzo:
terza.area@regione.veneto.it

Da inserire anche nel Simucenter

Oggetto: Terza Area – Conclusione corsi - II modulo.
Biennio Formativo 2009-2011 - DDR di riconoscimento n. ____ del _____.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____, in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto _____ con sede legale in _____, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa - in caso di dichiarazione mendace,

DICHIARA

1. che i corsi indicati di seguito si sono conclusi nelle date[1] specificate a fianco degli stessi:

Corso n°	Tipo corso	Titolo	Ore	N° allievi	Sede	Data conclusione

2. che le suddette azioni formative sono state realizzate in conformità ai programmi delle figure professionali riconosciuti con DGR n. 2141/2003 dalla Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 38 della del DPR n. 445 del 28/12/2000 allega inoltre alla presente copia fronte retro del seguente documento di identità, in corso di validità:
tipo _____ n. _____ emesso il _____ da _____.

Luogo e data _____

Il Dirigente Scolastico
_____
Indicare nome e cognome

1. Indicare la data riferita all'ultimo giorno di esami.

Persona da contattare per informazioni: - tel. ……..

MODELLO 10 – Richiesta di dichiarazione sostitutiva attestato di qualifica

REGIONE DEL VENETO

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Istruzione
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Oggetto: Richiesta rilascio dichiarazione sostitutiva di attestato di qualifica.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ avendo frequentato il corso n. _____ per _____ tenuto dall'Ente _____ con sede a _____ nell'anno formativo _____ ,

CHIEDE

il rilascio di una dichiarazione sostitutiva dell'attestato di qualifica conseguito a conclusione del suddetto corso di formazione e rilasciato da codesta Struttura regionale.

A tale scopo, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere ai sensi l'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa - in caso di dichiarazione mendace,

DICHIARA

di aver smarrito il suddetto attestato di qualifica nelle circostanze di seguito indicate: _____;

OVVERO

di aver smarrito il suddetto attestato di qualifica in luogo e data imprecisati.

Ai sensi dell'art. 38 della del DPR n. 445 del 28/12/2000 allega inoltre alla presente copia fronte retro del seguente documento di identità, in corso di validità:
tipo _____ n. _____ emesso il _____ da _____.

Allega inoltre una marca da bollo da Euro 14,62.

In fede.

Luogo e data _____

Firma

_____

MODELLO 11 – Richiesta di liquidazione acconto

REGIONE DEL VENETO

(su carta intestata dell'Istituto)

Prot. n.
Cod. Ente:

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Istruzione
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Oggetto Terza Area - Biennio formativo 2009-2011.
D.D.R. n. _____ del _____ - Finanziamento regionale.
Corsi Classe V - Anno formativo 2010-2011.
Richiesta liquidazione acconto.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ C.F. _____ residente a _____, in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto _____, con sede legale in _____,

PREMESSO

1. che la Regione con DDR n. _____ del _____ ha individuato questa Istituzione scolastica quale scuola capofila, per la Provincia di _____, per la riscossione dei finanziamenti relativi all'oggetto da destinare alle scuole che hanno attivato i corsi di Terza Area della provincia;
2. che con D.D.R. n. _____ del _____ a questo I.P.S. è stato assegnato un contributo di euro _____ per la realizzazione dei corsi di cui all'oggetto, nella Provincia di _____;

CONSIDERATE

le modalità di liquidazione di cui all'Allegato C della D.G.R. n. _____ del _____;

CHIEDE

a codesta Direzione Regionale la liquidazione dell'acconto, pari all'80% del finanziamento assegnato per i corsi di Terza Area della Provincia di _____.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 38 e 45 del DPR n. 445/00, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 in caso di dichiarazioni false o reticenti,

DICHIARA

- che i suddetti interventi sono tutt'ora regolarmente in corso;
- che alla data odierna non sono intervenuti fatti/atti che costituiscano impedimento alla presentazione della presente istanza;
- di essere consapevole che, qualora dai controlli dell' Amministrazione regionale, di cui agli artt. 71 e ss. del DPR n. 445/00, emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dal finanziamento conseguito.

ALLEGA

1) Nota di addebito. n. _____ del _____;
2) Scheda dati anagrafici dell'Istituto (solo qualora siano cambiati rispetto agli ultimi comunicati).

Ai sensi dell'art. 38 della del DPR n. 445 del 28/12/2000 allega inoltre alla presente copia fronte retro del seguente documento di identità, in corso di validità:
tipo _____ n. _____ emesso il _____ da _____.

Luogo e data _____

_____
Timbro dell'Istituto capofila e firma del Dirigente Scolastico

MODELLO 12 – Nota di addebito acconto

REGIONE DEL VENETO

(su carta intestata dell'Istituto)

Prot. n.
Cod. Ente:

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Istruzione
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Oggetto: Nota di addebito acconto n. _____ del _____.
Provincia di _____.

Con la presente si dà addebito della somma di Euro _____, quale acconto pari all'80% della somma complessiva di Euro _____, quale finanziamento complessivo relativo all'attività di Terza Area, assegnato con D.D.R. n. _____ del _____ per i seguenti corsi connessi alla classe V.

Codice Ente	Istituto	Codice corsi	Importo totale per tutti i corsi di ogni Istituto
	Totale		

Si dichiara che tale somma è fuori campo IVA, ex art. 4 del D.P.R. n. 633/1972 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto questo Istituto per la presente attività oggetto di contributo, non è soggetto passivo IVA.

In Fede,

Luogo e data _____

_____
Timbro dell'Istituto capofila e firma del Dirigente scolastico

MODELLO 13 – Richiesta di liquidazione saldo

REGIONE DEL VENETO

(su carta intestata dell'Istituto)

Prot. n.
Cod. Ente:

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Istruzione
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Oggetto Terza Area - Biennio formativo 2009-2011.
D.D.R. n. _____ del _____ - Finanziamento regionale.
Corsi Classe V - Anno formativo 2010-2011.
Richiesta liquidazione saldo.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ C.F. _____ residente a _____, in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto _____, con sede legale in _____,

PREMESSO

1. che la Regione con D.D.R. n. _____ del _____ ha individuato questa Istituzione scolastica quale scuola capofila, per la Provincia di _____, per la riscossione dei finanziamenti relativi all'oggetto da destinare alle scuole che hanno attivato i corsi di Terza Area della provincia;
2. che con D.D.R. n. _____ del _____ a questo I.P.S. è stato assegnato un contributo di euro _____ per la realizzazione dei corsi di cui all'oggetto, nella Provincia di _____;

CONSIDERATE

le modalità di liquidazione di cui all'Allegato C della D.G.R. n. _____ del _____,

CHIEDE

a codesta Direzione Regionale la liquidazione del saldo del finanziamento assegnato per i corsi di Terza Area della Provincia di _____, così come certificato dai Revisori dei Conti nella verifica rendicontale del _____.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 38 e 45 del DPR n. 445/00, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 in caso di dichiarazioni false o reticenti,

DICHIARA

- di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'Amministrazione regionale, di cui agli artt. 71 e ss. del DPR n. 445/2000, emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dal finanziamento conseguito.

ALLEGA

1) Nota di addebito n. _____ del _____;
2) Scheda dati anagrafici dell'Istituto (solo qualora siano cambiati rispetto agli ultimi comunicati).

Ai sensi dell'art. 38 della del DPR n. 445 del 28/12/2000 allega inoltre alla presente copia fronte retro del seguente documento di identità, in corso di validità:
tipo _____ n. _____ emesso il _____ da _____.

Luogo e data _____

_____
Timbro dell'Istituto capofila e firma del Dirigente Scolastico

MODELLO 14 – Nota di addebito saldo

REGIONE DEL VENETO

(su carta intestata dell'Istituto)

Prot. n.
Cod. Ente

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Istruzione
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Oggetto: Nota di addebito saldo n. _____ del _____.
Provincia di _____.

Con la presente si dà addebito della somma di Euro _____, quale saldo della somma complessiva di Euro _____ quale finanziamento complessivo relativo all'attività di Terza Area, finanziato con D.D.R. n. _____ del _____ per i seguenti corsi connessi alla classe V.

Codice Ente	Istituto	Codice corsi	Importo totale per tutti i corsi di ogni Istituto
	Totale		

Si dichiara che tale somma è fuori campo IVA, ex art. 4 del D.P.R. n. 633/1972 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto questo Istituto per la presente attività oggetto di contributo, non è soggetto passivo IVA.

In Fede,

Luogo e data _____

_____
Timbro dell'Istituto capofila e firma del Dirigente Scolastico

MODELLO 15 – Rendiconto spese

REGIONE DEL VENETO

ISTITUTO _____ Sede _____

Cod. Ente:

RENDICONTO SPESE ANNO FORMATIVO 2010-2011

CATEGORIA COSTO DEL PERSONALE

PERIODO _____

N°	Spese per il personale		Importo
	Netto in busta	€	
1A	Formatori	€	
1B	Non formatori	€	
	TOTALE 1	€	0,00
	Oneri sociali collegati ai costi per:	€	
2A	Formatori	€	
2B	Non formatori	€	
	TOTALE 2	€	0,00
3A	Consulenze	€	
3B	Collaborazioni professionali	€	
	TOTALE 3	€	
	TOTALE SPESE PER IL PERSONALE 1A+24+3A	**€**	**0,00**

CATEGORIA SPESE GENERALI E VARIE

PERIODO _____

N°	Spese generali e varie		Importo
1	Spese di progettazione, preparazione e pubblicizzazione dei corsi	€	
2	Affitto locali	€	
3	Quote di ammortamento per acquisto mobili e attrezzature	€	
4	Affitto, noleggio, leasing e manutenzione mobili e attrezzature	€	
5	Manutenzione e riparazione locali	€	
6	Spese per testi e materiale didattico	€	
7	Spese per libri di biblioteca e periodici	€	
8	Spese per indumenti di lavoro	€	
9	Spese per materiale di cancelleria, laboratorio e rapido consumo	€	
10	Spese per consumi d'acqua, illuminazione e forza motrice	€	
11	Spese per consumi di riscaldamento e/o condizionamento	€	
12	Spese telefoniche e postali	€	
13	Imposte tasse ed assicurazioni	€	
14	Spese di vitto e alloggio (per costi semiresidenziali e residenziali)	€	
15	Spese per trasporto materiali e viaggi personale	€	
16	Spese di manutenzione e riparazione mezzi di trasporto	€	
17	Spese per la commissione d'esame	€	
	TOTALE SPESE GENERALI da 1 a 17	€	0,00
	TOTALE COMPLESSIVO RENDICONTO	**€**	**0,00**

Data _____

_____

Timbro dell'Istituto e firma del Dirigente Scolastico

MODELLO 16 – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

REGIONE DEL VENETO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Articoli 38 e 47 – D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____, residente a _____

in via _____ n. _____,

in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto _____

_____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

ATTESTA CHE:

1. Per il/i corso/i n. _____ ammesso/i a contributo regionale con DDR n. _____ del _____ sono state realizzate n. _____ ore di attività complessive,
2. I documenti di spesa prodotti dal soggetto convenzionato non sono stati, né verranno utilizzati per ottenere altri finanziamenti;
3. Gli oneri sociali, previdenziali e fiscali riferiti al personale, coinvolto nel progetto e per tutto il periodo interessato, sono stati pagati a norma di legge;
4. L'IVA esposta in rendiconto corrisponde all'importo dell'IVA non detraibile, in quanto realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario;
5. la tenuta dei relativi registri didattici e/o fogli mobili attesta il regolare svolgimento dell'attività;
6. in relazione al corso suddetto sono state effettivamente sostenute e quietanzate dal soggetto convenzionato le seguenti spese verificate come ammissibili e pertinenti:

A) SPESE PER IL PERSONALE

- …….. _____
- …….. _____

Totale spese personale _____

B) SPESE GENERALI E DI ORGANIZZAZIONE

- …….. _____
- …….. _____

Totale spese generali e di organizzazione _____

TOTALE COMPLESSIVO RENDICONTO _____

_____
Timbro dell'Istituto e firma del Dirigente Scolastico

MODELLO 17 – Riepilogo spese

REGIONE DEL VENETO

CORSI DI TERZA AREA

ISTITUTO _____ SEDE _____

Riepilogo giustificativi per spese generali e varie sostenute dal beneficiario

N.	ESTREMI DEL TITOLO	DITTA	NUM. FATT.	DATA FATT.	DESCRIZIONE	IMPORTO in Euro	DATA QUIETANZA	NOTE
	CATEGORIA COSTO DEL PERSONALE							
1	FORMATORI							
2	NON FORMATORI							
3	CONSULENZE							
4	COLLABORAZIONI PROFESSIONALI							
	RIEPILOGO GIUSTIFICATIVI SPESE GENERALI E VARIE							
1	Spese di progettazione, preparazione e pubblicizzazione dei corsi							
2	Affitto locali							
3	Quote di ammortamento per acquisto mobili e attrezzature							
4	Affitto, noleggio, leasing e manutenzione mobili e attrezzature							
5	Manutenzione e riparazione locali							
6	Spese per testi e materiale didattico							

7	Spese per libri di biblioteca e periodici							
8	Spese per indumenti di lavoro							
9	Spese per materiali di cancelleria, laboratorio e rapido consumo							
10	Spese per consumi d'acqua, illuminazione e forza motrice							
11	Spese per consumi di riscaldamento e/o condizionamento							
12	Spese telefoniche e postali							
13	Imposte tasse ed assicurazioni							
14	Spese di vitto e alloggio (per costi semiresidenziali e residenziali)							
15	Spese per trasporto materiali e viaggi personale							
16	Spese di manutenzione e riparazione mezzi di trasporto							
17	Spese per la commissione d'esame							
	TOTALE					**0,00**		

Data _____

Firme dei Revisori dei Conti _____
_____
_____
_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2041 del 3 agosto 2010

Contributi per l'innovazione tecnologica, l'ammodernamento e il miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti a fune. L. 140/1999, L. 166/2002, Lr 2/2007 e Lr 21/2008. Approvazione bando.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

bando per la concessione di contributi in conto capitale per il finanziamento degli interventi di revisione generale o rinnovo di vita tecnica di impianti le cui scadenze, previste dal Decreto del Ministero dei Trasporti 2 gennaio 1985, non siano successive alla data del 31/12/2010.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare il bando pubblico per l'assegnazione dei contributi per l'innovazione tecnologica, l'ammodernamento e il miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti a fune ai sensi delle leggi L. 140/1999, L. 166/2002, Lr 27/2007 e Lr 21/2008 (allegato A) che diventa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di utilizzare, per quanto riguarda la dotazione finanziaria del bando di cui trattasi, la disponibilità dei capitoli del bilancio regionale relativi alle leggi in argomento (cap. 45615/U L. 140/1999 e L. 166/2002, cap. 100902/U Lr 2/2007 e cap. 101243/U Lr 21/2008).
3. di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del presente bando pubblico.

Allegato A

Bando pubblico per la concessione di contributi per l'innovazione tecnologica, l'ammodernamento e il miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti a fune. L.140/1999, L. 166/2002, Lr 2/2007 e Lr 21/2008.

Art. 1 - Indicazioni generali

Il presente bando disciplina le agevolazioni previste dall'art. 8 della L. 140/1999, dall'art. 31 della L.166/2002, dall'art. 11 della Lr 2/2007 e dall'art. 16 della Lr 21/2008.

Art. 2-Soggetti beneficiari

Sono ammessi all'agevolazione i soggetti iscritti nel registro di cui all'art. 8 della legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 "Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve", la cui attività sia localizzata nel territorio della Regione del Veneto.

Art. 3 - Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di ammodernamento, sistemazione o sostituzione di impianti le cui scadenze di revisione generale o di fine di vita tecnica, previste dal Decreto del Ministro dei Trasporti 2 gennaio 1985, non siano successive alla data del 31/12/2010.

Art. 4 - Condizioni di finanziamento

Il finanziamento consiste nella concessione di contributi in conto capitale.

L'agevolazione sarà disposta alle seguenti condizioni:

- contributo pari al 30% della spesa ammissibile sino alla concorrenza di € 35.000,00 per richieste relative a sciovie e formulate da società private;
- contributo pari al 30% della spesa ammissibile sino alla concorrenza di € 240.000,00 per richieste relative a seggiovie e formulate da società private;
- contributo pari al 60% della spesa ammissibile sino alla concorrenza di € 70.000,00 per richieste relative a sciovie e formulate da Enti pubblici;
- contributo pari al 60% della spesa ammissibile sino alla concorrenza di € 480.000,00 per richieste relative a seggiovie e formulate da Enti pubblici.

L'attribuzione delle agevolazioni sopra indicate è relativa all'impianto soggetto alle scadenze di cui al precedente punto 3.

Non è consentito il cumulo con altre agevolazioni da chiunque disposte.

Le risorse finanziarie saranno assegnate con apposito provvedimento di Giunta regionale di approvazione della graduatoria.

Il beneficiario deve obbligatoriamente iniziare i lavori entro un anno dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo e concluderli entro i due anni successivi. Inoltre entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori dovrà presentare formale richiesta di erogazione, corredata dalla documentazione prevista al successivo articolo 8.

Dell'inizio dei lavori dovrà essere data comunicazione alla Regione del Veneto - Direzione Mobilità entro 30 giorni dal loro avvio. Per i lavori già avviati la comunicazione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione al bando.

Qualora un soggetto assegnatario del contributo intenda rinunciare allo stesso dovrà darne formale notizia alla Regione del Veneto - Direzione Mobilità affinché possa provvedere alla riassegnazione del contributo mediante scorrimento della graduatoria. A tal fine la graduatoria ha validità di 2 anni dalla data della sua approvazione.

Il contributo in ogni caso non potrà essere superiore a quanto assegnato in sede di approvazione della graduatoria.

Art. 5 - Spesa ammissibile

L'importo della spesa ammissibile a finanziamento, Iva esclusa, è determinato in base al preventivo di spesa sottoscritto dal richiedente e da un tecnico abilitato.

Sono ammesse le spese per interventi iniziati non prima del 1/04/2010.

Sono ammesse spese tecniche nel limite del 10% del costo complessivo dell'intervento.

Non sono ammesse spese in economia.

Nel caso il beneficiario risulti essere un Ente pubblico la spesa ammissibile a finanziamento è comprensiva dell'I.v.a.. L'eventuale compensazione dell'Iva da parte dell'Ente beneficiario, nel rispetto della vigente normativa fiscale, comporta la relativa decurtazione del contributo o il recupero della pari somma nel caso in cui il contributo sia già stato erogato.

Art. 6 - Priorità

La priorità ai fini della formazione della graduatoria è stabilita sulla base dei seguenti criteri e dei relativi punteggi agli stessi assegnati:

- per interventi assoggettati a rilascio di nuova autorizzazione da parte della Provincia:
  - presentazione pratica alla provincia alla data di pubblicazione del bando (1 punto);
  - ottenimento autorizzazione alla realizzazione dell'intervento alla data di pubblicazione del bando (1 punto);
- per interventi non assoggettati a rilascio di nuova autorizzazione da parte della Provincia:
  - presentazione pratica all'c alla data di pubblicazione del bando (1 punto);
  - nulla osta da parte dell'Ustif alla data di pubblicazione del bando (2 punti);
- tipo di scadenza: scadenza di vita tecnica (3 punti), seconda revisione generale (2 punti), prima revisione generale (1 punto);
- tipo di impianto (impianto di arroccamento 2 punti);
- in caso di parità di punteggio avrà priorità l'intervento con la minore spesa ammissibile.

Art. 7 - Presentazione della domanda

I soggetti interessati devono far pervenire alla Regione del Veneto la domanda in bollo corredata di tutta la documentazione indicata nel fac-simile, allegata al presente bando (Allegato 1), sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma apposta nei modi di legge.

Le domande potranno pervenire a mezzo servizio postale con raccomandata o direttamente presso la segreteria della Direzione Mobilità della Regione del Veneto, Calle Priuli - Cannaregio, 99 -30121 Venezia, primo piano, nel seguente orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

Le domande dovranno pervenire, pena lo loro esclusione, **entro le ore 13:00 del 20 settembre 2010**. Per le domande inoltrate a mezzo servizio postale farà fede la data del timbro dell'ufficio ricevente. In ogni caso non saranno ammesse domande spedite nei termini ma pervenute oltre la data del 30 settembre 2010.

Ogni soggetto beneficiario è ammesso alla presentazione di una sola domanda riferita ad un solo impianto.

Nel caso in cui un soggetto presenti più di una domanda, verrà tenuta in considerazione solamente quella che presenta la minor spesa ammissibile.

Art. 8 - Erogazione dei contributi

Alla formale richiesta di erogazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copia della nuova autorizzazione all'apertura dell'impianto ovvero dichiarazione del legale rappresentante della Società, formulata ai sensi del Dpr n. 445/2000, che l'intervento non necessita di nuova autorizzazione all'apertura dell'impianto;
- certificato di collaudo ovvero certificato di regolare esecuzione delle opere emesso dal Direttore dei Lavori;
- copia delle fatture di spesa regolarmente quietanzate;
- relazione sintetica indicante le opere realizzate corredata da un elaborato cartografico che riporti la localizzazione degli interventi e relativa documentazione fotografica.

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione.

Art. 9 - Istruttoria e vigilanza

L'istruttoria relativa alla verifica della completezza e regolarità delle domande, nonché la funzione di vigilanza sulla regolare realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, ivi compreso il controllo delle spese effettuate a consuntivo è di competenza della Direzione Mobilità della Regione del Veneto.

Art. 10 - Revoche e riduzioni

Il mancato rispetto dei termini e delle condizioni previsti dall'art. 4 del presente bando comporta la revoca del finanziamento assegnato e l'esclusione dalla partecipazione ad ogni eventuale iniziativa di finanziamento, agevolazione o misura d'aiuto il cui bando venga predisposto dalla Direzione Mobilità nel corso di due esercizi successivi all'anno in cui si sia verificata detta revoca. Detta esclusione si riduce ad un solo esercizio se il soggetto assegnatario del contributo inoltri formale rinuncia alla Direzione Mobilità non meno di tre mesi prima della scadenza del termine previsto per l'inizio dei lavori.

In caso di mancato rispetto del termine per la presentazione della formale richiesta di erogazione per cause non imputabili al soggetto beneficiario non verranno applicate le misure di cui al primo capoverso del presente articolo.

Il finanziamento assegnato è proporzionalmente ridotto qualora la realizzazione dell'intervento comporti un'economia di spesa rispetto a quello ammesso al finanziamento.

Sostanziali modifiche dell'intervento ammesso a finanziamento dovranno essere preventivamente autorizzate, a proprio insindacabile giudizio, dalla Giunta regionale, pena la revoca del beneficio concesso.

Allegato 1

Fac-simile domanda per la concessione di contributi

Alla Regione Veneto
Direzione Mobilità
Palazzo Linetti
Cannaregio - Calle Priuli, 99
30121 Venezia

Oggetto: L. 140/1999, L. 166/2002, Lr 2/2007 e Lr 21/2008. Richiesta di contributo ai sensi della Dgr n. _____ del _____.

Il sottoscritto _____,
in qualità di Legale Rappresentante della Società/Ente (denominazione) _____ C.F. _____ p.Iva _____
numero di iscrizione al registro imprese _____
con sede in _____ via _____ n. __ provincia ___
numero di telefono _____ numero di fax _____
e-mail _____

chiede

l'ammissione al contributo a norma delle L. 140/1999, L. 166/2002, Lr 2/2007 e Lr 21/2008 per l'intervento di (vedi nota[1]):

- ☐ ammodernamento, sistemazione o sostituzione di impianto esistente la cui scadenza di vita tecnica non sia successiva alla data del 31.12.2010;
- ☐ ammodernamento, sistemazione o sostituzione di impianto esistente la cui scadenza di revisione generale non sia successiva alla data del 31.12.2010.

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti alla verità, sotto la sua personale responsabilità

dichiara

i seguenti fatti:
(compilare le parti relative all'intervento per il quale si chiede il finanziamento)

1.1 Presentazione della richiesta di autorizzazione alla realizzazione alla provincia competente:
prot n. _____ data ___/___/_____
1.2 Provvedimento di autorizzazione alla realizzazione dell'intervento rilasciato dalla provincia competente.
n. provvedimento _____ data ___/___/_____
1.3 Presentazione della richiesta di nulla osta alla riapertura o alla prosecuzione presso l'Ustif competente:
n. provvedimento _____ data ___/___/_____
1.4 Provvedimento di nulla osta alla riapertura o alla prosecuzione rilasciato dall'Ustif competente.
n. provvedimento _____ data ___/___/_____
a.5 scadenza della vita tecnica data ___/___/_____
a.6 seconda revisione generale data ___/___/_____
a.7 prima revisione generale data ___/___/_____
a.8 tipologia impianto (indicare se arroccamento o ricircolo)
_____

Avvertenza: Per i punti a.1, a.2, a.3, a.4 che saranno contrassegnati allegare alla domanda copia dei relativi atti.

dichiara

inoltre che l'intervento proposto, in osservanza del divieto di cumulo, non fruisce di altre agevolazioni, da chiunque disposte.

In allegato alla presente richiesta si trasmettono (vedi nota[2]):

- ☐ Relazione esplicativa dell'intervento proposto, corredata da idonea rappresentazione cartografica, sottoscritta dal richiedente e da un tecnico abilitato;
- ☐ Preventivo di spesa sottoscritto dal richiedente e da un tecnico abilitato dal quale possano dedursi il costo dell'opera, l'importo delle spese tecniche, l'Iva;
- ☒ Dichiarazione sostitutiva di certificazione della qualifica di legale rappresentante ai sensi dell'art. 46 del Dpr 445/2000;
- ☒ Copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data _____

Il legale rappresentante _____

Informativa ex art. 13 D.lgs 30 giugno 2003 n. 196

Il D.lgs n. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.
L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'espletamento del procedimento di cui all'istanza.
I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.
La gestione dei dati è sia informatizzata che manuale.
I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti, in particolare: Ustif, Provincia territorialmente competente, altre pubbliche amministrazioni, ecc., anche per finalità di controllo.
Il conferimento dei dati è obbligatorio in ragione del procedimento per cui è richiesto e il loro eventuale mancato conferimento non consente la conclusione del procedimento stesso.
Il titolare del trattamento è: Regione del Veneto/Giunta regionale.
Il responsabile del trattamento è il Dirigente regionale della Direzione regionale Mobilità Ing. Bruno Carli.
Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.lgs n. 196/2003. Lei potrà, quindi, chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Venezia, Agosto 2010

Il Dirigente regionale
Ing. Bruno Carli
(Firmato)

Il sottoscritto, _____ nella qualità di Legale Rappresentante della Società (Ente) _____ dichiara di essere stato adeguatamente informato ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003 circa il trattamento dei miei dati personali, avendo ricevuto apposita informativa al riguardo, e di essere consapevole di poter esercitare i diritti di cui all'art. 7 del medesimo D.lgs 196/2003."

Luogo e data _____

(firma per esteso) _____

1 Barrare solo una casella.

2 Barrare solo le caselle interessate.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2042 del 3 agosto 2010

Legge 24 dicembre 2003, n. 363 art. 7. Contributi per la messa in sicurezza delle aree sciabili. Approvazione del bando.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Bando per la concessione di contributi in conto capitale per interventi di messa in sicurezza delle aree sciabili.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare il bando di partecipazione all'assegnazione dei contributi per la messa in sicurezza delle aree sciabili ai sensi dell'art. 7 della legge 24 dicembre 2003, n. 363, Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione rinviando l'impegno della somma all'atto di approvazione delle graduatorie dei beneficiari e delle relative assegnazioni con successiva deliberazione di Giunta regionale;

2. di autorizzare il Dirigente della Direzione Mobilità all'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'acquisto di materiale informatico, per un importo di € 15.000,00 (euro quindicimila/00) al fine di aggiornare la dotazione informatica necessaria alla gestione dei flussi di dati e di informazioni previste dalla già citata legge n. 363/2003 e all'implementazione della banca dati di cui all'art. 3 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 12 ottobre 2004.

Allegato A

Bando pubblico per la concessione di contributi in conto capitale per la messa in sicurezza delle aree sciabili, stabiliti dall'art. 7, comma 5 della Legge 363/2003

Art. 1 - Indicazioni generali

Il presente bando disciplina le agevolazioni previste all'art. 7 comma 5 della legge 363/2003 finalizzato alla messa in sicurezza delle aree sciabili.

Art. 2 - Soggetti beneficiari

I beneficiari del presente bando sono i soggetti iscritti nel registro, di cui all'art. 8 della Lr 21 novembre 2008 n. 21 "Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve", la cui attività sia localizzata nel territorio della Regione del Veneto, nonché le Amministrazioni comunali ubicate in territorio montano veneto.

Art. 3 - Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili a finanziamento per la messa in sicurezza delle aree sciabili sono:

1. Categoria A: interventi sui sistemi di innevamento programmato: realizzazione di nuovi impianti, ammodernamento o razionalizzazione di impianti esistenti;
2. Categoria B: interventi di sistemazione delle piste (allargamenti, spietramenti, taglio alberi, ecc.), interventi di protezione dal pericolo di valanghe, interventi per la protezione degli utenti (acquisto di reti, materassi, ecc.) e acquisto di nuova segnaletica conforme alla normativa vigente.

Art. 4 - Condizioni di finanziamento

Il finanziamento rispetta i limiti fissati dal Regolamento (Ce) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e consiste nella concessione di contributi in conto capitale come di seguito indicato:

1. Categoria A: contributo in conto capitale pari al 20% della spesa ammissibile con una contribuzione massima di €. 40.000,00;
2. Categoria B: contributo in conto capitale pari al 20% della spesa ammissibile con una contribuzione massima di €. 20.000,00.

I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni, da chiunque esse siano disposte.

L'assegnazione del contributo avverrà a seguito dell'approvazione delle graduatorie, da parte della Giunta regionale.

Il beneficiario deve obbligatoriamente iniziare i lavori entro un anno dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo e concluderli entro i dodici mesi successivi. Inoltre entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori dovrà presentare formale richiesta di erogazione, corredata dalla documentazione prevista al successivo Art. 9.

Dell'inizio lavori dovrà essere data comunicazione alla Direzione Mobilità entro trenta giorni dal loro avvio.

I beni mobili, oggetto del presente finanziamento, non potranno essere alienati prima dei tre anni successivi alla data di formale richiesta di erogazione del contributo.

Qualora un soggetto assegnatario del contributo intenda rinunciare allo stesso dovrà darne formale notizia alla Direzione Mobilità affinché possa provvedere alla riassegnazione del contributo mediante scorrimento della graduatoria.

Il contributo in ogni caso non potrà essere superiore a quanto assegnato in sede di approvazione delle graduatorie.

Art. 5 - Spesa ammissibile

L'importo della spesa ammissibile, Iva esclusa, è determinato in base al preventivo di spesa sottoscritto dal richiedente e da un tecnico abilitato. Nel caso di mere forniture non è richiesta la sottoscrizione del tecnico abilitato.

Sono ammesse le spese per le opere non ancora realizzate al momento della pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per i beni mobili la spesa è ammessa qualora alla presentazione della domanda non sia stato ancora effettuato l'ordine di acquisto.

Sono ammesse spese tecniche nel limite del 10% del costo complessivo dell'intervento.

Non sono ammesse spese in economia.

Nel caso in cui il beneficiario risulti essere un Ente pubblico la spesa ammissibile è comprensiva dell'Iva. L'eventuale compensazione dell'Iva da parte dell'Ente beneficiario, nel rispetto della vigente normativa fiscale, comporta la relativa decurtazione del contributo o il recupero della pari somma nel caso in cui il contributo sia già stato erogato.

Art. 6 - Ripartizione delle disponibilità

La disponibilità finanziaria presente nel capitolo di spesa n. 100680 del bilancio regionale annuale di previsione per l'anno 2010 viene ripartita nel seguente modo:
- 65% agli interventi di cui all'Art. 3 punto 1;
- 35% agli interventi di cui all'Art. 3 punto 2.

Eventuali economie di spesa o ulteriori stanziamenti in capitolo potranno essere utilizzati per lo scorrimento della graduatoria.

La priorità ai fini della formazione della graduatoria è stabilita in base ai punteggi definiti al successivo Art. 7.

In caso di parità di punteggio sarà privilegiato l'intervento a cui spetta il contributo minore e a parità di contributo l'intervento con l'importo di spesa ammissibile maggiore.

Art. 7 - Criteri per l'assegnazione dei punteggi

Per gli interventi di cui alla Categoria A) sarà assegnato un punteggio secondo la tabella riportata nell'Allegato 1.

Per gli interventi di cui alla Categoria B) sarà assegnato un punteggio secondo la tabella riportata nell'Allegato 2.

Per ciascuna Categoria sarà redatta una graduatoria di merito in base al punteggio ottenuto a seguito dell'istruttoria.

Art. 8 - Presentazione della domanda

I soggetti interessati devono far pervenire alla Regione del Veneto la domanda in bollo corredata di tutta la documentazione indicata nel fac-simile, allegata al presente bando (Allegato 3), sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma apposta nei modi di legge.

Le domande potranno pervenire a mezzo servizio postale con raccomandata o direttamente presso la segreteria della Direzione Mobilità della Regione del Veneto, Calle Priuli - Cannaregio, 99 -30121 Venezia, primo piano, nel seguente orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

Le domande dovranno pervenire, pena la loro esclusione, **entro le ore 13:00 del 20 settembre 2010**. Per le domande inoltrate a mezzo servizio postale farà fede la data del timbro dell'ufficio ricevente. In ogni caso non saranno ammesse domande spedite nei termini ma pervenute oltre la data del 30 settembre 2010.

Ciascun soggetto è ammesso a presentare un'unica domanda per una sola delle due categorie di cui all'Art. 3.

Per la Categoria A) è ammessa la presentazione di una sola istanza per una sola delle due tipologie indicate nell'Allegato 3.

Nel caso in cui un soggetto presenti più di una domanda, verrà tenuta in considerazione solamente quella che presenta la minor spesa ammissibile.

Art. 9 - Erogazione dei contributi

Alla formale richiesta di erogazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
- in caso di lavori:
- copia della nuova autorizzazione all'apertura della pista ovvero dichiarazione del legale rappresentante della Società, formulata ai sensi del Dpr n. 445/2000, che l'intervento non necessita di nuova autorizzazione all'apertura della pista;
- certificato di collaudo ovvero certificato di regolare esecuzione delle opere emesso dal Direttore dei Lavori;
- copia delle fatture di spesa regolarmente quietanzate;
- relazione sintetica indicante le opere realizzate corredata da un elaborato cartografico che riporti la localizzazione degli interventi e relativa documentazione fotografica;
- in caso di forniture di beni mobili:
- copia delle fatture di spesa regolarmente quietanzate;
- relazione sintetica indicante l'utilizzo dei beni corredata da un elaborato cartografico che riporti la localizzazione degli interventi e relativa documentazione fotografica.

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione.

Art. 10 - Istruttoria e vigilanza

L'istruttoria relativa alla verifica della completezza e regolarità delle domande, nonché la funzione di vigilanza sulla regolare realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, ivi compreso il controllo delle spese effettuate a consuntivo è di competenza della Direzione Mobilità della Regione del Veneto.

Art. 11 - Revoche e riduzioni

Il mancato rispetto dei termini e delle condizioni previste dall'Art. 4 per la realizzazione degli interventi comporta la revoca del finanziamento assegnato.

La diminuzione di spesa rispetto a quanto preventivato in sede di presentazione della domanda comporterà una proporzionale riduzione del contributo assegnato.

Sostanziali modifiche dell'intervento ammesso a finanziamento dovranno essere preventivamente autorizzate, a proprio insindacabile giudizio, dalla Giunta regionale, pena la revoca del beneficio concesso.

(segue)

CATEGORIA A) - INTERVENTI SU SISTEMI DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO
PUNTEGGI

Intervento	Descrizione		Punteggio
TIPOLOGIA A1 - Sistemi di innevamento programmato per i quali è prevista autorizzazione ai sensi della l.r. 21/2008.	**a.** Livello di cantierabilità	**a.1** Presentazione della richiesta di autorizzazione alla realizzazione del progetto presso la Provincia competente.	1
		a.2 Autorizzazione alla realizzazione del progetto ai sensi della l.r.21/08.	3
		a.3 Permesso di costruire/Denuncia di inizio attività.	5
		a.4 Disponibilità idrica per la messa in esercizio dell'impianto.	7
TIPOLOGIA A2 - Sistemi di innevamento programmato per i quali **NON** è necessario richiedere autorizzazione ai sensi della l.r. 21/2008 (acquisto di materiali per l'ammodernamento di impianti esistenti o sostituzione di tratti di condotta, sostituzione di parti ammalorate di impianti esistenti, ecc.).	**a.** -Acquisto cannoni/lance	fino a tre	3
		oltre tre macchine	5
	b. Acquisto e posa in opera di tratti di condotta (ϕ D x lunghezza)	<= di 100 mq di condotta	1
		> di 100 mq <= di 200 mq di condotta	3
		> di 200 mq di condotta	5
	c. Altri interventi di manutenzione straordinaria non compresi nei punti precedenti.	Sì	1

CATEGORIA B) - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE PISTE (ALLARGAMENTI, SPIETRAMENTI, TAGLIO ALBERI, ECC.), INTERVENTI DI PROTEZIONE DAL PERICOLO DI VALANGHE, INTERVENTI PER LA PROTEZIONE DEGLI UTENTI (ACQUISTO DI RETI, MATERASSI, ECC.) E ACQUISTO DI NUOVA SEGNALETICA CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE.

PUNTEGGI

Intervento	Descrizione		Punteggio
Interventi di sistemazione in pista che richiedono autorizzazione ai sensi della l.r. 21/2008.	**a.** Livello di cantierabilità	**a.1** Presentazione della richiesta di autorizzazione alla realizzazione del progetto presso la Provincia competente.	1
		a.2 Autorizzazione alla realizzazione del progetto ai sensi della l.r.21/08.	3
		a.3 Permesso di costruire/Denuncia di inizio attività.	5
Interventi di sistemazione in pista che **NON** richiedono autorizzazione ai sensi della l.r. 21/2008.	Livello di cantierabilità	Sì	1
Interventi di protezione dal pericolo di valanghe .	**b.** Livello di cantierabilità	**b.1** Presentazione della richiesta di autorizzazione alla realizzazione del progetto presso la Provincia competente.	1
		b.2 Autorizzazione alla realizzazione del progetto ai sensi della l.r.21/08 .	8
Interventi per la protezione degli utenti.	**c.** Acquisto e installazione di reti fisse (mq di rete)	<= di 40 mq	0,5
		> 40 mq e <=120 mq	0,7
		> 120 mq	1,3
	d. Acquisto e installazione di reti mobili (mq di rete)	< =di 30mq	0,5
		> 30mq e < =90mq	0,7
		> 90mq	1,3
	e. Acquisto di materassi (volume dei materassi: lunghezza x larghezza x spessore)	< =di 2mc	0,5
		> 2mc e <= 4mc	0,7
		> 4mc	1,4
	f. Acquisto di nuova segnaletica (numero di segnali)	<=10	1,5
		>10 e <=20	3
		>20	5

Allegato 3

Fac-simile Domanda per la concessione di contributi

Marca da bollo

Alla Regione del Veneto
Direzione Mobilità
Palazzo Linetti
Cannaregio, 99 - Calle Priuli
30121 Venezia

Oggetto: Legge 24 dicembre 2003 n. 363, art. 7, comma 5.
Richiesta di contributo ai sensi della Dgr n. ___ del _____

Il sottoscritto _____,
in qualità di Legale Rappresentante della Società/Ente (denominazione) _____
C.F. _____ p. Iva _____
numero di iscrizione al registro imprese _____
con sede in _____ via _____ n. __ provincia ___
numero di telefono _____ numero di fax _____
e-mail _____

chiede

L'ammissione al contributo a norma dell'art. 7 comma 5 della legge 363/2003 per l'intervento previsto nella seguante Categoria (vedi nota[1]):

- ☐ Categoria A (vedi nota1):
- ☐ Tipologia A1: sistemi di innevamento programmato per i quali è prevista autorizzazione ai sensi della Lr 21/2008;
- ☐ Tipologia A2: sistemi di innevamento programmato per i quali NON è necessario richiedere autorizzazione ai sensi della Lr 21/2008 (acquisto di materiali per l'ammodernamento di impianti esistenti o sostituzione di tratti di condotta, sostituzione di parti ammalorate di impianti esistenti, ecc.).

- ☐ Categoria B.

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000, nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti alla verità, sotto la sua personale responsabilità

dichiara:

(compilare le parti relative all'intervento per il quale si chiede il finanziamento)

che l'intervento\interventi riguardano:

☐ Categoria A (può essere scelta solo una tra le due tipologie di intervento riportate):

☐ Tipologia A1 - Sistemi di innevamento programmato per i quali è prevista autorizzazione ai sensi della Lr 21/2008:

a. Livello di cantierabilità:
a.1 Presentazione della richiesta di autorizzazione alla realizzazione del progetto presso la Provincia competente:
prot n. _____ data ___/___/_____
a.2 Provvedimento di autorizzazione alla realizzazione del progetto ai sensi della l.r.21/08.
n. provvedimento _____ data ___/___/_____
rilasciato da (specificare Ente) _____
a.3 Permesso di costruire/Denuncia di inizio attività.
n. provvedimento _____ data ___/___/_____
rilasciato da (specificare Ente) _____
a.4 Documentazione che attesti l'effettiva disponibilità idrica per l'esercizio dell'impianto.
n. provvedimento _____ data ___/___/_____
rilasciato da (specificare Ente o soggetto) _____

☐ Tipologia A2 - Sistemi di innevamento programmato per i quali non è necessario richiedere autorizzazione ai sensi della Lr 21/2008 (acquisto di materiali per l'ammodernamento di impianti esistenti o sostituzione di tratti di condotta, sostituzione di parti ammalorate di impianti esistenti, ecc.).

a. Acquisto cannoni/lance:
   - ☐ Fino a tre;
   - ☐ Oltre tre.
b. Acquisto e posa in opera di tratti di condotta (pD x lunghezza):
   Diametro (m)._____ Lunghezza(m) _____
   - ☐ <= 100 mq;
   - ☐ 100 mq e <= 200 mq;
   - ☐ 200 mq
c. Altri interventi di manutenzione straordinaria non compresi nei punti precedenti.
   - ☐ Sì
   - ☐ No

Avvertenza: Per i punti a.1, a.2, a.3, a.4 della Tipologia A1 che saranno contrassegnati, allegare alla domanda copia dei relativi atti.

☐ Categoria B (vedi nota[2]) (possono essere scelte più tipologie di intervento):

☐ Interventi di sistemazione in pista che richiedono autorizzazione ai sensi della Lr 21/2008.

a. Livello di cantierabilità:
a.1 Presentazione della richiesta di autorizzazione alla realizzazione del progetto presso la Provincia competente:
prot n. _____ data ___/___/_____
a.2 Provvedimento di autorizzazione alla realizzazione del progetto ai sensi della l.r.21/08.
n. provvedimento _____ data ___/___/_____
rilasciato da (specificare Ente) _____
a.3 Permesso di costruire/Denuncia di inizio attività.
n. provvedimento _____ data ___/___/_____
rilasciato da (specificare Ente) _____

1 Barrare solo una casella.

2 Nel caso di interventi su più piste dovrà essere indicato il livello di cantierabilità per ciascun intervento. A tal fine modificare il modello di domanda specificando il livello di cantierabilità per ciascun intervento.

- ☐ Interventi di sistemazione in pista che non richiedono autorizzazione ai sensi della Lr 21/2008.
  - ☐ Sì
  - ☐ No
- ☐ Interventi di protezione dal pericolo valanghe.
  - b. Livello di cantierabilità:
  - b.1 Presentazione della richiesta di autorizzazione alla realizzazione del progetto presso la Provincia competente: prot n. _____ data ___/___/_____
  - b.2 Provvedimento di autorizzazione alla realizzazione del progetto ai sensi della l.r.21/08. n. provvedimento_____ data ___/___/_____ rilasciato da (specificare Ente)_____
- ☐ Interventi per la protezione degli utenti.
  - c. Acquisto e installazione di reti fisse (mq di rete)
    - ☐ <= 40 mq
    - ☐ 40 mq e <=120 mq
    - ☐ 120 mq
  - d. Acquisto e installazione di reti mobili (mq di rete)
    - ☐ <= 30 mq
    - ☐ 30 mq e <=90 mq
    - ☐ 90 mq
  - e. Acquisto di materassi (volume dei materassi: lunghezza x larghezza x spessore)
    - ☐ <= 2 mc
    - ☐ 2 mc e <=4 mc
    - ☐ 4 mc
  - f. Acquisto di nuova segnaletica (numero di segnali)
    - ☐ <= 10
    - ☐ 10 e <=20
    - ☐ 20

Avvertenza: Per i punti a.1, a.2, a.3, b.1 e b.2 della Categoria B che saranno contrassegnati allegare alla domanda copia dei relativi atti. Nel caso di interventi su più piste il punteggio finale sarà dato dalla media aritmetica dei punteggi assegnati a ciascun intervento.

Inoltre

dichiara:

che l'intervento/interventi proposti, in osservanza del divieto di cumulo, non fruiscono di altre agevolazioni, da chiunque disposte.

In allegato alla presente richiesta si trasmettono (vedi nota[3]):

- ☐ Relazione esplicativa dell'intervento proposto, corredata da idonea rappresentazione cartografica, sottoscritta dal richiedente e da un tecnico abilitato;
- ☐ Relazione esplicativa dell'intervento proposto, corredata da idonea rappresentazione cartografica, sottoscritta solamente dal richiedente in caso di acquisto di beni mobili;
- ☐ Preventivo di spesa sottoscritto dal richiedente e da un tecnico abilitato dal quale possano dedursi il costo dell'opera, l'importo delle spese tecniche e l'Iva;
- ☐ Preventivo di spesa sottoscritto solamente dal richiedente in caso di acquisto di beni mobili;
- ☒ Scheda per il calcolo del punteggio relativa alla Categoria di finanziamento scelta;
- ☒ Dichiarazione sostitutiva di certificazione della qualifica di legale rappresentate ai sensi dell'art. 46 del Dpr n. 445/2000.
- ☒ Copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data _____

(firma per esteso) _____

Informativa ex art. 13 D.lgs 30 giugno 2003 n. 196

Il D.lgs n. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'espletamento del procedimento di cui all'istanza.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

La gestione dei dati è sia informatizzata che manuale.

I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti, in particolare: Ustif, Provincia territorialmente competente, altre pubbliche amministrazioni, anche per finalità di controllo.

Il conferimento dei dati è obbligatorio in ragione del procedimento per cui è richiesto e il loro eventuale mancato conferimento non consente la conclusione del procedimento stesso.

Il titolare del trattamento è: Regione del Veneto/Giunta regionale.

Il responsabile del trattamento è il Dirigente regionale della Direzione regionale Mobilità Ing. Bruno Carli.

Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.lgs n. 196/2003. Lei potrà, quindi, chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Venezia, agosto 2010

Il Dirigente regionale
Ing. Bruno Carli
(Firmato)

Il sottoscritto _____, nella qualità di Legale Rappresentante della Società (Ente) _____ dichiara di essere stato adeguatamente informato ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003 circa il trattamento dei miei dati personali, avendo ricevuto apposita informativa al riguardo, e di essere consapevole di poter esercitare i diritti di cui all'art. 7 del medesimo D.lgs 196/2003."

Luogo e data _____

(firma per esteso) _____

_____

3 Barrare solo le caselle interessate.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2049 del 3 agosto 2010

Iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni lattiero-casearie di qualità. Bando di selezione dei progetti di sviluppo e promozione di marchi di qualità per l'anno 2010. Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, articolo 4.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Approvazione del bando 2010 per la concessione di contributi nella misura massima del 75% a favore di consorzi di tutela riconosciuti, organismi associativi di produttori o trasformatori ed imprese di trasformazione, per la realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni lattiero-casearie di qualità.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4 della legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, "Interventi per la promozione e la valorizzazione delle produzioni lattiero casearie di qualità", il bando regionale di selezione per l'anno 2010 relativo al finanziamento di progetti finalizzati a favorire lo sviluppo e la promozione di marchi di qualità nel settore delle produzioni lattiero-casearie.

2. Di stabilire, in relazione al punto 1, l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di concessione del finanziamento regionale a partire **dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e per i successivi 30 giorni.**

3. Di stabilire che i criteri, le priorità, le procedure, i livelli di aiuto e le altre condizioni di carattere specifico per la concessione e la liquidazione degli aiuti di cui al presente bando sono quelli indicati nell'allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

4. Di prevedere che le domande - formulate secondo il modello allegato B al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale - e la relativa documentazione allegata vengano presentate alla Giunta regionale- Direzione Promozione Turistica Integrata, Via Torino, 110, 30172 Venezia-Mestre, mediante spedizione o consegna diretta entro e non oltre le ore 15,00 del giorno indicato come termine di scadenza.

6. Di stabilire che, con successiva deliberazione, la Giunta regionale provvederà, a seguito della conclusione dell'istruttoria da parte della struttura regionale competente, all'approvazione delle istanze ammissibili e finanziabili, nonché alla concessione dei benefici, nei limiti delle disponibilità finanziarie recate dal capitolo di spesa n. 100566 denominato "Interventi per la promozione e la valorizzazione delle produzioni lattiero-casearie di qualità (art. 4 Lr 25/2/2005 n. 9)", Upb 0031 "Servizi a favore delle produzioni zootecniche" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010.

Allegato A

Bando per l'accesso alle provvidenze previste dalla Legge regionale 25 febbraio 2005 n. 9, articolo 4

Interventi per la promozione e la valorizzazione delle produzioni lattiero-casearie di qualità

Anno 2010

È indetta per l'anno 2010 una procedura di ammissione ai benefici previsti a favore dei soggetti che intendono intraprendere iniziative progettuali finalizzate a favorire lo sviluppo e la promozione di marchi di qualità nel settore delle produzioni lattiero-casearie, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4 della legge regionale n. 9 del 25 febbraio 2005 "Interventi per la promozione e la valorizzazione delle produzioni lattiero-casearie di qualità".

1. Termini per la presentazione delle istanze

L'apertura dei termini per la presentazione delle domande di concessione dei finanziamenti regionali di cui al presente bando decorre a partire **dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e per i successivi 30 giorni.**

Le domande, redatte sulla base del modello riportato nell'allegato B, e la relativa documentazione allegata dovranno essere presentate alla Giunta regionale- Direzione Promozione Turistica Integrata, Via Torino, 110, 30172 Venezia-Mestre, mediante spedizione per raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna diretta, entro e non oltre le ore 15,00 del giorno indicato come termine di scadenza.

2. Beneficiari

Nel rispetto dei criteri esplicitamente stabiliti dall'art. 4 della Lr 9/2005, possono beneficiare del presente regime di aiuti i seguenti soggetti:

a) i consorzi di tutela riconosciuti delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche protette, di cui al regolamento (Cee) n. 510/06 e successive modificazioni;
b) gli organismi associativi di produttori o trasformatori che, ai sensi della normativa nazionale di settore, rappresentano la denominazione di origine protetta o l'indicazione geografica protetta nell'ambito della procedura di riconoscimento di cui ai regolamenti (Cee) 510/06 e successive modificazioni;
c) le imprese di trasformazione, con priorità per quelle partecipate direttamente dai produttori agricoli, limitatamente alla realizzazione di iniziative ricomprese in progetti coordinati di filiera presentati dai soggetti di cui alle precedenti lettere a) e b).

In particolare, i Consorzi di Tutela di cui alla lettera a) e gli organismi associativi di cui alla lettera b) - operanti nel Veneto - propongono i progetti coordinati della filiera lattiero-casearia, assicurano il coordinamento tecnico ed operativo e il raccordo dei soggetti di cui alla lettera c) partecipanti al progetto, possono svolgere direttamente talune delle iniziative programmate e per queste ultime essere ammesse al finanziamento regionale.

Ai fini del presente bando i progetti coordinati di filiera fanno riferimento ai prodotti lattiero-caseari riconosciuti o in corso di riconoscimento ai sensi dei regolamenti Ce 510/06 e successive modificazioni, relativi alla protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche dei prodotti agricoli e agroalimentari (Dop, Igp), secondo i criteri sotto riportati.

In particolare, nell'ambito del progetto coordinato della filiera:

- per ciascuna Denominazione di Origine Protetta (Dop) riconosciuta ai sensi del regolamento Ce 510/06 andranno considerate ammissibili al finanziamento le domande presentate dai Consorzi di Tutela riconosciuti delle denominazioni medesime, e/o quelle di imprese di trasformazione, prioritariamente quelle partecipate direttamente dai produttori agricoli, comunque aderenti al Consorzio di Tutela, da questo formalmente delegate con atto deliberativo del Consiglio, per una o più delle azioni del progetto di filiera;
- per le produzioni lattiero-casearie per le quali, alla data di approvazione della presente deliberazione, è stata presentata al Ministero delle Politiche Agricole domanda di riconoscimento della denominazione di origine da almeno un anno - e non sia stata attivata da parte del Ministero la procedura di archiviazione - andranno considerate ammissibili al finanziamento le istanze dell'organismo associativo che ne ha ufficialmente promosso il riconoscimento, e/o quelle di imprese di trasformazione, prioritariamente quelle partecipate direttamente dai produttori agricoli, formalmente delegate dall'organismo associativo medesimo per una o più delle azioni del progetto di filiera.

Le istanze presentate dalle imprese di trasformazione non potranno comunque essere presentate autonomamente, ma dovranno essere inserite nell'ambito di progetti coordinati di promozione presentati dai Consorzi di Tutela o dagli Organismi associativi, che secondo le attribuzioni stabilite dall'art. 4 della Lr 9/2005, svolgono il ruolo di capofila.

Per ognuna delle tipologie di prodotto individuate dal bando (denominazione di origine protetta riconosciuta o con istanza presentata da almeno un anno e in fase di riconoscimento, attestazioni di speificità) sarà ammissibile un solo progetto di filiera coordinato proposto dal relativo Consorzio di Tutela o Organismo associativo; inoltre nell'ambito di ciascuno di tali progetti di filiera il Consorzio di tutela o l'Organismo associativo di riferimento per la denominazione potranno formalmente delegare, per la realizzazione di tutte o parte delle azioni del progetto, non più di due imprese di trasformazione, da individuare secondo criteri tali da garantire, unitamente all'efficienza e all'efficacia delle azioni delegate, una equilibrata rotazione fra i soggetti ammissibili.

3. Interventi ammessi

Con il bando di cui al presente provvedimento sono finanziabili le spese sostenute dai beneficiari in relazione alle seguenti azioni:

1. Azioni promozionali in senso lato

Sono ricomprese in questa sezione le attività realizzate a sostegno delle fasi di progettazione, ideazione e commercializzazione dei prodotti, non specificatamente destinate a indurre i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto. Tali attività comprendono:

a. le consulenze per il reperimento di potenziali sbocchi di mercato;
b. le indagini di mercato e sondaggi d'opinione diretti a facilitare le attività promozionali;
c. le organizzazione di fiere ed esposizioni nazionali ed internazionali e partecipazione a tali manifestazioni;
d. la progettazione e realizzazione di sistemi e modalità innovative di promozione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari di qualità, mediante l' uso delle moderne tecnologie di comunicazione;
e. la realizzazione di convegni e seminari a carattere informativo e divulgativo;
f. l'attuazione di missioni di operatori esteri in Italia o di operatori italiani all'estero.

2. Azioni a carattere promo-pubblicitario

a. realizzazione di attività di comunicazione pubbli-redazionale su carta stampata (quotidiani a carattere regionale e nazionale; periodici, sia di larga diffusione, che specializzati);
b. realizzazione di attività di comunicazione a carattere istituzionale su mezzi radio-televisivi, nonché informatici;
c. realizzazione di strumenti editoriali a carattere informativo (filmati, opuscoli, brochure, libri, strumenti multimediali, ecc.);
d. realizzazione di cartellonistica pubblicitaria;
e. attività promozionali e pubblicitarie mirate ad invitare i visitatori della Regione a provare i prodotti locali e a visitare gli impianti locali di produzione (es. caseifici aperti);
f. implementazione di iniziative promozionali mirate (workshop) a favore di operatori economici ("trade", ristorazione, alberghi, ecc.);
g. realizzazione di attività informativa e dimostrativa presso i punti vendita;
h. attuazione di iniziative di presentazione alla stampa, nazionale ed estera, delle produzioni lattiero-casearie regionali di qualità.

Le azioni di cui ai sopra indicati punti 1a, 1e, 2a, 2b, 2c, 2d, 2h - relativamente ai prodotti Dop - non sono delegabili da parte del capo filiera (Consorzio di tutela o Organismo associativo di riferimento per la denominazione) ad imprese di trasformazione.

Il capo filiera (Consorzio di tutela o Organismo associativo di riferimento per la denominazione) non può delegare ad imprese di trasformazione azioni progettuali per un importo di spesa superiore al 40% del costo dell'intero progetto di filiera.

Le indagini di mercato e i sondaggi d'opinione diretti a facilitare le attività promozionali (azionie 1 b.) sono delegabili a imprese di trasformazione a condizione che i risultati ottenuti siano messi a disposizione di tutti i produttori della denominazione.

Le iniziative promozionali e pubblicitarie attuate localmente, ovvero nell'area di produzione del prodotto, verranno dirette esclusivamente ai visitatori di dette aree, con finalità di incoraggiamento a provare - da parte degli stessi - detti prodotti, anche in relazione all'offerta turistica disponibile a livello locale ed in sinergia con questa.

La fornitura di prodotti con finalità di carattere dimostrativo-promozionali prevista nell'ambito dei progetti presentati, costituisce spesa ammissibile nei limiti massimi rispettivamente del:

- 10% in valore, riferito alla spesa ammissibile complessiva, nel caso di azioni progettuali realizzate direttamente dai Consorzi di Tutela o dagli organismi associativi di riferimento della denominazione;

- 5% in valore, riferito alla spesa ammissibile complessiva, nel caso di azioni progettuali realizzate da imprese di trasformazione.

4. Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) Spese per la fornitura di beni e servizi necessari alla realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 3:
   - progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali;
   - realizzazione siti Web;
   - acquisti spazi pubblicitari e pubbliredazionali su riviste e carta stampata;
   - realizzazione cartellonistica;
   - acquisto spazi e servizi a carattere radiotelevisivo;
   - fornitura gadget e oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto.

b) Spese per la realizzazione di campagne promozionali, seminari e incontri con operatori:
   - tutti i costi per i servizi necessari per la realizzazione di campagne promozionali, incluse quelle presso i punti vendita, seminari, incontri e workshop con operatori, ad eccezione dei costi interni di personale ed organizzativi;
   - viaggio, vitto e alloggio, strettamente connessi all'attività nei limiti previsti per i dipendenti della Regione.

c) Spese connesse alla presenza a manifestazioni, fiere ed eventi:
   - quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva;
   - trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali;
   - interpretariato ove necessario;
   - personale a tempo determinato a supporto di manifestazioni fieristiche ed eventi nel limite massimo di spesa di euro 400,00 (comprensive di Iva e/o ritenuta d'acconto) in territorio nazionale e di euro 500,00 (comprensive di Iva e/o ritenuta d'acconto) per l'estero per ogni giorno di durata della manifestazione;
   - viaggio, vitto e alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione dello stand.

d) Spese per degustazioni e assaggi funzionali alla realizzazione delle azioni promozionali sopra indicate: il costo dei prodotti oggetto della attività di promozione e forniti dagli associati e/o dai partecipanti all'iniziativa è ammesso fino ad un massimo:
   - del 10% in valore, riferito alla spesa ammissibile complessiva, nel caso di azioni progettuali realizzate direttamente dai Consorzi di Tutela o dagli organismi associativi di riferimento della denominazione;
   - del 5% in valore, riferito alla spesa ammissibile complessiva, nel caso di azioni progettuali realizzate da imprese di trasformazione.

e) Spese per consulenze relative ad attività di studio e ricerca, progettazione e assistenza tecnica: sono ritenute ammissibili nel limite massimo giornaliero di Euro 500,00 comprensive di Iva e/o ritenuta d'acconto e per un massimo di complessivi 90 giorni. Qualora venga assegnato un incarico di consulenza per un importo superiore a Euro 5.000,00 questo dovrà essere avvalorato da curriculum vitae dettagliato a dimostrazione della capacità professionale del consulente incaricato. È esclusa la possibilità di conferimento di consulenze a personale dipendente dell'organismo capo filiera o a soggetti soci dello stesso.

f) Spese generali: sono riconosciute, se regolarmente documentate, - comprendendo anche le attività di coordinamento e organizzazione del progetto -, nella misura massima del 5% della spesa ritenuta ammissibile

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:
- spese realizzate anteriormente alla data di presentazione della domanda di aiuto.
- spese per l'acquisto di attrezzature anche informatiche,
- spese per l'acquisto di materiale usato;
- spese regolate per contanti.
- spese per viaggi in classi superiori e soggiorni in strutture ricettive di Categoria superiore a 4 stelle.

5. Condizioni specifiche di applicazione degli aiuti

Le iniziative presentate dai soggetti di cui al punto 2 saranno esaminate alla luce delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato, nonché in materia di marchi regionali di qualità, attenendosi scrupolosamente ai documenti di seguito indicati e ciò anche al fine di non determinare condizioni che possano violare il principio della concorrenza o della libera circolazione delle merci.

In particolare, considerata l'evoluzione normativa e giurisprudenziale a livello comunitario nel corso degli ultimi anni in merito alle tematiche di cui sopra, si fa riferimento agli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01), con particolare riguardo agli aiuti alla pubblicità dei prodotti agricoli.

In considerazione dei vincoli e degli orientamenti della Commissione, nonché delle finalità del presente progetto, le misure di aiuto potranno riguardare i prodotti ottenuti ai sensi del Reg. Cee n. 510/06, relativo alla protezione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei prodotti agricoli ed alimentari (prodotti Dop e Igp), e sue modificazioni ed integrazioni.

Possono altresì fruire degli aiuti di cui al presente bando, i prodotti lattiero-caseari prodotti in Veneto e riconosciuti ai sensi dl Reg. n. 509/2006 relativo alle specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli e alimentari (Stg),

Sono altresì ricompresi i prodotti per i quali è stata depositata da almeno un anno una domanda di registrazione ai sensi dei regolamenti Cee n. 510/06 e per le quali non sia stata attivata da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali la procedura di archiviazione.

In tali casi le azioni ammissibili riguarderanno unicamente le iniziative non specificatamente destinate a indurre i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto, ma ad aumentare il livello d'informazione dei consumatori e dei visitatori, ed in particolare: l'intera gamma delle azioni promozionali in senso lato e, nell'ambito delle azioni a carattere promo-pubblicitario, la realizzazione di strumenti editoriali a carattere informativo, le attività promozionali e pubblicitarie mirate ad invitare i visitatori della Regione a provare i prodotti locali e a visitare gli impianti locali di produzione (es. caseifici aperti), l'implementazione di iniziative promozionali mirate (workshop) a favore di operatori economici e la realizzazione di attività informativa e dimostrativa presso i punti vendita.

Sono assolutamente escluse dal finanziamento regionale le iniziative che falsino o minaccino di falsare la concorrenza favorendo talune imprese o talune produzioni; pertanto le campagne pubblicitarie e/o tutte le iniziative promozionali devono escludere qualsiasi riferimento ai prodotti e ai marchi commerciali di un'impresa.

Possono fruire degli aiuti di cui al presente bando anche i prodotti lattiero-caseari ai sensi del Reg. Cee n. 2092/91 relativo al metodo di produzione biologico dei prodotti agricoli, a condizione che gli stessi rientrino anche nelle tipologie di prodotto a denominazione di origine ammesse sopra descritte.

6. Livelli di aiuto

Azioni promozionali in senso lato:

- tasso di aiuto sulla spesa ammissibile: 75%
- contributo massimo erogabile per soggetto richiedente: 100.000,00 Euro.

Nell'ambito di tale importo, il massimale di aiuto per le voci di spesa ammesse ricomprese nel punto 14 degli orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo di cui alla Gu C 28 del 1.2.2000, è fissato a 100.000 euro per beneficiario.

Azioni a carattere promo-pubblicitario:

- tasso di aiuto sulla spesa ammissibile: 50%
- contributo massimo erogabile per soggetto richiedente: 200.000,00 Euro.

Nel caso in cui una parte delle azioni a carattere promo-pubblicitario o promozionale in senso lato del progetto vengano delegate, secondo quanto consentito dalle condizioni di cui al presente bando, dai Consorzi di Tutela o dagli organismi associativi di riferimento della denominazione, il contributo massimo erogabile, per l'insieme dei progetti riguardanti quella particolare tipologia di prodotto, non potrà comunque risultare superiore ai livelli sopra indicati.

Esempio. Azioni promopubblicitarie a favore della Dop x riconosciuta

Comunicazione pubblicitaria realizzata dal Consorzio di Tutela:
contributo richiesto Euro 400.000,00
Azioni pubblicitarie sui punti vendita delegata all' impresa di trasformazione associata y:
contributo richiesto Euro 200.000,00.
Totale contributo richiesto: Euro 600.000,00

Contributo effettivamente concedibile: Euro 300.000,00, ripartito proporzionalmente, attraverso una decurtazione lineare, fra i due sottoprogetti complementari

Non verranno in ogni caso presi in considerazione progetti (ricomprendenti azioni promozionali in senso lato e/o azioni a carattere promo-pubblicitario) il cui importo di contributo richiesto sia inferiore a 30.000,00 Euro.

Allo scopo di assicurare uno sviluppo equilibrato ed organico del Progetto specifico di cui al presente bando, si ritiene opportuno predeterminare, nell'ambito della dotazione complessiva messa a bando, i seguenti budget per la realizzazione delle due tipologie d'azione previste:

- Azioni promozionali in senso lato: 30% della disponibilità totale
- Azioni a carattere promo-pubblicitario: 70% della disponibilità totale

Qualora, per ciascuna delle due tipologie d'azione separatamente considerate, l'importo del contributo ammissibile complessivo, riferito all'insieme dei progetti approvati, risultasse superiore alle specifiche risorse messe a disposizione dal piano finanziario, si provvederà all'assegnazione del budget disponibile a favore dei progetti di filiera/prodotto approvati sulla base dell'applicazione dei seguenti criteri di riparto:

Azioni promozionali in senso lato

- il 100% del budget assegnato in proporzione lineare al contributo ammissibile - calcolato entro il limite massimo previsto per la tipologia di azione - di ciascun progetto di filiera/prodotto.

Azioni a carattere promo-pubblicitario:

- il 60% del budget assegnato in proporzione lineare al contributo ammissibile - calcolato entro il limite massimo previsto per la tipologia di azione - di ciascun progetto di filiera/prodotto;
- il 20% del budget assegnato in proporzione lineare alla quantità di prodotto a denominazione di origine (espressa in tonnellate) ottenuta nel territorio della Regione Veneto con riferimento all'anno 2009;
- il 20% del budget assegnato in proporzione lineare alla quantità di prodotto a denominazione di origine (espressa in tonnellate) ottenuta nelle zone montane della Regione Veneto con riferimento all'anno 2009.

Le spese ammissibili verranno quindi rimodulate, per ciascuna delle tipologie di azioni, in relazione al contributo effettivamente assentito a seguito dell'applicazione dei sopra indicati criteri di riparto.

Nel caso in cui la dotazione finanziaria complessivamente assegnata ad una delle due tipologie d'azione previste risultasse in eccesso, tale disponibilità potrà essere utilizzata per soddisfare l'eventuale fabbisogno finanziario dei sottoprogetti afferenti l'altra tipologia d'azione.

Dovrà in ogni caso essere garantita, anche a seguito di riduzione dell'aiuto concesso, la soglia minima di Euro 40.000 di contributo complessivo, sopra indicata quale livello minimo di ammissibilità al programma.

7. Tempistica per la realizzazione degli interventi

Le iniziative dovranno essere realizzate nei dodici mesi successivi a decorrere dalla data di comunicazione della concessione del finanziamento, salvo concessione di un'unica proroga motivata, del periodo massimo di sei mesi, da parte del Dirigente della competente Direzione Promozione Turistica Integrata.

Entro quarantacinque giorni, dalla conclusione delle iniziative, dovrà essere prodotta la documentazione giustificativa della spesa sostenuta ai fini della liquidazione del saldo di competenza.

8. Documentazione da allegare all'istanza

Il modello di domanda da utilizzare è quello riportato nell'allegato B alla presente deliberazione, disponibile anche su

richiesta alla Direzione Promozione Turistica Integrata o nel sito Internet della Regione: www.regione.veneto.it.

Unitamente alla domanda si dovrà allegare la seguente documentazione:

A) Relazione tecnica analitica del progetto, comprendente almeno le seguenti indicazioni:
   - Descrizione sintetica delle iniziative promozionali e pubblicitarie in corso o realizzate nell'ultimo triennio;
   - Il prodotto o i prodotti interessati, nonché il volume e fatturato del prodotto oggetto delle iniziative di promozione (con riferimento al 2009);
   - Gli obiettivi che il progetto intende perseguire e le strategie adottate;
   - Le iniziative previste dal progetto, descritte analiticamente e con riferimento alle tipologie ammesse di cui al precedente punto 3.

B) Piano dei costi con indicazione dettagliata delle spese preventivate, con riferimento alle tipologia di spesa individuate al precedente punto 3.

C) Deliberazione dell'organo di gestione del soggetto proponente che autorizza il legale rappresentante a presentare la richiesta di finanziamento alla Regione.

D) Formale atto di delega, nel caso di imprese di trasformazione incaricate dal Consorzio di Tutela (o dall'Organismo associativo di riferimento della denominazione) nello svolgimento di una o più azioni a carattere promo-pubblicitario o promozionale in senso lato.

E) Copia dell'ultimo bilancio approvato.

F) Solo per le domande presentate dal soggetto capofiliera (Consorzio di Tutela o Organismo associativo di riferimento della denominazione): nota integrativa, sottoscritta dal legale rappresentante, che dichiari per ciascuna delle produzioni oggetto della domanda di aiuto, con riferimento all'esercizio 2009:
   - volume di produzione e fatturato complessivo;
   - percentuale di prodotto e di fatturato realizzata dalle imprese ubicate nel territorio della Regione Veneto sul totale;
   - percentuale di prodotto e di fatturato realizzata dalle imprese ubicate nelle zone montane della Regione Veneto sul totale regionale.

Nella redazione complessiva del progetto, anche in considerazione dei diversi livelli di aiuto, condizioni e vincoli previsti, nonché dei due distinti budget assegnati nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile, dovranno essere tenute distinte - in termini descrittivi (obiettivi e strategie specifici, azioni programmate) ed economico-finanziari (piano dei costi) -le azioni promozionali in senso lato e le azioni promo-pubblicitarie.

9. Modalità di rendicontazione

La documentazione da produrre entro 45 giorni dalla data di conclusione delle iniziative, ai fini della rendicontazione tecnico-economica delle iniziative approvate, è la seguente:

a) Relazione finale, comprendente la descrizione particolareggiata dell'attività svolta, dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti con riferimento agli obiettivi progettuali;

b) Delibera dell'organo amministrativo di approvazione della rendicontazione e dei risultati conseguiti;

c) Rendicontazione delle spese sostenute, suddivise fra le varie voci contemplate ed autorizzate in sede di approvazione del progetto;

d) Giustificativi di spesa in originale e copia, regolarmente quietanzati. La causale della fattura dovrà esplicitamente riportare la seguente dicitura "Interventi per la promozione e la valorizzazione delle produzioni lattiero-casearie di qualità - art. 4 Lr 9/2005";

e) Dichiarazione a firma del presidente del Consorzio o Organismo associativo, capofiliera del progetto, con cui si asserva - con specifico riferimento alle iniziative eventualmente delegate all'impresa/e di trasformazione - la compatibilità tecnica delle iniziative realizzate e rendicontate.

f) Copia dei supporti promozionali e pubblicitari (cartacei e multimediali), dei risultati delle indagini di mercato, e di tutti gli altri materiali prodotti nell'ambito della realizzazione del progetto.

In fase di accertamento finale potranno essere ammesse compensazioni motivate tra gli importi preventivati per le singole voci di spesa ammissibili, fermo restando l'importo globale approvato, e a condizione che vengano in ogni caso rispettati gli obiettivi previsti dal progetto. Le variazioni compensative fra le due distinte tipologie di azioni previste dal presente bando (promozionali in senso lato e promo-pubblicitarie), possono essere attuate solo nei limiti massimi del 20% dell'importo complessivo ammesso del progetto.

10. Modalità di liquidazione

Su richiesta del beneficiario, potranno essere liquidati acconti per stati di avanzamento - comunque non inferiori al 60% della spesa ammessa -, nel limite massimo del 50% del contributo concesso.

Il pagamento del saldo finale del progetto verrà erogato alla conclusione del medesimo, in seguito alla verifica degli atti e della documentazione relativi al saldo stesso.

11. Gruppo tecnico di coordinamento

Tenuto conto della necessità di assicurare il massimo grado di sinergia tra le diverse iniziative proposte e quelle attuate in forma autonoma dalla Regione per il settore di cui trattasi, viene istituito un gruppo tecnico di coordinamento, destinato, successivamente alla valutazione dei singoli progetti da parte della competente Direzione regionale, ad assicurare l'opportuno raccordo fra le singole iniziative.

Il comitato tecnico di coordinamento, composto dal Dirigente della Direzione Promozione Turistica Integrata, in qualità di coordinatore, e dai rappresentanti degli organismi collettivi i cui progetti sono stati ammessi al finanziamento, dovrà:

- progettare e coordinare la realizzazione di iniziative congiunte di promozione integrata da svolgersi in collaborazione con la Regione Veneto;
- valutare ed eventualmente coordinare la tempistica dei progetti per elevarne l'efficacia sul piano della comunicazione;
- coordinare le azioni promozionali per area o per categorie// tipologie di prodotto;
- valutare, per le iniziative a carattere collettivo, i più efficaci sistemi di comunicazione publi-redazionale e coordinare le relative attività di comunicazione sui mezzi radio-televisivi;

- coordinare le iniziative promozionali collettive che coinvolgano gli operatori economici nazionali ed esteri;
- coordinare le iniziative di presentazione collettiva alla stampa nazionale ed estera.

In relazione alla progettazione e alla realizzazione di azioni regionali coordinate di informazione e promozione del settore lattiero-caseario concordate nell'ambito del gruppo tecnico, si potrà prevedere, per ciascuno dei progetti di filiera ammessi, l'impiego di un budget fino al 5% del contributo assentito, ad integrazione delle risorse regionali disponibili per la realizzazione da parte della Giunta regionale di iniziative di promozione e comunicazione del settore agroalimentare.

Il gruppo tecnico di coordinamento si riunirà in relazione a specifiche esigenze di raccordo operativo e funzionale prospettate da uno o più soggetti partecipanti al tavolo di coordinamento.

Allegato B

REGIONE DEL VENETO

Modello di domanda di contributo
PROGETTI COORDINATI
(da compilare solo in presenza di delega a imprese di trasformazione)

Dgr del
"Interventi per la promozione e la valorizzazione delle produzioni lattiero casearie di qualità"

BANDO DI SELEZIONE DEI PROGETTI DI SVILUPPO E PROMOZIONE DI MARCHI DI QUALITÀ.
Anno 2010

Alla REGIONE DEL VENETO – Giunta Regionale
Direzione Promozione Turistica Integrata
Via Torino n. 110
30172 - MESTRE (VE)

Il sottoscritto

Cognome: Nome:

legale rappresentante del Consorzio di tutela/Organismo associativo

Denominazione:

Codice fiscale Partita IVA :

Sede legale

Via e numero civico:

CAP: Comune: Provincia:

Telefono: Fax

Posta elettronica (e-mail)

CHIEDE

nell'interesse del/dei soggetti proponenti di cui al punto 2 del bando, e ai termini della normativa in oggetto, la concessione delle agevolazioni in conto capitale per l'attuazione del progetto coordinato di promozione di seguito descritto:

a) Titolo del progetto

……
……
……
……

b) Motivazione dell'intervento

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

c) Soggetti che aderiscono al progetto coordinato indicato al punto a):

……
……
……
……

ALLEGA

1. domande dei soggetti che aderiscono al progetto coordinato redatte secondo il "Modello di domanda di contributo – Singolo proponente" fornito dalla Regione e complete della documentazione richiesta. (*)
2. elenco riepilogativo delle domande di cui al precedente punto 1.
3. nota integrativa, sottoscritta dal legale rappresentante, che dichiari per ciascuna delle produzioni oggetto della domanda di aiuto, con riferimento all'esercizio 2009:
   - volume di produzione e fatturato complessivo;
   - percentuale di prodotto e di fatturato realizzata dalle imprese ubicate nel territorio della Regione Veneto sul totale;
   - percentuale di prodotto e di fatturato realizzata dalle imprese ubicate nelle zone montane della Regione Veneto sul totale regionale.
4. copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore (specificare il tipo di documento)

_____ n. _____ rilasciato da _____ il _____

* Qualora il Consorzio/Organismo capofila del progetto realizzi anch'esso direttamente iniziative ammissibili a contributo, dovrà essere allegata anche la domanda completa di documentazione del Consorzio/Organismo stesso.

_____
(Luogo e data)

_____
(Firma del legale rappresentante)

REGIONE DEL VENETO

Modello di domanda di contributo
SINGOLO PROPONENTE

Dgr . del –
"Interventi per la promozione e la valorizzazione delle produzioni lattiero casearie di qualità"

BANDO DI SELEZIONE DEI PROGETTI DI SVILUPPO E PROMOZIONE DI MARCHI DI QUALITÀ.
Anno 2010

Alla REGIONE DEL VENETO – Giunta Regionale
Direzione Promozione Turistica Integrata
Via Torino n. 110
30172 - MESTRE (VE)

Il sottoscritto

Cognome: Nome:

legale rappresentante del Consorzio/Organismo associativo/Impresa di trasformazione proponente

Denominazione:

Codice fiscale Partita IVA :

Sede legale

Via e numero civico:

CAP: Comune: Provincia:

Telefono: Fax

Posta elettronica (e-mail)

CHIEDE

ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale in oggetto, la concessione delle agevolazioni in conto capitale per l'attuazione del progetto dal titolo:

……
……
……
……
comportante un investimento complessivo di Euro ……

Consapevole della responsabilità penale in cui può incorrere in caso di mendaci dichiarazioni ai sensi dell'art. 4 della legge n° 15/68 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

1. di non aver beneficiato, né di voler beneficiare per le specifiche spese preventivate, di altre agevolazioni contributive o creditizie previste dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
2. che l'intervento per il quale si chiede il contributo non è stato avviato prima della presentazione della domanda di contributo;
3. che il Consorzio/Organismo associativo/Impresa di trasformazione è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, conseguente ad inadempimento di obbligazioni;
4. che tutte le notizie fornite nella presente domanda e nei relativi allegati corrispondono al vero;
5. che il Consorzio/Organismo associativo/Impresa di trasformazione opera nel pieno rispetto delle vigenti normative comunitarie e nazionali in materia di ambiente e di pari opportunità;
6. che per il Consorzio/Organismo associativo/Impresa di trasformazione l'Iva (barrare la casella appropriata)
   - ☐ rappresenta un costo e non viene recuperata
   - ☐ non rappresenta un costo e viene recuperata

SI IMPEGNA

1. ad utilizzare l'intera somma che sarà concessa unicamente per gli scopi e nei termini indicati nel progetto;
2. a mantenere nettamente separati i dati contabili relativi al progetto dal resto della contabilità;
3. a non distogliere dal previsto impegno i supporti tecnici (software, hardware, attrezzature e macchinari) da acquistare col ricavato dell'aiuto per un periodo di almeno tre anni dalla data di acquisto dei medesimi;
4. a rispettare le condizioni specifiche di applicazione degli aiuti alla pubblicità dei prodotti agricoli previste dagli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01);
5. a comunicare tempestivamente alla Direzione Promozione Turistica Integrata ogni variazione dei dati indicati nella presente domanda;
6. a conservare presso la propria sede legale tutti i documenti giustificativi di spesa, in originale o in copia conforme, relativi all'acquisizione dei servizi oggetto dell'agevolazione per un periodo di cinque anni dalla data di accertamento finale della sua esecuzione.

AUTORIZZA

1. sin d'ora la Regione Veneto ad effettuare, anche presso le proprie sedi, tutte le indagini tecniche ed amministrative dalla stessa ritenute necessarie sia nella fase istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
2. la Regione Veneto ad utilizzare i dati indicati nella presente istanza per tutte le attività connesse e conseguenti alla medesima (pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, indagini statistiche, etc.), conformemente a quanto previsto dal D.legisl. 196/2003;

ALLEGA

1. relazione tecnica analitica del progetto;
2. (nel caso che il Consorzio di tutela o l'Organismo associativo sia l'unico proponente) nota integrativa, sottoscritta dal legale rappresentante, che dichiari per ciascuna delle produzioni oggetto della domanda di aiuto, con riferimento all'esercizio 2009:
   - volume di produzione e fatturato complessivo;
   - percentuale di prodotto e di fatturato realizzata dalle imprese ubicate nel territorio della Regione Veneto sul totale;
   - percentuale di prodotto e di fatturato realizzata dalle imprese ubicate nelle zone montane della Regione Veneto sul totale regionale.
3. piano dei costi con indicazione dettagliata delle spese preventivate, con riferimento alle tipologie di spesa individuate dal bando;
4. deliberazione dell'organo di gestione del soggetto proponente che autorizza il legale rappresentante a presentare la richiesta di finanziamento alla Regione;
5. atto di delega, nel caso di imprese di trasformazione incaricate dal Consorzio di Tutela (o dall'Organismo associativo di riferimento della denominazione) nello svolgimento di una o più azioni a carattere promo-pubblicitario o promozionale in senso lato;
6. copia dell'ultimo bilancio approvato;
7. copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (specificare il tipo di documento)

_____ n. _____ rilasciato da _____ il _____

_____
(Luogo e data)

_____
(Firma del legale rappresentante)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2050 del 3 agosto 2010

Organizzazione Comune di Mercato del settore vitivinicolo. Bando regionale di selezione delle iniziative di promozione dei vini nei mercati dei Paesi terzi. Campagna 2010-2011. Regolamenti (Ce) n. 555/2008 della Commissione e n. 1234/2007 del Consiglio. D.m. n. 4123 del 22 luglio 2010 del Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Approvazione del bando di selezione regionale per la campagna 2010-2011 dei progetti di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi di cui al regolamento (Ce) n. 1234/07 del Consiglio, in applicazione a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 del Mipaaf". Beneficiari: Imprese singole o associate in Ati, Consorzi di Tutela e loro Unioni. Importo messo a bando: € 3.140.042,00.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare, per le motivazioni ed argomentazioni esposte in premessa, il bando di selezione regionale per la campagna 2010-2011 dei progetti a valere sulle risorse assegnate alla Regione del Veneto per le iniziative di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi di cui al regolamento (Ce) n. 1234/2007 del Consiglio, in applicazione a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 del Mipaaf'.

2. Di stabilire che i criteri selettivi, le categorie di vini da promuovere, i soggetti beneficiari, i paesi di destinazione, i soggetti attuatori, le azioni ammissibili e la durata dei programmi, nonché la griglia dei punteggi per la valutazione dei progetti sono indicati nell'allegato A al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale del medesimo.

3. Di rinviare al Dm n. 4123/2010 per ciò che concerne le modalità operative e procedurali di carattere generale non disciplinate dalla presente deliberazione, con particolare riguardo ai termini e alle condizioni per la realizzazione delle attività, alla modulistica da utilizzare, alle modalità e ai termini di rendicontazione delle spese sostenute, nonché ai rapporti con l'organismo pagatore Agea.

4. Di prendere atto che la somma a disposizione della Regione Veneto per la campagna 2010-2011, ai fini del finanziamento delle iniziative di promozione oggetto del presente bando è di € 4.834.576,00 - comprensiva della quota di € 1.694.533,77 già impegnata sull'annualità 2010-2011 per i progetti pluriennali approvati con il precedente bando - stimandosi altresì, per le prossime due campagne, sulla base dei criteri di assegnazione dei fondi regionali fissati dal Dm 4123/2010, un importo assegnato di circa € 8.200.000,00 per la campagna 2011-2012 di circa € 10.200.000,00 per la campagna 2012-2013.

5. Di stabilire che i termini di presentazione delle istanze decorrono **dal giorno successivo alla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e fino al 15 settembre 2010**, secondo le modalità e le procedure stabilite dal decreto ministeriale in parola.

6. Di attivare il comitato tecnico di valutazione previsto dall'articolo 9 del Dm 4123/2010, composto dal dirigente e dal funzionario responsabile della Direzione Promozione Turistica Integrata, dal dirigente della Direzione Produzioni Agroalimentari o suo delegato, e dal Commissario straordinario per le attività promozionali o suo delegato.

7. Di stabilire che spetta al Dirigente regionale della Direzione Promozione Turistica Integrata la gestione tecnica ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento, prevedendo che lo stesso possa apportare eventuali modificazioni di natura esclusivamente tecnica o conseguenti a determinazioni ministeriali inerenti, in particolare, la tempistica, il procedimento e la documentazione per la presentazione delle istanze.

Allegato A

Promozione dei vini nei mercati dei Paesi Terzi
Regolamenti (Ce) n. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione
Dm n. 4123 del 22 luglio 2010 del Mipaaf

Bando regionale di selezione dei progetti

Campagna 2010-2011

1. Premesse

Con il regolamento (Ce) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008 sono state approvate le modalità di applicazione del regolamento (Ce) n. 479/2008 del Consiglio, - relativo all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo - Ocm - in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, i cui riferimenti, a seguito dell'abrogazione di cui al regolamento (Ce) n. 491/2009, devono intendersi fatti al regolamento (Ce) 1234/2007 del Consiglio.

A seguito di ciò, con Decreto n. 3890 del 8 maggio 2009 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali - Mipaaf - sono state approvate le disposizioni nazionali applicative del sopra citato regolamento, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, per dar corso, a partire dalla campagna 2008-2009 e per le successive, alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi".

Da ultimo, con Decreto n. 4123 del 22 luglio 2010 sono state approvate le modifiche ed integrazioni al decreto in parola che tengono conto della modifica della realtà economica e commerciale, nonché delle indicazioni operative e di mercato che sono scaturite dai primi due anni di applicazione del regolamento 555/2008.

In ordine alle somme rese disponibili dal succitato decreto n. 4123/2010 per la campagna 2010-2011, necessita precisare che le risorse finanziarie complessivamente assegnate alla misura (quota nazionale e quota regionale) sono di € 48.444.440,00 per la campagna 2010-2011, di € 82.380.817,00 per la campagna 2011-2012 e di € 102.164.449,00 per la campagna 2012-2013, importi il 70% dei quali è destinato alla gestione diretta, mediante propri bandi di selezione, da parte delle regioni.

In relazione alle somme complessivamente assegnate e ai criteri di riparto fra le regioni individuati dall'art. 13 del decreto in parola (superficie vitata regionale, Do/Igt rivendicata,

volume di export, ecc.) si può prevedere che per il prossimo triennio al Veneto saranno assegnate risorse che, seppur suscettibili di variazioni in relazione ai parametri che saranno di anno in anno definiti in sede di Conferenza Stato-Regioni, si attesteranno in una percentuale pari o superiore al 10-12% circa della complessiva quota regionale.

Per la campagna 2010-2011 al Veneto sono già stati determinati i fondi utilizzabili, che saranno pari a € 4.834.576,00 mentre per le prossime due campagne si può stimare, applicando la quota percentuale sopra indicata, l'assegnazione di fondi per circa € 8.200.000,00 per la campagna 2011-2012 e di fondi per circa € 10.200.000,00 per la campagna 2012-2013.

Ora, alla luce della programmazione finanziaria pluriennale prevista dall'Ocm, che assicurerà al Veneto la certezza delle risorse almeno fino al 2014, si ritiene opportuno che la Regione adotti il proprio bando di selezione dei progetti di promozione dei vini nei mercati dei Paesi terzi per la campagna 2010-2011, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 7, del decreto ministeriale, tenendo conto da un lato delle positive esperienze maturate nel corso delle attività promozionali delle precedenti campagne 2008-2009 e 2009-2010, dall'altro del lavoro di ricerca e di analisi sul mercato vitivinicolo dei Paesi terzi svolto dall'Università degli Studi di Padova - Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Viticoltura ed Enologia - Cirve - per conto e su incarico della Regione.

Tale lavoro di ricerca, presentato nel mese di giugno agli operatori della filiera vitivinicola, ha consentito di operare un'approfondita analisi dei mercati, delle potenzialità del "vigneto veneto" e dei suoi vini, delle possibili strategie di commercializzazione. In particolare è emerso che, ai fini di uno sviluppo delle attività e della penetrazione commerciale nei mercati internazionali da parte dei produttori di vini veneti, esiste una specifica attitudine e potenzialità delle diverse aree del mercato mondiale, classificabile nel modo seguente:

- paesi preparati e contendibili: Europa Extra Ue e Nord America;
- paesi parzialmente preparati da contendere: Russia e Giappone;
- paesi ancora poco preparati (da sviluppare): Brasile, Cina, India, Corea del Sud, Malesia e Tailandia;
- paesi preparati ma difficili da contendere: Australia, Nuova Zelanda, Argentina, Cile e Sud Africa.

È evidente che per ogni singolo gruppo di paesi le strategie da adottare devono essere impostate in modo differenziato, così come diverse devono essere anche le modalità di approccio a tali mercati, le tipologie di vini da proporre, le alleanze da definire, in quanto diversi e diversificati sono i gusti dei diversi consumatori, le loro abitudini, le loro tradizioni. Inoltre risulta molto importante definire il ruolo dei Consorzi di tutela e del loro possibile coinvolgimento, in considerazione del loro particolare ruolo "istituzionale" nei confronti delle denominazioni regionali, così come importante è conoscere il grado di conoscenza e le capacità di espansione dei vitigni veneti.

In questo senso quindi il presente bando intende recepire alcuni aspetti e risultati particolari della ricerca orientando gli operatori che già affrontano l'esportazione delle loro produzioni sui mercati dei paesi terzi, ovvero che intendono esplorare nuovi mercati, verso scelte imprenditoriali per quanto possibile mirate e adatte alle singole realtà commerciali.

Si consideri al riguardo che il Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010, che stabilisce le modalità attuative per la campagna 2010-2011 e seguenti, attribuisce alle regioni che intendano avvalersene, la facoltà di definire eventuali criteri selettivi, in base a parametri oggettivi e non discriminatori, da comunicare al Ministero e all'Organismo pagatore (Agea), con riguardo alle categorie di vini da promuovere, ai beneficiari eleggibili per la presentazione dei programmi, ai paesi di destinazione, ai soggetti attuatori, alle azioni ammissibili e alla durata dei programmi, nonché alla griglia dei punteggi di valutazione: si definisce in tal modo la possibilità di individuare strategie, priorità e preferenze, la cui scelta deve essere in linea con le politiche regionali di settore, tenuto conto che la comunicazione, la valorizzazione e la promozione commerciale sono elementi importanti e imprescindibili dell'attività complessiva del comparto vitivinicolo, attività che peraltro va legata sempre più, in una strategia regionale di promozione internazionale del "brand Veneto", alle altre iniziative che la Regione sta sviluppando in ordine alla promozione delle eccellenze in campo turistico, economico, artigianale e culturale.

Per le considerazioni sopra indicate, si ritiene quindi di approvare, secondo quanto previsto dal summenzionato Dm n. 4123/2010, con la presente deliberazione il bando di selezione regionale dei progetti a valere sulle risorse assegnate alla Regione Veneto sulla campagna 2010-2011; peraltro, poiché è consentita la presentazione di progetti pluriennali con una durata massima di tre anni, facoltà di cui appare opportuno avvalersi con il presente bando, .potranno essere utilizzate, nella quota necessaria, anche risorse assegnate alla Regione a valere sulle successive campagne 2011-2012 e 2012-2013.

Si fissano pertanto con il presente bando, nell'ambito delle possibilità offerte dal Dm n. 4123/2010, che disciplina le modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" per la campagna 2010-2011 e seguenti, i criteri selettivi aggiuntivi, riguardanti le categorie di vini da promuovere, i soggetti beneficiari, i paesi di destinazione, i soggetti attuatori, le azioni ammissibili e la durata dei programmi, nonché la griglia dei punteggi per la valutazione

Si rinvia altresì allo stesso Dm n. 4123/2010 per ciò che concerne le modalità operative e procedurali di carattere generale non disciplinate dalla presente deliberazione, con particolare riguardo ai termini e alle condizioni per la realizzazione delle attività, alla modulistica da utilizzare, alle modalità e ai termini di rendicontazione delle spese sostenute, nonché ai rapporti con l'organismo pagatore Agea.

2. Criteri selettivi aggiuntivi al Dm n. 4123/2010

Nel definire, sulla base di quanto consentito dal Dm n. 4123/2010, gli ulteriori criteri selettivi da adottare nel presente bando regionale, per la campagna 2010-2011, si è assunto, quale principio generale, quello di adottare scelte strategiche mirate ad un efficace ed efficiente utilizzo delle risorse disponibili, prendendo in considerazione anche i contributi forniti dalla ricerca condotta, su richiesta della Regione, dall'Università di Padova.

Al fine di assicurare la massima trasparenza e semplificazione amministrativa, con il presente provvedimento si fissano esclusivamente quei criteri ed elementi che sono in grado di caratterizzare e qualificare l'offerta dei vini veneti nei mercati dei Paesi Terzi, mentre per ciò che riguarda criteri generali, procedure e modulistica, o che comunque non trovi una sua esplicitazione nella presente deliberazione,si rinvia al decreto ministeriale 22 luglio 2010 n. 4123 e successive modificazioni ed integrazioni.

2.1) Linee di spesa: beneficiari, azioni e livelli di aiuto

Con il presente bando regionale per la promozione nei paesi terzi, si ritiene di orientare le azioni progettuali sui due seguenti assi di attività:

- Linea di spesa 1) "Azioni di denominazione precompetitive" poste in essere dai Consorzi di tutela delle denominazioni riconosciuti ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 61/2010, o loro Unioni regionali, che riguardano programmi di conoscenza e di promozione delle denominazioni e dei territori di produzione;
- Linea di spesa 2) "Azioni di promo-commercializzazione" poste in essere dalle imprese vitivinicole venete nei mercati dei Paesi terzi, singole o associate in Ati.

La linea di spesa 1) risponde alla necessità di far conoscere nei mercati extraeuropei le denominazioni più importanti del territorio regionale, quelle cioè che hanno intrinseche la possibilità, le risorse e le capacità per affermarsi in mercati non tradizionalmente frequentati dalle imprese vitivinicole che a quella denominazione fanno riferimento. Si tratta in sostanza di porre in essere azioni che vedano i Consorzi di Tutela riconosciuti ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 61/2010, o loro unioni regionali, quali soggetti istituzionali di riferimento, che siano in grado di comunicare e promuovere, nelle diverse forme e con i diversi mezzi, il valore delle denominazioni. A tale riguardo si ritiene opportuno fare riferimento ai risultati della ricerca operata per conto della Regione dall'Università di Padova, prevedendo quindi che le azioni di denominazione precompetitive siano svolte dai Consorzi o loro unioni, in nome e per conto dei produttori dell'area rappresentata, principalmente nei seguenti paesi:

- Paesi parzialmente preparati da contendere: Russia e Giappone,
- Paesi ancora poco preparati (da sviluppare): Brasile, Cina, India, Corea del Sud, Malesia e Tailandia),
- Paesi preparati ma difficili da contendere; Australia, Nuova Zelanda, Argentina, Cile, Sud Africa.

Obiettivo principale dell'azione è quindi sia quello di esplorare nuovi mercati o non ancora consolidati e sviluppare le relazioni e interrelazioni per un'espansione della conoscenza, presso gli operatori, i media e il pubblico, delle produzioni vitivinicole della regione, sia quello di coniugare la promozione dei vini con la conoscenza del territorio e la promozione delle eccellenze - particolarmente quelle a carattere turistico - che si possono abbinare al vino stesso, accrescendo quindi il valore della denominazione e dell'area veneta.

L'importo complessivo di spesa ammissibile riservato per i progetti presentati nell'ambito di tale linea di spesa è di € 1.200.000,00, per i quali si prevede, secondo quanto consentito dal comma 2 dell'art. 11 ("Entità del sostegno") la possibilità di corrispondere un contributo nella misura del 70%. La quota pubblica di intervento è quindi rappresentata da fondi comunitari per un importo pari al 50% delle spese sostenute per lo svolgimento del progetto, e da una quota del 20% a valere sui fondi regionali. La residua quota percentuale è a carico del soggetto proponente.

In relazione a ciò pertanto l'importo di contributo a valere sulle risorse comunitarie assegnate con Dm 4123/2010 riservato per tale linea di spesa è di € 600.000,00, mentre la quota di fondi regionali, per un importo massimo di € 240.000,00 farà riferimento al capitolo di spesa 100186 del bilancio di previsione dell'anno di competenza e sarà oggetto di impegno con successivi provvedimenti regionali.

Ciò premesso, e tenuto conto della necessità di rafforzare e dare continuità alle azioni di promozione della denominazione a carattere collettivo - in sinergia con le azioni realizzate dalle aziende - anche in aree di mercato maggiormente consolidate, si prevede di poter operare da parte dei Consorzi proponenti anche nei mercati dei Paesi preparati e contendibili, intendendo con ciò gli Usa, il Canada e la Svizzera. In tal caso tuttavia, onde favorire la diversificazione degli interventi sugli altri mercati, il progetto/i presentato/i dovrà includere necessariamente anche mercati diversi da quelli sopra citati.

Sono ammissibili progetti, anche a carattere pluriennale e fino ad un massimo di tre anni, il cui ammontare complessivo di spesa per Paese Terzo - secondo i criteri fissati dal Dm 4123/2010 - non sia inferiore a € 100.000,00 per anno; ogni soggetto potrà presentare una o più iniziative progettuali, per un importo complessivo di spesa, in capo al medesimo soggetto e per anno, non superiore a € 400.000,00.

I soggetti che presentano progetti ai sensi della presente linea di spesa devono rappresentare, secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 6, del Dm 4123/2010, almeno il 3% della produzione regionale.

La linea di spesa 2) è relativa allo sviluppo delle attività promo-commerciali delle aziende vitivinicole venete sui mercati dei paesi terzi, mediante la realizzazione di progetti che rispondano alle condizioni e prescrizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 4123/2010 e dal presente bando, con un sostegno finanziario nella misura del 50% del costo complessivo delle attività, che è riconosciuto alle imprese vitivinicole regionali che realizzano attività di comunicazione e di promozione dell'offerta commerciale nei mercati dei Paesi terzi.

I soggetti beneficiari che possono fruire degli aiuti della linea di spesa 2) sono:

- singoli produttori di vino, che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere, indicati all'art. 5 del Dm 4123/2010, dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati, aventi origine dal potenziale viticolo veneto;
- associazioni, anche temporanee, di impresa e di scopo, - costituite o costituende - fra i produttori di cui sopra; tali Ati possono ricomprendere anche Consorzi di Tutela o loro Unioni, nonché soggetti pubblici, questi ultimi alle condizioni di partecipazione previste dal comma 8 dell'art. 3 del Dm n. 4123/2010.

In relazione a quanto consentito dall'art. 3 comma 7 del Dm 4123/2010, si prevede che la quota di export minima dei produttori singoli o delle Ati sia fissata al livello del 5% del totale prodotto; ciò in considerazione dell'opportunità di incentivare la presentazione di progetti anche da parte di imprese di piccole dimensioni e non ancora presenti in maniera consolidata sui mercati esteri.

Per questa linea di azione è riservato, per l'annualità 2010-2011, l'importo complessivo di € 2.540.042,00, che afferisce esclusivamente alla quota comunitaria assegnata ai sensi del Dm 4123/2010 e che può sviluppare, in relazione alla misura dell'intervento pubblico, un volume complessivo di spesa per la realizzazione di progetti da parte delle imprese di € 5.080.084,00.

L'importo di cui sopra tiene conto del fatto che la quota di € 1.694.533,77 è già stata impegnata sull'annualità 2010-2011 per i progetti pluriennali approvati con il precedente bando regionale ai sensi del Dm 3980/2009.

Proprio in ordine ai sopra citati progetti, presentati nel 2009 e già finanziati (2° annualità) per la campagna 2010-2011, si precisa che i medesimi soggetti non potranno presentare altri progetti per i medesimi Paesi, fatta salva una esplicita rinuncia alla domanda già finanziata. In questo caso sarà possibile presentare un nuovo progetto per il Paese interessato.

Sono ammissibili progetti, anche a carattere pluriennale e fino ad un massimo di tre anni, il cui ammontare complessivo di spesa per Paese Terzo non sia inferiore a € 100.000,00;

In relazione alle modifiche introdotte dal Decreto Ministeriale n. 4123/2010, nel caso di progetti pluriennali, per le campagne successive a quella del 2010-2011, a fronte dell'approvazione complessiva del progetto pluriennale, sarà operata a favore del beneficiario una assegnazione provvisoria, a valere sulle risorse regionali disponibili per il Veneto sulle campagne 2011-2012 e 2012-2013, che sarà confermata in relazione alla formale assegnazione delle risorse stesse da parte del Ministero, sulla base delle procedure previste dal Dm 4123/2010.

In relazione alla necessità di garantire una equilibrata applicazione delle misure sull'insieme dei Paesi terzi e incentivare l'accesso delle aziende venete anche ai mercati meno consolidati o da sviluppare, si prevede di riservare una quota del 20% del budget complessivo della linea di spesa 2) ai progetti-paese che riguardino le seguenti aree:

- Paesi parzialmente preparati da contendere: Russia e Giappone,
- Paesi ancora poco preparati (da sviluppare): Brasile, Cina, India, Corea del Sud, Malesia e Tailandia,

Sia per i progetti presentati sulla linea di spesa 1) che per quelli presentati sulla linea di spesa 2) le azioni ammissibili prevedono azioni di "incoming", consistenti in incontri con operatori e/o giornalisti dei paesi terzi interessati ai progetti, da svolgersi in Veneto, anche presso le aziende partecipanti ai progetti.

Tali azioni appaiono particolarmente efficaci e quindi da favorire, anche nell'ottica di una valorizzazione complessiva del territorio associata alla promozione del prodotto; ciò purchè rientranti nella strategia globale del progetto, ed associate ad almeno un'altra azione fra le seguenti: promozione e pubblicità, partecipazione a manifestazioni e fiere; campagne di informazione e promozione.

2.2) Condizioni di priorità e precedenza

Per i progetti presentati nell'ambito della linea di spesa 1) sarà accordata priorità ai progetti presentati da più Consorzi di tutela associati o loro Unioni regionali che sviluppano progetti relativi ad aree e a denominazioni diverse e che siano in grado di valorizzare efficacemente le produzioni, le eccellenze e le tipicità delle aree territoriali, in un'ottica di promozione integrata.

A parità di condizioni, viene accordata precedenza, in ordine di importanza decrescente:

- ai progetti a carattere pluriennale, in grado di garantire, sotto il profilo strategico, continuità d'azione nella promozione delle denominazioni e del territorio sui paesi terzi;
- ai progetti che prevedono azioni di "incoming" (incontri con operatori e/o giornalisti dei paesi terzi interessati ai progetti, da svolgersi in Veneto).

Per i progetti di sviluppo delle attività promo-commerciali di cui alla linea di spesa 2) presentati dai soggetti aventi titolo valgono le seguenti condizioni di priorità e precedenza:

A) Priorità di prodotto

- progetti che riguardano prevalentemente produzioni a Denominazione di Origine - D.o. - e che ricomprendono vini ottenuti da vitigni autoctoni o di antica coltivazione fra quelli indicati nell'elenco di cui al punto 4. del presente allegato: punti 10
- progetti che riguardano prevalentemente produzioni a D.o., ma che non ricomprendono interventi a favore di vini ottenuti da vitigni autoctoni o di antica coltivazione di cui al punto 10 del presente allegato: punti 8;
- progetti che riguardano prevalentemente produzioni a Indicazione Geografica Protetta: punti 5;
- progetti che riguardano prevalentemente produzioni di vini varietali: punti 2.

B) Priorità di soggetto

- domande presentate da associazioni temporanee di impresa - Ati - costituite o costituende, per lo scopo della promozione dei vini nei paesi terzi, fra due o più imprese, con l'eventuale presenza anche di Consorzi o loro unioni, e/o Enti pubblici interessate alla produzione di più denominazioni diverse di origine veneta: punti 10;
- domande presentate da associazioni temporanee di impresa - Ati - costituite o costituende, per lo scopo della promozione dei vini nei paesi terzi, fra due o più imprese, con l'eventuale presenza anche di Consorzi o loro unioni, interessate alla produzione della medesima denominazione di origine veneta: punti 7;
- domande presentate da imprese singole: punti 4

Nel caso di progetti presentati da microimprese o da ATI composte in prevalenza da microimprese, vengono attribuiti ulteriori 2 punti.

Nel caso di progetti presentati da soggetti (imprese singole o ATI) che esportino più del 15% della

loro produzione viene attribuito 1 punto supplementare.

Nel caso di progetti che prevedono azioni di "incoming" (incontri con operatori e/o giornalisti dei paesi terzi interessati ai progetti, da svolgersi in Veneto) viene attribuito 1 punto supplementare.

C) Precedenze

Il punteggio complessivo assegnato al progetto presentato deriva dalla sommatoria dei punteggi della Categoria A) .e della Categoria B). A parità di punteggio verrà data precedenza, in ordine decrescente, ai raggruppamenti di imprese o alle imprese in proporzione alla produzione di vini a DO certificata e commercializzata nella campagna vitivinicola precedente.

3. Modalità di presentazione e istruttoria delle domande

Le domande andranno indirizzate a Regione del Veneto - Giunta regionale - Direzione Promozione Turistica Integrata, via Torino 110, 30172 Venezia-Mestre Tel. 041 2795455-2795493. Fax 041 2795491 e-mail promointegrata@regione.veneto.it.

Per la campagna 2010-2011, i progetti di cui al presente bando sono presentati nei termini che decorrono **dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione e sino al 15 settembre 2010.**

La valutazione dei progetti verrà effettuata da parte del Comitato di valutazione previsto dall'articolo 9 del Dm 4123/2010, composto dal dirigente e dal funzionario responsabile della

Direzione Promozione Turistica Integrata, dal dirigente della Direzione Produzioni Agroalimentari o suo delegato, e dal Commissario straordinario per le attività promozionali o suo delegato.

4. Elenco dei vini ottenuti da vitigni autoctoni o di antica coltivazione

Si riporta di seguito l'elenco dei vini ottenuti da vitigni autoctoni o di antica coltivazione che caratterizzano la viticoltura regionale; si ritiene che tali vini siano in grado di qualificare la viticoltura veneta e connotano le produzioni regionali a Denominazione di Origine rispetto alle offerte di vini varietali.

Oltre a rappresentare un elemento di forte caratterizzazione della viticoltura regionale, tali vini determinano una priorità nell'attribuzione del punteggio ai progetti presentati dalle imprese singole o associate in raggruppamenti temporanei di impresa a valere sulla linea di spesa)2 del presente bando:

Denominazione di origine	Tipologia di vino
1) Amarone della Valpolicella (G)	Amarone della Valpolicella (G)
2) Arcole	Nero
3) Bagnoli	Friularo
4) Bardolino	Bardolino
5) Bardolino Superiore (G)	Bardolino Superiore (G)
6) Bianco Custoza	Bianco Custoza
7) Breganze	Torcolato
8) Colli Berici	Tai Rosso
9) Colli Asolani – Prosecco o Asolo Prosecco (G)	Colli Asolani – Prosecco o Asolo Prosecco (G)
10) Colli di Conegliano	Bianco, Rosso, Refrontolo passito, Torchiato di Fregona
11) Colli Euanei	Fior d'Arancio
12) Conegliano-Valdobbiadene Prosecco (G)	Conegliano-Valdobbiadene Prosecco (G)
13) Corti Benedettine del Padovano	Raboso
14) Gambellara	Gambellara
15) Garda	Cortese, Marzemino
16) Lison – Pramaggiore	Tai e Refosco dal p.r.
17) Lugana	Lugana
18) Merlara	Tai
19) Montello e Colli Asolani	Rosso
20) Monti Lessini o Lessini	Durello spumante
21) Piave	Tai, Raboso e Verduzzo
22) Prosecco	Prosecco
23) Recioto di Gambellara (G)	Recioto di Gambellara
24) Recioto di Soave (G)	Recioto di Soave (G)
25) Recioto della Valpolicella (G)	Recioto della Valpolicella (G)
26) Riviera del Brenta	Tai, Raboso
27) Soave	Classico
28) Soave Superiore (G)	Soave superiore (G)
29) Valdadige	Schiava, Nosiola, Marzemino
30) Valdadige Terra dei Forti	Emantio e Cassetta
31) Valpolicella	Valpolicella
32) Valpolicella ripasso	Valpolicella ripasso
33) Vicenza	Moscato

L'elenco potrà essere rivisto in relazione alle specifiche esigenze dei mercati di riferimento e delle potenzialità commerciali.

Per quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento valgono le disposizioni, le indicazioni, i termini e la modulistica previsti dal Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dai Decreti Dipartimentali recanti le modalità operative e procedurali per l'attuazione del sopra citato decreto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2054 del 3 agosto 2010

Strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto. Bando di selezione anno 2010 dei progetti a carattere informativo-promozionale. Legge regionale 7 settembre 2000 n. 17 e legge 27 luglio 1999, n. 268.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Approvazione del bando 2010 per la concessione di contributi nella misura massima del 60% a favore delle Strade del Vino e dei Prodotti Tipici del Veneto riconosciute ai sensi della Lr 17/2000, per la realizzazione di progetti a carattere informativo-promozionale.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare il bando di selezione per l'anno 2010 dei progetti per la realizzazione di iniziative a carattere informativo-promozionale realizzate dalle Strade del vino e dei prodotti tipici istituite ai sensi della legge regionale 7 settembre 2000, n. 17 "Istituzione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto".

2. Di aprire i termini per la presentazione delle domande di aiuto per la realizzazione delle azioni di cui al punto 1, stabilendo che gli stessi rimangano aperti **per i 30 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

3. Di stabilire che le condizioni, i criteri, le priorità e le modalità per la presentazione delle domande, l'istruttoria delle medesime e la concessione dei benefici ai soggetti aventi titolo, sono quelle indicate nell'Allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte sostanziale ed integrante.

4. Di prevedere che le istanze, redatte secondo il modello Allegato B - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - e la relativa documentazione vanno presentate alla Giunta regionale, Direzione Promozione Turistica Integrata - via Torino 110, Venezia-Mestre, mediante spedizione o consegna diretta entro e non oltre le ore 15,00 del giorno indicato come termine di scadenza.

5. Di stabilire che, con successiva deliberazione, la Giunta regionale provvederà, a seguito della conclusione dell'istruttoria da parte della struttura regionale competente, all'approvazione delle istanze ammissibili e finanziabili, nonché alla concessione dei benefici, nei limiti delle disponibilità finanziarie recate

dal capitolo di spesa n. 11481 denominato "Contributi per la realizzazione delle Strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto (art. 8 Lr 7/9/2000, n. 17), del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010.

6. Di concedere un termine massimo per la realizzazione delle iniziative ammesse ai benefici regionali di cui al presente provvedimento, di mesi dodici, a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del finanziamento, salvo eventuale concessione di un'unica proroga motivata da parte del Dirigente della Direzione Promozione Turistica Integrata per un termine comunque non superiore a mesi sei.

7. Di prevedere che entro quarantacinque giorni dalla conclusione delle iniziative dovrà essere prodotta la relativa documentazione giustificativa della spesa sostenuta ai fini della liquidazione del saldo di competenza.

Allegato A

Strade del vino e dei prodotti tipici.
Concessione di aiuti per l'attuazione
di azioni a carattere informativo-promozionale
Legge regionale 7 settembre 2000 n. 17 - art. 8.
Legge 27 luglio 1999, n. 268 - art. 4.

Bando per l'accesso alle provvidenze

Anno 2010

È indetta una procedura di ammissione ai benefici a favore dei soggetti che intendono intraprendere iniziative a carattere informativo-promozionale a favore delle Strade del vino e dei prodotti tipici, di cui alla legge 27 luglio 1999, n. 268 "Disciplina delle strade del vino", art. 4, e ai sensi della legge regionale 7 settembre 2000 n. 17 "Istituzione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto".

1. Termini per la presentazione delle istanze

L'apertura dei termini per la presentazione delle domande di concessione dei finanziamenti regionali di cui al presente bando decorre a partire **dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e per i successivi 30 giorni.**

Le domande, redatte sulla base del modello riportato nell'allegato B, e la relativa documentazione allegata dovranno essere presentate alla Giunta regionale- Direzione Promozione Turistica Integrata, Via Torino, 110, 30172 Venezia-Mestre, entro i termini previsti, complete di tutta la necessaria documentazione, secondo le seguenti modalità:

- tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno;
- tramite consegna diretta, entro le ore 15.00 del giorno di scadenza, a: Regione del Veneto - Direzione Promozione Turistica Integrata - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre.

2. Beneficiari

Possono beneficiare del presente regime di aiuti:

a) Le Strade del Vino e/o dei prodotti Tipici già riconosciute ai sensi della Lr 17/2000 alla data di approvazione del presente bando. In tal caso il soggetto avente titolo a presentare la domanda di aiuto è il Comitato di gestione della Strada.

b) Le Strade del Vino e/o dei prodotti Tipici che, alla data di scadenza del presente bando, abbiano presentato domanda di riconoscimento ai sensi della l.r, 17/2000. In tal caso il soggetto avente titolo a presentare la domanda di aiuto è il Comitato promotore della Strada.

3. Interventi ammessi

Il presente finanzia una o più delle seguenti azioni a carattere informativo-promozionale:

A) Iniziative a carattere promozionale

A.1 Organizzazione e/o partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni a carattere internazionale, nazionale per le Strade che partecipano ad azioni coordinate tramite l'Associazione Temporanea di Scopo.

A.2 Organizzazione e/o partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni a carattere locale.

A.3 Realizzazione d'iniziative di comunicazione realizzate a supporto di specifici eventi a carattere promozionale.

A.4 Organizzazione di eventi ed iniziative mirate finalizzati a favorire il rapporto con l'enoturista.

A.5 Realizzazione di convegni e seminari a carattere informativo e divulgativo.

A.6 Iniziative di presentazione alla stampa, nazionale ed estera, anche attraverso l'organizzazione di educational tour.

A.7 Elaborazione e implementazione di pacchetti di offerta enoturistica.

A.8 Realizzazione di azioni a carattere promozionale coordinate con altre Strade, nell'ambito dell'Associazione Temporanea di Scopo, a valenza regionale.

B) Iniziative di comunicazione attraverso i mass-media

B.1 Realizzazione di attività di comunicazione pubbli-redazionale e pubblicitaria su carta stampata, mediante inserti allegati, spazi pubbli-redazionali e inserzioni pubblicitarie (quotidiani a carattere regionale e nazionale; periodici, sia di larga diffusione, che di settore o specializzati nella promozione degli itinerari enogastronomici).

B.2 Produzione e distribuzione di strumenti editoriali a carattere informativo-promozionale anche su supporto informatico (opuscoli, video, brochure, strumenti multimediali, altro).

B.3 Realizzazione di attività di comunicazione a carattere istituzionale tramite le emittenti del sistema radio- televisivo regionale e nazionale (realizzazione di redazionali, spazi promozionali, produzioni specifiche dedicate alle Strade), nonché tramite internet.

B.4 Realizzazione di azioni di comunicazione attraverso i mass-media coordinate con altre Strade, nell'ambito dell'Associazione Temporanea di Scopo, a valenza regionale.

Tutte le iniziative di cui ai punti A) e B) devono essere realizzate direttamente dalle Associazioni delle strade ed essere finalizzate a supportare le attività proprie delle Strade, secondo quanto previsto dai rispettivi Statuti e regolamenti.

4. Livelli di aiuto

Il contributo massimo erogabile ai beneficiari di cui al presente bando è il seguente:

- Strade del Vino e/o dei prodotti Tipici già riconosciute ai sensi della Lr 17/2000 alla data di approvazione del presente bando: € 50.000,00;

- Strade del Vino e/o dei prodotti Tipici che, alla data di scadenza del presente bando, abbiano presentato domanda di riconoscimento ai sensi della l.r, 17/2000: € 25.000,00.

L'intensità di aiuto è la seguente:

- 60% per iniziative elencate al punto 2 A) "Iniziative a carattere promozionale";
- 50% per le iniziative elencate al punto 2 B) "Iniziative di comunicazione attraverso i "mass-media".

Non verranno presi in considerazione progetti il cui importo di contributo richiesto sia inferiore a € 10.000.

La quota della spesa a carico del beneficiario per la realizzazione delle iniziative di cui al presente bando non potrà derivare da finanziamenti erogati, per le stesse iniziative, da parte di altri soggetti pubblici non aderenti alla Strada.

La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione delle iniziative di cui al presente bando non potrà derivare da sponsorizzazioni di soggetti non appartenenti alla strada, se queste non comportano un aumento della spesa ammessa.

5. Esclusioni e limitazioni

Non sono considerate ammissibili:

- le spese relative al personale dipendente della Strada;
- le spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche;
- le spese relative all'acquisto di materiale usato;
- le spese per la realizzazione dei progetti, sostenute prima della data di emissione del provvedimento di concessione del finanziamento.
- le spese effettuate successivamente alla scadenza dei termini di realizzazione del progetto;
- le spese regolate per contanti se non adeguatamente giustificate.

Sono ritenute altresì ammissibili le spese per consulenze nel limite massimo giornaliero di € 300,00 comprensive di Iva e/o ritenuta d'acconto e per un massimo di complessivi 90 giorni.

Le spese generali sono ammesse, se regolarmente documentate, nel limite del 5% della spesa complessivamente rendicontata e ritenuta ammissibile, ricomprendendo eventuali attività di coordinamento e organizzazione, sostenute dai rappresentanti istituzionale della Strada.

Sono ritenute ammissibili, se regolarmente documentate, le spese relative all'acquisto di prodotti per le attività di degustazione nel limite massimo del 10% della spesa complessivamente rendicontata e ritenuta ammissibile.

Relativamente alla partecipazione a manifestazioni fieristiche e nella realizzazione di materiale promozionale dovrà essere sempre evidenziato il logo regionale delle Strade del vino e dei prodotti tipici ufficialmente approvato dalla Giunta regionale oltre al logo della promozione turistica "Veneto tra la Terra e il cielo"; quest'ultimo, in particolare, dovrà sempre comparire, nella prima pagina di copertina dei materiali promozionali, in modo visibile e comunque di dimensioni non inferiori a tutti gli altri loghi presenti. Il materiale promozionale prodotto con i benefici del presente Bando potrà essere utilizzato dagli Enti pubblici senza alcun vincolo di copyright.

6. Criteri di assegnazione dei contributi

L'importo complessivamente erogato con il presente bando, proveniente dal capitolo di spesa n. 11481 denominato "Contributi per la realizzazione delle Strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto (art. 8 Lr 7/9/2000, n. 17") del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010, verrà assegnato ai soggetti beneficiari che abbiano presentato regolare domanda, sulla base dei criteri di assegnazione sotto riportati:

a. Un terzo (1/3) dell'importo disponibile viene riservato alle Associazioni Strade del Vino e dei prodotti tipici che abbiano previsto nel proprio progetto la realizzazione di azioni a carattere promozionale o di comunicazione attraverso i mass media, concordemente ed unitamente con altre Associazioni Strade del Vino e dei prodotti tipici, per azioni a valenza regionale. Le Strade che intendano concorrere a tali azioni congiunte dovranno costituire una Associazione Temporanea di Scopo e conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse che agisca in nome e per conto dell'Associazione medesima. L'importo in oggetto sarà assegnato alla Strada mandataria che agisce in nome e per conto dell'Associazione Temporanea di Scopo. Ciò al fine di favorire l'aggregazione progettuale fra le Strade, anche in raccordo operativo e funzionale con le azioni realizzate direttamente dalla Regione ai fini della promozione integrata dell'enoturismo e del miglioramento dell'offerta di turismo enogastronomico. Qualora l'importo riservato alle iniziative di cui alla presente lettera a) non venga utilizzato o venga utilizzato solo parzialmente, le risorse disponibili andranno ad incrementare l'importo di cui alla successiva lettera b).
b. Due terzi (2/3) dell'importo disponibile verrà ripartito in quote variabili, sulla base dei seguenti parametri di riparto interno:
   - il 30% di esso in relazione al numero complessivo di cantine, aziende agricole e agrituristiche che aderiscono formalmente alla Strada. Nel computo gli organismi cooperativi e associativi sono equiparati alle aziende. Ciò in relazione alla necessità di tenere conto del coinvolgimento e dell'effettivo grado di partecipazione delle imprese del settore primario alle attività e alla promozione della Strada.
   - il 35% di esso in relazione al numero di soggetti aderenti alle Strade, ricompresi nelle altre categorie professionali (ristoratori, enoteche, esercizi ricettivi, associazioni, ecc.) con esclusione degli Enti pubblici.
   - il 35% di esso in relazione alla spesa ritenuta ammissibile per i singoli progetti presentati. La spesa massima ammissibile di un progetto è pari a € 90.000,00.

Al fine di tener conto dell'efficienza della spesa sostenuta dalle Strade negli esercizi precedenti, e quindi adottare degli idonei meccanismi di premio o penalizzazione che tengano conto della maggiore o minore capacità dei beneficiari nell'impiego delle risorse regionali, alla quota variabile complessiva come sopra determinata, viene applicato un coefficiente di eventuale riduzione, calcolato in termini di capacità di spesa, espressa da ogni Strada, con riferimento ai fondi concessi a seguito dei bandi approvati con Dgr n. 3114/06, Dgr n. 2450/07 Dgr 1992/08 e già liquidati. (Somma contributi liquidati/Somma contributi concessi).

Esempio: Strada X
Bando Dgr 2450/07: importo concesso € 11.000; importo liquidato € 9.000
Bando Dgr 2450/07: importo concesso € 10.000; importo liquidato € 9.000
Bando Dgr 1992/08: importo concesso € 14.000; importo liquidato € 12.000

Coefficiente di riduzione (da applicare alla quota variabile del contributo individuata dai criteri di cui al presente bando): € 30.000/€ 35.000 = 0,857

L'importo complessivo derivante dalle eventuali riduzioni come sopra determinate, sarà oggetto di riassegnazione, per quote proporzionali alla spesa ammissibile dei progetti, unicamente alle Strade la cui efficienza di spesa sia pari o superiore all'81%

Relativamente alle Strade già riconosciute ai sensi della Lr 17/2000, che non abbiano fruito di contributi in relazione ai bandi sopra menzionati, non verrà applicato alcun criterio di riduzione.

7. Tempistica per la realizzazione degli interventi

Le iniziative dovranno essere realizzate, salvo concessione di proroga motivata da parte del Dirigente della Direzione Promozione Turistica Integrata, per un periodo non superiore a mesi sei, nei dodici mesi successivi a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del finanziamento. Tale richiesta di proroga, dovrà essere presentata almeno due mesi prima del termine previsto per la scadenza delle iniziative.

Entro quarantacinque giorni dalla conclusione delle iniziative dovrà essere prodotta la relativa documentazione giustificativa della spesa sostenuta ai fini della liquidazione del saldo di competenza.

8. Documentazione da allegare all'istanza

Unitamente alla domanda, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a. Relazione tecnico-economica illustrativa del progetto, contenente almeno i seguenti elementi:
   - Finalità, obiettivi e risultati attesi con la realizzazione del progetto;
   - Descrizione delle iniziative previste, con l'indicazione delle attività e dei tempi di attuazione;
   - Piano dei costi, riportante i preventivi di spesa per le singole iniziative previste dal progetto;
   - Eventuale mandato con rappresentanza alla Strada mandataria che agisce in nome e per conto dell'Associazione Temporanea di Scopo.
b. Deliberazione dell'organo di gestione del soggetto proponente, (o del Comitato promotore nel caso di Strada non riconosciuta) con l'indicazione dei presenti e dei voti espressi, che approva il progetto, definisce le modalità per la compartecipazione finanziaria e autorizza il legale rappresentante a presentare la richiesta di finanziamento alla Regione.
c. Deliberazione di accettazione del mandato da parte dell'organo di gestione della Strada capofila che agisce in nome e per conto dell'Associazione Temporanea di Scopo.
d. Dichiarazione a firma del legale rappresentante la Strada che nessuna variazione è avvenuta al Disciplinare approvato dalla Giunta regionale.
e. Elenco aggiornato alla data di presentazione della domanda dei soggetti aderenti alla Strada, sottoscritto dal legale rappresentante e completo dei seguenti dati:
   - Denominazione dell'azienda
   - Categoria di appartenenza (cantina, azienda agricola, ristorante, ente, ecc.)
   - Titolare
   - Indirizzo ove viene esercitata l'attività
   - Cap
   - Comune
   - Telefono e fax
   - Indirizzo di posta elettronica (se disponibile)
   - Indirizzo internet (se disponibile)

   Tale elenco, se diverso da quello eventualmente presentato o dichiarato a seguito del Bando di cui alla Dgr n. 3009/09, dovrà evidenziare i nuovi soci aderenti la Strada - con le indicazioni sopra descritte - e le eventuali rinunce ed esclusioni.
f. Dichiarazione di non essere in possesso della Partita Iva se non esercitanti l'attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'Iva ai sensi dell'art. 4 Dpr 26.10.72. n. 633.
g. Dichiarazione d'impegno del legale rappresentante attestante che la quota a carico del soggetto beneficiario non deriverà da ulteriori contributi pubblici o da sponsorizzazioni di privati, se non appartenenti alla Strada.

Le Strade del Vino e/o dei prodotti Tipici che hanno presentato domanda di riconoscimento ai sensi della l.r, 17/2000, entro i termini di scadenza del presente Bando, dovranno altresì allegare alla domanda di aiuto tutta la documentazione prevista dall'art. 5 del Regolamento regionale n. 2 del 10 maggio 2001.

9. Istruttoria della domanda

Entro 30 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande l'ufficio competente provvederà all'istruttoria dell'istanza di aiuto ed a richiedere, se necessario, eventuali integrazioni. Ogni integrazione richiesta dovrà essere fornita entro 15 giorni dal ricevimento.

Con successiva deliberazione, la Giunta regionale provvederà, a seguito della conclusione dell'istruttoria da parte della struttura regionale competente, all'approvazione delle istanze ammissibili e finanziabili, nonché alla concessione dei benefici, nei limiti delle disponibilità finanziarie recate dal capitolo di spesa n. 11481 denominato "Contributi per la realizzazione delle Strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto (art. 8 Lr 7/9/2000, n. 17), del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010.

10. Modalità di rendicontazione

La documentazione da produrre entro i 45 giorni successivi ai termini stabiliti per l'esecuzione delle iniziative, ai fini della rendicontazione tecnico-economica delle iniziative approvate, è la seguente:

a. Relazione finale, comprendente la descrizione particolareggiata dell'attività svolta, dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti con riferimento agli obiettivi progettuali.
b. Atti degli Organi amministrativi di approvazione della rendicontazione e dei risultati conseguiti.
c. Giustificativi di spesa quietanzati, secondo le modalità sotto riportate:
   - nel caso di pagamento tramite bonifico bancario si richiede la copia del bonifico;
   - nel caso di pagamento tramite assegno non trasferibile si richiede copia dell'assegno e l'estratto conto dove viene evidenziata la spesa;
   - Non sono ritenuti validi i giustificativi di spesa quietanzati con home banking se questi risultano sprovvisti del codice Cro (Codice Riferimento Operazione);

- I pagamenti effettuati con l'utilizzo di Carte di credito, Bancomat, sono ammissibili per importi di spesa non superiori a € 300, ricondotti al Conto Corrente dell'Associazione e accompagnati dall'estratto conto dove viene evidenziata la spesa.
  d. Dichiarazione attestante l'eventuale sponsorizzazione con relativo ammontare rilasciata dal soggetto erogatore.
  e. N. 2 copie del materiale promozionale prodotto. Qualora trattasi di materiale di difficile riproduzione può essere considerata sufficiente la documentazione fotografica.
  f. Dichiarazione del legale rappresentante attestante che per le iniziative oggetto di finanziamento con il presente bando non sono stati erogati contributi da parte di altri enti pubblici, se non appartenenti alla Strada.

In fase di accertamento finale possono essere ammesse compensazioni tra le due distinte tipologie di iniziative previste dal presente bando (azioni a carattere promozionale, azioni di comunicazione attraverso i mass-media) nei limiti massimi del 25% dell'importo complessivo ammesso del progetto.

11. Modalità di pagamento

Potranno essere liquidati acconti per stati di avanzamento, nei limiti del 50% del contributo concesso

Il pagamento del saldo finale del progetto verrà erogato alla conclusione del medesimo, in seguito alla verifica degli atti e della documentazione relativi al saldo stesso.

Detti atti e documentazione dovranno essere presentati entro quarantacinque giorni dalla conclusione delle iniziative.

Allegato B

Modello di domanda di contributo

Dgr ……. del …….……..
Strade del vino e dei prodotti tipici
Concessione di aiuti per l'attuazione di progetti
a carattere informativo-promozionale

Legge regionale 7 settembre 2000 n. 17 - art. 8. legge 27 luglio 1999, n. 268 - art. 4

Bando per l'accesso alle provvidenze
Anno 2010

Alla Regione del Veneto - Giunta regionale
Direzione Promozione Turistica Integrata
Via Torino n. 110
30172 - Mestre (VE)

Il sottoscritto (Cognome e Nome) _____
nato/a _____(___) il __/__/____, residente a _____ (__)
cap _____ in Via _____ n. civico __ telefono _____
Codice fiscale _____, in qualità di rappresentante legale del comitato di Gestione /Comitato promotore della Strada denominata _____ con sede legale in _____(___), in Via_____n.civico__telefono_____
C.u.a.a (codice fiscale) _____ e sede operativa (solo se iversa dalla sede legale) in _____(___)
in Via _____ n. civico ___ telefono _____
Partita Iva _____ rilasciata il __/__/_____

chiede

l'ammissione ai benefici previsti dal bando di cui alla Dgr n. _____ del _____ relativo a: "Strade del Vino e dei prodotti tipici. Concessone di aiuti per l'attuazione di azioni a carattere informativo-promozionale." L.R: n. 17/00, art. 8 - e alla L. n. 268/99. art. 4.

Consapevole delle sanzioni penali, ai sensi dell.art. 76 del Dpr n. 445 del 28.12.2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere, falsità degli atti e uso di atti falsi e consapevole che ai sensi dell'art. 75 del Dpr n. 445/2000 decadrà dai benefici eventualmente conseguiti,

dichiara

- di aver preso atto delle condizioni per l'accesso alle provvidenze previste dal bando approvato con Dgr n. _____ del _____;
- che l'intera somma sarà utilizzata unicamente per gli scopi e nei termini indicati nel progetto;
- che l'iniziativa, salvo concessioni di proroga, sarà realizzata nei dodici mesi successivi a decorrere alla data di comunicazione del provvedimento di concessione del finanziamento;
- che tutte le notizie fornite nella presente domanda e nei relativi allegati corrispondono al vero;
- di rispettare ogni altro obbligo, anche se non espressamente riportato dal bando approvato con Dgr n. _____ del _____, relativo alla normativa di settore.

autorizza

- la Regione Veneto ad effettuare, anche presso la propria sede, tutte le indagini tecniche ed amministrative della stessa ritenute necessarie sia nella fase istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste a saldo delle stesse;
- ai sensi e agli effetti dell'art. 10 della Legge n. 675/96, l'acquisizione ed il trattamento anche informatico, dei dati contenuti nel presente modello anche ai fini dei controlli da parte degli organismi nazionali e regionali;
- l'uso del materiale prodotto con i benefici del bando approvato con Dgr n. _____del _____ da parte degli Enti pubblici senza alcun vincolo di copyright.

allega

1. Fotocopia di carta d'identità o di altro documento personale in corso di validità.
2. Documentazione prevista al punto 9 del Bando (documentazione da allegare all'istanza), sottoscritta dal legale rappresentante la strada, di seguito indicata:
   a) relazione tecnico-economica illustrativa del progetto contenente almeno i seguenti elementi:
      - finalità, obiettivi e risultati attesi con la realizzazione del progetto;
      - descrizione analitica delle iniziative previste, con l'indicazione delle attività e dei tempi di attuazione;
      - piano dei costi, riportante i preventivi di spesa dettagliati in modo analitico per le singole iniziative previste dal progetto;

- eventuale mandato con rappresentanza alla Strada mandataria che agisce in nome e per conto dell'Associazione Temporanea di Scopo.

b) deliberazione dell'organo di gestione del soggetto proponente, con l'indicazione dei presenti e dei voti espressi, che approva il progetto, definisce le modalità per la compartecipazione finanziaria e autorizza il legale rappresentante a presentare la richiesta di finanziamento alla Regione.
c) deliberazione di accettazione del mandato da parte dell'organo di gestione della Strada capofila che agisce in nome e per conto dell'Associazione Temporanea di Scopo.
d) dichiarazione a firma del legale rappresentante la Strada che nessuna variazione è avvenuta al Disciplinare approvato dalla Giunta regionale.
e) elenco dei soggetti aderenti alla Strada sottoscritto dal legale rappresentante. Tale elenco, se diverso da quello eventualmente presentato a seguito del bando di cui alla dgr. 3009/2009, dovrà evidenziare i nuovi soci aderenti alla Strada e le eventuali rinunce ed esclusioni.
f) dichiarazione a firma dal legale rappresentante di non essere in possesso della Partita Iva qualora non venga esercitata attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'Iva ai sensi dell'art. 4 Dpr 26.10.72, n. 633.
g) dichiarazione di impegno del legale rappresentante attestante che la quota a carico del soggetto beneficiario non deriverà da ulteriori contributi pubblici o da sponsorizzazioni di privati, se non appartenenti alla Strada.

(Luogo e data) _____ _____

(Firma del legale rappresentante) _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2061 del 3 agosto 2010

Dpr 23 aprile 2001, n. 290, art. 27 - Dgr n. 3306 del 22.10.2004 e successive modifiche e integrazioni. Corsi di aggiornamento per il corretto impiego dei prodotti fitosanitari. Approvazione Bando per la presentazione di domande di finanziamento.
[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Apertura dei termini per la presentazione, da parte di Enti di formazione, delle domande per la realizzazione di corsi obbligatori per il corretto impiego dei prodotti fitosanitari finanziati dalla Regione.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare il Bando di cui all'Allegato A della presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante, per la presentazione delle domande di ammissione ai benefici per la realizzazione dei corsi di aggiornamento per il corretto impiego dei prodotti fitosanitari, come previsti dal Dpr n. 290/2001;

2. di stabilire che la presentazione delle domande di ammissione ai benefici previsti dal suddetto Bando avvenga secondo i criteri e le modalità stabiliti dallo stesso e dalle Direttive Generali approvate con Dgr 3306/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

3. di dare atto che, per quanto riguarda la dotazione finanziaria necessaria in fase di successiva approvazione degli interventi di cui al precedente punto 1, verranno utilizzate le risorse recate dal capitolo n. 12540 del Bilancio regionale per l'esercizio 2010, pari ad di Euro 100.000,00;

5. di stabilire che l'adozione dei provvedimenti e degli atti relativi alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa del procedimento relativo alla selezione, approvazione ed esecuzione dei progetti di cui al Bando Allegato A compete al Dirigente regionale della Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura, compresa l'adozione dei formali atti di impegno ed erogazione della relativa spesa, nonché dei provvedimenti necessari per l'adeguamento della modulistica e dei documenti previsti per la gestione delle attività in oggetto;

6. di dare atto che gli aiuti di cui al presente provvedimento rispettano tutte le condizioni del Regolamento (Ce) n. 1857/2006 della Commissione del 15.12.2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (Ce) n. 70/2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee del 16.12.2006 e sono quindi esentati dall'obbligo di notifica di cui all'art. 88, paragrafo 3 dello stesso trattato, in virtù degli artt. 3 e 15 del suddetto regolamento. Sono pertanto compatibili con il mercato comune ai sensi dell'art. 87, paragrafo 3, lettera c) del trattato istitutivo della Ce;

7. di ribadire che gli interventi formativi in argomento potranno essere avviati dopo la necessaria autorizzazione regionale in quanto il presente regime di aiuti è stato registrato al n. XA 205/2009 del 15/07/2009 sul sito della Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Commissione Europea, in adempimento a quanto disposto dall'art. 20 del Reg. Ce n. 1857/2006 e a quanto richiesto dalla Commissione medesima con nota del 29/09/2008 Agr/63177 D-28308.

Allegato A

Corsi di aggiornamento per il corretto impiego
dei prodotti fitosanitari
(Dpr n. 290/2001, art. 27)

Bando
Apertura termini per la presentazione
della domanda di ammissione al finanziamento
di progetti formativi finalizzati

1. Intervento e obiettivi

Obiettivo generale del presente intervento è di contribuire al miglioramento delle conoscenze e della competenza professionale degli operatori agricoli per quanto riguarda i rischi connessi con la detenzione, conservazione, manipolazione ed utilizzazione dei prodotti fitosanitari e dei loro coadiuvanti, le modalità per un corretto uso degli stessi, le relative misure precauzionali da adottare e gli elementi fondamentali per un corretto impiego da un punto di vista sanitario, agricolo ed ambientale, anche in relazione agli obblighi di istruzione ed

aggiornamento previsti dal Dpr n. 290 del 23.4.2001 (art. 27) ai fini dell'ottenimento dell'"autorizzazione all'acquisto e all'impiego dei prodotti fitosanitari" (di seguito "autorizzazione").

2. Soggetti richiedenti

Organismi iscritti nell'Elenco regionale degli organismi di formazione accreditati, ai sensi della Lr 9 agosto 2002 n. 19, per l'ambito di attività in formazione continua.

3. Limiti e condizioni

Le iniziative di cui al presente bando sono rivolte esclusivamente a imprenditori agricoli, coadiuvanti, partecipi familiari e salariati agricoli che hanno superato l'età della scuola dell'obbligo, limitatamente a soggetti operanti nell'ambito di piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli nel Veneto. i soggetti attuatori sono tenuti a verificare la sussistenza di tale condizione in sede di iscrizione al corso dei singoli partecipanti, anche sulla base dell'apposita dichiarazione rilasciata dai singoli interessati.

Le iniziative dovranno avere tutti i requisiti e rispettare le condizioni previste dalle Direttive Generali di cui alla Dgr 3306/2004 e successive integrazioni.

4. Importo messo a bando

L'importo messo a bando è di € 100.000,00, stanziamento previsto al capitolo 12540 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010.

5. Livello ed entità dell'aiuto

Per la realizzazione delle iniziative è previsto un contributo del 100% della spesa ammissibile, al netto di eventuali quote di compartecipazione finanziaria espressamente indicate dal soggetto richiedente.

6. Limiti di intervento e di spesa

Il costo unitario massimo riconosciuto per ora di attività formativa è di 130,00 Euro, in conformità con i parametri previsti dal Piano annuale degli interventi formativi nel settore primario anno 2010.

Condizioni di accesso al finanziamento:

a. ciascun soggetto richiedente può presentare al massimo n. 1 progetto comprensivo di tutte le azioni formative che intende attivare;
b. il numero totale di ore formative (monte-ore) approvato nell'ambito di un singolo progetto non può essere superiore a n. 300 ore.

Gli aiuti previsti dal presente Bando non sono, in ogni caso, cumulabili con altri finanziamenti recati da interventi comunitari, nazionali e regionali, o comunque di origine pubblica.

7. Termini e scadenze

L'attività formativa in oggetto riguarda il periodo 2010-2011 e dovrà risultare comunque conclusa entro il 31 dicembre 2011.

La data di avvio dell'attività non potrà comunque essere anteriore alla data di presentazione della domanda, anche per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese sostenute.

Non sono altresì ammesse proroghe per l'esecuzione degli interventi approvati, rispetto ai termini di esecuzione delle attività definiti dal presente Bando, fatti salvi comprovati motivi che comunque devono essere comunicati all'ufficio competente con sufficiente anticipo.

La conseguente rendicontazione tecnico-finanziaria dell'attività realizzata dovrà essere presentata entro il 28 febbraio 2012.

8. Criteri di selezione

8.1 Priorità e punteggi

Ai fini della attribuzione del punteggio a ciascun progetto ammissibile in fase istruttoria, vengono individuati gli elementi di priorità di seguito descritti:

Elementi di priorità	Specifiche tecniche	Punti
A. Ricaduta sul territorio del progetto	Progetto proposto da organismo costituito da imprenditori agricoli ovvero da associazioni e/o organizzazioni professionali/sindacali, etc. che rappresentano le imprese agricole del territorio regionale	20
B. Ricaduta sul territorio del progetto	Progetto con valenza operativa regionale (almeno sei province). (1)	5
C. Certificazioni di qualità	Progetto proposto da organismo in possesso di certificazione del Sistema di qualità ISO 9001 relativo ad attività di formazione	8
D. Compartecipazione alla spesa	Progetto che prevede espressamente una compartecipazione non inferiore al 20% della spesa	4
E. Numero medio corsi realizzati.	Numero medio corsi, relativi al progetto formativo autorizzato a seguito del bando approvato con Dgr 1917/2009, realizzati entro il termine per la presentazione della domanda di finanziamento del presente bando (numero corsi realizzati /numero totale corsi del progetto approvato).	Livello / punti >=60% = 0 punti <60-80%= 4 punti <80-100% =6 punti

(1) Si intende con valenza operativa regionale anche un progetto correlato ad altri progetti presentati da più Enti rappresentativi di una medesima Organizzazione/Organismo regionale.

L'elemento di priorità relativo alla lettera a e quello di preferenza di cui al successivo paragrafo 8.2 sono oggetto di apposita dichiarazione resa ai sensi del Dpr 445/2000, nell'ambito della domanda di presentazione del progetto.

L'elemento di priorità relativo alla lettera C deve essere comprovato da specifica documentazione o in mancanza di questa da apposita dichiarazione dell'ente certificatore.

Nel caso di accertata non veridicità del contenuto delle suddette dichiarazioni, il soggetto beneficiario decade dai benefici eventualmente conseguiti in base a dichiarazioni non veritiere, ferme restando ulteriori responsabilità previste dalle disposizioni vigenti in materia.

8.2 Condizioni ed elementi di preferenza

In presenza di condizioni di parità di punteggio complessivo sarà data preferenza al progetto presentato dall'organismo che avrà dimostrato:

Elementi di preferenza	Indicatore	Ordine
A. Numero medio corsi realizzati.	Numero medio corsi, relativi al progetto formativo autorizzato a seguito del bando approvato con Dgr 1917/2009, realizzati entro il termine per la presentazione della domanda di finanziamento del presente bando (numero corsi realizzati /numero totale corsi del progetto approvato).	Decrescente

9. Presentazione della domanda

La domanda di ammissione ai benefici in oggetto presentata unitamente al relativo progetto formativo, utilizzando esclusivamente i modelli approvati dalla Regione, deve pervenire, a pena di esclusione, **entro le ore 12.00 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, al seguente indirizzo:
Regione del Veneto - Giunta regionale
Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura
Servizio Consulenza alla Gestione e allo Sviluppo rurale
Ufficio Informazione e Formazione in Agricoltura
Via Torino 110, 30172 Mestre Venezia

Qualora la data di scadenza coincida con una giornata non lavorativa, viene considerata, quale scadenza utile, il primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Ai fini della valutazione della ricevibilità della domanda, viene considerata valida la data relativa al protocollo assegnato dalla Direzione regionale competente al ricevimento apposta sul frontespizio della domanda. non fa fede la data del timbro postale.

La busta contenente la domanda deve riportare la dicitura: "Corsi di aggiornamento per il corretto impiego dei prodotti fitosanitari - Bando AF 2010/2011".

I modelli per la presentazione della domanda e del progetto vengono approvati con Decreto del Dirigente regionale della Direzione competente e saranno disponibili, anche sottoforma di documenti informatizzati presso gli uffici della Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura, Via Torino, 110 - 30172 Mestre Venezia (tel.: 041 2795441 - 041 279 5698) e sul sito Internet della Regione ai seguenti indirizzi:
http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/?materia=Agricoltura oppure
http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Agricoltura/Servizi+per+Agricoltura/Formazione+e+informazione/autorizzazione_uso_prodotti_fitosanitari.htm

Alla domanda devono essere allegati eventuali preventivi per l'acquisizione di strumenti e prestazioni

(collaborazioni, consulenze, strumentazione…) previste dal progetto e dal relativo programma di spesa ed eventuali altri documenti ritenuti utili a supporto del progetto, anche in relazione ad eventuali attestazioni relative ai titoli di merito/priorità (certificazione delle competenze/professionalità).

Qualsiasi variazione intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, riguardante aspetti/elementi ivi dichiarati, nonché la forma giuridica e/o lo statuto, deve essere tempestivamente comunicata alla Direzione regionale competente.

La domanda di finanziamento dei corsi prevede la contestuale richiesta di riconoscimento ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione mediante iscrizione all'apposito registro regionale.

10. Istruttoria delle domande, approvazione graduatorie e concessione finanziamento

L'istruttoria viene conclusa entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande (complete).

La Direzione regionale competente provvede all'approvazione della graduatoria, mediante decreto del Dirigente regionale, e a comunicare ai soggetti interessati, a mezzo lettera raccomandata a.r., l'esito dell'istruttoria.

11. Modulistica

I soggetti attuatori devono utilizzare la modulistica approvata dalla Direzione compente e disponibile sul sito Internet della Regione al seguente indirizzo http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+ Foreste/Agricoltura/Servizi+per+Agricoltura/Formazione+e+informazione/autorizzazione_uso_prodotti_fitosanitari.htm ed le procedure informatiche della Regione.

L'eventuale progressivo adeguamento delle procedure e dei modelli in uso potrà intervenire anche ad attività in corso, sulla base di analoghi decreti, previa comunicazione ai soggetti attuatori interessati.

12. Struttura regionale competente

La Direzione regionale competente alla gestione del presente Bando, e dei relativi procedimenti, è la seguente:
Direzione Regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura
Via Torino, 110 Mestre Venezia
tel. 041 2795449 - fax 041 2795448
Unità operativa e di gestione:
Servizio Consulenza alla Gestione e allo Sviluppo Rurale
Ufficio Informazione e Formazione in Agricoltura
Tel: 041 2795441 - 5698 Fax: 041 2795448
e-mail: agroambiente@regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2063 del 3 agosto 2010

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per la misura 111 e 114. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. Deliberazione Cr n. 78 del 6 luglio 2010.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Bando di apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo relative alla misura 111 Formazione professionale e informazione e alla misura 114 Utilizzo dei servizi di consulenza a valere sulle risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di disporre l'apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per la misura 111 Formazione e Informazione e per la misura 114 Utilizzo dei servizi di consulenza del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007 - 2013, per un importo complessivo a bando pari a 3.600.000,00 euro. Il dettaglio delle somme per misura, le disposizioni e condizioni per l'accesso ai benefici e i termini di presentazione delle domande sono specificati in allegato A al presente provvedimento.

2. di stabilire che le procedure generali di applicazione per la presentazione, l'istruttoria e la selezione delle domande, la realizzazione degli interventi, l'ammissibilità delle spese, la sorveglianza e la pubblicità degli interventi restano valide le

disposizioni di cui all'allegato A "Indirizzi procedurali" alla Dgr n. 4083/2009 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. di rinviare per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, alle disposizioni di attuazione del Decreto ministeriale n. 1205/08, di cui alla Dgr del 24/06/2008, n. 1659;

4. di precisare che gli indirizzi procedurali generali e specifici saranno compiutamente dettagliati, a livello operativo, da parte dell'Organismo Pagatore regionale Avepa, con proprio specifico provvedimento;

Allegato A

Misura: 111 - Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale

Azione: 1 - Interventi di formazione e informazione a carattere collettivo

1. Descrizione della azione

1.1 Descrizione generale

L'agricoltura e la silvicoltura odierne abbisognano in modo particolare di adeguate azioni di formazione e di informazione per accrescere le capacità professionali degli imprenditori, per avvicinarli alle innovazioni tecnologiche e per sensibilizzarli alla gestione sostenibile delle risorse naturali, alla salvaguardia dell'ambiente e alla gestione etico-sociale dell'impresa.

Le attività di formazione e informazione potranno quindi interessare aspetti e problematiche funzionali agli obiettivi di miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale e di miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale con particolare riferimento ai seguenti contenuti:

- gestione sostenibile delle risorse naturali, dell'ambiente e delle aree agro-silvo-pastorali (sistemi irrigui, energie rinnovabili, protezione del suolo, produzioni ecocompatibili);
- sicurezza alimentare, salute delle piante e degli animali, benessere animale;
- miglioramento della sicurezza sul lavoro;
- innovazioni tecnologiche, risultati di ricerche e sperimentazioni;
- qualità dei prodotti e certificazioni;
- tecnologie per l'informazione e la comunicazione;
- gestione aziendale, management dell'impresa, aspetti economici ed organizzativi funzionali ai Progetti Integrati;
- miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche in materia di gestione dell'impresa agricola, pratiche agricole rispettose dell'ambiente, corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante, applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura, richiesto ai sensi della misura 112.

L'azione contempla interventi di formazione e informazione a carattere collettivo, realizzati sulla base di apposite iniziative a prevalente interesse pubblico che prevedono corsi di formazione e aggiornamento in presenza, e a distanza (e-learning), nonché interventi di informazione quali conferenze, seminari, sessioni divulgative.

1.1 Obiettivi

- Favorire il miglioramento e la qualità delle conoscenze e delle competenze professionali degli imprenditori;
- Promuovere la crescita del potenziale umano e della cultura di impresa;
- Orientare le capacità professionali verso le competenze richieste dal mercato e dal sistema, in risposta anche ai fabbisogni emergenti;
- Consolidare la consapevolezza del ruolo multifunzionale dell'agricoltura anche con riferimento alla relativa funzione ambientale, etica e sociale;
- Agevolare la diffusione e l'implementazione di processi di innovazione tecnologica e organizzativa anche allo scopo di avvicinare le imprese al mercato.

1.1 Ambito territoriale di applicazione

Gli interventi di cui alla presente azione riguardano l'intero territorio regionale.

2. Soggetti richiedenti

2.1. Soggetti richiedenti

Organismi iscritti nell'Elenco regionale degli organismi di formazione accreditati, ai sensi della Lr 9 agosto 2002 n. 19, per l'ambito di attività in formazione continua.

3. Interventi ammissibili

3.1. Tipo di interventi

Sono previste due tipologie di intervento:

- di tipo formativo: corsi di formazione e aggiornamento realizzate in presenza, e a distanza (con modalità e-learning), della durata minima di 25 ore e massima 200 ore;
- di tipo informativo: conferenze, seminari, sessioni divulgative della durata minima di 8 ore e massima di 24 ore.

Gli interventi dovranno essere presentati nell'ambito di progetti non integrati, con riferimento alle tematiche di cui al paragrafo 1.1. Ciascun Organismo richiedente potrà presentare un solo progetto.

Gli interventi dovranno essere realizzati secondo le indicazioni contenute nell'Allegato tecnico alla Misura 111 azione 1 "Adempimenti amministrativi e organizzativi per la realizzazione degli interventi".

3.1.1. Spese ammissibili

a) attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative:
   - ideazione e progettazione e coordinamento degli interventi, analisi e valutazione dei fabbisogni formativi/informativi (massimo 5% della spesa complessiva sostenuta per il progetto)
   - spese per elaborazione e produzione di supporti didattici
   - assicurazioni (responsabilità civile e infortuni) relative ai partecipanti
   - spese di pubblicizzazione delle iniziative
   - spese ed oneri personale amministrativo addetto alla preparazione, e alla gestione degli interventi formativi e informativi
b) attività di docenza e di tutoraggio:
   - nell'ambito del personale docente, sono previste 3 fasce di livello, definite come segue:
     fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; ricercatori senior (dirigenti di ricerca,

primi ricercatori) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore di appartenenza, rivolte ai propri dipendenti, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o Categoria di riferimento; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza.
Massimale di costo = max. € 100,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di Iva e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

fascia B: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza.
Massimale di costo = max. € 80,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di Iva e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

fascia C: assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.
Massimale di costo = max. € 50,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di Iva e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- compensi per il personale di supporto alle iniziative e alla gestione d'aula, compreso il tutoraggio on-line (laureati, diplomati o esperti di settore): massimo € 30/ora, al lordo di irpef, al netto di Iva e della quota contributo previdenziale obbligatorio;
- spese di missione per il personale docente e tutor impiegati nella realizzazione di corsi, seminari, sessioni divulgative

c) noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative
d) acquisto di materiale di consumo per esercitazioni
e) affitto e noleggio di aule e strutture didattiche
f) spese generali relative alla organizzazione e realizzazione delle iniziative (max 5% del totale spese ammissibili per le categorie di spesa a, b, c, d, e):
   - spese di cancelleria
   - spese postali
   - spese telefoniche
   - assicurazioni per immobili, attrezzature e responsabilità civile
   - spese per eventuali visite guidate

3.2. Limiti e condizioni

Le iniziative di cui alla presente azione sono rivolte esclusivamente a imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, relativi coadiuvanti, partecipi familiari e dipendenti agricoli, detentori di aree forestali e loro dipendenti. I soggetti attuatori sono tenuti a verificare la sussistenza di tale condizione in sede di iscrizione al corso dei singoli partecipanti, anche sulla base dell'apposita dichiarazione rilasciata dai singoli interessati.

Gli interventi formativi finalizzati al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche in materia di gestione dell'impresa agricola, pratiche agricole rispettose dell'ambiente, corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante, applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura, richiesto ai sensi della misura 112, dovranno avere una durata minima di ore 150 e potranno essere rivolti esclusivamente ai giovani agricoltori che si insediano per la prima volta ammissibili ai benefici della misura 112-PG.

Gli interventi proposti non potranno riguardare:

- corsi o tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento agrosilvicolo medio e superiore;
- corsi finalizzati al conseguimento di patenti di mestiere o certificati di abilitazione, quali ad esempio:

• operatori agrituristici ai sensi della Lr n. 9/1997, art. 4;
• fattorie didattiche ai sensi delle L n. 578/1996 e n. 499/1999;
• attività florovivaistica ai sensi della Lr n. 19/1999, art. 3 comma 1;
• operatore pratico di fecondazione artificiale ai sensi della Lr n. 44/1986.

- corsi finalizzati al conseguimento dell'autorizzazione all'acquisto e all'impiego di prodotti fitosanitari.

4. Pianificazione finanziaria

4.1 Importo messo a bando

L'importo messo a bando è pari a € 1.600.000,00.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Per la realizzazione delle iniziative è previsto un contributo fino al 100% della spesa ammissibile, al netto di eventuali quote di compartecipazione finanziaria espressamente indicate dal soggetto richiedente.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

Per la realizzazione delle azioni formative è riconosciuto un costo orario massimo di € 160,00.

Per la realizzazione delle azioni informative è riconosciuto un costo orario massimo di € 190,00.

Viene stabilito un limite massimo di spesa ammissibile per ciascun organismo proponente correlato ad un monte ore complessivo di 2.500 ore.

4.4 Termini e scadenze

Le domande di aiuto dovranno essere presentate **entro il 30 settembre 2010.**

Le attività formative e informative devono essere realizzate e concluse entro il termine del 31 dicembre 2011.

I termini per effettuare i pagamenti e per la presentazione della rendicontazione e della domanda di saldo sono fissati - rispettivamente - al 31 gennaio e al 29 febbraio 2012.

5. Criteri di selezione

5.1 Priorità e punteggi

Ai fini della attribuzione del punteggio a ciascun progetto ammissibile in fase istruttoria, vengono individuati gli elementi di priorità di seguito descritti.

Elementi di priorità	Specifiche tecniche	Punti
A. Ricaduta sul territorio del progetto	Progetto proposto da organismo costituito da imprenditori agricoli ovvero da associazioni e/o organizzazioni professionali/sindacali, etc. che rappresentano le imprese agricole del territorio regionale	20

B. Certificazioni di qualità	Progetto proposto da organismo in possesso di certificazione del Sistema di qualità ISO 9001 relativo ad attività di formazione	8
C1. Caratterizzazione del progetto in base alla tematica trattata	Progetto esclusivamente orientato alla applicazione di tematiche relative alla gestione sostenibile delle risorse naturali (acqua, suolo, energia), dell'ambiente e delle aree agro-silvo-pastorali; sicurezza, salute delle piante e degli animali e benessere animale	20
C2. Caratterizzazione del progetto in base alla tematica trattata	Progetto prevalentemente (1) orientato alla applicazione di tematiche relative alla gestione sostenibile delle risorse naturali (acqua, suolo, energia), dell'ambiente e delle aree agro-silvo-pastorali; sicurezza, salute delle piante e degli animali e benessere animale	16
D. Caratterizzazione del progetto in base alla tematica trattata	Progetto che assicura la formazione di giovani richiesto per l'accesso ai benefici del pacchetto giovani (corso 150 ore)	20
E. Grado di realizzazione attività pregressa	Percentuale di realizzazione del progetto formativo approvato nell'ambito della Dgr 199/2008	>90% = 10

(1): oltre il 50% delle ore previste dovranno essere dedicate alle tematiche specificate e distribuite su almeno il 50% delle azioni.

L'elemento di priorità relativo alla lettera A e quello di preferenza di cui al successivo paragrafo 5.2 devono essere comprovati da specifica documentazione che dimostri che tra i soci vi sia chi è in possesso delle caratteristiche previste dal presente bando.

Gli elementi di priorità relativi alla lettera B devono essere comprovati da specifica documentazione o in mancanza di questa da apposita dichiarazione dell'ente certificatore.

I punteggi relativi alle priorità di cui alle lettere C1 e C2 non sono tra loro cumulabili.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

In presenza di condizioni di parità di punteggio complessivo sarà data preferenza al progetto presentato dall'organismo che avrà dimostrato:

Elementi di preferenza	Indicatore	Ordine
A. Grado di realizzazione attività pregressa	Percentuale di realizzazione del progetto formativo approvato nell'ambito della Dgr 199/2008	Decrescente

6. Disposizioni e prescrizioni operative specifiche

6.1 Adempimenti del beneficiario

Il soggetto attuatore risulta a tutti gli effetti l'unico soggetto responsabile nei confronti della Regione; esso deve assicurare la gestione in proprio delle varie fasi operative connesse con la realizzazione dei corsi senza possibilità di delegare l'attività, in tutto o in parte, a soggetti/organismi terzi, fatte salve le possibilità di collaborazione previste nell'Allegato Tecnico alla Misura 111 azione 1.

Non sono ammesse varianti di tipo sostanziale al progetto approvato, ovvero modifiche del quadro complessivo delle relative iniziative e delle modalità di realizzazione, soprattutto se comportano variazioni riguardanti gli elementi di priorità valutati in sede di istruttoria, e comunque rispetto al perseguimento degli obiettivi iniziali. Variazioni che si rendessero necessarie in conseguenza di eventi particolari ed eccezionali dovranno, in ogni caso, essere sottoposte alla valutazione di Avepa, ai fini dell'eventuale autorizzazione.

Il soggetto attuatore è tenuto inoltre a:

- realizzare le iniziative in conformità al progetto approvato ed in aderenza alle disposizioni del presente bando e alle disposizioni procedurali specifiche predisposte da Avepa; la difformità totale o parziale del progetto realizzato rispetto a quello approvato, ferme restando le parziali variazioni consentite, comporta rispettivamente la revoca totale o parziale del finanziamento;
- dotarsi di personale docente in possesso di specifica comprovata competenza e professionalità in funzione degli obiettivi del percorso formativo proposto; in particolare, viene richiesta una specifica competenza tecnico-scientifica per quanto riguarda le discipline interessate, anche con riferimento al titolo di studio del singolo docente (diploma o laurea); la specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile e comunque evidenziata nell'ambito del curriculum, con riferimento esplicito al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale acquisita che dovrà essere acquisito dall'organismo di formazione e tenuto a disposizione per eventuali controlli; lo svolgimento del corso con docenti in difetto dei suddetti requisiti può comportare il non riconoscimento delle lezioni interessate.
- stipulare idonea copertura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) per i partecipanti ai corsi di formazione;
- conservare presso la propria sede legale la documentazione probatoria relativa alle assicurazioni, nonché a tenerne copia presso la sede di svolgimento dei progetti formativi;
- disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi; la violazione di detto obbligo, accertata dalle competenti strutture pubbliche, comporta il non riconoscimento delle spese afferenti ai locali e attrezzature; tuttavia quando i locali o le attrezzature risultino inidonei o pericolosi, a giudizio della struttura pubblica competente, ciò comporta la revoca del finanziamento;
- disporre delle attrezzature e strumenti necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati; la mancanza o la difformità o l'inidoneità delle attrezzature, rispetto a quanto indicato in progetto, comporta il mancato riconoscimento delle relative spese; tuttavia, se la mancanza o la difformità o l'inidoneità è tale da pregiudicare il corretto svolgimento dell'attività formativa, il finanziamento concesso è revocato;
- utilizzare nell'esecuzione dell'attività, le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione del Veneto;
- evidenziare nell'ambito di tutte le attività informative e formative lo specifico riferimento al sostegno da parte del Feasr secondo quanto previsto dall'allegato VI punti 3 e 4 del Reg. (Ce) n. 1974/06 e dal decreto del Dirigente della Direzione regionale Piani e Programmi Settore Primario n. 13 del 19/06/2009. Gli spazi didattici interessati allo svolgimento degli interventi formativi e informativi devono inoltre riportare, all'esterno, una apposita segnalazione relativa anche alla denominazione dell'intervento e il riferimento preciso al relativo organismo attuatore.

6.2 Realizzazione delle iniziative e gestione degli interventi

Ai fini della corretta organizzazione e realizzazione delle attività previste dal presente bando, viene fatto esplicito riferimento alle disposizioni specifiche e alla modulistica predi-

sposta da Avepa.

6.3 Sede dell'attività formativa e informativa.

Ferme restando le disposizioni previste ai fini dell'accreditamento degli organismi di formazione, tutte le sedi utilizzate per la realizzazione degli interventi approvati devono risultare adeguate e conformi, in particolare per quanto riguarda il rispetto delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza. Nel caso di uso di sedi non accreditate, lo stesso sarà disciplinato da apposita convenzione d'uso.

6.4 Partecipanti.

Per gli interventi formativi, sia in presenza sia a distanza, è stabilito un numero minimo di 8 allievi fino ad un massimo di 25 allievi. Per gli interventi di informazione il numero minimo è di 10 partecipanti.

6.5 Interventi formativi a distanza

Gli interventi formativi a distanza devono essere erogati e fruiti on-line. Alla presentazione del progetto formativo, se comprendente interventi a distanza, l'organismo deve dimostrare di possedere o disporre di una piattaforma di cui si dovranno indicare le caratteristiche e le peculiarità.

È consentita esclusivamente una modalità mista (blended) di erogazione e fruizione dell'attività formativa comprendente attività in modalità e-learning integrata da attività in aula, con prevalenza di ore on-line. Per la quantificazione della attività svolta in modalità e-learning rispetto a quella d'aula, si stabilisce che 3 ore e-learning corrispondono ad una ora d'aula.

In particolare devono essere previsti almeno tre momenti in presenza distribuiti nel monte ore totale del corso: un incontro iniziale d'aula di orientamento per la presentazione del corso, la metodologia e le regole; un incontro intermedio d'aula per sviluppare casi studio e problematiche; un incontro finale d'aula per personalizzare la conclusione dell'intervento e/o per l'eventuale valutazione finale se prevista.

È richiesta in ogni caso una verifica finale per la valutazione dei risultati conseguiti da ciascun utente, le cui modalità (autovalutazione, valutazione) dovranno essere indicate preventivamente nella descrizione del progetto.

È richiesta una struttura modulare dell'intervento formativo prevedendo l'autoconsistenza dei singoli moduli, ogni modulo cioè, deve essere completo in termini contenutistici e formativi.

Le attività di formazione in aula dovranno essere documentate attraverso l'apposito registro presenze debitamente compilato con le medesime modalità previste per gli interventi in presenza.

Le attività on-line dovranno essere documentate da relativa reportistica che come minimo evidenzierà per ogni utente iscritto date e ore di accesso alla piattaforma e report di autovalutazione qualora previsti.

Il servizio di tutoraggio in aula e online deve coprire l'intera durata del progetto formativo.

È richiesto inoltre l'obbligo della sottoscrizione di un patto formativo tra organismo e utente nel quale sono evidenziati obblighi e impegni dell'ente e dell'utente compresa la modalità di svolgimento delle attività.

6.6 Presentazione dei progetti

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dagli Indirizzi Procedurali approvati dalla Giunta regionale, con allegata la seguente documentazione:

1. copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del Dpr n. 445/2000;
2. dichiarazione specifica di misura (contenuta nel modello di domanda) attestante che i costi esposti a livello di ogni singola azione informativa e formativa sono comunque al netto di eventuali quote e/o tariffe d'iscrizione o partecipazione;
3. progetto formativo (secondo la modulistica e le modalità previste da Avepa);
4. documentazione comprovante il punteggio richiesto;
5. eventuali altri documenti ritenuti utili a supporto del progetto formativo, anche in relazione ad eventuali attestazioni relative a titoli di merito;

I documenti sopraelencati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

6.7 Documentazione per la rendicontazione degli interventi

Ai fini del pagamento del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica e le modalità previste da Avepa);
2. copia dei giustificativi di pagamento;
3. documentazione attestante lo svolgimento di ogni singola iniziativa secondo la modulistica e le modalità previste da Avepa;
4. dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

Avepa avrà cura di predisporre e inviare ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7. Indicatori

7.1 Indicatori di prodotto

- numero di partecipanti alla formazione distinti per tipologia di domanda (integrata e non integrata), contenuto del corso, classe di età (giovani e non giovani) e genere;
- numero di giorni di formazione ricevuti distinti per contenuto del corso, classe di età (giovani e non giovani) e genere del partecipante;
- numero di interventi informativi distinti per contenuto dell'intervento;
- numero di giorni di informazione distinti per contenuto dell'intervento

7.2 Indicatori di risultato

- numero di partecipanti che completano per almeno il 70% del monte ore totale un'attività di formazione relativa all'agricoltura e/o selvicoltura distinti per tipologia di partecipante (imprenditore agricolo, coadiuvante, partecipe familiare, dipendente agricolo, detentore di area forestale, dipendente forestale), classe di età (giovani e non giovani) e genere;
- numero di operatori raggiunti dalle attività informative.

8. Allegato tecnico

Adempimenti amministrativi e organizzativi per la realizzazione degli interventi

Partecipanti: per gli interventi formativi, sia in presenza sia a distanza, è stabilito un numero minimo di 8 allievi fino ad un massimo di 25 allievi. Per gli interventi di informazione il numero minimo è di 10 partecipanti.

Avvio intervento formativo/informativo: almeno 4 giorni lavorativi prima dell'inizio di ciascun intervento formativo/informativo deve essere presentata ad Avepa la comunicazione di avvio corredata dalla seguente documentazione:

- calendario definitivo delle lezioni completo di orari, indicazioni di relatori/docenti, delle tematiche trattate e della sede/i;
- scheda docenti/relatori, tutor e personale amministrativo con relativi riferimenti per la reperibilità;
- registro presenze per la vidimazione;
- convenzione d'uso delle sedi qualora le stesse non siano accreditate
- elenco allievi iscritti, per gli interventi di formazione, anche su supporto informatico;

Variazioni nella gestione degli interventi: sono oggetto di preventiva comunicazione con almeno 2 giorni lavorativi di anticipo le variazioni rispetto a quanto originariamente comunicato relative a:

- sede, data e orario di svolgimento degli interventi;
- sospensione o annullamento della lezione/relazione.

Per cause di forza maggiore, adeguatamente documentate, relative alla disponibilità del docente e/o della sede, in via eccezionale potrà derogarsi al termine temporale sopra indicato.

Eventuali variazioni relative a docenti e allievi, successive all'avvio dell'azione formativa/informativa, andranno indicate nel registro presenze prima dell'inizio della lezione.

Al superamento del 30% del monte ore di ciascuna azione formativa dovrà essere trasmesso ad Avepa tramite la procedura informatica l'elenco definitivo allievi al 30%.

Registro presenze: ciascun intervento formativo, in presenza e a distanza, deve essere dotato di un apposito "Registro presenze", preventivamente vidimato da Avepa, nel quale verranno indicati in ordine alfabetico i nominativi dei partecipanti. Il registro dovrà essere articolato in un numero di fogli giornalieri tale da consentire l'apposizione delle firme quotidiane di presenza da parte di ciascun allievo (entrata/uscita, per ciascuna lezione, sia mattina che pomeriggio, nel caso di giornata intera), del tutor e dei relativi docenti.

Allo scopo di assicurare la corretta tenuta del Registro presenze, viene richiesta la presenza al suo interno di uno specifico "Foglio avvertenze" che evidenzi le principali operazioni e regole da eseguire ai fini della regolare registrazione delle informazioni previste.

Il registro, completo di tutte le indicazioni previste, va compilato giorno per giorno a cura del docente che dovrà riportare tutte le informazioni richieste (numero del modulo, argomento della lezione, data, e orario, registrazione delle assenze e di eventuali scostamenti di orario).

Nel registro presenze delle attività informative, preventivamente vidimato da Avepa, i nominativi di tutti partecipanti potranno essere invece annotati dal tutor o da altro personale, durante lo svolgimento delle medesime, anche prescindendo dall'ordine alfabetico.

Inoltre, sarà sufficiente l'apposizione delle firme quotidiane di presenza di ciascun allievo solamente all'inizio e alla fine della giornata informativa.

Le assenze devono risultare sempre e comunque registrate all'inizio della lezione, barrando gli appositi spazi firma.

Il registro assume connotati e carattere di atto pubblico, cui consegue specifica responsabilità a norma di legge in merito alla veridicità di quanto in esso attestato dai relativi soggetti sottoscrittori.

In caso di smarrimento del registro presenze, il soggetto attuatore dovrà presentare apposita denuncia di smarrimento presso il Comando dei Carabinieri competente per territorio e presentare copia della denuncia, unitamente alla dichiarazione del legale Rappresentante dell'Ente (sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio) all'Avepa. La dichiarazione sostitutiva di atto notorio dovrà comprendere la ricostruzione del percorso formativo effettuato.

Conclusione intervento formativo/informativo: a conclusione dell'intervento deve essere presentata ad Avepa la comunicazione di conclusione

Visite didattiche: nell'ambito del programma formativo e informativo potranno essere previste attività esterne alla sede di normale svolgimento delle lezioni. Le visite proposte dovranno svolgersi nell'arco di una sola giornata ed essere coerenti con i contenuti didattici del corso. Le visite didattiche potranno essere riconosciute finanziariamente nel limite orario del calendario formativo e informativo e non potranno comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione pubblica.

Orario: l'attività didattica non potrà iniziare prima delle ore 8 e terminare oltre le 23.00. L'orario giornaliero non potrà superare le sei ore di lezione in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato.

Attestato di frequenza: l'Attestato di frequenza viene rilasciato dal soggetto attuatore dell'azione formativa e informativa esclusivamente ai soggetti partecipanti che presentano i necessari requisiti, ossia:

- che risultano regolarmente iscritti all'azione formativa/informativa, sulla base degli elenchi allievi notificati agli uffici competenti;
- che hanno frequentato regolarmente le lezioni, ossia almeno il 70% delle ore totali di durata della singola azione formativa /informativa.

L'attestato è considerato valido ai fini del riconoscimento della frequenza dei corsi di formazione previsti come requisiti di ammissibilità alla misura 112 (Pacchetto Giovani).

Il documento redatto sulla base dell'apposito fac-simile, deve riportare la denominazione ed il codice assegnati al corso, la data e la sede di svolgimento, la denominazione per esteso ed il timbro dell'organismo attuatore, l'indicazione del numero di ore e della percentuale di frequenza, la denominazione e la firma del rappresentante abilitato alla sua sottoscrizione (legale rappresentante, responsabile

progetto/corso).

Responsabile di progetto: è la figura responsabile della corretta realizzazione del Progetto, appositamente nominata dal soggetto beneficiario anche ai fini della validazione delle schede azioni (firma) e del conseguente rapporto diretto con gli uffici competenti.

Collaborazioni: il soggetto richiedente deve assicurare la gestione in proprio delle varie fasi operative connesse con la realizzazione dei corsi, in particolare per quanto riguarda le attività di direzione, coordinamento ed amministrazione. Per gestione in proprio s'intende l'attivazione diretta di tutte le fasi previste nella realizzazione delle azioni formative/informative, attuata attraverso personale dipendente o mediante ricorso ad apposite collaborazioni/prestazioni professionali individuali, senza possibilità di delegare l'attività, in tutto o in parte, a soggetti/organismi terzi.

In funzione di esigenze formative/informative specifiche e dimostrabili, possono essere attivati partenariati con organismi terzi particolarmente qualificati, sotto l'aspetto tecnico-scientifico e/o formativo-didattico, ai fini di ottenere specifici apporti di tipo specialistico, con funzioni diverse dall'attività di direzione, coordinamento e amministrazione.

Gli apporti complessivi delle suddette collaborazioni e/o partenariati non possono superare il 25% della spesa ammessa.

In ogni caso, i suddetti rapporti devono risultare esplicitamente previsti e dichiarati nell'ambito del progetto, nonché supportati da apposita documentazione (comunicazioni provviste di regolare data/protocollo, convenzioni).

Il soggetto attuatore risulta a tutti gli effetti l'unico soggetto responsabile nei confronti dell'amministrazione.

Tutoraggio: Il tutor garantisce un costante coordinamento e supporto operativo ai partecipanti durante l'attività formativa. Garantisce una adeguata presenza in aula, comunque superiore al 25% delle ore di durata dell'azione, documentata mediante l'apposizione della relativa firma nel registro presenze. Il tutor è altresì responsabile della compilazione, nel registro presenze, dei totali giornalieri e progressivi relativi alle presenze degli allievi e alle ore di lezione svolte. In ogni caso, il costo per il tutoraggio potrà risultare ammissibile, sempre che sia assicurata la citata presenza, entro il limite massimo del numero di ore della relativa azione formativa/informativa.

Misura 114 - Utilizzo dei servizi di consulenza

Azione 1 - Servizi di consulenza agricola rivolti agli imprenditori agricoli

1. Descrizione dell'azione

1.1 Descrizione generale

L'azione prevede un aiuto agli imprenditori agricoli a rimborso parziale delle spese sostenute per l'utilizzo dei servizi di consulenza che dovranno essere erogati solo ed esclusivamente dagli organismi di consulenza riconosciuti dalla Regione del Veneto.

I servizi di consulenza di cui alla presente azione assistono gli imprenditori agricoli nella valutazione del rendimento della loro azienda e nella scelta dei miglioramenti da apportare compatibilmente con i criteri di gestione obbligatori, le buone condizioni agronomiche ed ambientali e la sicurezza sul lavoro, al fine di aumentare la competitività del settore agricolo e garantire la salvaguardia dell'ambiente e dello spazio rurale.

Gli interventi dell'azione sono indirizzati al settore agricolo e vertono su tematiche riguardanti l'obiettivo "competitività del settore agricolo e forestale" (asse 1) e l'obiettivo "gestione del territorio e ambiente" (asse 2).

1.2 Obiettivi

I principali obiettivi dell'azione sono i seguenti:

- promuovere la crescita culturale, imprenditoriale e professionale degli imprenditori agricoli;
- far crescere la consapevolezza sul ruolo dei medesimi verso le richieste dei consumatori e della Società in tema di qualità dei prodotti, sicurezza alimentare, salvaguardia del paesaggio e della biodiversità e protezione dell'ambiente;
- accrescere le competenze strategiche, organizzative e gestionali degli imprenditori agricoli;
- diffondere le conoscenze sulle norme obbligatorie in materia di ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali, buone condizioni agronomiche ed ambientali e sicurezza sul lavoro;
- diffondere le conoscenze in materia di cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti.

1.3 Ambito territoriale

Gli interventi possono essere realizzati sull'intero territorio regionale.

2. Soggetti richiedenti

I soggetti richiedenti devono possedere, al momento della presentazione della domanda, tutti i seguenti requisiti:

a) essere imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile;
b) essere titolare o legale rappresentante di un'impresa iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
c) essere iscritto all'Anagrafe del Settore Primario della Regione del Veneto.

Sono ammessi i giovani agricoltori che accedono ai benefici previsti dalla misura 112 - Pacchetto Giovani.

Per le domande presentate nell'ambito di Progetti Integrati, i soggetti richiedenti dovranno possedere anche tutti i requisiti previsti dai rispettivi bandi.

Ciascun soggetto richiedente identificato mediante il Codice Unico di Identificazione delle aziende agricole (Cuaa) può presentare una unica domanda di contributo.

3. Interventi ammissibili

3.1. Tipi di interventi

Utilizzo di servizi di consulenza agricola sugli ambiti di applicazione di seguito descritti, diversamente declinati in funzione degli obiettivi, dei livelli della consulenza e delle caratteristiche dell'azienda beneficiaria:

a) Ambiti di applicazione comunque obbligatori:
   - criteri di gestione obbligatori e buone condizioni agronomiche ed ambientali di cui agli articoli 5 e 6 e agli allegati II e III del regolamento (Ce) n. 73/2009;
   - requisiti in materia di sicurezza sul lavoro prescritti dalla normativa comunitaria.
b) Ambiti di applicazione facoltativi "nuovi standard", quali ad esempio:
   - ambiente;
   - sanità pubblica, salute delle piante e degli animali;
   - benessere degli animali;
   - buone condizioni agronomiche e ambientali;

- sicurezza sul lavoro.

c) Ambiti di applicazione facoltativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dalle "nuove sfide":
   - tecniche di mitigazione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici (pratiche di gestione del suolo, uso razionale dei concimi azotati, modificazione dell'uso del suolo, imboschimenti, salvaguardia della biodiversità, etc.);
   - qualità dei prodotti e certificazione ambientale;
   - miglioramento dell'efficienza energetica (risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili);
   - gestione sostenibile d'impresa (presenza sul mercato, vendita diretta, marketing e logistica, etc.);
   - innovazione e trasferimento tecnologico e Ict;

Possono essere previsti due livelli di consulenza, in funzione degli ambiti di applicazione:
- consulenza base che comprende tutti gli ambiti del gruppo a);
- consulenza avanzata che comprende tutti gli ambiti del gruppo a) più un ambito del gruppo b) o del gruppo c).

Le consulenze avanzate vengono classificate in funzione dell'ambito di applicazione.

3.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento i costi sostenuti dal beneficiario, successivamente alla data di pubblicazione del provvedimento di finanziabilità sul Bur del Veneto, per l'utilizzo di servizi di consulenza agricola erogati esclusivamente dagli organismi di consulenza riconosciuti dalla Regione del Veneto.

L'Iva non costituisce spesa ammissibile.

3.3. Limiti e condizioni

L'agevolazione prevista è considerata incompatibile e non cumulabile con ulteriori e analoghi aiuti erogati ai sensi di altre normative comunitarie, nazionali o regionali; ad essa si applicano le condizioni previste dagli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013.

Essa non è cumulabile con quella di cui all'azione 2.

Nell'ambito della presente misura non possono essere ammesse le attività tecnico-amministrative oggetto di finanziamento nell'ambito della misura 131.

Il soggetto fornitore della consulenza non potrà esercitare per il medesimo soggetto richiedente attività formativa individuale svolta nell'ambito dell'azione 3 della misura 111.

4. Pianificazione finanziaria

4.1 Importo messo a bando

L'importo messo a bando è pari a € 2.000.000,00.

Per ciascuna tipologia di domanda è prevista una riserva di fondi, corrispondente al 25% della dotazione finanziaria, per il finanziamento delle domande ammissibili presentate da soggetti richiedenti con aziende ricadenti in zone montane.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari all'80% della spesa ammissibile.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

L'importo massimo di spesa e contributo ammissibile, per ciascuna consulenza è il seguente:

Livello di consulenza	Spesa ammissibile (€)	Contributo ammissibile (€)
Consulenza base (1 visita aziendale intermedia)	1.500,00	1.200,00
Consulenza base e consulenza avanzata (2 visite aziendali intermedie)	1.875,00	1.500,00

Ogni domanda di contributo dà diritto all'erogazione di una consulenza.

L'aiuto potrà essere concesso:
- fino ad un massimo di tre volte per ciascuna azienda agricola nel periodo di programmazione 2007-2013;
- solo in anni solari diversi e senza alcuna sovrapposizione dei periodi di erogazione delle diverse consulenze;
- per l'utilizzo di consulenze su argomenti differenti, fatti salvi gli ambiti comunque obbligatori di cui alla lettera a).

L'erogazione dell'aiuto al beneficiario è prevista esclusivamente in un'unica soluzione a saldo.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione

Le domande di aiuto dovranno essere presentate entro il 15 ottobre 2010.

La consulenza deve essere erogata entro il 31 dicembre 2011.

5. Criteri di selezione

5.1 Priorità e punteggi

Le domande presentate nell'ambito dei Progetti Integrati saranno inserite nelle relative graduatorie secondo le condizioni di priorità e di preferenza stabilite dai rispettivi bandi.

Per le domande presentate al di fuori dei Progetti Integrati è prevista la formazione di due graduatorie regionali:

a) Zone montane (condizione di priorità). In questa graduatoria vengono inserite le domande ammissibili presentate da soggetti richiedenti le cui aziende hanno almeno il 51% della superficie agricola totale regionale (Sat) ricadente in zone montane del territorio regionale del Veneto, indicate nell'allegato G del presente provvedimento.
   Le domande vengono finanziate sulla base della posizione assunta in graduatoria, fino ad esaurimento dell'importo previsto dal bando per le zone montane.
b) Altre zone. In questa graduatoria vengono inserite tutte le altre domande ammissibili.

Le eventuali risorse finanziarie non utilizzate per carenza di domande ammissibili nell'ambito di una graduatoria, sono destinate al finanziamento delle domande collocate in posizione utile nell'altra.

Le due graduatorie vengono predisposte sulla base di punteggi attribuiti in funzione delle seguenti condizioni di priorità:

A. Condizioni soggettive

Elemento di priorità	Indicatore	Punti
Professionalità dell'Imprenditore	Imprenditore agricolo professionale (Iap) o in alternativa Iscrizione ai ruoli agricoli dell'Inps	5
Età e sesso	Imprenditore di età inferiore a 40 anni e/o donna	3

B. Condizioni oggettive

Elemento di priorità	Indicatore	Punti
Rilevanza dell'intervento di consulenza	Azienda ubicata in zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola	5

Dimensione degli interventi finanziari	Impresa beneficiaria di pagamenti diretti superiori a € 15.000,00	2

In ciascuna graduatoria sono attribuibili tutti i punteggi disponibili; il punteggio massimo è pari a 15.

Il punteggio deve essere indicato nella domanda di contributo da parte del soggetto richiedente.

I soggetti richiedenti che intendono beneficiare della condizione di priorità riservata agli imprenditori agricoli professionali (IAP), devono possedere, al momento della presentazione della domanda e in aggiunta a quanto previsto al punto 2 lettere a), b) e c), il requisito di imprenditore agricolo professionale (Iap) di cui al Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99. La medesima priorità potrà parimenti essere riconosciuta al richiedente che comprovi la propria iscrizione quale imprenditore ai ruoli previdenziali agricoli presso l'Inps, al momento della presentazione della domanda.

I soggetti richiedenti che intendono beneficiare della condizione di preferenza riservata ai giovani imprenditori devono possedere, al momento della presentazione della domanda e in aggiunta ai requisiti di cui alle lettere a), b) e c), l'ulteriore requisito di non avere ancora compiuti i 40 anni di età.

Per l'attribuzione del punteggio riservato ai giovani imprenditori e/o donne imprenditrici, in caso di società di capitali, il requisito dell'età e/o quello di essere una donna imprenditrice deve essere posseduto dal legale rappresentante della Società.

Nel caso di società di persone o cooperative agricole, il requisito deve essere posseduto da uno dei soci.

Per l'attribuzione del punteggio riservato alle aziende ubicate in zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, le imprese devono avere almeno il 51% della superficie agricola totale regionale (SAT) ricadente in zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, definite con Deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 17 maggio 2006 (Burv n. 55 del 20 giugno 2006) e così individuate:

- l'intero territorio dei 100 comuni dell'alta pianura veneta, designato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 17 maggio 2006 (Burv n. 55 del 20 giugno 2006);
- l'intero territorio del Bacino scolante in Laguna di Venezia, delimitato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 23 del 7 maggio 2003 (Burv n. 53 del 3 giugno 2003);
- l'intero territorio della Provincia di Rovigo e del Comune di Cavarzere (VE), designati con Decreto Legislativo n. 152/2006;
- i comuni individuati con Dgr 2684 del 11/09/2007.

Per l'attribuzione del punteggio riservato alle imprese beneficiarie di pagamenti diretti superiori a 15.000 euro, tali pagamenti devono essere stati corrisposti nell'ambito dei regimi di sostegno elencati nell'allegato I del Reg. (Ce) n. 1782/03 e successive modifiche ed integrazioni, e con riferimento alla domanda unica presentata nell'anno 2007.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

In caso di parità di punteggio complessivo, sarà data preferenza alla domanda in base ai seguenti elementi:

Elemento di preferenza	Indicatore	Ordine
Età anagrafica	Giorno, mese, anno di nascita	Decrescente

Nel caso di società di persone o cooperative agricole, la domanda viene inserita in graduatoria sulla base della data di nascita del socio più giovane.

6. Disposizioni e prescrizioni operative specifiche

6.1. Organismi di consulenza

Per scegliere l'organismo di consulenza al quale rivolgersi per l'erogazione del servizio, ciascun beneficiario deve fare esclusivo riferimento all'elenco degli organismi di consulenza - sezione agricola, riconosciuti dalla Regione e che sarà notificato da Avepa, contestualmente alla comunicazione di finanziabilità della domanda, o che sarà reso disponibile sul sito internet della Giunta regionale del Veneto (www.regione.veneto.it) e di Avepa (www.avepa.it), prestando attenzione anche ai successivi aggiornamenti del medesimo elenco.

La scelta dell'organismo di consulenza e il relativo incarico ad erogare i servizi di consulenza previsti dovranno essere formalizzati mediante la sottoscrizione di un apposito contratto di consulenza aziendale da parte del beneficiario e del legale rappresentante dell'organismo di consulenza.

6.2. Servizi di consulenza

Per "servizio di consulenza" s'intende l'insieme di prestazioni tecnico-professionali, erogate mediante: visite aziendali, sportelli tecnici, riunioni, contatti, predisposizione di piani ed elaborati tecnici, ecc., che l'organismo di consulenza s'impegna ad erogare ad un beneficiario, sulla base di un contratto sottoscritto tra le parti e con riferimento ad una domanda di sostegno.

Il contratto di consulenza da sottoscrivere entro la data di avvio della consulenza è redatto secondo la modulistica predisposta da Avepa e prevede, in particolare, l'individuazione delle problematiche aziendali, gli obiettivi operativi della consulenza, numero e tipologia delle prestazioni programmate, termini e modalità di pagamento del corrispettivo.

Copia del contratto deve essere trasmessa ad Avepa nei termini e con le modalità che saranno dalla stessa previste.

Ai fini del presente bando, il servizio di consulenza aziendale deve prevedere l'esecuzione delle seguenti prestazioni minime obbligatorie:

a) "Verifica d'ingresso" presso l'azienda del beneficiario: deve comprendere la situazione della medesima rispetto agli ambiti oggetto della consulenza e comunque con riferimento a tutti i campi obbligatori e con compilazione della relativa lista di controllo (check list); la verifica deve essere effettuata entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bur del Decreto di finanziabilità della domanda di contributo.
b) Contatti personali (visite aziendali, colloqui personali presso gli sportelli tecnici, uso di posta elettronica o di area riservata di siti internet ecc.) o "in gruppo ristretto", con massimo 8 beneficiari interessati a problemi analoghi, presso l'azienda di uno dei beneficiari o presso gli sportelli tecnici: almeno 3 per azienda.
c) Consegna di documentazione informativa riguardante l'ambito di intervento della consulenza (almeno un documento) e/o di un elaborato tecnico personalizzato per azienda (simulazioni, calcoli di convenienza economica, bilanci e piani d'intervento).
d) Due verifiche intermedie in azienda per monitorare lo stato di conseguimento degli obiettivi.

In caso di consulenza di base, potrà essere prevista nella domanda di aiuto l'effettuazione di una sola verifica azien-

dale intermedia con la corrispondente riduzione degli importi di spesa ammissibile e contributo come indicato al precedente punto 4.3 "Limiti di intervento e di spesa.

e) "Verifica finale" presso l'azienda del beneficiario comprendente almeno la situazione della medesima riferita a tutti gli ambiti oggetto della consulenza.

Durante le verifiche aziendali saranno compilate le liste di controllo che devono essere sottoscritte da parte del beneficiario e dell'operatore interessato e conservate in azienda.

Avepa adotta disposizioni specifiche ai fini della verifica della compilazione delle liste di controllo in azienda da parte dell'operatore.

Nell'esecuzione delle prestazioni di consulenza, gli organismi riconosciuti, oltre a propria documentazione e ausili tecnici, devono avvalersi di strumenti e supporti (vademecum, schede informative, manuali tecnici, check-list, ecc.) relativi ad iniziative ed esperienze recentemente realizzate presso gli enti strumentali della Regione del Veneto.

L'operatore deve inoltre provvedere a compilare, per ciascun beneficiario, una "scheda aziendale" che riporti per ciascuna prestazione erogata: data, orario e tipologia della prestazione, contenuti oggetto della prestazione e relativi aspetti particolari che sono stati esaminati; la scheda aziendale deve essere sottoscritta, in corrispondenza di ciascuna prestazione, da parte del beneficiario e dell'operatore interessato.

La scheda aziendale deve essere conservata in azienda e resa disponibile per gli eventuali controlli.

Al termine dell'attività vanno trasmessi ad Avepa: la scheda aziendale e la documentazione relativa alla rendicontazione.

L'organismo di consulenza è tenuto a registrare in archivi informatizzati tutte le notizie contenute nelle schede aziendali dei propri utenti e a trasmettere i dati necessari per l'attività di monitoraggio della misura, nei tempi e con le modalità che verranno successivamente comunicate.

Gli organismi di consulenza e ciascun operatore impiegato nell'attività di consulenza devono garantire la riservatezza delle informazioni acquisite durante lo svolgimento del servizio e riguardanti le aziende beneficiarie; particolare attenzione, pertanto, deve essere prestata alla progettazione e gestione dei sistemi di archiviazione dei dati e agli strumenti e modalità di esecuzione dell'attività (soprattutto: internet, incontri "in gruppo ristretto", ecc.).

Durante l'erogazione delle prestazioni di consulenza aziendale, ciascun operatore non può svolgere, nei riguardi dell'impresa agricola beneficiaria, alcuna attività estranea a quella prevista dalla misura, con particolare riferimento alle seguenti:

- promozione e marketing di prodotti e servizi per l'agricoltura;
- altre attività di consulenza e assistenza tecnica;
- attività che rivestono carattere continuativo o periodico e connesse con le normali spese di funzionamento dell'impresa (consulenza fiscale ordinaria, servizi regolari di consulenza legale, spese di pubblicità, ecc.).

In aggiunta agli obblighi relativi al mantenimento dei requisiti minimi d'idoneità, gli organismi di consulenza devono svolgere il servizio di consulenza aziendale in modo conforme agli obblighi previsti dal presente bando e dalle disposizioni specifiche adottate da Avepa.

L'eventuale accertamento, nel corso dell'attività di controllo eseguita da parte di Avepa nei riguardi dei soggetti beneficiari, di irregolarità e non conformità con le prescrizioni stabilite per l'erogazione dei servizi di consulenza aziendale, determina, in relazione all'imputabilità dell'inadempimento, la revoca del contributo nei confronti del beneficiario e/o l'avvio, da parte della Regione, della procedura di revoca del riconoscimento.

6.3 Presentazione della domanda

Ciascun soggetto richiedente con superficie agricola totale aziendale ricadente nel territorio di più regioni e province autonome può presentare un'unica domanda di contributo presso la Regione o Provincia autonoma nel cui territorio è ubicata la sede legale dell'azienda.

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dalle Linee procedurali generali approvate dalla Giunta regionale, con allegata la seguente documentazione:

1. copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del Dpr n. 445/2000;
2. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. dichiarazione specifica di misura (contenuta nel modello di domanda) attestante:
   a. l'impegno ad utilizzare i servizi di consulenza erogati, solo ed esclusivamente, da parte degli organismi di consulenza riconosciuti dalla Regione del Veneto;
   b. il divieto di cumulare questa azione con quella prevista dall'azione 2 della misura 114;
   c. che il soggetto fornitore della consulenza non potrà esercitare per il medesimo soggetto richiedente attività formativa individuale svolta nell'ambito dell'azione 3 della misura 111;
   d. che l'agevolazione prevista è considerata incompatibile e non cumulabile con ulteriori e analoghi aiuti erogati ai sensi di altre normative comunitarie, nazionali o regionali;
   e. che a questa misura si applicano le condizioni previste dagli orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013.
4. documentazione comprovante il punteggio richiesto;

I documenti sopraelencati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

6.4 Documentazione per la rendicontazione degli interventi

Ai fini del pagamento del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica e le modalità previste da Avepa);
2. copia dei giustificativi di pagamento;
3. copia della scheda aziendale (secondo la modulistica e le modalità previste da Avepa);
4. dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

Avepa avrà cura di predisporre e inviare ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione

dell'aiuto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2075 del 3 agosto 2010

Bando 2010 per la presentazione di progetti di servizio civile regionale. Lr 18/2005.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Bando per la presentazione di progetti di servizio civile regionale, aperto a tutti gli enti pubblici e privati che operano nel terzo settore ed in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 18/2005.

L'Assessore Remo Sernagiotto, riferisce quanto segue.

La Regione Veneto ha istituito il servizio civile regionale volontario con legge 18 novembre 2005, n. 18.

Il servizio civile regionale costituisce un ulteriore opportunità che la Regione offre alle giovani generazioni ed alla formazione civica dei suoi cittadini, valorizzando esperienze di solidarietà sociale e percorsi di cittadinanza attiva sia dal punto di vista legislativo che nell'ambito della promozione di specifiche progettualità sociali.

Dal 2006 al 2009 la Regione Veneto ha pubblicato un bando annuale per la presentazione di progetti di servizio civile regionale aperto a tutti gli enti pubblici e privati che operano nel terzo settore ed in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 18/2005.

Nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 - al capitolo 100808 "Azioni regionali per favorire il servizio civile regionale volontario" è previsto uno stanziamento pari a euro 700.000,00 destinato alla promozione di un nuovo bando per la presentazione di progetti di servizio civile regionale.

Il relatore con il presente provvedimento propone pertanto di indire un bando per la presentazione di progetti di servizio civile regionale per l'anno 2010. Possono partecipare al bando gli Enti che, entro il 31 luglio 2010, risultino accreditati all'albo regionale degli enti di servizio civile nazionale.

Nelle more dell'istituzione del registro di cui all'art. 4 della Lr n. 18/2005, possono partecipare al bando altresì gli enti ed associazioni non accreditati, attivi da almeno due anni, associandosi al soggetto

proponente, se in possesso dei seguenti requisiti di cui al citato art. 4: a) assenza scopo di lucro; b) corrispondenza tra le proprie finalità istituzionali e quelle del servizio civile regionale c); capacità organizzativa e d'impiego dei volontari del servizio civile regionale.

Nella graduatoria verrà data priorità ai progetti elaborati e attivati in forma associata dal maggior numero di enti presenti sul territorio regionale.

L'ambito di intervento dei progetti dovrà esplicarsi nelle aree dell'assistenza, del servizio sociale, della valorizzazione del patrimonio storico, artistico ed ambientale, nella promozione di attività educative e culturali, dell'economia solidale e di protezione civile. La varietà dei progetti permetterà di cogliere gli aspetti di maggior interesse per le realtà istituzionali ed associative presenti in Veneto, consentendo di definire al meglio nella programmazione pluriennale le esigenze emerse e gli indirizzi programmatici corrispondenti.

I progetti verranno valutati da una commissione nominata con decreto del dirigente della Direzione servizi sociali e composta di esperti con professionalità adeguata, secondo le priorità stabilite all'art. 5 - comma 4 della L. R. 18/2005, nell'ordine considerato:

1) utilità e rilevanza sociale in riferimento al contesto di attuazione
2) percorso di crescita civica e professionale dei volontari attraverso il programma di formazione e l'esperienza di servizio nella sua totalità
3) possibilità di successivi sbocchi lavorativi per i volontari
4) capacità di concorrere allo sviluppo del servizio civile regionale volontario
5) adeguatezza della copertura assicurativa a vantaggio dei volontari.

Le domande di ammissione al contributo dovranno essere consegnate alla Regione Veneto - Direzione servizi sociali - Terzo Settore - Ufficio Servizio Civile - Dorsoduro 3493 - 30123 Venezia, entro e non oltre le ore 14.00 del 27 settembre 2010. La richiesta, redatta secondo lo schema di cui all'allegato B al presente provvedimento, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Nel caso in cui il progetto preveda la gestione associata con altri enti occorre produrre la documentazione (deliberazioni, protocolli, accordi, ecc.) idonea a dimostrare l'adesione dei partner al progetto. Il progetto dovrà essere sottoscritto anche da tutti i soggetti cointeressati a titolo di condivisione e di impegno per l'attuazione dello stesso.

Il finanziamento regionale, a valere sull'Upb U0232 - cap.100808 del Bilancio di previsione della Regione Veneto per l'esercizio 2010, verrà disposto con provvedimento della Giunta regionale di impegno di spesa ed approvazione della graduatoria, sulla base dei progetti presentati e verificate le condizioni necessarie per l'impegno di spesa.

Si propone quindi di delegare il dirigente della Direzione servizi sociali all'adozione, con propri provvedimenti, di tutti gli atti necessari e conseguenti all'attuazione dei progetti di impiego dei volontari di servizio civile approvati dalla Giunta regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in oggetto, ai sensi dell'art.33, II comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la Lr n. 18/2005.

delibera

1. di considerare la premessa parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di approvare il bando per la presentazione dei progetti di servizio civile regionale - anno 2010, di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
3. di approvare lo schema di domanda per la presentazione dei progetti così come risulta nell'allegato B, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
4. di stabilire che le domande di ammissione al contributo, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovranno pervenire alla Regione Veneto - Direzione servizi

sociali - Terzo Settore - Ufficio Servizio Civile - Dorsoduro 3493 - 30123 Venezia **entro e non oltre le ore 14.00 del 27 settembre 2010**;

5. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'approvazione della graduatoria, il finanziamento dei progetti e il relativo impegno di spesa;

6. di delegare il dirigente della Direzione servizi sociali all'adozione, con propri provvedimenti, di tutti gli atti necessari e conseguenti all'attuazione dei progetti di impiego dei volontari di servizio civile approvati dalla Giunta regionale.

Allegato A

Bando per la presentazione di progetti
di Servizio Civile regionale Volontario
(Lr 18.11.2005 n. 18)

1. Premessa

La Regione Veneto promuove e sostiene il Servizio Civile regionale volontario quale esperienza di cittadinanza attiva e solidale.

A questo scopo la Regione avvia il bando sul servizio civile regionale volontario, finalizzato al contributo per l'attuazione di progetti di servizio civile regionale.

2. Progetti ammissibili

Sono ammessi i progetti di attuazione nell'ambito di:

- assistenza e servizio sociale;
- valorizzazione, del patrimonio storico, artistico ed ambientale;
- promozione e organizzazione di attività educative e culturali, dell'economia solidale e di protezione civile.

Possono presentare domanda di contributo

- gli Enti ed Associazioni iscritti all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile Nazionale alla data del 31 luglio 2010;
- gli Enti ed Associazioni non accreditati, attivi da almeno due anni, potranno partecipare alle progettualità proposte associandosi al soggetto proponente, se in possesso dei seguenti requisiti:
  a) assenza scopo di lucro;
  b) corrispondenza tra le proprie finalità istituzionali e quelle del servizio civile regionale;
  c) capacità organizzativa e d'impiego dei volontari del servizio civile regionale.

3. Formalizzazione dei progetti e modalità di presentazione

La domanda di ammissione al contributo deve essere consegnate alla Regione Veneto - Direzione servizi sociali - Terzo Settore - Ufficio Servizio Civile - Dorsoduro 3493 Venezia **entro le ore 14.00 del 27 settembre 2010**. Le domande pervenute oltre il termine non saranno prese in considerazione. A tal fine non farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

La richiesta, redatta secondo lo schema predisposto dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Nel caso il progetto preveda la gestione associata con altri enti occorre produrre la documentazione (deliberazioni, protocolli, accordi, ecc.) idonea a dimostrare l'adesione dei partner al progetto.

Il progetto dovrà essere sottoscritto anche da tutti i soggetti cointeressati a titolo di condivisione e di impegno per l'attuazione dello stesso progetto.

I progetti dovranno essere redatti sulla base delle voci contenute nel formulario allegato B, parte integrante del presente atto.

4. Criteri di valutazione e di priorità

I criteri di valutazione del progetto di Servizio Civile regionale Volontario sono:

A) l'utilità e la rilevanza sociale dell'intervento
B) il percorso di crescita civica e professionale dei volontari
C) la possibilità di successivi sbocchi lavorativi per i volontari
D) la capacità di concorrere allo sviluppo del servizio civile regionale volontario
E) l'ampiezza della copertura assicurativa dei volontari

Saranno considerati prioritari i progetti elaborati e attivati in forma associata dal maggior numero di enti presenti sul territorio regionale.

5. Spese ammissibili

Sono considerate spese ammissibili al finanziamento:

A) le spese per la formazione e l'aggiornamento dei responsabili e degli operatori di cui all'art. 17 Lr 18/05
B) le spese per la formazione dei volontari;
C) le spese per la copertura assicurativa dei volontari;
D) le indennità mensili;
E) le spese di trasporto, vitto e alloggio dei volontari, qualora siano presupposto all'attuazione del progetto stesso.

Tutte le spese per le quali viene richiesto il contributo della Regione devono essere rendicontate.

6. Termini

I progetti debbono pervenire alla Regione Veneto, Direzione servizi sociali, Servizio Terzo Settore - Ufficio per il Servizio Civile - Dorsoduro 3493 Venezia, entro le ore 14.00 del 27 settembre 2010. Le domande pervenute oltre il termine non saranno prese in considerazione. A tal fine non farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

7. Costo dei progetti e ammontare del contributo

Verrà determinato un contributo globale per ciascun volontario previsto nei progetti.

L'ammontare del contributo regionale non potrà eccedere:

- il 90% del costo totale del progetto per gli enti e le associazioni private senza fini di lucro.
- il 60% del costo totale dei progetti, per gli enti locali, le unità locali socio-sanitarie, le università degli studi e gli altri enti pubblici;

L'ente assegnatario del contributo si impegna a corrispondere al volontario di servizio civile, di età compresa tra i diciotto e i ventotto anni non compiuti al momento di presentazione della domanda, un'indennità pari ad Euro 15,00 al giorno, compresi i giorni festivi e di riposo, qualora il servizio venga prestato per 30 ore alla settimana; l'indennità viene ridotta del 40% se i volontari prestano servizio per 18 ore alla settimana, e ridotta proporzionalmente nel caso il monte ore settimanale

sia compreso tra le 18 e le 30 ore. Tale indennità viene elargita al volontario a seguito della firma del "contratto" da parte del futuro volontario e del rappresentante legale dell'ente.

La mancata firma dell'atto comporta l'esclusione dal finanziamento del progetto.

La Regione erogherà, a titolo di premio di fine servizio, ai volontari del servizio civile di età compresa fra i diciotto e ventotto anni non compiuti e che abbiano svolto un servizio di dodici mesi con monte orario settimanale di trenta ore, un assegno pari a Euro 2.000,00.

L'assegno sarà ridotto in proporzione ad una minore durata del servizio e del monte ore settimanale.

I volontari del servizio civile regionale non possono essere impiegati in sostituzione di personale assunto o da assumere per obblighi di legge.

Gli enti ed associazioni che impiegano volontari in servizio civile regionale devono provvedere ad assicurarli per eventuali infortuni o malattie derivanti dallo svolgimento del servizio, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

8. Erogazione dei contributi

L'erogazione dei contributi concessi avverrà con le seguenti modalità:

a) per i progetti di durata annuale:
   - 50% come acconto, a seguito del perfezionamento della procedura di avvio dei volontari, sottoscritta dal legale rappresentante;
   - 30% come acconto a sei mesi dall'avvio dei volontari, con relazione sullo stato di avanzamento sottoscritta dal legale rappresentante;
   - 20% a saldo, a conclusione dell'attività, su presentazione di apposita relazione e rendicontazione delle spese sostenute;
b) per i progetti di durata semestrale:
   - 50% come acconto, a seguito del perfezionamento della procedura di avvio dei volontari, sottoscritta dal legale rappresentante;
   - 50% a saldo, a conclusione dell'attività, su presentazione di apposita relazione e rendicontazione delle spese sostenute;

La Regione si riserva di procedere al recupero di quanto erogato in eccedenza qualora dal rendiconto finanziario finale del progetto, comprensivo del contributo regionale assegnato od eventualmente rideterminato, risultasse una eccedenza.

9. Fasi di rendicontazione

In base alla finalità del bando di raccogliere conoscenze utili alla valutazione e allo studio del Servizio Civile regionale per la miglior definizione delle prospettive e potenzialità del Servizio stesso, l'ente assegnatario del contributo si impegna, entro il termine di sei mesi dall'inizio delle attività, ad inviare alla Direzione dei Servizi Sociali una dettagliata relazione dei risultati raggiunti, comprendente il quadro economico di spesa.

Entro il termine di due mesi dalla conclusione delle attività di servizio civile, l'ente assegnatario del contributo dovrà far pervenire, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal proprio legale rappresentante:

- rendicontazione delle entrate e delle spese con riferimento alle singole voci in cui è articolato il piano finanziario presentato ed ammesso a contributo, attestando che la relativa documentazione giustificativa è conservata agli atti a cura del beneficiario stesso;

- relazione conclusiva sui risultati quantitativi e qualitativi raggiunti, richiamando esplicitamente i contenuti previsti del progetto ammesso a contributo sulla base di apposita modulistica fornita dalla Regione corredata da un questionario di valutazione del periodo di servizio effettuato dal volontario.

Allegato B

Lr n. 18/2005
Servizio Civile Regionale Volontario
Bando Anno 2010

Soggetto proponente: _____
1) Titolo del progetto: _____

Soggetto proponente
(Ente o Associazione): _____
Indirizzo: _____ Cap: ___ Comune: _____ Prov. __
Telefono: _____ Fax: _____ E-mail: _____
Sito web: _____
Codice fiscale - P. Iva: _____
Struttura competente progetto (per gli Enti): _____

Cognome e nome del responsabile del procedimento (per gli Enti): _____
Telefono: _____ E-mail: _____

Cognome e nome del legale rappresentante dell'Ente/Associazione: _____
Indirizzo: _____ Telefono: _____
Cellulare: _____ E-mail:_____
Codice di accreditamento al Servizio Civile Nazionale:____

2) Enti associati
* allegare documentazione comprovante quanto dichiarato (provvedimento specifico, lettera d'adesione, nota d'intenti, etc.)
*** Se enti non accreditati al Servizio Civile Nazionale allegare documentazione comprovante:

a) attività da almeno 2 anni
b) assenza scopo di lucro
c) corrispondenza tra le proprie finalità istituzionali e quelle del servizio civile regionale
d) capacità organizzativa e d'impiego dei volontari del servizio civile regionale

N.	Denominazione	* Tipologia di accordo
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		

9		
10		

3) Descrizione del progetto
Data inizio _____ Data fine _____ Durata _____

Ambito progettuale:
- Assistenza e servizio sociale □
- Valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale □
- Promozione ed organizzazione di attività
  - educative e culturali □
  - dell'economia solidale □
  - di protezione civile □

Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili: _____

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo chiaro le modalità d'impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile: _____

4) Risorse umane impiegate nel progetto

Volontari:

Età	N. ore settimanali	Monte ore annuo	Eventuali obblighi particolari durante il periodo di servizio

Competenze acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio certificabili e valide ai fini del curruculum vitae:

Altre risorse umane (progettisti, formatori, etc.):

Età	N.	Qualifica	Ruolo nel progetto

5) Formazione volontari (indicare separatamente per la formazione generale e per la formazione specifica, in conformità a quanto previsto all'art.15 comma 4 Lr 18/2005):
Sede di realizzazione: _____
Modalità e contenuti della formazione: _____
Tecniche e metodologie di realizzazione: _____
Durata: _____

6) Azioni progettuali
Descrizione dell'articolazione progettuale e specificazione del ruolo dei partners nelle singole fasi/azioni:
Fase/azione 1) _____

7) Obiettivi del progetto - modalità di valutazione - strumenti e modalitàdi pubblicizzazione del progetto
Obiettivi generali: _____
Obiettivi specifici: _____
Piano di monitoraggio: _____
Modalità di valutazione in itinere e a conclusione (descrivere le modalità di valutazione con particolare riferimento agli strumenti utilizzati): _____
Strumenti e modalitàdi pubblicizzazione del progetto: _____

8) Elementi di valutazione progettuale (descrivere in maniera chiara ed esaustiva)
Utilità e rilevanza sociale in riferimento al contesto di attuazione: _____
Percorso di crescita civica e professionale dei volontari attraverso il programma di formazione e l'esperienza di servizio nella sua totalità: _____
Possibilità di successivi sbocchi lavorativi per i volontari: _____
Capacità di concorrere allo sviluppo del servizio civile regionale volontario: _____
Adeguatezza della copertura assicurativa a vantaggio dei volontari: _____

9) Piano economico preventivo del progetto
Sono considerate spese ammissibili al finanziamento:
A) le spese per l'attività di formazione ed aggiornamento dei responsabili e degli operatori di cui all'art. 17 Lr 18/05
B) le spese per la formazione dei volontari;
C) le spese per la copertura assicurativa dei volontari;
D) le indennità mensili;
E) le spese di trasporto, vitto e alloggio dei volontari, qualora siano presupposti necessari all'attuazione del progetto stesso.

A. Spese per le indennità dei volontari			Costi previsti
N.	Ruolo	Descrizione spesa (indicare n. ore settimanali, ecc.)	
			€
			€
		Totale	€

B. Altre spese ammissibili	Costi previsti
Spese per l'attività di formazione e l'aggiornamento dei responsabili e degli operatori di cui all'art. 17 Lr 18/05	€
Spese per la formazione dei volontari (*allegare specifica costi piano formativo) in conformità a quanto previsto all'art.15 comma 4 Lr 18/2005.	€
Spese per la copertura assicurativa dei volontari (** allegare preventivo compagnia assicurativa)	€
Spese di trasporto, vitto e alloggio dei volontari quando siano necessarie all'attuazione del progetto di impiego (***allegare piano dei costi)	€
Totale	€

C. Totale spese ammissibili	€

D. quota a carico dell'organizzazione proponente	€
E. COntributo richiesto	= €

10) Altre spese non ammissibili ma rilevanti per l'economia progettuale ed eventuali entrate

B. Altre spese non ammissibili	Costi previsti
	€
	€
	€

Eventuali sovvenzioni provenienti da:

Enti Pubblici (specificare)	Importo

Totale euro _____

Soggetti Privati (specificare)	Importo

Totale euro _____

Luogo e data, _____ _____

Responsabile del progetto
Cognome _____ Nome _____
luogo e data di nascita _____ Tel. _____
e-mail _____
Firma: _____

Legale rappresentante del soggetto proponente ***
Cognome _____ Nome _____
luogo e data di nascita _____ Tel. _____
e-mail _____
Firma: _____
*** allegare fotocopia documento identità

Legale rappresentante del/dei soggetto/i partners
Cognome _____ Nome _____
luogo e data di nascita _____ Tel. _____
e-mail _____
Firma: _____

* Utilizzando il formulario su supporto informatico è possibile adeguare secondo le proprie necessità gli spazi per rispondere ai vari item.

N.B. Il formulario va consegnato entro le ore 14.00 del 27 settembre 2010

Il presente Formulario ed il Bando 2010 sono scaricabili all'indirizzo internet: http://www.serviziocivile.veneto.it
Informativa ai sensi del decreto legislativo 30.6.2003, n. 196: l'utilizzo dei dati ha come finalità la gestione della Lr 18/05.
I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche inerenti lo svolgimento delle funzioni istituzionali
Il titolare del trattamento è Regione Veneto/Giunta regionale.
Il responsabile del trattamento è il Dirigente regionale della Direzione per i Servizi Sociali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2104 del 3 agosto 2010

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Integrazione e modifica al bando di apertura termini della Misura 112 di cui alla Dgr n. 4083/2009.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Integrazione e modifica alle disposizioni relative ai termini di presentazione della richiesta di anticipazione con fidejussioni o di pagamento del premio a fronte dei giustificativi di spesa, per la misura 112 Pacchetto giovani di cui alla Dgr n. 4083/2009.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare le modifiche procedurali relative alla Dgr 29 dicembre 2009, n. 4083, Allegato B misura 112 Insediamento di giovani agricoltori - Progettazione integrata nell'impresa - Pacchetto giovani, così come specificato in Allegato A al presente provvedimento.

Allegato A

Errata-corrige all'Allegato B
alla Dgr 4083 del 29 dicembre 2009

Misura 112: Insediamento di giovani agricoltori
Progettazione integrata nell'impresa: Pacchetto Giovani

1. Sostituzione testo

Punto 6.3. Descrizione Erogazione delle provvidenze. Fideiussioni Capoverso primo
Al punto 6.3 Erogazione delle provvidenze. Fideiussioni, l'ultima frase del capoverso primo viene così sostituita:

Errata
Tale fideiussione dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno.

Corrige
Tale fideiussione dovrà essere presentata entro e non oltre il termine di 120 giorni dall'adozione del decreto di finanziamento delle domande pena l'avvio delle procedure di decadenza dell'istanza.

2. Sostituzione testo

Punto 6.3 Descrizione Erogazione delle provvidenze. Fideiussioni Capoverso secondo

Al punto 6.3 Erogazione delle provvidenze. Fideiussioni, l'ultima frase del capoverso secondo viene così sostituita:

Errata

In alternativa, se ne ricorrono i presupposti, il premio potrà essere erogato direttamente su presentazione dei giustificativi di spesa da presentarsi entro 60 giorni dalla data di adozione del decreto di finanziamento delle domande.

Corrige

In alternativa, se ne ricorrono i presupposti, il premio potrà essere erogato direttamente sulla base dei giustificativi di spesa da presentarsi entro 120 giorni dalla data di adozione del decreto di finanziamento delle domande.

PARTE TERZA

SENTENZE E ORDINANZE

Ricorsi

Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri alla Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'articolo 2 della legge regionale 4 marzo 2010, n. 17 "Istituzione delle direzioni aziendali delle professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche e delle professioni riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione", pubblicata nel Bur n. 21 del 9 marzo 2010.

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956.

Ricorso n. 80
Depositato 20 maggio 2010

del PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI p.t. rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso i cui Uffici in Roma, via dei Portoghesi n. 12 è domiciliato

nei confronti

della REGIONE VENETO in persona del Presidente della Giunta regionale p.t.

per la dichiarazione
di illegittimità costituzionale

della legge della regione Veneto del 4 marzo 2010, n. 17 pubblicata sul Bur del 9 marzo 2010, n. 21 recante «Istituzione delle direzioni aziendali delle professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche e delle professioni riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione»,

quanto all'art. 2 rubricato «Istituzione della direzione aziendale delle professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche e della direzione aziendale delle professioni riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione», ove si prevede al comma 1 che

«Le aziende unità locali socio sanitarie (Ulss), fermo restando quanto previsto dagli articoli 22, 23 e 24 della legge regionale 14 settembre 1994, n. 56 "Norme e principi per il riordino del servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" "Riordino della disciplina in materia sanitaria", così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517» e successive modificazioni, con particolare riferimento alla gestione unitaria del distretto socio-sanitario, dell'ospedale e del dipartimento di prevenzione, nonchè le aziende ospedaliere e ospedaliere-universitarie integrate e gli istituti pubblici di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCSS) istituiscono quali strutture complesse la direzione aziendale delle professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche e la direzione aziendale delle professioni riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione, di seguito denominate Direzioni;

e al comma 2 che

«I direttori generali delle aziende Ulss, ospedaliere e ospedaliere-universitarie integrate e degli IRCCS, nell'atto aziendale di cui all'articolo 3, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria» e successive modificazioni, definiscono l'articolazione delle direzioni in relazione alla complessità dei processi strategici, organizzativi, gestionali e formativi da garantire».

Le disposizioni riportate in epigrafe vengono impugnate, giusta delibera del Consiglio dei ministri in data 30 aprile 2010 perchè in contrasto con gli artt. 81, 117 secondo comma, lett. L) e 97 della Costituzione.

* * * *

La legge regionale in esame si propone la valorizzazione e la responsabilizzazione delle funzioni e del ruolo delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetriche, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione, con il fine di contribuire alla realizzazione del diritto alla salute, all'integrazione socio-sanitaria e al miglioramento dell'organizzazione multi professionale del lavoro (art. 1), attraverso l'istituzione di due nuove direzioni aziendali a struttura complessa - le cui articolazioni sono definite dai dirigenti generali delle aziende sanitarie regionali - dirette a perseguire l'obiettivo fondamentale del miglioramento degli standart assistenziali e delle prestazioni erogate, tramite la pianificazione del fabbisogno di risorse, la valutazione delle professionalità - con criteri predeterminati - e la valorizzazione dei professionisti (art. 3).

La legge n. 17/2010 presenta tuttavia profili di illegittimità costituzionale nel suo art. 2, e nelle disposizioni con esso inscindibilmente connesse, per violazione degli artt. 81, 117 secondo

comma, lett. L) e 97 della Costituzione.

Infatti, l'art. 2 prevede, al comma 1, l'istituzione, da parte delle Ulss, della Direzione aziendale delle professioni

sanitarie infermieristiche e ostetriche e della Direzione aziendale delle professioni riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione non solo senza specificare in quale modo la Regione intenda coprire i relativi posti, ma, ancor più, senza prevedere in alcuna sua parte che all'istituzione dei relativi posti si provveda attraverso le modificazioni compensative della dotazione organica complessiva aziendale, come indicate dall'articolo 8, comma 2 del Ccnl 17 ottobre 2008 (riguardante la dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa). Diretta conseguenza di tale mancata previsione, tale per cui i posti in organico delle 2 nuove Direzioni aziendali potrebbero, ed anzi dovrebbero, essere coperti tramite personale reclutato aliunde, è la mancanza di garanzia circa l'invarianza della spesa, e ciò sotto un duplice profilo.

In primo luogo perchè nè la norma in esame - nè le altre ad essa connesse - prevede la copertura finanziaria dei maggiori oneri di spesa che sicuramente derivano dall'istituzione delle nuove direzioni, e, in secondo luogo, perchè, fermo restando che la legge non prevede la modalità per ricoprire i posti, neanche è precisato il numero dei relativi dirigenti, per cui sussiste incertezza sia sull'an che sul quantum della dotazione organica.

Sotto tale profilo, la normativa regionale in esame pertanto, prevedendo maggiori costi senza la relativa copertura finanziaria, si pone in diretta violazione dell'art. 81, quarto comma, Cost., per cui ogni nuova legge che comporti nuove e maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte.

Sul punto, codesta ecc.ma Corte costituzionale, con la recentissima sentenza n. 141 del 2010, ha ribadito il principio del necessario rispetto da parte delle regioni del precetto recato dall'art. 81, quarto comma, Cost.: la sentenza n. 141/2010, che ha dichiarato incostituzionale la legge regionale del Lazio n. 9 del 2009 istitutiva dei distretti socio-sanitari montani, chiarisce che «il legislatore regionale non può sottrarsi a quella fondamentale esigenza di chiarezza e solidità del bilancio cui l'art. 81 Cost. si ispira (ex multis, sentenza n. 359 del 2007)»; e che «la copertura di nuove spese deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, in equilibrato rapporto con la spesa che si intende effettuare in esercizi futuri, (sentenza n. 213 del 2008)».

Nè in senso contrario può valere il rilievo, sempre secondo la Corte, che le maggiori spese verranno concretamente disposte mediante i successivi provvedimenti attuativi della disciplina legislativa in esame, giacchè è proprio la legge regionale a costituire la «loro fonte primaria».

Le esposte considerazioni appaiono sufficienti a suffragare la dedotta violazione dell'art. 81, quarto comma, Cost.

La norma denunciata inoltre, intervenendo in materia disciplinata dal contratto collettivo, viola altresì l'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., secondo cui appartiene alla competenza esclusiva dello Stato la materia «giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa».

Si è detto infatti che la norma censurata non specifica le modalità per la copertura della dotazione organica delle istituende Direzioni aziendali, e, in particolare, non contiene alcun rinvio alla normativa statale di riferimento, costituita dall'articolo 8, comma 2 del Ccnl 17 ottobre 2008 (riguardante la dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa).

La disposizione contrattuale, nel prevedere l'entrata a regime dell'istituzione della qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica (comma 1), dispone al secondo comma che «Le aziende provvedono all'istituzione dei posti della nuova figura dirigenziale sulla base delle proprie esigenze organizzative mediante modifiche compensative della dotazione organica complessiva aziendale, effettuate ai sensi delle norme vigenti in materia, senza ulteriori oneri rispetto a quelli definiti dalle Regioni. La trasformazione della dotazione organica avviene nel rispetto delle relazioni sindacali di cui ai CC.CC.NN. L».

Il mancato riferimento al Ccnl si pone dunque come diretta violazione dell'art. 117, secondo comma, lett. L) Cost.

Ulteriore profilo di illegittimità del denunciato art. 2 in esame, e delle disposizioni a tale norma inscindibilmente connesse, è ravvisabile nel dato per cui non reca alcun riferimento all'emanazione del regolamento previsto dall'articolo 8, comma 7, del menzionato Ccnl 17 ottobre 2008, adempimento che costituisce condizione indefettibile e prioritaria alla entrata a regime della istituzione della qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica.

Il citato comma 7 stabilisce che le aziende devono, prima di procedere alla nomina dei dirigenti di nuova istituzione, provvedere alla definizione delle attribuzioni della nuova qualifica dirigenziale ed alla regolazione, sul piano funzionale ed organizzativo, dei rapporti interni con le altre professionalità della dirigenza sanitaria sulla base dei contenuti professionali del percorso formativo indicato nell'articolo 6, comma 3, del D.lgs n. 502/1992. La mancata previsione, relativa a tale adempimento, viola il principio di buon andamento della pubblica amministrazione di cui all'art. 97 Cost., nonchè, intervenendo ancora una volta in materia disciplinata dal contratto collettivo, viola per tale via l'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost.

* * * *

Alla luce di quanto sopra esposto si conclude affinchè sia dichiarata l'illegittimità costituzionale della legge della Regione Veneto del 4 marzo 2010, n. 17 pubblicata sul Bur del 9 marzo 2010, n. 21 recante «Istituzione delle direzioni aziendali delle professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche e delle professioni riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione», nell'art. 2 e nelle disposizioni a tale norma inscindibilmente connesse.

Roma, addì 7 maggio 2010

L'Avvocato dello Stato
Diana Ranucci

CONCORSI

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Selezione pubblica, per esami, finalizzata alla formazione di una graduatoria unica per eventuali assunzioni, a tempo determinato, di personale nella Categoria giuridica C, posizione economica C1, profilo professionale assistente tecnico, da utilizzare esclusivamente ai fini dell'effettuazione del 6° Censimento generale dell'agricoltura.

Titolo di accesso: vedi bando.

Le domande devono pervenire **entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente bando**.

Calendario delle prove: vedi bando.

Per informazioni, ritiro del bando e del modello di domanda rivolgersi alla Macrofunzione sviluppo risorse umane (tel. 049 7708720 - 7708806 - 7708805 oppure consultare il sito www.avepa.it.)

Il Direttore
Fausto Luciani

AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "LAGUNA DI VENEZIA", MESTRE - VENEZIA

Avviso per n. 1 posto di istruttore direttivo, addetto ad attività di affari generali e comunicazione, con contratto di alta specializzazione, a tempo determinato e a tempo pieno, di durata non inferiore a tre anni, Categoria D, trattamento tabellare iniziale D1 (Ccnl Regioni e Autonomie Locali).

Gli interessati sono invitati a presentare la propria candidatura, corredata da analitico curriculum professionale, nonché dell'eventuale documentazione integrativa che il candidato riterrà utile allegare, indirizzandola all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Laguna di Venezia", via G. Pepe n. 102,30172 Mestre - Venezia, fax 041/3969123, **entro il termine del 18/09/2010**.

Sono richiesti:

- Laurea vecchio ordinamento, oppure Laurea specialistica ai sensi del Dm 509/99, oppure Laurea magistrale ai sensi del Dm 270/04;
- 10 anni di esperienza lavorativa con rapporto di lavoro subordinato, conseguita presso Enti pubblici o Privati;

Verranno considerati titoli preferenziali:

- una congrua esperienza lavorativa caratterizzata dallo svolgimento di mansioni analoghe, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, in enti pubblici o aziende private
- svolgimento della libera professione purché di attività inerenti la posizione da coprire;

La presentazione delle candidature non impegna in alcun modo l'Amministrazione, che si riserva di valutare discrezionalmente l'idoneità e la congruità delle esperienze professionali dei candidati in relazione al posto da coprire.

Per eventuali ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi al Direttore generale dell'A.a.t.o. "Laguna di Venezia" ai seguenti recapiti: via G. Pepe n. 102, 30172 Mestre (Ve) - tel. 041/5040793, fax 041/3969123, e-mail: segreteria@atolagunadivenezia.it.

Il Direttore generale
Ing. Tullio Cambruzzi

COMUNE DI FELTRE (BELLUNO)

Concorso pubblico, per soli esami, a tempo indeterminato, per n. 1 posto di istruttore direttivo amministrativo contabile, istruttore direttivo, presso l'u.o. affari generali, settore affari generali ed istituzionali, Categoria D1 - ex 7^ qualifica funzionale.

Titolo di studio: laurea in giurisprudenza (laurea specialistica Dm 509/99 della classe 22/S o laurea magistrale Dm 270/04 della Classe LMG/01 o laurea prevista dal vecchio ordinamento equiparabile alla Classe 22/S delle lauree specialistiche ed alla Classe LMG-01 delle lauree magistrali (decreto interministeriale del 9/07/2009). Non sono ammessi titoli equipollenti e lauree triennali.

Scadenza presentazione domande: **entro il giorno 20/09/2010**.

Prova scritta: giovedì 14/10/2010 - ore 09,00.

Prova orale (con prova psico-attitudinale): giovedì 21/10/2010 - ore 09,00.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio personale tel. 0439/885223.

Copia del bando è inoltre disponibile sul sito www.comune.feltre.bl.it

Il Dirigente
De Carli Dott. Daniela

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Avviso di mobilità per n. 3 posti di istruttore amministrativo contabile, Categoria C.

Scadenza termine per la presentazione delle domande: **6 settembre 2010**.

Il testo integrale del bando, i requisiti per partecipare ed il modulo per la domanda sono disponibili sul sito internet: www.comune.jesolo.ve.it.

Per Informazioni: Unità Organizzativa risorse umane (tel. 0421/359342/152/259).

Il Dirigente 6° Settore
Dott.ssa Giulia Scarangella

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Avviso per la presentazione di domande di mobilità tra Enti, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, per n. 1 posto di coordinatore di polizia municipale, Categoria D, t.t.i. D1 (Comparto Regioni e Autonomie Locali).

Destinatari: Personale a tempo indeterminato della Pubblica Amministrazione con idoneo profilo professionale.

Termine presentazione domande: **lunedì 6 settembre 2010**.

Alla domanda redatta in carta semplice dovrà essere allegato un curriculum vitae nel quale dovranno essere indicati i titoli

di studio e culturali posseduti, i periodi di servizio prestati presso la Pubblica Amministrazione e/o presso aziende private, nonché l'indicazione dei Settori/Servizi di appartenenza.

L'avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione comunale che si riserva di valutare e selezionare le domande pervenute ed eventualmente invitare gli interessati ad un colloquio.

Per informazioni o per ricevere copia completa dell'avviso di mobilità rivolgersi all'Ufficio Mira per il Cittadino (U.R.P.), ovvero al Servizio Personale e Organizzazione dell'Ente Tel. (041) 5628214 - 5628215. L'avviso di mobilità è reperibile anche nel sito internet del Comune di Mira: http://2010.comune.mira.ve.it/

Il Responsabile del Servizio Personale e Organizzazione
Dott.ssa Federica Vallotto

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Avviso per la presentazione di domande di mobilità tra Enti, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, per n. 2 posti di agente di polizia municipale, Categoria C (Comparto regioni e autonomie locali).

Destinatari: Personale a tempo indeterminato della Pubblica Amministrazione con idoneo profilo professionale.

Termine presentazione domande: **lunedì 6 settembre 2010**.

Alla domanda redatta in carta semplice dovrà essere allegato un curriculum vitae nel quale dovranno essere indicati i titoli di studio e culturali posseduti, i periodi di servizio prestati presso la Pubblica Amministrazione e/o presso aziende private, nonché l'indicazione dei Settori/Servizi di appartenenza.

L'avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione comunale che si riserva di valutare e selezionare le domande pervenute ed eventualmente invitare gli interessati ad un colloquio.

Per informazioni o per ricevere copia completa dell'avviso di mobilità rivolgersi all'Ufficio Mira per il Cittadino (U.R.P.), ovvero al Servizio Personale e Organizzazione dell'Ente Tel. (041) 5628214 - 5628215. L'avviso di mobilità è reperibile anche nel sito internet del Comune di Mira: http://2010.comune.mira.ve.it/

Il Responsabile del Servizio Personale e Organizzazione
Dott.ssa Federica Vallotto

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Avviso per la presentazione di domande di mobilità tra Enti, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, per n. 1 posto, a tempo parziale (50%), di istruttore amministrativo-contabile, Categoria C (Comparto Regioni e Autonomie Locali).

Destinatari:Personale a tempo indeterminato della Pubblica Amministrazione con idoneo profilo professionale.

Termine presentazione domande: **lunedì 6 settembre 2010**.

Alla domanda redatta in carta semplice dovrà essere allegato un curriculum vitae nel quale dovranno essere indicati i titoli di studio e culturali posseduti, i periodi di servizio prestati presso la Pubblica Amministrazione e/o presso aziende private, nonché l'indicazione dei Settori/Servizi di appartenenza.

L'avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione comunale che si riserva di valutare e selezionare le domande pervenute ed eventualmente invitare gli interessati ad un colloquio.

Per informazioni o per ricevere copia completa dell'avviso di mobilità rivolgersi all'Ufficio Mira per il Cittadino (U.R.P.), ovvero al Servizio Personale e Organizzazione dell'Ente Tel. (041) 5628214 - 5628215. L'avviso di mobilità è reperibile anche nel sito internet del Comune di Mira: http://2010.comune.mira.ve.it/

Il Responsabile del Servizio Personale e Organizzazione
Dott.ssa Federica Vallotto

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Avviso per la presentazione di domande di mobilità tra Enti, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, per n. 1 posto di istruttore amministrativo-contabile, con competenze specifiche in materia contabile, Categoria C (Comparto Regioni e Autonomie Locali).

Destinatari: Personale a tempo indeterminato della Pubblica Amministrazione con idoneo profilo professionale.

Termine presentazione domande: **lunedì 6 settembre 2010**.

Alla domanda redatta in carta semplice dovrà essere allegato un curriculum vitae nel quale dovranno essere indicati i titoli di studio e culturali posseduti, i periodi di servizio prestati presso la Pubblica Amministrazione e/o presso aziende private, nonché l'indicazione dei Settori/Servizi di appartenenza.

L'avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione comunale che si riserva di valutare e selezionare le domande pervenute ed eventualmente invitare gli interessati ad un colloquio.

Per informazioni o per ricevere copia completa dell'avviso di mobilità rivolgersi all'Ufficio Mira per il Cittadino (U.R.P.), ovvero al Servizio Personale e Organizzazione dell'Ente Tel. (041) 5628214 - 5628215. L'avviso di mobilità è reperibile anche nel sito internet del Comune di Mira: http://2010.comune.mira.ve.it/.

Il Responsabile del Servizio Personale e Organizzazione
Dott.ssa Federica Vallotto

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Avviso per la presentazione di domande di mobilità tra Enti, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, per n. 2 posti di istruttore tecnico, di cui uno presso il Settore lavori pubblici e uno presso il Settore urbanistica-edilizia privata, Categoria C (Comparto Regioni e Autonomie Locali).

Destinatari: Personale a tempo indeterminato della Pubblica Amministrazione con idoneo profilo professionale.

Termine presentazione domande: **lunedì 6 settembre 2010**.

Alla domanda redatta in carta semplice dovrà essere allegato un curriculum vitae nel quale dovranno essere indicati i titoli di studio e culturali posseduti, i periodi di servizio prestati presso la Pubblica Amministrazione e/o presso aziende private, nonché l'indicazione dei Settori/Servizi di appartenenza.

L'avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione comunale che si riserva di valutare e selezionare le domande pervenute ed eventualmente invitare gli interessati ad un colloquio.

Per informazioni o per ricevere copia completa dell'avviso di mobilità rivolgersi all'Ufficio Mira per il Cittadino (U.R.P.), ovvero al Servizio Personale e Organizzazione dell'Ente Tel. (041) 5628214 - 5628215. L'avviso di mobilità è reperibile anche nel sito internet del Comune di Mira: http://2010.comune.mira.ve.it/

Il Responsabile del Servizio Personale e Organizzazione
Dott.ssa Federica Vallotto

COMUNE DI MIRANO (VENEZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di istruttore direttivo/responsabile, Categoria D/1.

Requisiti di ammissione: quelli per l'accesso al pubblico impiego e, come titolo di studio: diploma di laurea in scienze dell'amministrazione (vecchio ordinamento) o laurea specialistica (nuovo ordinamento) in scienze delle pubbliche amministrazioni (classi 71/S) o laurea magistrale in scienze delle pubbliche amministrazioni (LM-63).

Termine di presentazione delle domande: **entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione di avviso analogo al presente nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**.

Calendario delle prove:

- prova scritta martedì 19.10.2010 - ore 9.30,
- prova teorico-pratica martedì 19.10.2010 - ore 15.30,
- prova orale martedì 26.10.2010 - ore 9.30.

Per informazioni rivolgersi al Multisportello (tel. 041/5798365) in orario d'ufficio: - il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 7.30 alle 12.15, il martedì e giovedì dalle 8.30 alle 13.15 e dalle 15.30 alle 19.30.

Il Direttore generale
Dr. Filippo Martellini

COMUNE DI RUBANO (PADOVA)

Avviso di mobilità esterna per n. 2 posti di istruttore amministrativo, Categoria giuridica C.

Requisiti di partecipazione alla selezone:

Titolo di studio: Diploma di Maturità

Patente di guida di Categoria "B"

Termine di presentazione della domanda: **17 settembre 2010**

Le informazioni potranno essere richieste al Settore risorse umane: Tel nr 049 8739255

Il testo integrale dell'avviso è pubblicato nel sito internet dell'ente: www.rubano.it, sezione Comune - Concorsi e selezioni.

Il Dirigente Servizi Amministrativi
Dr.ssa Sonia Furlan

COMUNE DI RUBANO (PADOVA)

Avviso di mobilità esterna per n. 1 posto di istruttore direttivo amministrativo, Categoria giuridica D1.

Requisiti di partecipazione alla selezione:

Titolo di studio: Diploma di laurea in Giurisprudenza, Scienze politiche o ad indirizzo economico.

Patente di guida di Categoria "B".

Termine di presentazione della domanda: **17 settembre 2010**

Le informazioni potranno essere richieste al Settore risorse umane: Tel 049 8739255

Il testo integrale dell'avviso è pubblicato nel sito internet dell'ente: www.rubano.it, sezione Comune - Concorsi e selezioni.

Il Dirigente Servizi Amministrativi
Dr.ssa Sonia Furlan

COMUNE DI SPINEA (VENEZIA)

Avviso pubblico di mobilità esterna volontaria per n. 1 posto di istruttore direttivo amministrativo contabile, Categoria D, Ccnl ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 165/2001.

Requisiti di ammissione: essere dipendenti con contratto a tempo indeterminato ed orario pieno, con periodo di prova superato positivamente, con la qualifica di "Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile" ed essere inquadrato nella Categoria D o equiparata di una amministrazione pubblica; essere in possesso del diploma di laurea in economia e commercio, scienze economiche o equipollenti.

Termine presentazione domande: **09 settembre 2010**

Criteri di valutazione: titolo di studio richiesto per l'accesso o superiore, pertinenti al posto specifico da ricoprire; specifica e diretta esperienza contabilità pubblica e/o controllo di gestione;

esperienza formativa attinente il posto del presente avviso;

titoli vari ritenuti utili al posto da ricoprire.

Per informazioni rivolgersi a Ufficio Personale tel. 041/5071154 oppure tel. 041/5071170 orario di ricevimento al pubblico: mattino: dal lunedì al venerdì 9,00 - 13,00.

L'avviso è pubblicato integralmente sul sito www.comune.spinea.ve.it.

Resp. Sett. Programmazione e Finanza
Dott.ssa Michela Scanferla

IPAB ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI, MESTRE - VENEZIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno ed indeterminato, per n. 1 posto di responsabile unità operativa assistenziale.

Requisiti:

a) cittadinanza italiana oppure appartenenza ad uno dei Paesi della Cee .... *(omissis)*
b) c) *(omissis)*
d) titolo di studio ed esperienza specifica:
   1. master di primo livello in management o per le funzioni di coordinamento nell'area di appartenenza, ... *(omissis)*
   2. esperienza almeno triennale nel profilo di appartenenza.
   3. iscrizione all'albo professionale

   ovvero
   1. il certificato di abilitazione alle funzioni direttive nell'assistenza infermieristica, incluso quello rilasciato in base alla pregressa normativa, è ritenuto valido per l'esercizio della funzione di coordinatore.
   2. esperienza almeno triennale nel profilo di appartenenza.
   3. iscrizione all'albo professionale
e) f) g) h) *(omissis)*

La domanda di ammissione al concorso deve essere compilata in carta semplice e va indirizzata al Presidente dell'Antica Scuola dei Battuti - Via Spalti n. 1 - 30174 VE - Mestre.

Per essere ammessi al concorso i candidati devono consegnare o far pervenire la domanda e la relativa documentazione **entro e non oltre le ore 12.00 del 30/09/2010**

Il bando è scaricabile integralmente dal sito www.anticascuoladeibattuti.it (sezione concorsi).

Il Direttore Segretario Generale

IPAB ISTITUZIONE DI RICOVERO E DI EDUCAZIONE (IRE), VENEZIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno e a tempo indeterminato, per n. 1 posto di istruttore amministrativo, ragioniere, Categoria C, posizione C1.

- Retribuzione come da Ccnl 2006/2009 Comparto Regioni Autonomie Locali;
- Requisiti: diploma di ragioniere.

Scadenza: **ore 12.00 del 15° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino della Regione Veneto**.

Per informazioni e acquisizione del bando integrale tel. 041/5217538-494 o consultare il sito www.irevenezia.it alla voce "Gare Concorsi".

Il Segretario Direttore generale
Dott. Lupo Nardi

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 1, BELLUNO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, a tempo determinato, per n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di reumatologia. Delibera n. 806 del 4.8.2010.

Scadenza **ore 12,00 del 20° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Per ulteriori informazioni o per avere copia del bando rivolgersi al Servizio personale dell'Ulss n. 1 - via Feltre, n. 57 - Belluno (Tel. 0437/516719 - Sito Internet www.ulss.belluno.it).

Il Direttore generale
Ing. Ermanno Angonese

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 2, FELTRE (BELLUNO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di assistente sanitario, collaboratore professionale sanitario, Categoria D, figura individuata con Dm 17.1.1997, n. 69.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 676 del 13.8.2009 viene bandito il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura del posto di cui sopra.

Il concorso sarà espletato in conformità del Dpr 27.3.2001 n. 220, del Dpr 9.5.1994 n. 487 e di quanto stabilito con il presente bando che viene emanato tenendo conto dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni di legge in favore di particolari categorie di cittadini per quanto concerne riserve e preferenze.

Si precisa altresì che la presente procedura concorsuale viene indetta anche per l'adempimento degli obblighi previsti per le categorie dei disabili, dei militari e del restante personale avente diritto come previsto dalla L. n. 68/1999, dal D. Leg.vo n. 215/2001 (art. 18, cc. 6 e 7), dal D. Leg.vo n. 236/2003 (art. 11, c. 1, lett. c), nonché dalle altre normative richiamate dall'art. 5 del Dpr n. 487/1994.

Sono previste speciali modalità di svolgimento delle prove d'esame per consentire ai soggetti disabili di concorrere in effettive condizioni di parità con gli altri candidati, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 68/1999.

L'Azienda, secondo quanto disposto dall'art. 7, p. 1, del D. Leg.vo n. 165/2001, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Il trattamento giuridico ed economico viene stabilito in base al contratto nazionale vigente del comparto sanità (Ccnl 7.4.1999, Ccnl Integrativo 20.9.2001 e Ccnl relativo al quadriennio 2006/2009 - parte normativa - e biennio 2006/2007 - parte economica - stipulato il 10.4.2008).

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione senza riserve di tutte le condizioni e norme previste dal presente bando e dalle disposizioni di legge vigenti.

- Requisiti di ammissione

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato dall'Uni-tà Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio (art. 2 - lett. b - Dpr n. 220/2001);
c) laurea di 1° livello in assistenza sanitaria appartenente alla classe SNT/4: "Lauree delle professioni sanitarie della prevenzione", ovvero diploma universitario di assistente sanitario conseguito ai sensi dell'art. 6, c. 3, del D. Leg.vo 30.12.1992, n. 502 e s.m.i. o diplomi riconosciuti equipollenti dal Decreto del Ministero della Sanità 27.7.2000.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

- Presentazione della domanda di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso (v. schema esemplificativo in allegato) devono pervenire all'Ulss n. 2, via Bagnols sur Céze, 3 - 32032 Feltre (BL) - o essere consegnate al Servizio Personale della stessa Ulss **entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica**. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante; in caso di consegna al Servizio Personale la data e l'ora saranno certificate dal servizio medesimo.

Nella domanda di ammissione i candidati devono espressamente indicare:

- il cognome e nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- la lingua straniera conosciuta tra quelle indicate nel presente bando;
- il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso ed il recapito telefonico;
- la specificazione, ove ne ricorra la fattispecie, di essere beneficiario della legge n. 68/1999 e l'indicazione, qualora indispensabile, dell'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap e della eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

- Documentazione da allegare alla domanda

I candidati devono dimostrare il possesso, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del Dpr 28.12.2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

1. laurea di 1° livello in assistenza sanitaria appartenente alla classe SNT/4: "Lauree delle professioni sanitarie della prevenzione", ovvero diploma universitario di assistente sanitario conseguito ai sensi dell'art. 6, c. 3, del D. Leg.vo 30.12.1992, n. 502 e s.m.i. o diplomi riconosciuti equipollenti dal Decreto del Ministero della Sanità 27.7.2000.

Devono altresì allegare:

2. curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato;
3. le dichiarazioni sostitutive di certificazione o le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà relative ai titoli che il candidato ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
4. elenco in duplice copia, datato e sottoscritto, di tutti i documenti e titoli allegati alla domanda.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive di certificazione sono previste per i casi di cui all'art. 46 del Dpr 28.12.2000, n. 445 mentre per gli altri casi devono essere utilizzate le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

I candidati, in alternativa alle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del Dpr n. 445/2000, possono altresì allegare ogni altro documento attestante i medesimi stati.

Saranno considerati privi di efficacia i documenti che perverranno dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande o che non siano prodotti, quando richiesto, in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 1 della legge 23.8.1998, n. 370 le domande e i documenti prodotti dal candidato non sono soggetti all'imposta di bollo.

- Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute negli artt. 8 e 11 del Dpr 27.3.2001, n. 220.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 30 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 15;
b) titoli accademici e di studio punti 4;
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
d) curriculum formativo e professionale punti 8.

- Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 44 del Dpr 27.3.2001, n. 220.

I punteggi a disposizione della Commissione per le prove d'esame (70 punti) sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

Le prove del concorso, stabilite dall'art. 43 del predetto decreto, sono le seguenti:

Prova scritta

Vertente su argomento scelto dalla commissione attinente alla materia oggetto del concorso; la prova potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica;

Prova pratica

Consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

Prova orale

Sulle materie inerenti al posto a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; la prova comprenderà elementi di informatica e la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta tra inglese, francese o tedesco.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30; il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La sede e la data delle prove d'esame saranno comunicate con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno quindici giorni prima della data della prova scritta, ovvero mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

- Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Leg.vo n. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ulss n. 2 di Feltre per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La dichiarazione di tali dati è indispensabile ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ulss n. 2 di Feltre, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure di selezione (D. Leg.vo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali").

- Graduatoria e assunzione in servizio

La graduatoria dei candidati idonei, compilata dalla commissione esaminatrice, sarà approvata dal Direttore generale dell'Ulss sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione agli impieghi.

A tal fine per i candidati idonei dovrà essere acquisita entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dalla relativa comunicazione fatta a mezzo raccomandata A.R. la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa a nascita, cittadinanza, residenza, godimento dei diritti politici, situazione di famiglia, relativa al fatto di non aver riportato condanne penali e relativa all'adempimento degli obblighi militari;
- certificato medico attestante l'idoneità alla mansione specifica mediante visita medica preventiva in fase preassuntiva, ai sensi dell'art. 41 del D. Leg.vo n. 81/2008 e s.m.i., da effettuarsi presso il Medico Competente dell'Ulss n. 2.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. La graduatoria degli idonei rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa Categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Il vincitore avrà l'obbligo di non occupare altri posti o assumere altri impieghi od incarichi presso enti pubblici o privati, ospedali o cliniche universitarie.

Il candidato nominato conseguirà la conferma nel posto a tempo indeterminato a seguito dell'esito favorevole del periodo di prova di mesi sei.

- Norme finali

Per quanto non previsto dal presente bando si fa richiamo alle norme di legge in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare, qualora ne rilevasse l'opportunità, il presente bando di concorso.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ulss n. 2 di Feltre presso l'Ufficio Concorsi (tel. 0439/883586-883693) o il Servizio Personale (tel. 0439/883661).

Il Direttore generale
Dott. Bortolo Simoni

Modello di domanda di ammissione al concorso pubblico per n. 1 posto di assistente sanitario collaboratore professionale sanitario (Categoria D)

Al Sig.
Direttore generale
dell'Ulss n. 2
Via Bagnols sur Céze, 3
32032 Feltre

Il/La sottoscritto/a_____chiede di partecipare al concorso pubblico indetto dall'Ulss n. 2 di Feltre per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 assistente sanitario, collaboratore professionale sanitario (Categoria D).

A tal fine, consapevole che il rilascio di dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi ed il loro uso è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia e che, in caso di non veridicità della dichiarazione, è prevista la decadenza dai benefici acquisiti sulla base della medesima, come previsto dagli artt. 75 e 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr stesso:

a) di essere nato/a a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in via _____;

b) di possedere la cittadinanza italiana (1);
c) di essere/non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (2);
d) di non avere/avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);
e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
f) di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
g) di non essere stato destituito/a o dispensato/a da Pubbliche Amministrazioni;
h) di essere in possesso dei seguenti titoli prescritti dal bando:
   - _____
   - _____;
i) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
   - _____
   - _____;
j) di essere a conoscenza della seguente lingua straniera: _____;
k) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
l) che il numero di codice fiscale è il seguente: _____;
m) altro: _____.

Dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 19 del Dpr n. 445/2000, che le copie di documenti presentate, indicate nell'elenco allegato (firmato e redatto in duplice copia), sono conformi agli originali.

A tal fine si allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità _____ n. ____ rilasciato in data _____ da _____ (4).

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:
Sig. _____ Via _____ (Cap _____), Comune _____, Prov. __ Telefono _____

Luogo/data _____ _____

Firma _____

Note
(1) salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o la cittadinanza di uno degli stati dell'Unione Europea;
(2) in caso positivo, specificare in quale comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(3) in caso affermativo, specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
(4) la fotocopia del documento di identità personale valida deve essere allegata nel caso di domanda presentata a mezzo di servizio postale, ovvero tramite delegato o via fax.

Il Direttore generale
Dott.Bortolo Simoni

_____

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 2, FELTRE (BELLUNO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza, profilo professionale medici, Area medica e delle specialità mediche.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 253 del 25.3.2010 viene bandito il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura del posto di cui sopra.

Il concorso sarà espletato in conformità del Dpr 10.12.1997 n. 483, del Dpr n. 487/1994 e di quanto stabilito con il presente bando che viene emanato tenendo conto dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni di legge in favore di particolari categorie di cittadini.

Si precisa altresì che la presente procedura concorsuale viene indetta anche per l'adempimento degli obblighi previsti per le categorie dei disabili, dei militari e del restante personale avente diritto come previsto dalla L. n. 68/1999, dal D. Leg. vo n. 215/2001 (art. 18, cc. 6 e 7), dal D. Leg.vo n. 236/2003 (art. 11, c. 1, lett. c), nonché dalle altre normative richiamate dall'art. 5 del Dpr n. 487/1994.

Sono previste speciali modalità di svolgimento delle prove d'esame per consentire ai soggetti disabili di concorrere in effettive condizioni di parità con gli altri candidati, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 68/1999.

L'Azienda, secondo quanto disposto dall'art. 7, p. 1, del D. Leg.vo n. 165/2001, garantisce

parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al posto predetto è assegnato il trattamento economico previsto dagli accordi sindacali in vigore.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione senza riserve di tutte le condizioni e norme previste dal presente bando e dalle disposizioni di legge vigenti.

- Requisiti generali di ammissione
a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) età: come previsto dall'art. 3, c. 6, della legge n. 127/1997 la partecipazione ai concorsi/avvisi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età;
c) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato dall'Uni-tà Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio (art. 1 - lett. b - Dpr n. 483/1997).

Requisiti specifici di ammissione
d) diploma di laurea in medicina e chirurgia, abilitazione all'esercizio della professione medico - chirurgica, iscrizione all'albo dell'ordine dei medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente
ovvero, ai sensi dell'art. 56 - c. 2 - del Dpr n. 483/1997:
   - posizione di ruolo in qualità di dirigente medico nella relativa disciplina, alla data di entrata in vigore del decreto medesimo, presso altra U.S.L. o Azienda Ospedaliera.

Ai sensi dell'art. 74 del Dpr n. 483/1997 come modificato dall'art. 1 del Dpr 9.3.2000, n. 156 e dall'art. 8 - c. 1 - del D. Leg.vo 28.7.2000, n. 254 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione.

- Domanda di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso (v. schema esemplificativo in allegato) devono pervenire all'Ulss n. 2, via Bagnols sur Céze, 3 - 32032 Feltre (BL) - o essere consegnate al Servizio Personale della stessa Ulss **entro e non oltre le ore 12 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica**. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante; in caso di consegna al Servizio Personale la data e l'ora saranno certificate dal servizio medesimo.

Nella domanda di ammissione i candidati devono espressamente indicare:

- il cognome e nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- gli eventuali procedimenti penali in corso;
- il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso ed il recapito telefonico.

- Documentazione da allegare alla domanda

I candidati devono dimostrare il possesso, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del Dpr 28.12.2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

1) laurea in medicina e chirurgia;
2) abilitazione professionale;
3) iscrizione al relativo albo professionale, in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
4) uno dei requisiti di cui al precedente punto e).

Devono altresì allegare:

5) curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato;
6) tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. Le pubblicazioni, da presentarsi in due esemplari ciascuna, devono essere edite a stampa ed essere attinenti o affini alla materia del concorso;
7) elenco in duplice copia, datato e sottoscritto, di tutti i documenti e titoli allegati alla domanda.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive di certificazione sono previste per i casi di cui all'art. 46 del Dpr 28.12.2000, n. 445 mentre per gli altri casi devono essere utilizzate le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

I candidati, in alternativa alle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del Dpr n. 445/2000, possono altresì allegare ogni altro documento attestante i medesimi stati.

Per quanto riguarda la specializzazione deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Leg.vo n. 257/1991 e s.m.i. e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Saranno considerati privi di efficacia i documenti che perverranno dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande o che non siano prodotti, quando richiesto, in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 1 della legge 23.8.1998, n. 370 le domande e i documenti prodotti dal candidato non sono soggetti all'imposta di bollo.

- Prove d'esame

Le prove del concorso sono le seguenti:

Prova scritta

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina oggetto del concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica

Su tecniche e manualità peculiari della disciplina oggetto del concorso: la prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La sede e la data delle prove d'esame saranno comunicate con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno quindici giorni prima della data della prova scritta, ovvero mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Leg.vo n. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ulss n. 2 di Feltre per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La dichiarazione di tali dati è indispensabile ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ulss n. 2 di Feltre, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure di selezione (D. Leg.vo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali").

- Graduatoria

La graduatoria dei candidati idonei, compilata dalla commissione esaminatrice, sarà approvata dal Direttore generale dell'Ulss sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione agli impieghi.

A tal fine per i candidati idonei dovrà essere acquisita entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dalla relativa comunicazione fatta a mezzo raccomandata A.R. la seguente documentazione:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa a nascita, cittadinanza, residenza, godimento dei diritti politici, situazione di famiglia, relativa al fatto di non aver riportato condanne penali e relativa all'adempimento degli obblighi militari;
2. certificato medico attestante l'idoneità alla mansione specifica mediante visita medica preventiva in fase preassuntiva, ai sensi dell'art. 41 del D. Leg.vo n. 81/2008 e s.m.i., da effettuarsi presso il Medico Competente dell'Ulss n. 2.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Il vincitore avrà l'obbligo di non occupare altri posti o assumere altri impieghi od incarichi presso enti pubblici o privati, ospedali o cliniche universitarie.

Il candidato nominato conseguirà la conferma nel posto a tempo indeterminato a seguito dell'esito favorevole del periodo di prova di mesi sei.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa richiamo alle norme di legge in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare, qualora ne rilevasse l'opportunità, il presente bando di concorso.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ulss n. 2 di Feltre presso l'Ufficio Concorsi (tel. 0439/883586-883693) o il Servizio Personale (tel. 0439/883661).

Il Direttore generale
Dott. Bortolo Simoni

Modello di domanda di ammissione al concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza

Al Sig. Direttore generale
dell'Ulss n. 2
Via Bagnols sur Céze, 3
32032 Feltre

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di partecipare al concorso pubblico indetto dall'Ulss n. 2 di Feltre per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina di medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza.

A tal fine, consapevole che il rilascio di dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi ed il loro uso è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia e che, in caso di non veridicità della dichiarazione, è prevista la decadenza dai benefici acquisiti sulla base della medesima, come previsto dagli artt. 75 e 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr stesso:

a) di essere nato/a a _____ il ____ e di risiedere attualmente a _____ in via _____;
b) di possedere la cittadinanza italiana (1);
c) di essere/non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (2);
d) di non avere/avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);
e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
f) di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
g) di non essere stato destituito/a o dispensato/a da Pubbliche Amministrazioni;
h) di essere in possesso dei seguenti titoli prescritti dal bando:
   - _____
   - _____;
i) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
   - _____
   - _____;
j) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
k) che il numero di codice fiscale è il seguente: _____;
l) altro: _____

Dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 19 del Dpr n. 445/2000, che le copie di documenti presentate, indicate nell'elenco allegato (firmato e redatto in duplice copia), sono conformi agli originali.

A tal fine si allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____ (4).

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:
Sig. _____ Via _____ (Cap ____),
Comune _____, Prov. __ Telefono _____

Luogo/data _____ _____

Firma _____

Note

(1) salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o la cittadinanza di uno degli stati dell'Unione Europea;
(2) in caso positivo, specificare in quale comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(3) in caso affermativo, specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
(4) la fotocopia del documento di identità personale valida deve essere allegata nel caso di domanda presentata a mezzo di servizio postale, ovvero tramite delegato o via fax.

Il Direttore generale
Dott.Bortolo Simoni

_____

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 2, FELTRE (BELLUNO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di radiodiagnostica, profilo professionale medici, Area della medicina diagnostica e dei servizi.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 525 del 1.7.2010 viene bandito il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura del posto di cui sopra.

Il concorso sarà espletato in conformità del Dpr 10.12.1997 n. 483, del Dpr n. 487/1994 e di quanto stabilito con il presente bando che viene emanato tenendo conto dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni di legge in favore di particolari categorie di cittadini.

Si precisa altresì che la presente procedura concorsuale viene indetta anche per l'adempimento degli obblighi previsti per le categorie dei disabili, dei militari e del restante personale avente diritto come previsto dalla L. n. 68/1999, dal D. Leg. vo n. 215/2001 (art. 18, cc. 6 e 7), dal D. Leg.vo n. 236/2003 (art. 11, c. 1, lett. c), nonché dalle altre normative richiamate dall'art. 5 del Dpr n. 487/1994.

Sono previste speciali modalità di svolgimento delle prove d'esame per consentire ai soggetti disabili di concorrere in effettive condizioni di parità con gli altri candidati, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 68/1999.

L'Azienda, secondo quanto disposto dall'art. 7, p. 1, del D. Leg.vo n. 165/2001, garantisce

parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al posto predetto è assegnato il trattamento economico previsto dagli accordi sindacali in vigore.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione senza riserve di tutte le condizioni e norme previste dal presente bando e dalle disposizioni di legge vigenti.

- Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) età: come previsto dall'art. 3, c. 6, della legge n. 127/1997 la partecipazione ai concorsi/avvisi ndetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età;
c) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato dall'Uni-tà Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio (art. 1 - lett. b - Dpr n. 483/1997).

Requisiti specifici di ammissione

d) diploma di laurea in medicina e chirurgia, abilitazione all'esercizio della professione medico - chirurgica, iscrizione all'albo dell'ordine dei medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente

ovvero, ai sensi dell'art. 56 - c. 2 - del Dpr n. 483/1997:

- posizione di ruolo in qualità di dirigente medico nella relativa disciplina, alla data di entrata in vigore del decreto medesimo, presso altra U.S.L. o Azienda Ospedaliera.

Ai sensi dell'art. 74 del Dpr n. 483/1997 come modificato dall'art. 1 del Dpr 9.3.2000, n. 156 e dall'art. 8 - c. 1 - del D. Leg.vo 28.7.2000, n. 254 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione.

- Domanda di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso (v. schema esemplificativo in allegato) devono pervenire all'Ulss n. 2, via Bagnols sur Céze, 3 - 32032 Feltre (BL) - o essere consegnate al Servizio Personale della stessa Ulss **entro e non oltre le ore 12 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica**. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante; in caso di consegna al Servizio Personale la data e l'ora saranno certificate dal servizio medesimo.

Nella domanda di ammissione i candidati devono espressamente indicare:

- il cognome e nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- gli eventuali procedimenti penali in corso;
- il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso ed il recapito telefonico.

- Documentazione da allegare alla domanda

I candidati devono dimostrare il possesso, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del Dpr 28.12.2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

1) laurea in medicina e chirurgia;
2) abilitazione professionale;
3) iscrizione al relativo albo professionale, in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
4) uno dei requisiti di cui al precedente punto e).

Devono altresì allegare:

5) curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato;
6) tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. Le pubblicazioni, da presentarsi in due esemplari ciascuna, devono essere edite a stampa ed essere attinenti o affini alla materia del concorso;

7) elenco in duplice copia, datato e sottoscritto, di tutti i documenti e titoli allegati alla domanda.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive di certificazione sono previste per i casi di cui all'art. 46 del Dpr 28.12.2000, n. 445 mentre per gli altri casi devono essere utilizzate le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

I candidati, in alternativa alle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del Dpr n. 445/2000, possono altresì allegare ogni altro documento attestante i medesimi stati.

Per quanto riguarda la specializzazione deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Leg.vo n. 257/1991 e s.m.i. e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Saranno considerati privi di efficacia i documenti che perverranno dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande o che non siano prodotti, quando richiesto, in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 1 della legge 23.8.1998, n. 370 le domande e i documenti prodotti dal candidato non sono soggetti all'imposta di bollo.

- Prove d'esame

Le prove del concorso sono le seguenti:

Prova scritta

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina oggetto del concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica

Su tecniche e manualità peculiari della disciplina oggetto del concorso: la prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La sede e la data delle prove d'esame saranno comunicate con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno quindici giorni prima della data della prova scritta, ovvero mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Leg.vo n. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ulss n. 2 di Feltre per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La dichiarazione di tali dati è indispensabile ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ulss n. 2 di Feltre, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure di selezione (D. Leg.vo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali").

- Graduatoria

La graduatoria dei candidati idonei, compilata dalla commissione esaminatrice, sarà approvata dal Direttore generale dell'Ulss sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione agli impieghi.

A tal fine per i candidati idonei dovrà essere acquisita entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dalla relativa comunicazione fatta a mezzo raccomandata A.R. la seguente documentazione:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa a nascita, cittadinanza, residenza, godimento dei diritti politici, situazione di famiglia, relativa al fatto di non aver riportato condanne penali e relativa all'adempimento degli obblighi militari;
2. certificato medico attestante l'idoneità alla mansione specifica mediante visita medica preventiva in fase preassuntiva, ai sensi dell'art. 41 del D. Leg.vo n. 81/2008 e s.m.i., da effettuarsi presso il Medico Competente dell'Ulss n. 2.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e potrà essere utilizzata, entro il termine di validità della graduatoria stessa, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti dello stesso profilo e disciplina che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Il vincitore avrà l'obbligo di non occupare altri posti o assumere altri impieghi od incarichi presso enti pubblici o privati, ospedali o cliniche universitarie.

Il candidato nominato conseguirà la conferma nel posto a tempo indeterminato a seguito dell'esito favorevole del periodo di prova di mesi sei.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa richiamo alle norme di legge in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare, qualora ne rilevasse l'opportunità, il presente bando di concorso.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ulss n. 2 di Feltre presso l'Ufficio Concorsi (tel. 0439/883586-883693) o il Servizio Personale (tel. 0439/883661).

Il Direttore generale
Dott. Bortolo Simoni

Modello di domanda di ammissione al concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di radiodiagnostica.

Al Sig.
Direttore generale
dell'Ulss n. 2
Via Bagnols sur Céze, 3
32032 Feltre

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di partecipare al concorso pubblico indetto dall'Ulss n. 2 di Feltre per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina di radiodiagnostica.

A tal fine, consapevole che il rilascio di dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi ed il loro uso è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia e che, in caso di non veridicità della dichiarazione, è prevista la decadenza dai benefici acquisiti sulla base della medesima, come previsto dagli artt. 75 e 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr stesso:

a) di essere nato/a a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in via _____;
b) di possedere la cittadinanza italiana (1);
c) di essere/non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (2);
d) di non avere/avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);
e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
f) di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
g) di non essere stato destituito/a o dispensato/a da Pubbliche Amministrazioni;
h) di essere in possesso dei seguenti titoli prescritti dal bando:
   - _____
   - _____;
i) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
   - _____
   - _____;
j) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
k) che il numero di codice fiscale è il seguente: _____;
l) altro: _____

Dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 19 del Dpr n. 445/2000, che le copie di documenti presentate, indicate nell'elenco allegato (firmato e redatto in duplice copia), sono conformi agli originali.

A tal fine si allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____ (4).
Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:
Sig. _____ Via _____ (Cap _____), Comune _____, Prov. __ Telefono _____

Luogo/data _____ _____

Firma _____

Note

(1) salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o la cittadinanza di uno degli stati dell'Unione Europea;
(2) in caso positivo, specificare in quale comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(3) in caso affermativo, specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
(4) la fotocopia del documento di identità personale valida deve essere allegata nel caso di domanda presentata a mezzo di servizio postale, ovvero tramite delegato o via fax.

Il Direttore generale
Dott. Bortolo Simoni

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 2, FELTRE (BELLUNO)

Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direttore dell'Unità operativa complessa di accettazione e pronto soccorso, profilo professionale medici, disciplina di medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza, Area medica e delle specialità mediche.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 552 del 14.7.2010 viene indetto avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di cui sopra.

L'incarico sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Leg.vo 30.12.1992, n. 502 come sostituito dall'art. 13 del D. Leg.vo n. 229/1999 e dal Dpr 10.12.1997, n. 484.

L'azienda, secondo quanto disposto dall'art. 7, p. 1, del D. Leg.vo n. 165/2001, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

- Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) età: come previsto dall'art. 3, c. 6, della legge n. 127/1997 la partecipazione ai concorsi/avvisi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età. L'incarico tuttavia non potrà essere conferito qualora il candidato allo scadere del termine dell'incarico abbia un'età superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia di collocamento in quiescenza;
c) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato dall'Uni-tà Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti specifici di ammissione

d) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici, attestato da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente avviso;
e) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
f) curriculum professionale ai sensi dell'art. 8 del Dpr 10.12.1997, n. 484;
g) attestato di formazione manageriale. Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla

Regione successivamente al conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa, determina la decadenza dell'incarico (art. 15, c. 8, D. Leg.vo n. 229/1999).

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici di cui sopra è effettuato dalla Commissione di cui all'art. 15 - ter, c. 2, del D. Leg.vo n. 229/1999.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6, c. 1, del Dpr n. 484/1997, per l'incarico di ex secondo livello dirigenziale si prescinde dal requisito della specifica attività professionale.

- Domanda di ammissione

Le domande di partecipazione all'avviso, compilate secondo lo schema esemplificativo allegato, devono pervenire all'Ulss n. 2, via Bagnols sur Céze, 3 - 32032 Feltre (BL) - o essere consegnate al Servizio Personale della stessa Ulss **entro e non oltre le ore 12 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica**. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante; in caso di consegna al Servizio Personale la data e l'ora saranno certificate dal servizio medesimo.

Nella domanda di ammissione i candidati devono espressamente indicare:
- il cognome e nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso ed il recapito telefonico.

- Documentazione da allegare alla domanda

I candidati devono dimostrare il possesso, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del Dpr 28.12.2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", dei requisiti di cui ai punti d), e) ed f), nonché tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione del curriculum professionale.

In particolare, per quanto riguarda i servizi prestati, devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività.

Inoltre, deve essere allegato un elenco in duplice copia, datato e firmato, dei documenti.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive di certificazione sono previste per i casi di cui all'art. 46 del Dpr 28.12.2000, n. 445 mentre per gli altri casi devono essere utilizzate le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

I candidati, in alternativa alle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del Dpr n. 445/2000, possono altresì allegare ogni altro documento attestante i medesimi stati.

Saranno considerati privi di efficacia i documenti che perverranno dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande o che non siano prodotti, quando richiesto, in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 1 della legge 23.8.1998, n. 370 le domande e i documenti prodotti dal candidato non sono soggetti all'imposta di bollo.

- Modalità di selezione

La Commissione formulerà l'elenco degli idonei sulla base di una valutazione del curriculum professionale e di un colloquio.

I contenuti del curriculum professionale valutabili concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative formalmente documentate, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni dirigenziali;
c) alla tipologia quali - quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nel curriculum sarà valutata, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina di esame edita su riviste italiane e straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui all'art. 8, c. 3 - lett. c) del Dpr n. 484/1997 e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato ai sensi della legge 4.1.1968, n. 15 e successive modificazioni.

La Commissione predisporrà l'elenco degli idonei previo colloquio nel quale saranno ricompresi elementi teorici e pratici nella disciplina ed elementi tendenti ad accertare la preparazione manageriale e di direzione.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno quindici giorni prima della data fissata per il colloquio stesso.

- Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Leg.vo n. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ulss n. 2 di Feltre per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La dichiarazione di tali dati è indispensabile ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ulss n. 2 di Feltre, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure di selezione (D. Leg.vo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali").

- Conferimento dell'incarico

L'incarico sarà attribuito dal Direttore generale sulla base dell'elenco degli idonei predisposto dall'apposita Commissione.

Il trattamento economico e l'orario di servizio sono previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro della dirigenza medica e veterinaria.

Le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in discipline non più ricomprese fra quelle di cui all'art. 4 del Dpr n. 484/1997 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del decreto medesimo.

Per quanto non previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia di cui al D. Leg.vo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, al Dpr 10.12.1997, n. 484 nonché relative norme di rinvio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare, qualora ne rilevasse l'opportunità, il presente bando di avviso.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ulss n. 2 di Feltre presso l'Ufficio Concorsi (tel. 0439/883586-883693) o il Servizio Personale (tel. 0439/883661).

Il Direttore generale
Dott. Bortolo Simoni

Modello di domanda di ammissione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Accettazione e Pronto Soccorso

Al Sig. Direttore generale
dell'Ulss n. 2
Via Bagnols sur Céze, 3
32032 Feltre

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di partecipare all'avviso pubblico indetto dall'Ulss n. 2 di Feltre per l'attribuzione dell'incarico di direttore dell'Unità Operativa Complessa di Accettazione e Pronto Soccorso.

A tal fine, consapevole che il rilascio di dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi ed il loro uso è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia e che, in caso di non veridicità della dichiarazione, è prevista la decadenza dai benefici acquisiti sulla base della medesima, come previsto dagli artt. 75 e 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr stesso:

a) di essere nato/a a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in via _____;
b) di possedere la cittadinanza italiana (1);
c) di essere/non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (2);
d) di non avere/avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);
e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
f) di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
g) di non essere stato destituito/a o dispensato/a da Pubbliche Amministrazioni;
h) di essere in possesso dei seguenti titoli prescritti dal bando:
   - _____
   - _____;
i) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (oltre a quelli richiesti per l'ammissione di cui al precedente punto h):
   - _____
   - _____;
j) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
k) che il numero di codice fiscale è il seguente: _____;
l) altro: _____

Dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 19 del Dpr n. 445/2000, che le copie di documenti presentate, indicate nell'elenco allegato (firmato e redatto in duplice copia), sono conformi agli originali.

A tal fine si allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____ (4).

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:
Sig. _____ Via _____ (Cap _____), Comune _____, Prov. __ Telefono _____

Luogo/data _____ _____

Firma _____

Note
(1) salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o la cittadinanza di uno degli stati dell'Unione Europea;
(2) in caso positivo, specificare in quale comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(3) in caso affermativo, specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
(4) la fotocopia del documento di identità personale valida deve essere allegata nel caso di domanda presentata a mezzo di servizio postale, ovvero tramite delegato o via fax.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, ostetrica, Categoria D.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale 23 luglio 2010, n. 976, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario Categoria D - ostetrica.

Al predetto profilo è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai Cc.cc.nn.ll. del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale in vigore.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D. Leg.vo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal Dpr 9 maggio 1994, n. 487, dal D. Leg.vo 30 marzo 2001 n. 165 e dal Dpr 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario nazionale" nonché da quanto previsto dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa di cui al Dpr 28 dicembre 2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 7, c. 2, del Dpr 27 marzo 2001, n. 220, le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

1) Requisiti per l'ammissione

Premesso che sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D. Leg.vo 30 marzo 2001, n. 165), per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei requisiti richiesti dal Dpr 27 marzo 2001, n. 220:

requisiti generali

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (Dpcm 7 febbraio 1994, n. 174);
b) idoneità all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. Prima dell'immissione in servizio l'Unità Locale Socio-Sanitaria procederà a sottoporre a visita medica il vincitore del concorso, per l'accertamento dell'idoneità;

requisiti specifici

c) diploma di laurea di 1° livello (L) di Ostetrica (Classe L/SNT1 - Classe delle Lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria Ostetrica ovvero diploma universitario di Ostetrica (D.M. n. 740 del 14.09.1994) o titoli equipollenti ai sensi del Dm Sanità 27.07.2000;
d) iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

La titolarità di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato non esime dal possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 7 di Pieve di Soligo, devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12.00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n. 7 - Via Lubin, 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV).

Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Per le domande pervenute oltre il termine, ed inviate con raccomandata con avviso di ricevimento, fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati dichiarano sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (Dpcm 7 febbraio 1994, n. 174);
3. il possesso dell'idoneità all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;

4. il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione;
5. l'aver o il non aver riportato condanne penali;
6. l'aver o il non aver procedimenti penali in corso;
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
8. l'iscrizione all'Albo professionale;
9. la lingua straniera scelta: francese, inglese o tedesco, la cui conoscenza, almeno a livello iniziale, sarà oggetto di verifica;
10. i titoli che danno diritto di preferenza o precedenza nella nomina o a riserva di posto;
11. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
12. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
13. il numero di codice fiscale;
14. il candidato portatore di handicap dovrà specificare l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame (L. n.104/1992);
15. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
16. il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1;
17. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del Dpr n. 445/2000, della documentazione unita a corredo della domanda (con allegata la fotocopia di un documento di identità valido).

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39, del Dpr n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente concorso.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda Ulss.

Data la natura dei compiti previsti per il posto a concorso, agli effetti della Legge 28 marzo 1991, n. 120, la circostanza di essere privo di vista costituisce motivo sufficiente per escludere l'idoneità fisica per l'ammissione all'impiego.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

a) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, etc.); ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati, è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Nella certificazione relativa ai servizi presso le pubbliche Amministrazioni deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20 dicembre 1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità;
b) un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal candidato; detto curriculum, qualora non formalmente documentato, ha uno scopo informativo, non costituisce autocertificazione e pertanto non sarà attribuito alcun punteggio;
c) ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di 10,33 Euro, da versare sul conto corrente postale n. 14922314 - intestato a: Ulss n. 7 - Servizio Tesoreria - Via Lubin, 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - precisando la causale del versamento;
d) gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina o a riserva di posto. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
e) un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

Non saranno presi in considerazione riferimenti a documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi e concorsi o altre diverse giacenti presso gli Uffici di questa Ulss

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

4) Modalità di presentazione

I titoli possono essere presentati mediante:

a) fotocopia autenticata;
oppure
b) fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del Dpr n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;
oppure
c) dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:
   1. Allegato A (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.;
   2. Allegato B per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza ecc.). Ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
   3. Allegato C per la partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, seminari ecc.. Il candidato dovrà presentare i relativi attestati qualora l'Amministrazione, ai fini del controllo sulla veridicità di quanto dichiarato, ne richiedesse la presentazione.

Nell'interesse del candidato, per la valutazione dei titoli, si suggerisce di allegare in fotocopia semplice con dichiarazione di conformità all'originale (già inserita nella domanda), tutta la documentazione a corredo della domanda.

Le pubblicazioni (edite a stampa) potranno essere oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice solo nel caso in cui vengano effettivamente prodotte, in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di conformità all'originale, già inserita nella domanda, ai sensi degli artt. 19 e 47 del Dpr n. 445/2000 unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del Dpr n. 445/2000. Ai sensi dell'art. 75 del Dpr n. 445/2000, fermo restando quanto previsto dall'art. 76, qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore generale.

5) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 27 marzo 2001, n. 220.

I punteggi per i titoli e le prove di esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei titoli, come stabilito con deliberazione 13.03.2002, n. 447, sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) Titoli di carriera: punti 15;
b) Titoli accademici e di studio: punti 3;
c) Pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) Curriculum formativo e professionale: punti 9.

Prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta
20 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale

Per la valutazione dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11.

6) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dal Dpr n. 220/2001.

Le prove di esame sono le seguenti:

- prova scritta p. 30: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica inerenti le seguenti materie: igiene della gravidanza; fisiologia della gravidanza, del parto e del puerperio; evoluzione clinica del parto normale; semeiologia feto-placentare; preparazione al parto/tecniche di parto indolore; patologia della gravidanza, del parto, del puerperio e dell'allattamento; prevenzione e diagnosi delle neoplasie ginecologiche; sterilità; controllo della fertilità; climaterio.
- prova pratica p. 20: tecniche di induzione del parto; lettura del tracciato cardiotocografico; assistenza al parto fisiologico; assistenza al secondamento e al post partum; ruolo dell'ostetrica nell'emergenza ostetrica; ruolo dell'ostetrica nei parti operativi; tecnica di esecuzione del prelievo per il pap test.
- prova orale p.20: vertente le materie oggetto delle prove scritta e pratica; la prova comprenderà oltre che elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta tra francese, inglese e tedesco.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per le prove stesse, che si svolgeranno, compatibilmente con il numero dei partecipanti, in una sola giornata.

L'avviso per la presentazione alla prova orale, ove non effettuata unitamente alle altre prove, secondo il diario delle prove d'esame, sarà comunicato ai singoli candidati ammessi, almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla o a cura della stessa Commissione di esame in sede di superamento della prova pratica o con successiva nota raccomandata A.R.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuito per ciascuna prova.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso stesso, quale ne sia stata la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati che hanno superato le prove.

È escluso dalla graduatoria, il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

7) Graduatoria - Adempimenti del vincitore

La graduatoria finale di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 9 maggio 1994, n. 487.

In relazione all'art. 2, 9° comma, della L. 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle Leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie protette di cui alla legge n. 68/1999 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei, nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione, il Direttore generale dell'Azienda Ulss

La graduatoria degli idonei è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La graduatoria rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data della pubblicazione all'Albo Pretorio Aziendale della relativa delibera di approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Il rapporto di lavoro sarà costituito mediante stipula di contratto individuale di lavoro. A tal fine il vincitore del concorso sarà invitato dall'Unità Locale Socio-Sanitaria a presentare entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, i documenti che saranno richiesti dal Servizio Personale.

Le domande di partecipazione ai concorsi pubblici e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 L. 28 del 18.02.1999).

Nell'ipotesi di utilizzo della graduatoria per incarichi a tempo determinato, il candidato assunto, in caso di recesso volontario anticipato rispetto alla scadenza prevista dal contratto individuale di lavoro, dovrà rispettare il termine di preavviso stabilito dalla legislazione vigente. Nel caso di mancato rispetto del preavviso, dovrà essere corrisposta un'indennità sostitutiva pari all'importo della retribuzione spettante per il periodo di mancato preavviso.

L'accertamento dell'idoneità all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ulss prima dell'immissione in servizio.

La nomina decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio. Il candidato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella nota di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 gg. o concordato, eventualmente, in un termine più ampio; entro quest'ultimo deve essere presentata la documentazione richiesta. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore generale.

La nomina diviene definitiva con la conferma in servizio dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, come previsto dall'art. 15 del Ccnl 1° settembre 1995.

Il periodo di prova deve essere sostenuto per la sua intera durata presso l'Azienda Ulss n. 7, anche se in precedenza favorevolmente superato nella medesima qualifica, presso altra Azienda. Dopo la conferma in servizio possono essere presentate ed hanno effetto domande di trasferimento ad altre Aziende ed Enti, salvo quanto previsto dall'art. 21 del Ccnl 19.04.2004.

I vincitori del concorso, per esigenze di servizio, devono garantire l'uso del proprio autoveicolo, nel caso in cui l'Azienda Ulss non sia in grado di mettere a disposizione propri mezzi; ciò sarà compensato ai sensi della normativa vigente per i pubblici dipendenti.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ulss.

8) Restituzione dei documenti e dei titoli

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

9) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ulss n. 7 - Ufficio Concorsi, Via Lubin n. 16, Pieve di Soligo, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al Titolo II Parte I del Decreto Leg.vo 30 giugno 2003, n. 196 al quale si rinvia.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Ulss n. 7, titolare del trattamento.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per gli impiegati civili dello Stato e ai Cc.cc.nn.ll. in vigore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, qualora ne rilevasse l'opportunità, dandone notizia agli interessati.

Il presente bando viene emanato tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni a favore di determinate categorie, all'interno delle percentuali previste dalla relativa normativa; ciò non può valere in caso di unicità di posto. Compete all'interessato formulare espressa e puntuale indicazione della normativa di cui intende beneficiare. Nell'utilizzo della graduatoria sarà comunque rispettata la previsione di cui all'art. 3 c. 3 del Dpr 220/2001.

Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente Responsabile del Servizio Personale e funzionari incaricati a ricevere le domande e la documentazione sono gli addetti dell'Ufficio Concorsi del Servizio Personale.

Il bando integrale ed il modello della domanda di partecipazione sono inseriti nel sito aziendale - sezione concorsi: www.ulss7.it.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi del Servizio Personale dell'Ulss n. 7 - Via Lubin, 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - Tel. 0438/664303-425-500.

Il Dirigente Responsabile del Servizio Personale
Dott.ssa Cristina Bortoluzzi

Allegato A

Fac- simile domanda di ammissione
da compilare in carta semplice

Al Direttore generale dell'Ulss n. 7
Via Lubin, 16
31053 Pieve di Soligo (TV)

_l_ sottoscritt_____ chiede di partecipare al concorso pubblico indetto da codesta Amministrazione con deliberazione n. __ del ___ per n. __ post_ di _____.
Dichiara sotto la propria responsabilità consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

a) di essere nat_ a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in via _____ n. __;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana, o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (Dpcm 7 febbraio 1994, n. 174);
c) di essere in possesso dell'idoneità all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
d) di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di ____ (1);
e) di avere/non avere riportato condanne penali (2);
f) di avere/non avere procedimenti penali in corso (2);
g) di essere in possesso del seguente titolo di studio:____ conseguito in data ___ presso ____;
h) di essere iscritto all'Albo professionale di _____;
i) di scegliere come lingua straniera per la prova orale la seguente:
   - ☐ inglese
   - ☐ francese
   - ☐ tedesco
j) di essere in possesso dei seguenti titoli _____ che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina o a riserva di posto;
k) di avere/non avere diritto all'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;
l) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
m) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____ (3) e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
n) che il numero di Codice Fiscale è il seguente: _____;
o) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando, e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
p) che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:
   Sig._____Via_____cap____
   Comune _____ Prov. ___Telefono _____

dichiara inoltre

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del Dpr n. 445/2000. A tal fine si allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____.

Data, _____

Firma _____
(ai sensi dell'art. 39 Dpr n. 445/2000
la sottoscrizione non necessita di alcuna autentica)

(1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(2) in caso affermativo, specificare quali;
(3) in caso affermativo, specificare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego.

Allegato B

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 Dpr n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ via _____ n. __, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del Dpr n. 445 del 28/12/2000,

dichiara

Denominazione Ente _____
Indirizzo Ente e num. Telefonico _____
Servizio dal al _____
Profilo _____
Tempo Determinato o Tempo Indeterminato _____
Tempo Pieno o Tempo Parziale o Part-Time…..%.....
Periodi di Aspettativa _____
Altro _____

Letto, confermato e sottoscritto il (data) _____

Il dichiarante _____

Allegati: copia documento di riconoscimento in corso di validità.

* Nel caso di servizi prestati presso Enti del S.S.N. deve essere specificato se ricorrono o non, le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 761/1979. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà relative ai servizi prestati c/o Enti del S.S.N. o c/o Pubbliche Amministrazioni, per essere oggetto di valutazione da parte della commissione, devono essere complete di tutti gli elementi ed informazioni relative all'atto che sostituiscono.

Allegato C

Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà riguardante la partecipazione alle iniziative di aggiornamento e di formazione
(ai sensi dell'art. 47 Dpr 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione al _____
il sottoscritto/a _____
(allegare copia di un documento di identità) nato/a a _____, il _____,

dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere, di aver partecipato alle seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:

1	Corso di aggiornamento	Convegno	Congresso	Seminario	Meeting	Altro (specificare)
Organizzato da: _____				località dove si è svolto: ____		
Sul tema: _____					Con esame finale: SI NO	
Periodo: dal _____ al _____				Per complessive giornate n. __		
				Per complessive ore n. __		
2	Corso di aggiornamento	Convegno	Congresso	Seminario	Meeting	Altro (specificare)
Organizzato da: _____				località dove si è svolto: _____		
sul tema: _____					con esame finale: SI NO	
periodo: dal _____ al _____				per complessive giornate n. __		
				per complessive ore n. __		

*Barrare la casella che interessa.

Il candidato si impegna a produrre i relativi attestati qualora l'Amministrazione, ai fini del controllo

sulla veridicità di quanto dichiarato, ne richiedesse la presentazione.

Data _____

Firma _____

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Estratto bando di gara per la fornitura di medicinali (vaccini) in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione Veneto.

I.1) Regione del Veneto - Giunta regionale, Dorsoduro 3901 - Venezia, Tel. 041/2794862 041/2794864, Fax 041/2794869; posta elettronica: gara.vaccini.regioneveneto@grt.acquistinretepa.it; indirizzo internet: www.regione.veneto.it, www.acquistinretepa.it;

II.1.1) Fornitura di medicinali (vaccini) in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione Veneto;

II.2.1) Volume globale dell'appalto € 81.187.182,42, Iva esclusa;

II.3) durata dell'appalto: 36 mesi, ad eccezione dei lotti 37, 38, 39, 40, per i quali la durata della fornitura è prevista per la sola campagna vaccinale 2010/2011 e del lotto 36, per il quale la durata della fornitura è di 12 mesi;

III.2) Vedasi capitolato d'oneri.

IV.1.1) Procedura aperta mediante gara telematica.

IV.2.1) Prezzo più basso.

IV.3.4) Termine ricezione domande di abilitazione/partecipazione: **ore 12 del 31/08/2010**.

VI.3) Eventuali chiarimenti da richiedere entro il 24/08/2010 all'indirizzo e-mail sub I.1; VI.4) Tar Veneto;

VI.5) 04/08/2010.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Francesco Dotta

(Bando di gara costituente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 2011 del 3 agosto 2010, pubblicata a pag. 19 del presente Bollettino, *ndr*)

REGIONE DEL VENETO

Gara a procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di implementazione e sviluppo del catalogo interregionale di alta formazione a supporto dell'erogazione di voucher formativi e di altri servizi collegati. Cig 052685567E.

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1 Denominazione, indirizzo: Regione del Veneto - Direzione Formazione, Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23 - Venezia - Italia.

Punti di contatto: Direzione Formazione, all'attenzione di: Dott. Santo Romano: fax. 041/2795085; telefono: 041/2795020 - 041/2795264 ,- posta elettronica: dir.formazione@regione.veneto.it - sito internet: http://www.regione.veneto.it - Profilo di committente (Url): www.regione.veneto.it.

Il capitolato d'oneri, la documentazione complementare ed ulteriori informazioni sono disponibili presso i punti di contatto di cui sopra.

Le offerte di partecipazione vanno inviate alla Regione del Veneto - Direzione Formazione - Fondamenta S.Lucia, Cannaregio, 23 - Venezia - Italia.

I.2 Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità regionale.

Principale settore di attività: Erogazione di servizi.

Amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici?: No

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1.1 Denominazione dell'appalto: Servizio di implementazione e sviluppo del catalogo interregionale di alta formazione a supporto dell'erogazione di voucher formativi e di altri servizi collegati

II.1.2 Tipo di appalto: Appalto di servizi -

Luogo di esecuzione: Italia.

II.1.3 L'avviso riguarda: un appalto di servizi.

II.1.5 Breve descrizione dell'appalto: servizi di implementazione e sviluppo di catalogo on line e supporto all'erogazione di voucher formativi e altri servizi collegati

II.1.6 CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 72200000-7; 71356200-0; 80521000-2.

II.1.7. L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): No

II.1.8 Divisione in lotti: No

II.1.9 Ammissibilità di varianti: No

II.2.1 Quantitativo o entità totale: importo complessivo a base di gara. 3.175.000,00 (IVA esclusa)

II.2.2 Opzioni: Si, l'Amministrazione aggiudicatrice si riserva di procedere ad un nuovo successivo affidamento, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b) del D.lgs n. 163/2006, della durata massima non superiore a quella dell'appalto iniziale per un costo complessivo per tale ulteriore affidamento non superiore ad Euro 3.175.000,00 (Iva esclusa). La Regione si riserva, altresì, la facoltà di apportare un aumento o una diminuzione delle prestazioni oggetto del contratto fino alla concorrenza di 1/5 ai sensi dell'art. 48 della L.R.V. n. 6/1980 e s.m.i.

II. 3 Durata dell'appalto: mesi 24 dalla data di stipula del contratto.

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1.1 Cauzione e garanzie richieste: Cauzione provvisoria per la partecipazione alla gara, pari a € 63.500,00, nei modi previsti dall'art. 75 del D.lgs 163/2006, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte. Dichiarazione originale di impegno ex art. 75, comma 8, del D.lgs n. 163/2006, di un fideiussore (banca, assicurazione, società ex art. 107 TULB) a rilasciare cauzione definitiva per l'esecuzione del contratto qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, pena l'esclusione dalla gara.

Cauzione definitiva per l'aggiudicatario ai sensi dell'art. 113 del D.lgs n. 163/2006 e s.m.i.;

III.1.2 Modalità di pagamento: vedi capitolato d'oneri

III.1.3 Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: rispetto di quanto previsto dall'art. 37 del D.lgs n. 163/2006 e s.m.i. e delle disposizioni del capitolato d'oneri.

III.2.1 Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale.

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità dei requisiti: Requisiti e formalità necessarie sono indicate nel capitolato.

III.2.2 Capacità economica e finanziaria: Requisiti e formalità necessarie sono indicate nel capitolato.

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: Fatturato globale d'impresa esercizi 2007 - 2008 - 2009, complessivamente non inferiore a Euro 2.000.000,00.= (duemilioni,00) Iva esclusa. Per i Raggruppamenti Temporanei d'Imprese e consorzi: si rinvia al capitolato.

III.2.3 Capacità tecnica: Requisiti e formalità necessarie sono indicate nel capitolato.

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: Servizi realizzati negli esercizi 2007 - 2008 -2009 di contenuto analogo a quelli oggetto dell'appalto, per un importo complessivamente non inferiore a Euro1.000.000,00= (euro unmilione/00), Iva esclusa. Per i Raggruppamenti Temporanei d'Imprese e consorzi: si rinvia al capitolato.

III.2.4. Appalti riservati: No

III.3.1 La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: No

III.3.2 Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio: Si

Sezione IV: Procedura

IV.1.1 Tipo di procedura: procedura aperta

IV.2.1 Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri.

IV.3.1. Ricorso ad un'asta elettronica: No

IV.3.2 Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: No

IV.3.3 Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo.

Documenti pubblicati nel sito Internet: www.regione.veneto.it

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: **17/09/10 ore 12.00.**

Documenti a pagamento: No

IV.3.4 Termine per la ricezione delle offerte: 27/09/10 ore 12.00.

IV.3.6 Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione: italiano.

IV.3.7 Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8 Modalità di apertura delle offerte: luogo d'apertura: Regione del Veneto - Direzione Formazione, Fondamenta S.Lucia, Cannaregio, 23 - Venezia.

Persone autorizzate a presentare all'apertura delle offerte: sì. Alle sedute pubbliche ogni concorrente può assistere con non più di un rappresentante, debitamente munito di delega. Le operazioni di gara sono descritte nel capitolato speciale d'oneri.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.2 Appalto connesso ad un progetto e/o progetto finanziato dai fondi comunitari: Si.

PON "Governance e Azioni di Sistema" e Pon "Azioni di Sistema" - Asse C "Capitale Umano" - Obiettivo specifico 3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale

VI.3 Informazioni complementari: Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dirigente della Direzione Formazione, Dott. Santo Romano.

L'Amministrazione si riserva il diritto di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o

idonea in relazione all'oggetto contrattuale, ai sensi dell'articolo 81, comma 3, D.lgs n. 163/2006 e s.m.i.; l'Amministrazione si riserva, altresì, il diritto di sospendere, re-indire, annullare o non aggiudicare motivatamente; inoltre, di non stipulare motivatamente il contratto anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione.

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida, sempre che ritenuta congrua in rapporto ai criteri di valutazione di cui al presente capitolato.

Informazioni complementari concernenti il procedimento in questione potranno essere richieste via fax, previa telefonata, alla Regione del Veneto - Direzione Formazione, fax 041/2795085, tel. 041/2795020 - 041/2795264, sino alla data 17/09/10, ore 12.00.

Costi di sicurezza da interferenze pari a zero.

VI.4. Procedure di ricorso.

VI.4.1 Organismo responsabile delle procedure di ricorso. Denominazione ufficiale: Tar Veneto, indirizzo: Cannaregio 2277/2278 - 30131 Venezia - Italia. Posta elettronica: seggen.ve@giustiziaamministrativa.it - Tel. 0412403911 - Fax 041/2403940 - 041/2403941 - sito internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2 Presentazione di ricorso: Avverso il presente atto può essere proposto ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo regionale per il Veneto entro 60 giorni.

VI.5 Data di spedizione del bando alla Guce: 05/08/10.

Il Dirigente regionale della Direzione Formazione
Dott. Santo Romano

(Bando di gara costituente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 1919 del 27 luglio 2010, pubblicata a pag. 16 del presente Bollettino, *ndr*)

COMUNE DI ADRIA (ROVIGO)

Estratto avviso d'asta pubblica per l'alienazione di lotti edificabili siti in Comune di Adria.

Si Rende noto

che il Comune di Adria procederà mediante tre distinti esperimenti d'asta pubblica all'alienazione dei seguenti lotti edificabili di proprietà:

Lotto n. 1

area di mq. 1.927 ubicata in via Respighi - località Bortolina - zona B/1, avente capacità edificatoria massima pari a mc. 2.890,50

Prezzo a base d'asta Euro 385.000;

Lotto n. 2

area di mq. 765 ubicata in Riviera Cengiaretto - località 25 Luglio - zona B/1, avente capacità edificatoria massima pari a mc. 1.147,50

Prezzo a base d'asta Euro 138.000;

Lotto n. 3

area di mq. 778 ubicata in Viale Risorgimento, zona B/1, avente capacità edificatoria massima pari a mc. 1.167,

Prezzo a base d'asta Euro 117.000.

L'asta sarà effettuata, per tutti i lotti, con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base d'asta ai sensi dell'art. 73, lett. c), del R.D. 827/1924 e dell'art. 8 del Regolamento comunale per la disciplina delle alienazioni.

Le aste pubbliche avranno luogo presso la Sede Municipale, Corso Vittorio Emanuele II, n. 49, 45011 Adria - Rovigo Tel. 0426/9411 - Fax 0426/900380, nei giorni seguenti:

- Lotto n. 1 7 settembre 2010 ore 10.00;
- Lotto n. 2 11 settembre 2010 ore 10.00;
- Lotto n. 3 16 settembre 2010 ore 10.00.

Termine perentorio per la presentazione delle offerte: **ore 12.00 del giorno precedente a quello fissato per la singola gara**.

Il Bando integrale è visionabile sul sito www.comune.adria.ro.it.

Per il rilascio di copia del bando, informazioni o chiarimenti contattare - dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 - l'Ufficio Patrimonio geom. Agnani Renzo (tel. 0426.941271) oppure il Responsabile del Settore geom. Martini Giuliano (tel. 0426.941280).

Adria, 10 agosto 2010

Il Responsabile del Settore
Martini geom. Giuliano

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Vendita a mezzo di asta pubblica di immobili di proprietà del Comune di Castelfranco Veneto.

Si rende noto che giovedì 30.09.2010, ore 10.00 e seguenti, nella sala consiliare, via F.M. Preti, 36, si terrà l'asta pubblica, con modalità ex art. 73 lett. c) R.D. 827/24, per la vendita dei seguenti immobili:

- Lotto 1 prezzo a base asta € 750.000,00: area edificabile produttiva via del Risparmio a sud parcheggio pubblico (mq 5.800 ca).
- Lotto 2 prezzo a base asta € 600.000,00: area edificabile produttiva tra via del Risparmio e via per Salvatronda (mq 6.112).
- Lotto 3 prezzo a base asta € 380.000,00: area edificabile produttiva via Toniolo (mq 2.810).
- Lotto 4 prezzo a base asta € 2.300.000,00: area edificabile in via Lovara "Parco logistico Centro interscambio merci ad est stazione ferroviaria" (mq 23.510).
- Lotto 5 prezzo a base asta € 28.000,00: due posti auto coperti via San Pio X piano S1 Sez. D Fg 4 m. n. 2901 sub 146 e 147.
- Lotto 6 prezzo a base asta € 28.000,00: due posti auto coperti via San Pio X piano S1 Sez. D Fg 4 m. n. 2901 sub 144 e 145.
- Lotto 7 prezzo a base asta € 28.000,00: due posti auto coperti via San Pio X piano S1 Sez. D Fg 4 m. n. 2901 sub 142 e 143.
- Lotto 8 prezzo a base asta € 45.000,00: due posti auto coperti via San Pio X piano S1 Sez. D Fg 4 m. n. 2901 sub 140 e 141.
- Lotto 9 prezzo a base asta € 25.000,00: un posto auto coperto via San Pio X Piano S1 Sez. D Fg 4 m. n. 2901 sub 139.

- Lotto 10 prezzo a base asta € 14.000,00: un posto auto coperto via San Pio X piano S1 Sez. D Fg 4 m. n. 2901 sub 138
- Lotto 11 prezzo a base asta € 28.000,00: due posti auto coperti via San Pio X piano S1 Sez. D Fg 4 m. n. 2901 sub 136 e 137.
- Lotto 12 prezzo a base asta € 28.000,00: due posti auto coperti via San Pio X piano S1 Sez. D, Fg 4 m. n. 2901 sub 134 e 135.
- Lotto 13 prezzo a base asta € 28.000,00: due posti auto coperti via San Pio X piano S1 Sez. D, Fg 4 m. n. 2901 sub 132 e 133.
- Lotto 14 prezzo a base asta € 25.000,00: due posti auto coperti via San Pio X piano S1 Sez. D Fg 4 m. n. 2901 sub 130 e 131.

Tutti i prezzi sono al netto dell'Iva, delle imposte di legge, delle spese contrattuali, degli oneri di urbanizzazione, con le condizioni e le obbligazioni contenute nell'avviso di asta integrale a cui si rinvia.

Le offerte riferite ad ogni lotto dovranno essere in aumento rispetto al prezzo base, prive di clausole, accompagnate da un assegno circolare non trasferibile intestato al Comune a titolo di deposito cauzionale infruttifero, pari al 10% del prezzo a base d'asta per il lotto d'interesse.

Gli aggiudicatari dovranno versare quanto dovuto entro la data di stipula dell'atto di vendita, comunque entro il 15.10.2010. Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo Segreteria ed Affari Generali del Comune, via F.M. Preti, 36, **entro le ore 13.00 di mercoledì 29.09.2010**.

L'avviso d'asta integrale è disponibile presso il Settore Economico Finanziario, Servizio Risorse Patrimoniali tel. 0423/735529-735549 e-mail: patrimonio@comune.castelfranco veneto.tv.it e consultabile sul sito: www.comune.castelfranco veneto.tv.it.

Il Dirigente
Dott. Carlo Sartore

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Estratto avviso bando pubblico per la cessione in locazione di parte dei locali dell'ex opificio "Baggio" da destinare alle necessità di servizi delle pmi e loro consorzi.

Il giorno 15 settembre 2010 avrà luogo l'esperimento d'asta pubblica per la cessione in locazione di parte dei locali dell'ex opificio "Baggio" da destinare alle necessità di servizi delle PMI e loro consorzi identificati catastalmente al:

- fg. 8 mapp. 180/25 Categoria C/6 cl. 2 di 618 mq per il garage al piano interrato (n. 19 posti auto)
- fg. 8 mapp. 180/16 Categoria A/10 cl. 1 di vani 9 per gli uffici al piano terra (MQ. 250,99)
- fg. 8 mapp. 180/14 Categoria D/7 per lo spazio espositivo con possibilità accessoria di vendita al piano terra (mq. 255,22)
- fg. 8 mapp. 180/17 Categoria A/10 cl. 1 di vani 10 per gli uffici al piano primo (mq. 290,57)

  Canone annuo di locazione a base d'asta: € 91.736,16 + iva
  Cauzione: € 9.173,62

Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. Offerte da presentare **entro le ore 12,00 del 14 settembre 2010**. Bando integrale presso Comune di Marostica www.comune.marostica.vi.it - tel. 0424/479226.

Il Responsabile Area 2^
dott.ssa Alessandra Pretto

Esiti di gara

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Esito di gara relativo alle procedure di aste pubbliche per le alienazioni di vari terreni.

In riferimento alle procedure di aste pubbliche per le alienazioni dei seguenti terreni:

- terreno sito nel Capoluogo in Via Caduti sul Lavoro per una superficie complessiva di mq. 1.160,00;
- terreno sito nel Capoluogo in Via Spagna per una superficie complessiva di mq. 3.900,00;
- terreno sito nel Capoluogo in Via Francesco Arduini per una superficie complessiva di mq. 5.325,00,

Si rende noto che sono state dichiarate deserte con Determinazione del Dirigente dell'Area II - Servizi Economico Finanziari e Tributari n. 426 del 28 luglio 2010. Esito consultabile sul sito: www.comune.villafranca.vr.it e all'albo pretorio.

Villafranca di Verona, 6 agosto 2010

Il Dirigente Servizi Economico Finanziari e Tributari
Rag. Marco Dalgal

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Elenco degli incarichi di amministratore delle Società Partecipate dalla Regione del Veneto e relativi compensi. Aggiornamento semestrale al 1 luglio 2010, ai sensi del comma 735, art. 1, della legge finanziaria 2007 e della Dgr n. 2496 del 27 agosto 2007.

La Giunta regionale del Veneto, con deliberazione n. 2496 del 7 agosto 2007, ha disposto la pubblicazione nel proprio sito internet, anche ai sensi del comma 735, art. 1, della legge finanziaria 2007, dell'elenco degli incarichi di amministratore nelle società partecipate dalla Regione del Veneto, direttamente o per il tramite di Veneto Sviluppo Spa ed i relativi compensi che, pertanto, si riportano di seguito:

Elenco degli incarichi di amministratore delle Società Partecipate dalla Regione del Veneto aggiornato al 1/7/2010

Società partecipata:
Concessioni Autostradali Venete Spa

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Alfredo Biagini	Presidente	1/3/2008	€ 50.000,00	-
Giuseppe Fasiol	Consigliere	1/3/2008	€ 20.000,00	-
Adriano Rasi Caldogno	Consigliere	1/3/2008	€ 20.000,00	-

Società partecipata:
Ferrovie Venete Srl

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Giuseppe Fasiol	Amministratore Unico	19/5/2009	-	-

Società partecipata:
Finest Spa

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Alessandra Camposampiero	Vice Presidente	18/10/2007	€ 25.000,00	€ 260,00
Loreta Baggio	Consigliere	18/10/2007	€ 10.000,00	€ 260,00

Società partecipata:
Immobiliare Marco Polo Srl

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Francesco Dotta	Amministratore Unico	21/4/2006	-	-

Società partecipata:
Rocca di Monselice Srl

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Andrea Parolo	Consigliere	5/4/2005	-	€ 51,65
Ferdinando Businaro	Presidente	28/11/2007	-	€ 51,65 (Rinuncia al gettone)

Società partecipata:
Società per l'Autostrada di Alemagna Spa

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Giuseppe Fasiol	Consigliere	17/12/2007	-	-

Società partecipata:
Società Veneziana Edilizia Canalgrande Spa

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Domenico Antonio Gusso	Amministratore Unico	7/10/2008	€ 45.000,00	-

Società partecipata:
Terme di Recoaro Spa

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Arrigo Abalti	Amministratore Unico	12/08/2009	€ 25.000,00	-

Società partecipata:
Veneto Acque Spa

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Raffaele Speranzon	Presidente	26/9/2008	€ 10.000,00	-
Angelo Milan	Vice Presidente	26/9/2008	€ 7.000,00	-
Pier Alessandro Mazzoni	Amministratore delegato	26/9/2008	€ 70.000,00	-
Ezio Framarin	Consigliere	26/9/2008	€ 5.000,00	-
Giuseppe Rigo	Consigliere	26/9/2008	€ 5.000,00	-

Società partecipata:
Veneto Innovazione Spa

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Giorgio Simonetto	Presidente	30/07/2009	€ 20.000,00	€ 250,00
Alessandro Penzo	Vice Presidente	30/07/2009	€ 4.000,00	€ 250,00
Federico Alati	Consigliere	30/07/2009	-	€ 250,00
Valter Lago	Consigliere	30/07/2009	-	€ 250,00
Elena Zanini	Consigliere	30/07/2009	-	€ 250,00

Società partecipata:
Veneto Strade Spa

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Silvano Vernizzi	Amministratore delegato	3/4/2006	€160.000,00	-
Riccardo Maraia	Consigliere	3/4/2006	€ 16.500,00	-
Francesco Pietrobon	Consigliere	3/4/2006	€ 16.500,00	-
Nadir Welponer	Consigliere	3/4/2006	€ 16.500,00	-

Società partecipata:
Veneto Sviluppo Spa

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Francesco Borga	Presidente del C.d.A. e Comitato Esecutivo	10/11/2009	€ 30.212,73 + € 3.222,69	€ 227,24
Fabrizio Stella	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	10/11/2009	€ 3.222,69	€ 227,24
Marco Vanoni	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	10/11/2009	€ 3.222,69	€ 227,24
Roberto Bissoli	Consigliere	10/11/2009	-	€ 227,24
Piero Gallimberti	Consigliere	10/11/2009	-	€ 227,24
Gianpietro Zannoni	Consigliere	10/11/2009	-	€ 227,24
Antonino Ziglio	Consigliere	10/11/2009	-	€ 227,24

Elenco degli incarichi di amministratore delle Società Partecipate dalla Regione del Veneto tramite Veneto Sviluppo Spa aggiornato al 1/7/2010.

Società partecipata:
Sistemi Territoriali Spa

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Gian Michele Gambato	Presidente	24/03/2010	€ 100.000,00	-
Maria Luisa Bano	Consigliere	24/03/2010	€ 12.000,00	-
Giorgio Carraro	Consigliere	24/03/2010	€ 12.000,00	-
Ugo Battistelli	Consigliere	24/03/2010	€ 12.000,00	-
Giuseppe Fasiol	Consigliere	24/03/2010	€ 12.000,00	-

REGIONE DEL VENETO

Elenco degli incarichi e dei compensi degli amministratori di Enti Strumentali della Regione, Aziende Ospedaliere e Ulss.

La Giunta regionale con deliberazione n. 2946 del 7 agosto 2007 ha istituito una forma costante e periodicamente aggiornata di pubblicità nel Bollettino ufficiale regionale e nel sito Internet della Giunta regionale delle informazioni relative agli incarichi e ai compensi degli amministratori degli enti strumentali, delle aziende ospedaliere e ulss della Regione.

Il precedente elenco di detti incarichi e compensi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 16 del 19 febbraio 2010.

La deliberazione citata prevede un aggiornamento semestrale dei dati pubblicati, che pertanto qui di seguito sono riportati con riferimento al 1° luglio 2010.

Il Dirigente regionale
Direzione per le Attività Istituzionali
Dott. Franco Denti

(segue)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (Arpav)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 32 del 18/10/1996 artt. 8, 10 Dcr n. 44 del 02/03/2006 *(nomina)*	Andrea Drago (*Direttore Generale*)	€ 154.510,16 + integrazione fino al 20% sulla base valutazione risultati	---

Agenzia Regionale Socio Sanitaria (Arss)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 32 del 29/11/2001 Dgr n. 349 del 24/2/2006 (*designazione*) Dpgr n. 46 del 01/03/2006 (*nomina*) Dgr n. 1018 del 11/4/2006 (*contratto*)	Fernando Antonio Compostella (*Direttore)*	€ 136.015,48 + 10% indennità di risultato + diaria a titolo di rimborso spese pari al 50% di quella dei Consiglieri regionali	---

Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (Avepa)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 31 del 09/11/2001 Dgr n. 4006 del 19/12/2006 *(nomina)*	Fausto Luciani (*Direttore*)	€ 156.199,94 + retribuzione aggiuntiva di risultato non superiore al 10% (max € 15.619,99) + diaria € 15.613,20	---

Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 8 del 07/04/1998 Dpgr n. 56 del 16/03/2007 *(nomina)*	Flavio Rodeghiero (*Commissario Straordinario*)	€ 12.350,76	---
	Non presente *(Presidente*)	€ 12.350,76	---
	Non presente (*Vice Presidente*)	€ 6.175,44	---
	Non presenti *Componenti Consiglio di Amministrazione*	---	€ 54,89 ciascuno

Azienda regionale per Il Diritto allo Studio Universitario di Venezia

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 8 del 07/04/1998 Dpcr n. 48 del 20/12/2005 *(designazione)* Dcr n. 105 del 13/07/2006 *(nomina)* Dpgr n. 205 del 08/09/2006 *(nomina)* Dpgr n. 144 del 07/08/2007 *(nomina)*	Paolo Dalla Vecchia *(Presidente)*	€ 12.350,76	---
	Agostino Baldacci (*Vice Presidente)*	€ 6.175,38	---
	Moreno Bernardi	---	€ 54,89 ciascuno
	Roberto Cavazza	---	
	Antonino Marguccio	---	
	Alvio Salviato	---	
	Giuditta Rizzato	---	
	(*Componenti Consiglio di Amministrazione*		

Azienda regionale per Il Diritto allo Studio Universitario di Verona

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 8 del 07/04/1998 Dpcr n. 50 del 20/12/2005 *(designazione)* Dcr n. 104 del 13/07/2006 *(nomina)* Dpgr n. 204 del 08/09/2006 *(nomina)* (*) Dpgr n. 53 del 17/03/2009 *(nomina)*	** Dimissionario dal 25/02/2010 *(Presidente)* Giovanni Battocchio *(Vice Presidente*) Gabriele Maestrelli Diego Paganini Daniele Corletto Alessandro Lai Maria Scappini (*) Federico Benini (*) (*Componenti Consiglio di Amministrazione)*	€ 12.350,76 € 6.175,44 --- --- --- --- --- ---	--- --- € 54,89 ciascuno

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Belluno (Ater)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 10 del 09/03/1995 Dgr n. 352 del 24/02/2006 *(nomina)* Ddea n. 432 del 10/04/2006 *(nomina)* (*) Ddea n. 197 del 01/09/2008 *(nomina)*	Luigino Tremonti *(Presidente*) Giuseppe Pezzè (*Vice Presidente*) Fabio Bona Giovanni Puppato Carlo Dalla Vecchia (*) (*Componenti Consiglio di Amministrazione*)	€. 29.668,08 €. 14.055,87 --- --- ---	--- --- €. 77,47 ciascuno

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Padova (Ater)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 10 del 09/03/1995 Dgr n. 352 del 24/02/2006 *(nomina)* Ddea n. 433 del 10/04/2006 *(nomina)*	** Dimissionario dal 19/02/2010 *(Presidente)* Giuseppe Mario (*Vice Presidente)* Luisella Vaccato Simone Borile Lino Baldin (*Componenti Consiglio di Amministrazione*)	€. 58.248,36 €. 21.318,12 --- --- ---	--- --- €. 69,72 ciascuno

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Rovigo (Ater)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 10 del 09/03/1995 Dgr n. 352 del 24/02/2006 *(nomina)* Ddea n. 434 del 10/04/2006 *(nomina)*	Renato Borgato (*Presidente*) Lucio Giomo (*Vice Presidente*) Aldo Rondina Laila Marangoni Guido Varolo (*Componenti Consiglio di Amministrazione*)	€. 31.560,60 €. 15.780,24 --- --- ---	--- --- €. 77,47 ciascuno

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Treviso (Ater)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 10 del 09/03/1995 C.di A. n. 2/2006	** Deceduto il 15/06/2010 (*Presidente)*	€. 42.636,24	---
Dgr n. 352 del 24/02/2006 *(nomina)* Ddea n. 435 del 10/04/2006 *(nomina)*	Roberto Zava (*Vice Presidente*)	€. 21.318,12	---
	Loris Colmaor Pierantonio Fanton Vittorio Miatello (*Componenti Consiglio di Amministrazione*)	--- --- ---	€. 77,47 ciascuno

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Venezia (Ater)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 10 del 09/03/1995 Delibera CdA n.1 del 20/04/2006	Pier Luigi Parisotto *(Presidente*)	€. 44.217,48 + €15.612,12 diaria a titolo rimborso spese **(*)**	---
Dgr n.352 del 24/02/2006 *(nomina)* Ddea n. 436 del 10/04/2006 *(nomina)* Delibera CdA n. 127 del 20/06/2007	Maurizio Barberini (*Vice Presidente*)	€. 22.108,68	---
(*) Lr n. 10/95 art. 14 Lr n. 37/97 art. 57	Olvrado Girardello Patrizio Pavan Francesca Zaccariotto (*Componenti Consiglio di Amministrazione*)	--- --- ---	€. 77,47 ciascuno

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Verona (Ater)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 10 del 09/03/1995 Dgr n. 352 del 24/02/2006 *(nomina)* Ddea n. 437 del 10/04/2006 *(nomina)* (*) Ddea n. 2 del 14/01/2008 *(nomina)*	Niko Cordioli (*Presidente)* Massimo Mariotti (*Vice Presidente*) Giovanni Guerra Giovanni Capuzzo Marco Olivati (*) (*Componenti Consiglio di Amministrazione*)	€. 39.099,84 + Diaria €. 19.549,92 --- --- ---	--- --- €. 77,47 ciascuno

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Vicenza (Ater)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 10 del 09/03/1995 Dgr n. 352 del 24/02/2006 *(nomina)* Ddea n. 438 del 10/04/2006 *(nomina)*	Marco Tolettini *(Presidente*) Valentino Scomazzon (*Vice Presidente*) Ornella Dal Lago Silvano Gianello Antonio Passuello (*Componenti Consiglio di Amministrazione*)	€. 45.681,60 €. 22.840,83 --- --- ---	--- --- €. 77,47 ciascuno

Azienda Ospedaliera di Padova

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Leg.vo n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 2682 del 07/08/2006 Dpgr n. 258 del 31/12/2007 (*nomina*)	Adriano Cestrone (*Direttore Generale)*	€ 154.510,34 + Integrazione fino al 20% sulla base valutazione risultati	---

Azienda Ospedaliero Universitaria Integrata (AOUI) di Verona

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Leg.vo n. 517 del 21/12/1999 art. 4, comma 2 Dgr n. 2682 del 07/08/2006 Dgr n. 931 del 23/03/2010 Dpgr n. 283 del 31/12/2009 (*nomina*)	Sandro Caffi (*Direttore Generale*)	€ 154.510,34 + Integrazione fino al 20% sulla base valutazione risultati (a titolo di acconto, salvo eventuali conguagli)	---

Azienda Ulss n. 1 "Belluno"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Leg.vo n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 2682 del 07/08/2006 Dpgr n. 238 del 31/12/2007 *(nomina)*	Ermanno Angonese (*Direttore Generale)*	€ 154.510,34 + Integrazione fino al 20% sulla base valutazione risultati	---

Azienda Ulss n. 2 "Feltre"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Leg.vo n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 2682 del 07/08/2006 Dpgr n. 239 del 31/12/2007 *(nomina)*	Bortolo Simoni (*Direttore Generale)*)	€ 154.510,34 + Integrazione fino al 20% sulla base valutazione risultati	---

Azienda Ulss n. 3 "Bassano del Grappa"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Leg.vo n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 2682 del 07/08/2006 Dpgr n. 240 del 31/12/2007 *(nomina)*	Valerio Fabio Alberti (*Direttore Generale)*	€ 154.510,34 + Integrazione fino al 20% sulla base valutazione risultati	---

Azienda Ulss n. 4 "Alto Vicentino

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Leg.vo n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 2682 del 07/08/2006 Dpgr n. 241 del 31/12/2007 *(nomina)*	Domenico Mantoan (*Direttore Generale)*	€ 154.510,34 + Integrazione fino al 20% sulla base valutazione risultati	---

Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Leg.vo n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 2682 del 07/08/2006 Dpgr n. 242 del 31/12/2007 *(nomina)*	Renzo Alessi (*Direttore Generale)*)	€ 154.510,34 + Integrazione fino al 20% sulla base valutazione risultati	---

Azienda Ulss n. 6 "Vicenza"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Leg.vo n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 2682 del 07/08/2006 Dpgr n. 243 del 31/12/2007 *(nomina)*	Antonio Alessandri (*Direttore Generale)*	€ 154.510,34 + Integrazione fino al 20% sulla base valutazione risultati	---

Azienda Ulss n. 7 "Pieve di Soligo"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Leg.vo n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 2682 del 07/08/2006 Dprg n. 244 del 31/12/2007 *(nomina)*	Angelo Del Favero (*Direttore Generale)*	€ 154.510,34 + Integrazione fino al 20% sulla base valutazione risultati	---

Azienda Ulss n. 8 "Asolo"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Leg.vo n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 2682 del 07/08/2006 Dpgr n. 245 del 31/12/2007 *(nomina)*	Renato Mason (*Direttore Generale)*	€ 154.510,34 + Integrazione fino al 20% sulla base valutazione risultati	---

Azienda Ulss n. 9 "Treviso"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Leg.vo n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 2682 del 07/08/2006 Dpgr n. 246 del 31/12/2007 *(nomina)*	Claudio Dario (*Direttore Generale)*	€ 154.510,34 + Integrazione fino al 20% sulla base valutazione risultati	---

Azienda Ulss n. 10 "Veneto Orientale"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Leg.vo n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 2682 del 07/08/2006 Dprgr n. 247 del 31/12/2007 *(nomina)*	Paolo Stocco (*Direttore Generale)*	€ 154.510,34 + Integrazione fino al 20% sulla base valutazione risultati	---

Azienda Ulss n. 12 "Veneziana"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Leg.vo n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 2682 del 07/08/2006 Dpgr n. 248 del 31/12/2007 *(nomina)*	Antonio Padoan (*Direttore Generale)*	€ 154.510,34 + Integrazione fino al 20% sulla base valutazione risultati	---

Azienda Ulss n. 13 "Mirano"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Leg.vo n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 2682 del 07/08/2006 Dpgr n. 249 del 31/12/2007 *(nomina)*	Arturo Orsini (*Direttore Generale)*	€ 154.510,34 + Integrazione fino al 20% sulla base valutazione risultati	---

Azienda Ulss n. 14 "Chioggia"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Leg.vo n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dpgr n. 55 del 19/03/2010 *(nomina)*	Antonio Padoan (*Direttore Generale)* *(ad interim fino al 31/12/2012)*	Indennità annua lorda pari al 50% del trattamento economico dei direttori generali delle Aziende Sanitarie + Integrazione fino al 20% sulla base valutazione risultati	---

Azienda Ulss n. 15 "Alta Padovana"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Leg.vo n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 2682 del 07/08/2006 Dpgr n. 250 del 31/12/2007 *(nomina)*	Francesco Benazzi (*Direttore Generale)*	€ 154.510,34 + Integrazione fino al 20% sulla base valutazione risultati	---

Azienda Ulss n. 16 "Padova"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Leg.vo n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 2682 del 07/08/2006 Dpgr n. 251 del 31/12/2007 *(nomina*)	Fortunato Rao (*Direttore Generale)*	€ 154.510,34 + Integrazione fino al 20% sulla base valutazione risultati	---

Azienda Ulss n. 17 "Este"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Leg.vo n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 2682 del 07/08/2006 Dpgr n. 252 del 31/12/2007 *(nomina)*	Giovanni Pavesi (*Direttore Generale)*	€ 154.510,34 + Integrazione fino al 20% sulla base valutazione risultati	---

Azienda Ulss n. 18 "Rovigo"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Leg.vo n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 2682 del 07/08/2006 Dpgr n. 253 del 31/12/2007 *(nomina)*	Adriano Marcolongo (*Direttore Generale)*	€ 154.510,34 + Integrazione fino al 20%sulla base valutazione risultati	---

Azienda Ulss n. 19 "Adria"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Leg.vo n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 2682 del 07/08/2006 Dpgr n. 254 del 31/12/2007 (*nomina*)	Giuseppe Dal Ben (*Direttore Generale)*	€ 154.510,34 + Integrazione fino al 20% sulla base valutazione risultati	---

Azienda Ulss n. 20 "Verona"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Leg.vo n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 2682 del 07/08/2006 Dpgr n. 255 del 31/12/2007 (*nomina*)	Maria Giuseppina Bonavina (*Direttore Generale)*	€ 154.510,34 + Integrazione fino al 20% sulla base valutazione risultati	---

Azienda Ulss n. 21 "Legnago (VR)"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Leg.vo n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 2682 del 07/08/2006 Dpgr n. 256 del 31/12/2007 *(nomina*)	Daniela Carraro (*Direttore Generale)*	€ 154.510,34 + Integrazione fino al 20% sulla base valutazione risultati	---

Azienda Ulss n. 22 "Bussolengo (VR)"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
D.Leg.vo n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 2682 del 07/08/2006 Dpgr n. 257 del 31/12/2007 (*nomina*)	Alessandro Dall'Ora (*Direttore Generale)*	€ 154.510,34 + Integrazione fino al 20% sulla base valutazione risultati	---

Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 18 del 10/08/2001	Roberto Pellegrini (*Presidente*)	€ 45.644,16	---
Dcr n. 64 del 14/06/2006			
Dpcr n. 29 del 20/12/2005	Antonio Franzina	€ 22.822,08 ciascuno	---
Dpcr n. 29 del 20/12/2005	Nicolino Mangolini		---
Dpcr n. 29 del 20/12/2005	Giancarlo Mastella		---
Dpcr n. 29 del 20/12/2005	Maria Rosaria Migliorin		---
Dpcr n. 29 del 20/12/2005	Lucio Pasqualetto		---
Dcr n. 55 del 12/07/2007	Renato Mauro (*Componenti)*		---

Ente Parco Colli Euganei

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 38 del 10/10/1989	Chiara Matteazzi (*Presidente)*	€ 7.410,48	---
Dcr n. 32 del 02/03/2006 *(designazione)*	n. 21 componenti *(Consiglio*)	---	€ 27,45 ciascuno
Dpgr n. 77 del 11/04/2006 *(nomina)*			
(*) Dpgr n. 35 del 26/02/2008 *(nomina)*	Giovanni Biasetto	€ 3.705,24 ciascuno	---
	Simone Borile		---
Dpgr n. 272 del 22/12/2009 *(nomina Consiglio)*	Riccardo Roman		---
	Gianni Callegaro		---
	Massimo Barbiero		---
	Stefano Lovisetto (*Componenti Comitato Esecutivo*)		---

Ente Parco Delta del Po

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 36 del 08/09/1997 Dpgr n. 223 del 04/10/2006 *(nomina cons.)* Dpgr n. 240 del 10/11/2009 *(nomina cons.)* Dpgr n. 271 del 18/12/2009 *(nomina Pres.)*	Geremia Giuseppe Gennari (*Presidente*) Maria Mazzucco (*Vice Presidente*) n. 24 componenti (*Consiglio*) Bartolomeo Amidei Bovolenta Marina D'Angelo Giorgio Fecchio Achille Ferro Marco Giovannini Maria Luisa Mantovani Marinella Mengoli Luciano Taschini Virginia (*Componenti Comitato esecutivo del quale fanno parte anche il Presidente e il Vice Presidente*)	€ 7.410,48 € 6.175,32 --- € 33.347,16 **(*)**	--- --- € 27,44 ciascuno --- --- --- --- --- --- --- --- ---

(*) importo complessivo relativo all'intero organo esclusi Presidente e Vice Presidente

Ente Parco Dolomiti D'Ampezzo

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 21 del 22/3/1990 La gestione del parco è affidata alla Comunanza delle Regole d'Ampezzo, ai sensi art. 7 Lr n. 40/84	Cinzia Ghedina *(Presidente)*	€ 10.752,28 ** *Cinzia Ghedina, in carica fino ad aprile 2011, (rinuncia al compenso)*	---

Ente Parco Fiume Sile

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 8 del 28/01/1991 Dpgr n. 214 del 06/11/2007 *(nomina Consiglio)*	Alberto Magaton *(Presidente)*	€ 7.410,48	---
	Erich Zanata *(Vice Presidente)*	€ 3.705,24	---
	n. 40 componenti *(componenti Consiglio)*	---	€ 27,48 ciascuno
	Dimitri Coin Arturo Pizzolon Lewis Trevisan Nicola Gumirato Armando Marangon (*) *(Componenti Comitato Esecutivo)*	€ 3.705,24 ciascuno	--- --- --- --- ---

(*) *il sig. Armando Marangon ha sostituito il sig. Luigi Murer (dimissionario) dal 01/07/2010*

Ente Parco Naturale regionale della Lessinia

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 12 del 30/01/1990 Deliberazione del Consiglio Integrato n. 01 del 30/11/2009	Claudio Melotti *(Presidente)*	€ 18.685,32 (*)	---
	Alberto Martelletto *(Vice Presidente)*	€ 0	---
	Claudio Leso	€ 9.342,60 (*)	---
	Fabio Minelli	"	
	Pietro Rama	"	
	Andrea Allegri	€ 4.671,30 (*)	
	Edo Dalla Verde	"	
	Elisabetta Peloso	"	
	Simone Santellani	"	
	Silvano Zerbato	"	
	Valentino Marconi *(Assessori Giunta Integrata)*	€ 0	
	n. 66 Consiglieri *(Componenti Consiglio Integrato)*	---	€ 32,54 (*)

(*) compenso ripartito nella misura del 50% a carico della Comunità Montana della Lessinia (soggetto gestore del Parco), rimanente 50% a carico del Parco Naturale Regionale della Lessinia.

Istituto Oncologico Veneto (Iov)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 26 del 22/12/2005 Dgr n. 2682 del 07/08/2006 Dgr n. 932 del 23/03/2010 Dpgr n. 282 del 31/12/2009 (*nomina*)	Pier Carlo Muzzio (*Direttore Generale)*	€ 154.510,34 + Integrazione fino al 20% sulla base valutazione risultati (a titolo di acconto, salvo eventuali conguagli)	---

Istituto Regionale Ville Venete (Irvv)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 63 del 24/8/1979 Dcr n. 58 del 05/05/2006 *(nomina Pres.)*	** Dimissionario dal 18/02/2010 *(Presidente)*	€ 12.350,76 indennità di carica + € 15.612,12 indennità di diaria	---
Dpcr n. 52 del 20/12/2005 *(nomina 3 comp)* Dpgr n. 104 del 16/05/2006 *(nomina CdA)* ***** *Del. n.2/CdA del 18/02/2010)*	Giancarlo Bagarotto *(Vice Presidente in carica dal 19/02/2010)* *****	€ 6.175,44 indennità di carica (50% presidente)	---
	Graziano Bortolato Angelo Grella Cristiano Paro Gilberto Bressan (*Componenti Consiglio di Amministrazione)*	--- --- --- ---	€ 54,89 ciascuno

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (Izsv)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 34 del 29/11/2001 Dgr n. 3709 del 02/12/2008	Igino Andrighetto *(Direttore Generale)*	€ 154.510,20	---
Dcr n. 19 del 09/02/2010 *(designazione 2 comp.)* Dcr n. 20 del 09/02/2010 *(nomina CdA)*	Giuseppe Dalla Pozza *(Presidente)*	€ 29.096,28	---
	Danilo Zanoni *(Vice Presidente)*	€ 24.246,96	---
	Alberto Aloisi Guido Rumiz Ernst Stifter Graziano Galberto *(Componenti Consiglio di Amministrazione)*	€ 19.397,52 ciascuno	--- --- --- ---

Veneto Agricoltura

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 35 del 05/09/1997, art. 2 Dcr n. 55 del 14/05/2009 *(nomina amm.)*	Paolo Pizzolato *(Amministratore Unico)*	€ 154.510,16 + Integrazione fino al 20% sulla base valutazione risultati + diaria rimborso spese di trasporto nei limiti previsti dai commi 1 e 2 dell'art. 4 della lr 30/01/1997 n. 5 (comma 1 art. 57 lr 12/09/1997 n. 37) + diaria rimborso spese pari al 50% di quella dei Consiglieri regionali (comma 2 art. 57 lr 12/09/1997 n. 37)	---

Veneto Lavoro

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 31 del l6/12/1998 Lr n. 3 del 13/03/2009 Dgr n. 193 del 03/02/2010 *(nomina)*	Sergio Rosato (*Direttore)*	€ 130.000,00 + Integrazione fino al 10% sulla base valutazione risultati	---

Legenda delle sigle:

Dcr = Deliberazione del Consiglio regionale
Ddea = Decreto del Dirigente della Direzione Edilizia Abitativa
Dgr = Deliberazione della Giunta regionale
D.Leg.vo = Decreto legislativo
Dpc = Decreto del Presidente del Consiglio regionale
Dpgr = Decreto del Presidente della Giunta regionale
Lr = Legge regionale

REGIONE DEL VENETO

Dgr 267 del 9 febbraio 2010 - Concorso per l'ammissione al sesto corso triennale di formazione specifica in medicina generale (anni 2010 - 2013).

Si informano i candidati ammessi a sostenere la prova di concorso, individuati con il Decreto regionale n. 72 del 24 giugno 2010 (pubblicato nel Bur n. 56 del 9 luglio 2010), che la stessa avrà luogo alle ore 10.00 del 16 settembre 2010 presso le seguenti sedi:

Sede di Teolo (PD)
Abbazia di Praglia
Via Abbazia di Praglia, 34
35037 Teolo (PD)
c/o Aula Magna sito web (per indicazioni stradali):
http//www.praglia.it/informazioni.htm

Sede di Legnaro (PD)
Corte Benedettina
Via Roma, 34
35020 Legnaro (PD)
c/o Sala Agricoltura
sito web (per indicazioni stradali):
http//www.cortebenedettina.it/comeraggiungerci.htm

I 325 candidati ammessi a sostenere il concorso sono convocati alle ore 8.30 per le preliminari operazioni di identificazione nel seguente ordine:

- presso Sede di Teolo: dal n. 1 (Abalotti Chiara) al n. 175 (Mares Valentina);
- presso la Sede di Legnaro dal n. 176 (Marigo Lucia) al n. 325 (Zordan Maria).

L'elenco degli ammessi è disponibile nel sito internet regionale al seguente indirizzo:
http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Sanita/Medicina+Convenzionata/Scuola+di+formazione+specifica+in+medicina+generale.htm.

Il Dirigente regionale
Dr. Francesco Dotta

REGIONE DEL VENETO

Direzione Distretto Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione

Avviso di pubblicazione istanza della Ditta Enego Energia Srl per concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Brenta tramite l'esistente canale di derivazione ad uso idroelettrico della Ditta Eusebio Energia Srl, in località Pianello del Comune di Enego per uso: industriale per l/s 0,88. Pratica n. 634/BR (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775).

La Ditta Enego Energia srl, con sede in Via Delle Stanghe, 26 in Comune di Altavilla Vic.(VI), ha presentato, in data 07/07/2010, istanza di concessione di derivazione d'acqua, tramite l'esistente canale di derivazione ad uso idroelettrico della Ditta Eusebio Energia Srl, in località Pianello del Comune di Enego. Tale domanda prevede di derivare, mod. medi 0,0088 (0,88 l/sec) e mod. max 0,0098 (l/s 0,98) per uso industriale per alimentare l'impianto di termovalorizzazione a biomasse.

Il Dirigente Responsabile
Ing. Luigi Fietta

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Treviso

Avviso relativo all'istruttoria della domanda della Ditta Fiorin Silvia per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Pieve di Soligo ad uso irriguo. Pratica n. 4612.

Si rende noto che la Ditta Fiorin Silvia con sede in Via del Piantaletto - Pieve di Soligo in data 13.07.2010 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.03 d'acqua per uso irriguo dal fiume Soligo in località Saccon nel Comune di Pieve di Soligo. Pratica n. 4612.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate al Genio civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bur della presente ordinanza.

Treviso, 06.08.2010

Il Dirigente Responsabile
Ing. Alvise Luchetta

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Treviso

Avviso relativo all'istruttoria della domanda della Ditta Fluid System Srl per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Villorba ad uso igienico e assimilato. Pratica n. 4613.

Si rende noto che la Ditta Fluid System Srl con sede in Via Newton - Villorba in data 15.07.2010 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.01 d'acqua per uso igienico e antincendio dalla falda sotterranea in località Via Newton nel Comune di Villorba. (Pratica n. 4613).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate al Genio civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bur della presente ordinanza.

Treviso, 06.08.2010

Il Dirigente Responsabile
Ing. Alvise Luchetta

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Treviso

Avviso relativo istruttoria domanda della Ditta Comol Srl per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Mansuè ad uso antincendio. Pratica n. 4614.

Si rende noto che la Ditta Comol Srl con sede in Via Cesare Battisti - Oderzo in data

04.05.2010 e integrazione in data 19.07.2010 ha presentato domanda di concessione per

derivare moduli 0.0001 d'acqua per uso antincendio dalla falda sotterranea in Comune di Mansuè (pratica n. 4614).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate al Genio civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bur della presente ordinanza.

Treviso, 06.08.2010

Il Dirigente Responsabile
Ing. Alvise Luchetta

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Avviso relativo alla istanza della Ditta Teco Srl per autorizzazione alla ricerca di un pozzo e concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea nella lottizzazione "Il Maglio - lotto n. 19" del Comune di S. Martino Buon Albergo (VR) per medi mod. 0,005 (l/s 0,50) e massimi mod. 0,025 (l/s 2,50) ad uso igienico e assimilati (scambio termico per capannone-area uffici). Posizione n. D/11799.

La Ditta Teco Srl, con sede in via G. Galilei n. 5 del Comune di Grezzana - 37023 -, ha presentato domanda in data 10/11/2009 prot.n. 627414, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di un pozzo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, medi moduli 0,005 (l/s 0,50) e massimi moduli 0,025 (l/s 2,50) d'acqua ad uso igienico e assimilati (scambio termico per capannone-area uffici), nel Comune di S. Martino Buon Albergo (VR) nella lottizzazione "Il Maglio - lotto n. 19", con restituzione dell'acqua nel sottosuolo mediante un pozzo di iniezione.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Data, 26.07.2010

Il Dirigente Responsabile
Ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Avviso relativo alla istanza della Ditta Servizi Integrati Srl per autorizzazione alla ricerca di un pozzo e concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Stradone Porta Palio n. 12 del Comune di Verona (VR) per medi mod. 0,012 (l/s 1,20) e massimi mod 0,0414 (l/s 4,41) ad uso igienico e assimilati (scambio termico per un sito residenziale/direzionale). Posizione n. D/11805.

La Ditta Servizi Integrati Srl, con sede in via Carlo Cattaneo n. 26/a del Comune di Verona - 37121 -, ha presentato domanda in data 30/11/2009 prot.n. 668291, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di un pozzo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, medi moduli 0,012 (l/s 1,20) e massimi moduli 0,0414 (l/s 4,14) d'acqua ad uso igienico e assimilati (scambio termico per un sito residenziale-direzionale), nel Comune di Verona in Stradone Porta Palio n. 12, con restituzione dell'acqua nel sottosuolo mediante un pozzo di iniezione.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Data, 26.07.2010

Il Dirigente Responsabile
Ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Avviso relativo alla istanza della Ditta Ballarini Maria per autorizzazione alla ricerca di un pozzo e concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea in via Interna Molini n. 2 del Comune di Verona (VR) per medi mod. 0,0166 (l/s 1,66) e massimi mod. 0,0194 (l/s 1,94) ad uso igienico e assimilati (scambio termico per abitazione). Posizione n. D/11844.

La Ditta Ballarini Maria, con sede in via Interna Molini n. 2 del Comune di Verona - 37132 -, ha presentato domanda in data 15/03/2010 prot.n. 145610, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di un pozzo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, medi moduli 0,0166 (l/s 1,66) e massimi moduli 0,0194 (l/s 1,94) d'acqua ad uso igienico e assimilati (scambio termico per abitazione), nel Comune di Verona in via Interna Molini n. 2, con restituzione dell'acqua nel sottosuolo mediante un pozzo di iniezione.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Data, 26.07.2010

Il Dirigente Responsabile
Ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Avviso relativo alla istanza della Ditta Dalla Valle Antonella per autorizzazione alla ricerca di un pozzo e concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di S. Pietro in Cariano, loc. Bure Alto, per medi moduli 0,002 (l/s 0,2) e massimi moduli 0,008 (l/s 0,8), ad uso irriguo stagionale di soccorso. Posizione n. D/11855.

La Ditta Dalla Valle Antonella, con sede in via Villa Girardi n. 29 del Comune di S. Pietro in Cariano - 37029 -, ha presentato domanda in data 20/04/2010 prot.n. 217911, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di un pozzo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, medi moduli 0,002 (l/s 0,2) e massimi moduli 0,008 (l/s 0,8) d'acqua ad uso irriguo stagionale di soccorso, nel Comune di S. Pietro in Cariano, in loc. Bure Alto.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Data, 28.07.2010

Il Dirigente Responsabile
ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Domanda della Ditta En.In. Esco Srl in data 09/07/2010 con allegato progetto definitivo per derivazione d'acqua dal fiume Antanello e dal fiume Fibbio in Comune di Zevio. Pratica G.C. n. D/11887.

La Ditta En.In. Esco Srl ha presentato domanda in data 09/07/2010, con allegato progetto definitivo, per ottenere la concessione di derivare, in territorio del Comune di Zevio, dal fiume Antanello e dal fiume Fibbio, moduli massimi 100 (10.000 l/s) e moduli medi 87,50 (8.750 l/s), di acqua per produrre sul salto di m. 2,10 la potenza nominale media di kW 180,26 ad uso idroelettrico, con restituzione in sponda destra del canale di raccordo al canale SAVA.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Prot. n. 403934

Data, 26.07.2010

Il Dirigente responsabile
Ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Domanda della Ditta Extendo Srl in data 09/07/2010 con allegato progetto definitivo per derivazione d'acqua dal fiume Antanello e dal fiume Fibbio in Comune di Zevio. Pratica G.C. n. D/11888.

La Ditta Extendo Srl ha presentato domanda in data 09/07/2010, con allegato progetto definitivo, per ottenere la concessione di derivare, in territorio del Comune di Zevio, dal fiume Antanello e dal fiume Fibbio, moduli massimi 100 (10.000 l/s) e moduli medi 81,50 (8.150 l/s), di acqua per produrre sul salto di m. 3,00 la potenza nominale media di kW 239,85 ad uso idroelettrico, con restituzione in sponda destra del canale di raccordo al canale Sava.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Data, 26.07.2010

Il Dirigente Responsabile
ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Realizzazione di azioni innovative per giovani studenti e utenza disoccupata - Anno 2010. Presentazione domande attività Fondo Sociale Europeo (Delibera Giunta regionale n. 2030 del 3 agosto 2010).

Con il provvedimento richiamato la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo

regionale 2007/2013, Regolamenti Comunitari Ce n. 1081/2006 e 1083/2006.

Realizzazione di azioni innovative per giovani studenti e utenza disoccupata - Anno 2010

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella Direttiva regionale, All. B alla Dgr di approvazione dell'avviso. La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (v. art. 23 D.L.gs n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- Le poste finanziarie stanziate ammontano complessivamente a € 5.080.000,00.
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione regionale Formazione dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici: per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5020 - 5133; per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041 279 5154 - 5131.
- I progetti imputati nel sistema di acquisizione dati on line disponibile nel sito istituzionale della Regione Veneto, redatti e stampati secondo le modalità indicate in Direttiva e accompagnati dalla relativa domanda, dovranno essere spediti alla Giunta regionale del Veneto - Direzione regionale Formazione, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia **entro e non oltre il 27 settembre 2010** a mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l'esclusione. Sulla busta contenente i progetti dovrà essere riportata la dicitura: Por Fse - Azioni innovative per giovani - Studenti e Utenza Disoccupata - Anno 2010. Il termine sopraindicato vale anche per la produzione della stampa definitiva dei progetti attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati on-line. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche disposizioni regionali riguardanti la materia.
  Internet: www.regione.veneto.it

Il Dirigente regionale della Direzione Formazione
Dott. Santo Romano

(Avviso costituente parte integrante della Deliberazione della Giunta regionale n. 2030 del 3 agosto 2010, pubblicato a pag. 21 del presente Bollettino, *ndr*)

REGIONE DEL VENETO

Piano Annuale 2010/2011. Prosecuzione dei percorsi biennali per l'inserimento lavorativo di persone disabili avviati nel 2009/2010. Presentazione di progetti per interventi di secondo anno. Presentazione domande attività a finanziamento regionale (Delibera Giunta regionale n. 2031 del 3 agosto 2010).

Prosecuzione dei percorsi biennali per l'inserimento lavorativo di persone disabili avviati nel 2009/2010.

Presentazione di progetti per interventi di secondo anno. Presentazione domande attività a Finanziamento regionale. Delibera Giunta regionale n. 2031 del 3 agosto 2010.

Con il provvedimento richiamato la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi a valere su Fondi regionali: Piano Annuale 2010/2011. Prosecuzione dei percorsi biennali per l'inserimento lavorativo di persone disabili avviati nel 2009/2010. Presentazione di progetti per interventi di secondo anno

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella citata Direttiva regionale, Allegato B alla Dgr di approvazione dell'avviso. La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (v. art. 23 D.L.gs n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- Le poste finanziarie stanziate sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2010 ammontano complessivamente a € 331.200,00=.
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione regionale Formazione dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:
  - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5032 - 5061 - 5071;
  - per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041 279 5131 - 5154.
- I progetti imputati nel sistema di acquisizione dati on line disponibile nel sito istituzionale della Regione Veneto, redatti e stampati secondo le modalità indicate in Direttiva e accompagnati dalla relativa domanda, dovranno essere spediti a mezzo raccomandata A.R. (o a mezzo corriere o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione) **entro il venticinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto,** pena l'esclusione ovvero consegnati a mano presso l'Ufficio Protocollo della Direzione Formazione, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 − 30121 Venezia entro e non oltre le ore 12,30 del medesimo termine (venticinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bur), pena l'esclusione. Sulla busta contenente i progetti dovrà essere riportato il seguente riferimento: "Interventi formativi

di secondo anno per l'inserimento lavorativo di persone disabili". Il termine sopra indicato vale anche per la produzione della stampa definitiva dei progetti attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati "on line". Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia
Internet: http//www.regione.veneto.it

Il Dirigente regionale della Direzione Formazione
Dott. Santo Romano

(Avviso costituente parte integrante della Deliberazione della Giunta regionale n. 2031 del 3 agosto 2010, pubblicato a pag. 22 del presente Bollettino, *ndr*)

REGIONE DEL VENETO

Presentazione progetti formativi - Utenza disoccupata. Anno 2010. Presentazione progetti formativi a valere sul Fondo Sociale Europeo (Delibera Giunta regionale n. 2033 del 3 agosto 2010).

Con il provvedimento richiamato la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo regionale 2007/2013, Regolamenti Comunitari Ce n. 1081/2006 e 1083/2006.

Presentazione progetti formativi - Utenza disoccupata. Anno 2010.

• Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire **entro e non oltre il 14 ottobre 2010,** pena la non ammissibilità. Lo stesso termine vale anche per la produzione delle stampe definitive dei progetti attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione "on line". La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche disposizioni regionali riguardanti la materia.

• Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella citata Direttiva regionale, Allegato B alla Dgr di approvazione dell'Avviso.

• La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (v. art. 23 D.L.gs n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.

• Le poste finanziarie stanziate ammontano complessivamente ad € 10.000.000,00.

• I progetti imputati nel sistema di acquisizione dati "on line" disponibile nel sito istituzionale della Regione Veneto, redatti e stampati secondo le modalità indicate in Direttiva e accompagnati dalla relativa domanda, dovranno essere spediti alla Giunta regionale del Veneto - Direzione regionale Formazione, Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia, a mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane o Corriere con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l'esclusione. Sulla busta contenente i progetti dovrà essere riportata la dicitura: POR Fse - Avviso utenza disoccupata - Anno 2010.

• Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione regionale Formazione all'indirizzo mail programmazionefse@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5238 - 5090.
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico: 041 279 5131 - 5154.
  Il servizio informazioni è sospeso nel mese di agosto.
  Internet: http//www.regione.veneto.it

Il Dirigente regionale
Dott. Santo Romano

(Avviso costituente parte integrante della Deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 3 agosto 2010, pubblicato a pag. 27 del presente Bollettino, *ndr*)

REGIONE DEL VENETO

Presentazione progetti formativi settore restauro utenza disoccupata - anno 2010. Fse Por 2007/2013 - Ob. Cro - Settore restauro - Anno 2010. Presentazione progetti formativi. (Delibera Giunta regionale n. 2034 del 3 agosto 2010).

Con il provvedimento richiamato la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo regionale 2007/2013, Regolamenti Comunitari Ce n. 1081/2006 e 1083/2006:

Presentazione progetti formativi settore restauro
utenza disoccupata - anno 2010

• Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire **entro e non oltre il 30 settembre 2010**, pena la non ammissibilità. Lo stesso termine vale anche per la produzione delle stampe definitive dei progetti attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione "on line". La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche disposizioni regionali riguardanti la materia.

• Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella citata Direttiva regionale, Allegato B alla Dgr di approvazione dell'Avviso.

• La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà

comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (v. art. 23 D.L.gs n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.

• Le poste finanziarie stanziate ammontano complessivamente ad € 5.100.000,00.

• I progetti imputati nel sistema di acquisizione dati on line disponibile nel sito istituzionale della Regione Veneto, redatti e stampati secondo le modalità indicate in Direttiva e accompagnati dalla relativa domanda, dovranno essere spediti alla Giunta regionale del Veneto - Direzione regionale Formazione, Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia, a mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane o Corriere con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l'esclusione. Sulla busta contenente i progetti dovrà essere riportata la dicitura: Por Fse 2007/2013 - Avviso settore restauro - Anno 2010.

• Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione regionale Formazione all'indirizzo mail programmazionefse@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5238 - 5090.
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico: 041 279 5131 - 5154.
  Il servizio informazioni è sospeso nel mese di agosto.
  Internet: http//www.regione.veneto.it

Il Dirigente regionale
Dott. Santo Romano

(Avviso costituente parte integrante della Deliberazione della Giunta regionale n. 2034 del 3 agosto 2010, pubblicato a pag. 28 del presente Bollettino, *ndr*)

COMUNE DI CADONEGHE (PADOVA)

Avviso di deposito Piano di assetto del territorio intercomunale (Pati) e del Rapporto ambientale relativo alla Vas, per i comuni di Cadoneghe (PD) e Vigodarzere (PD).

I Responsabili dei Settori Tecnici

Rendono noto che:

è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (Pati) ed il Rapporto Ambientale di cui alla valutazione ambientale strategica (Vas), con deliberazione Consiglio comunale di Cadoneghe n.48 del 31/07/2010 e deliberazione Consiglio comunale di Vigodarzere n.30 del 4/08/2010.

Avvisano che:

dal 20/08/2010 gli elaborati del Pati, ed il Rapporto Ambientale riferito alla Vas, sono depositati presso le Segreterie Comunali dei rispettivi comuni, presso l'ufficio Urbanistica della Provincia di Padova - Piazza Bardella 3, presso la Direzione regionale Valutazione Progetti ed Investimenti, Via Baseggio 5, Mestre (Ve) e sono inoltre consultabili nei siti Internet: www.cadoneghenet.it - www.vigodarzerenet.it - www.pianionline.it.

Le osservazioni vanno presentate in duplice copia e carta semplice al Comune competente per l'area oggetto dell'osservazione, utilizzando il modello reperibile nel sito internet dei Comuni di Cadoneghe e Vigodarzere:

- se relative al Pati, entro 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito
- se relative al Rapporto Ambientale ai fini della procedura V.a.s. (DgrV. n.791 del 31.03.2009), entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul bollettino della Regione Veneto (Bur).

Responsabile Settore Tecnico Comune di Cadoneghe
Arch.Nicoletta Paiaro

Responsabile Settore Tecnico Comune di Vigodarzere
Arch.Oscar Cavallaro

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) TERRE DI MARCA SCARL, GORGO AL MONTICANO (TREVISO)

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Misura 331 Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio" del Psl "Per borghi e campagne" del Gal Terre di Marca.

Il Gal Terre di Marca ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 331 Az. 1 "Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio" del Psl "per Borghi e Campagne" del Gal Terre di Marca nell'ambito dell'Asse 4 Leader del Psr Veneto 2007-2013 cofinanziato dal Feasr (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale).

Soggetti richiedenti: Organismi di formazione accreditati. L'importo complessivo messo a bando è di € 55.000,00 (cinquantacinquemila/00).

L'entità dell'aiuto è del 100%. Al fine di accedere agli aiuti il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto alla Struttura Periferica di Avepa Treviso **entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR (Allegato A alla Dgr n. 4083/09 e s.m.i.).

Il bando può essere consultato sul sito Internet www.galterredimarca.it. Per informazioni è possibile contattare il Gal Terre di Marca Via Postumia Centro, 77 31040 Gorgo al Monticano (TV) Tel 0422/208071 Fax 0422/506339 e-mail galterredimarca@gmail.com dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Il Presidente
Fulvio Brunetta

PROPONENTE PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 152/2006). Ditta AleAnna Resources, LLC, Matera.

Ditta proponente: AleAnna Resources, LLC - sede secondaria italiana, Via XX Settembre, 45 - 75100, Matera.

Titolo del progetto: Istanza di permesso di ricerca di idrocarburi denominato "Le Saline".

Localizzazione: Regione Veneto (Provincia di Padova, Comuni di Barbona, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Granze, Masi, Megliadino S. Vitale, Merlara, Piacenza d'Adige, Ponso, S. Elena, S. Margherita d'Adige, Stanghella, S. Urbano, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense; Provincia di Rovigo, Comuni di Arquà Polesine, Badia Polesine, Bagnolo di Po, Canaro, Canda, Castelguglielmo, Costa di Rovigo, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Frassinelle Polesine, Fratta Polesine, Gaiba, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusia, Occhiobello, Pincara, Polesella, Rovigo, Salara, S. Bellino, Stienta, Trecenta, Villamarzana e Villanova del Ghebbo). Si specifica che l'istanza di permesso di ricerca in oggetto ricade anche nella Regione Emilia Romagna, Provincia di Ferrara, Comuni di Bondeno e Ferrara.

- Descrizione sommaria dell'intervento proposto: L'area in oggetto presenta tutte le caratteristiche geo-minerarie per poter essere di notevole interesse minerario, pertanto viene proposta un'indagine geofisica che, attraverso l'interpretazione di dati registrati in superficie, relativi alle differenti proprietà fisiche delle rocce, permetta di ottenere un'immagine del sottosuolo e di verificare l'eventuale presenza di idrocarburi. Se l'interpretazione dei dati confermasse la presenza e l'economicità delle situazioni di interesse minerario, sarà prevista la perforazione di un sondaggio esplorativo della profondità di circa 3500 m e comunque in base alle caratteristiche geologiche ritrovate.
- Data e luogo di deposito degli atti ove possono essere consultati:

Deposito avvenuto in data 28 luglio 2010 presso Ufficio U.C. VIA - Regione Veneto, Calle Priuli, Cannaregio, 99 - 30121, Venezia.

I soggetti interessati possono altresì prendere visione degli atti presso gli uffici dei Comuni di:

Comune di Barbona via Roma, 1 - 35040 Barbona (Padova)

Comune di Casale di Scodosia piazza Matteotti, 50 - 35040 Casale di Scodosia (Padova)

Comune di Castelbaldo via G. Matteotti, 11 - 35040 Castelbaldo (Padova)

Comune di Granze via della Libertà, 15 - 35040 Granze (Padova)

Comune di Masi piazza Libertà, 1/3 - 35040 Masi (Padova)

Comune di Megliadino San Vitale piazza Matteotti, 8 - 35040 Megliadino San Vitale (Padova)

Comune di Merlara piazza Martiri della Libertà, 9 - 35040 Merlara (Padova)

Comune di Piacenza d'Adige piazza Caduti della Libertà, 174 - 35040 Piacenza d'Adige (Padova)

Comune di Ponso via Vittorio, 33 - 35040 Ponso (Padova)

Comune di Sant'Elena via 28 Aprile, 1 - 35040 Sant'Elena (Padova)

Comune di Santa Margherita d'Adige via Roma, 22 - 35040 Santa Margherita d'Adige (Padova)

Comune di Sant'Urbano via Europa, 20 - 35040 Sant'Urbano (Padova)

Comune di Stanghella piazza R.O. Pighin, 38 - 35048 Stanghella (Padova)

Comune di Vescovana via Roma, 32 - 35040 Vescovana (Padova)

Comune di Vighizzolo d'Este via Roma, 16 - 35040 Vighizzolo d'Este (Padova)

Comune di Villa Estense piazza A. G. Valentinelli, 5 - 35040 Villa Estense (Padova)

Comune di Arquà Polesine via Castello, 2 - 45031 Arquà Polesine (Rovigo)

Comune di Badia Polesine piazza Vittorio Emanuele II, 279 - 45021 Badia Polesine (Rovigo)

Comune di Bagnolo di Po piazza Marconi, 19 - 45022 Bagnolo di Po (Rovigo)

Comune di Canaro piazza XX Settembre, 137 - 45034 Canaro (Rovigo)

Comune di Canda via Guglielmo Marconi, 47 - 45020 Canda (Rovigo)

Comune di Castelguglielmo piazza Vittorio Veneto, 19 - 45020 Castelguglielmo (Rovigo)

Comune di Costa di Rovigo via Scardona, 2 - 45023 Costa di Rovigo (Rovigo)

Comune di Ficarolo via C. Battisti, 139 - 45036 Ficarolo (Rovigo)

Comune di Fiesso Umbertiano via G. Verdi, 230 - 45024 Fiesso Umbertiano (Rovigo)

Comune di Frassinelle Polesine piazza del Popolo, 56/14 - 45030 Frassinelle Polesine (Rovigo)

Comune di Fratta Polesine via G. Tasso, 37 - 45025 Fratta Polesine (Rovigo)

Comune di Gaiba via provinciale, 38 - 45030 Gaiba (Rovigo)

Comune di Giacciano con Baruchella via A. De Gasperi, 58 - 45020 Giacciano con Baruchella (Rovigo)

Comune di Lendinara piazza Risorgimento, 1 - 45026 Lendinara (Rovigo)

Comune di Lusia piazza Papa Giovanni XXIII, 1 - 45020 Lusia (Rovigo)

Comune di Occhiobello piazza Matteotti, 15 - 45030 Occhiobello (Rovigo)

Comune di Pincara via Matteotti, 33 - 45020 Pincara (Rovigo)

Comune di Polesella piazza Matteotti, 11 - 45038 Polesella (Rovigo)

Comune di Rovigo piazza V. Emanuele II, 1 - 45100 (Rovigo)

Comune di Salara via Roma, 133 - 45030 Salara (Rovigo)

Comune di San Bellino piazza E. Galvani, 2 - 45020 San Bellino (Rovigo)

Comune di Stienta piazza Santo Stefano, 1 - 45039 Stienta (Rovigo)

Comune di Trecenta piazza Marconi, 1 - 45027 Trecenta (Rovigo)

Comune di Villamarzana via 43 Martiri, 3 - 45030 Villamarzana (Rovigo)

Comune di Villanova del Ghebbo via Roma, 75 - 45020 Villanova del Ghebbo (Rovigo)

A partire dalla data di pubblicazione decorrono 45 giorni solari entro i quali è possibile presentare le proprie osservazioni presso la Regione Veneto - Segreteria regionale Infrastrutture e Mobilità - U.C. Via - Calle Priuli, Cannaregio, 99 - 30121 Venezia.

PROPONENTE PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.). Ditta Demont Srl, Malcontenta (VE).

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 così come modificato dal D.lgs n. 4/2008, si comunica il deposito c/o la Provincia di Venezia, Settore Politiche Ambientali - U.O. Tutela dell'Ambiente - Via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre Venezia, della documentazione per l'attivazione della Verifica di assoggettabilità alla Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del seguente progetto:

Proponente:

Demont Srl

Localizzazione:

Impianto di Via dell'Elettronica - Malcontenta (VE)

Descrizione sintetica del Progetto:

Impianto di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, richiesta di aumento complessivo della potenzialità da 20.042 t/anno a 23.870 t/anno

Luogo di deposito documentazione:

- Provincia di Venezia - Settore Politiche Ambientali - U.O. Tutela dell'Ambiente - Via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre Venezia
- Comune di Venezia, Ca' Farsetti - S. Marco 4136, Venezia

Termini per la presentazione di osservazioni: 45 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

PROPONENTE PROGETTO VIA

Avviso di deposito dello studio preliminare di impatto ambientale e del progetto definitivo. Ai sensi dell'Art. 20 del D.lgs n. 04 del 29 Gennaio 2008. Ditta Eco-Ricicli Veritas Srl, Malcontenta - Venezia.

Ai sensi dell'Art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs n. 04/2008, si comunica il deposito presso la Provincia di Venezia, Settore Politiche Ambientali della documentazione per l'attivazione della Verifica di assoggettabilità alla Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del seguente progetto:

"Interventi di adeguamento funzionale degli impianti esistenti per la selezione di VPL (vetro, plastica, lattine) e di VL (vetro, lattine), finalizzati all'incremento della capacità di trattamento"

Soggetto attuatore :

Eco-Ricicli Veritas Srl, Via della Geologia, Area "43 ettari" - 30176 Malcontenta (VE)

Descrizione sommaria del progetto :

Incremento della capacità di trattamento di VPL e VL da 90.000 t/anno a 120.000 t/anno, in assenza di significative modifiche impiantistiche, aumentando i turni di lavoro giornalieri da tre a quattro

Rilocalizzazione dell'esistente sezione uffici e servizi in area esterna al sedime attuale dell'impianto

Realizzazione nell'area inizialmente occupata dalla sezione uffici e servizi di nuove strutture di stoccaggio

Realizzazione di tre linee accessorie finalizzate alla pressatura dei materiali ferrosi selezionati, alla raffinazione finale dei sovvalli ed alla raffinazione finale del rottame di vetro selezionato.

Localizzazione degli interventi :

Provincia di Venezia, Comune di Venezia, Località Malcontenta, Via della Geologia, Area "43 ettari".

Luogo del deposito :

Lo Studio Preliminare di Impatto Ambientale ed il Progetto Definitivo delle opere sopra indicate sono stati depositati e sono disponibili per la consultazione presso:

- Comune di Venezia, Settore SUAP, in Viale Ancona n. 59 , 30173 Mestre (VE).;
- Provincia di Venezia, Settore Politiche Ambientali – U.O. Tutela dell'Ambiente, Via Forte Marghera, 191, 30173 Mestre (VE).

Eventuali osservazioni da parte degli interessati potranno essere presentate entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Legale Rappresentante
Alberto Ferro

Il Presidente

PROPONENTE PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.). Ditta Immobiliare Porta San Felice Srl, Vicenza.

Ditta: Immobiliare Porta San Felice Srl, Via A. Avogadro di Casanova n. 26/28, 36100 Vicenza

Località: Comune di Portogruaro (VE), Via Volta Casalta n. 16/via S. Giacomo n. 11.

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 così come modificato dal D.lgs n. 4/2008, si comunica il deposito c/o la Provincia di Venezia Settore politiche Ambientali della documentazione per l'attivazione della verifica di assoggettabilità alla Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del seguente progetto:

- Proponente:

Immobiliare Porta San Felice Srl, Via A. Avogadro di Casanova n. 26/28, 36100 Vicenza

- Localizzazione:

Comune di Portogruaro (VE), Via Volta Casalta n. 16/via S. Giacomo n. 11

- Descrizione sintetica del Progetto:

Installazione di un cantiere temporaneo per il riutilizzo del materiale di risulta delle demolizione degli edifici dell'ex deposito Stock, nel Comune di Portogruaro (VE).

Le lavorazioni ricadono tra quelle individuabili al punto R5 dell'Allegato C del D.lgs 152/06 ("riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche") e prevedono la frantumazione di materiale inerte, classificabile come "rifiuto speciale non pericoloso", attraverso l'impiego di un frantoio mobile con potenzialità massima di 100 ton/ora, pari ad una produttività massima potenziale di 800 ton/giorno.

Luogo di deposito documentazione:
- Provincia di Venezia - Settore Politiche Ambientali - U.O. Tutela dell'Ambiente - Via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre (VE)
- Comune di Portogruaro - Settore Ambiente, Patrimonio, Energia - Villa comunale - Via Seminario, 5 - 30026 Portogruaro (VE)

Termine per la presentazione delle osservazioni: 45 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

PROPONENTE PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.). Ditta Sesa Spa, Este (PD).

Il proponente S.e.s.a. Spa con sede legale in via Principe Amedeo 43/a, 35042 Este (PD) premesso che:
- ha presentato richiesta di verifica di assoggettabilità completa di elaborati progettuali, studio preliminare ambientale e studio di incidenza ambientale (relazione di screening) del progetto "Impianto di compostaggio - Variante riorganizzazione trattamento frazione "verde" e opere accessorie" alla Provincia di Padova, Settore Ambiente Servizio Ecologia sita in P.zza Bardella, n. 2, 35121 Padova ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.;
- l'intervento proposto consiste nell'adeguamento dell'impianto di compostaggio e digestione anerobica esistente, situato in via comuna 5/b, Este (PD), autorizzato all'esercizio con Provvedimento della Provincia di Padova n. 5319 del 22/04/2009, con riorganizzazione interna del trattamento della frazione "verde" e della biodigestione anaerobica con produzione di energia elettrica e termica. In particolare vengono apportate delle riorganizzazioni e ottimizzazioni al processo di trattamento che consentono un incremento dei conferimenti della frazione "verde" e/o frazione organica da raccolta differenziata;
- l'intervento interessa l'impianto di compostaggio e gli impianti di digestione anaerobica con produzione di energia elettrica e termica che alimenta la rete di teleriscaldamento urbano del Comune di Este e Ospedaletto Euganeo di proprietà della società Sesa Spa localizzato in via comuna 5/b, Este (PD);

Rende noto:

che copia degli elaborati progettuali, dello studio preliminare ambientale, dello studio di incidenza ambientale (relazione di screening) e una loro copia conforme in formato elettronico sono depositati presso la Provincia di Padova, Settore Ambiente Servizio Ecologia (P.zza Bardella, n. 2, 35121 Padova), presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Este (Piazza Maggiore, n. 6) e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Ospedaletto Euganeo (Piazza S. Pertini, n. 1) per la pubblica consultazione ed eventuali osservazioni da presentare, entro 45gg. dalla pubblicazione del presente comunicato.

Il Presidente
Mario Sandrin

PROPONENTE PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.). Ditta Zeviani Gastone srl, Legnago (VR).

Il sottoscritto Zeviani Gastone, legale rappresentante della Ditta Zeviani Gastone srl, sita in località Mezzane, 22 del Comune di Legnago (VR), comunica che presso il Comune di Legnago e il Settore Ecologia della Provincia di Verona sono depositati e disponibili a consultazione la domanda di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale redatta ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 152/06 e i relativi elaborati tecnici. Domanda ed elaborati si riferiscono al progetto "Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi presso località Mezzane di Legnago (VR)".

Entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni.

PROVINCIA DI PADOVA

Piano di assetto del territorio intecomunale dell' Estense. Adozione avviso di deposito atti (Art. 15 Lr n. 11/2004).

Si rende noto che i Comuni di Barbona, Carceri, Este, Ospedaletto Euganeo, Ponso, Sant'Urbano, Vighizzolo d'Este e Villa Estense, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 della Lr n. 11/2004, hanno adottato il Pati dell' Estense.

Gli atti relativi, comprensivi della V.a.s., sono depositati per trenta giorni consecutivi (60 per la Vas) presso la Segreteria dei Comuni sopra indicati, della Provincia e della Regione, a partire dal giorno 20 agosto 2010.

Chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 30 gg (dal deposito per la Vas), che dovranno essere presentate in duplice copia con i dati personali (nome e cognome, indirizzo di residenza) e indirizzate all'Ufficio Protocollo di uno dei Comuni interessati.

Dovranno essere indicati in modo chiaro il contenuto dell'osservazione, il luogo di riferimento, utilizzando gli estratti della cartografia scaricabile dal sito internet www.pianionline.it.

Ulteriori informazioni potranno essere reperite presso gli uffici tecnici dei Comuni interessati.

L'Ufficio di Piano - Comune di Este
Il Dirigente del Settore Urbanistica

Per il coordinamento:
Provincia di Padova
Il Responsabile del Settore Urbanistica
-Pianificazione Territoriale

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO INDETERMINATO

La presente rubrica comprende una selezione dei concorsi già pubblicati nel Bollettino Ufficiale, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata quale termine di scadenza la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

Ente Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
COMUNE			
Feltre (BL)			
1 istruttore direttivo	*laurea in giurisprudenza o altro*	*20 settembre 2010*	*20 agosto 2010, n. 68*
Jesolo (VE)			
1 dirigente amministrativo	_____	*30 agosto 2010*	*30 luglio 2010, n. 62*
Mirano (VE)			
1 istruttore direttivo	*dipl. di laurea in scienze dell'amministrazione o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 agosto 2010, n. 68*
San Donà di Piave (VE)			
1 istruttore direttivo assistente sociale	*laurea in scienze del servizio sociale*	*14 settembre 2010*	*13 agosto 2010, n. 66*
Vicenza			
1 istruttore bibliotecario	*diploma maturità*	*03 settembre 2010*	*06 agosto 2010, n. 64*
AZIENDA OSPEDALIERA			
Padova			
1 dirigente di chirurgia generale	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*23 agosto 2010*	*02 luglio 2010, n 54*
1 dirigente medicina nucleare	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*16 luglio 2010, n. 58*
Universitaria integrata, Verona			
1 dirigente di psichiatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*23 agosto 2010*	*25 giugno 2010, n. 52*
1 dirigente di medicina trasfusionale	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*23 agosto 2010*	*25 giugno 2010, n. 52*
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.			
2, Feltre (BL)			
1 assistente sanitario	*laurea di 1° livello in assistenza sanitaria o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 agosto 2010, n. 68*
1 dirigente di chirurgia di accettazione e d'urgenza	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 agosto 2010, n. 68*
1 dirigente di radiodiagnostica	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 agosto 2010, n. 68*
3, Bassano del Grappa (VI)			
1 dirigente di pediatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*06 settembre 2010*	*11 giugno 2010, n. 48*
1 dirigente di chirurgia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*23 luglio 2010, n. 60*
1 dirigente di medicina interna	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*23 luglio 2010, n. 60*
4, Thiene (VI)			
1 dirigente di medicina interna	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*23 agosto 2010*	*02 luglio 2010, n 54*
4 assistente amministrativo	*diploma di istruzione di secondo grado e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*30 luglio 2010, n. 62*
1 dirigente medicina trasfusionale	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 agosto 2010, n. 64*

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
6, Vicenza				
	1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*23 luglio 2010, n. 60*
	1 collaboratore infermiere	*laurea in infermieristica e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*23 luglio 2010, n. 60*
	1 collaboratore fisioterapista	*laurea in professioni sanitarie della riabilitazione*	*30^ giorno pub. g.u.*	*23 luglio 2010, n. 60*
	1 dirigente medicina trasfusionale	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 agosto 2010, n. 64*
7, Pieve di Soligo (TV)				
	1 collaboratore amministrativo	*diploma di laurea in economia e commercio o altro*	*06 settembre 2010*	*09 luglio 2010, n. 56*
	1 assistente tecnico	*diploma di geometra o altro*	*06 settembre 2010*	*09 luglio 2010, n. 56*
	1 collaboratore educatore professionale	*diploma di laurea di 1° liv. di educatore profes.le*	*30^ giorno pub. g.u.*	*30 luglio 2010, n. 62*
	1 collaboratore ostetrica	*diploma di laurea di 1° livello di ostetrica e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 agosto 2010, n. 68*
8, Asolo (TV)				
	1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*02 settembre 2010*	*02 luglio 2010, n 54*
	1 dirigente di anestesia e rianimazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*02 luglio 2010, n 54*
	1 fisioterapista	*laurea fisioterapista o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 agosto 2010, n. 64*
9, Treviso				
	1 dirigente di oncologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*23 luglio 2010, n. 60*
	1 dirigente di otorinolaringoiatria	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*13 agosto 2010, n. 66*
	1 assistente amministrativo	*diploma di istruzione secondaria di ii grado e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*13 agosto 2010, n. 66*
10, San Donà di Piave (VE)				
	2 dirigente psicologo	*laurea in psicologia e altro*	*30 agosto 2010*	*09 luglio 2010, n. 56*
	1 dirigente medicina trasfusionale	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*09 settembre 2010*	*16 luglio 2010, n. 58*
	1 tecnico sanitario laboratorio biomedico	*laurea tecnico laboratorio biomedico o altro*	*09 settembre 2010*	*16 luglio 2010, n. 58*
	1 dirigente di psichiatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*23 luglio 2010, n. 60*
	1 dirigente di cardiologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*13 agosto 2010, n. 66*
	4 dirigenti di chirurgia d'accettazione e d'urgenza	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*13 agosto 2010, n. 66*
12, Veneziana				
	1 infermiere	*diploma universitario infermiere o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 agosto 2010, n. 64*
13, Mirano (VE)				
	1 dirigente di pediatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*04 giugno 2010, n. 46*
	1 fisioterapista	*dipl. di laurea di 1° livello di fisioterapista o altro*	*06 settembre 2010*	*25 giugno 2010, n. 52*
15, Cittadella (PD)				
	1 dirigente ginecologia e ostetricia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*16 luglio 2010, n. 58*
	1 dirigente otorinolaringoiatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*16 luglio 2010, n. 58*
	1 dirigente radiodiagnostica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*16 luglio 2010, n. 58*
	1 dirigente di geriatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*30 luglio 2010, n. 62*
	1 dirigente di chirurgia d'accettazione e d'urgenza	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*30 luglio 2010, n. 62*
16, Padova				
	1 dirigente di urologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*23 luglio 2010, n. 60*
17, Este (PD)				
	1 dirigente ingegnere	*laurea ingegneria elettronica o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 agosto 2010, n. 64*
18, Rovigo				
	1 tecnico neuro fisiopatologia	*laurea tecniche neuro fisiopatologia o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 agosto 2010, n. 64*
19, Adria (RO)				
	1 collaboratore di vigilanza ed ispezione	*dipl. di laurea di 1° liv. di tecnico della prevenzione e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*02 aprile 2010, n. 28*
21, Legnago (VR)				
	1 tecnico di neurofisiopatologia	*laurea 1° liv. tecnico di neurofisiopatologia o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*14 maggio 2010, n. 40*
	1 collaboratore tecnico professionale esperto informatico	*laurea informatica o altro*	*09 settembre 2010*	*16 luglio 2010, n. 58*

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
ALTRI ENTI				
Fondazione ospedale "San Camillo", Venezia				
	1 infermiere	*laurea infermieristica o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 agosto 2010, n. 64*
	1 fisioterapista coordinatore	*laurea fisioterapista o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 agosto 2010, n. 64*
IPAB Antica scuola dei Battuti, Mestre (VE)				
	1 responsabile unità operativa assistenziale	_____	*30 settembre 2010*	*20 agosto 2010, n. 68*
IPAB Casa albergo per anziani, Lendinara (RO)				
	1 istruttore direttivo	*diploma di laurea in scienze sanitarie e altro*	*31 agosto 2010*	*13 agosto 2010, n. 66*
IPAB Casa di soggiorno "F.lli Eliseo e Pietro Mozzetti", Vazzola (TV)				
	1 collaboratore amministrativo	*diploma di scuola media di 2° grado*	*29 agosto 2010*	*23 luglio 2010, n. 60*
IPAB Centro residenziale per anziani "S. Scalabrin", Arzignano (VI)				
	1 istruttore direttivo	*laurea in giurisprudenza o altro*	*30 settembre 2010*	*13 agosto 2010, n. 66*
IPAB Istituto per servizi di ricovero e assistenza agli anziani (ISRAA), Treviso				
	4 addetto all'assistenza	*licenza scuola media inferiore e altro*	*12 settembre 2010*	*13 agosto 2010, n. 66*
IPAB Istituzione di ricovero e di educazione (IRE), Venezia				
	1 istruttore amministrativo	*diploma di ragioniere*	*04 settembre 2010*	*20 agosto 2010, n. 68*
Opera pia "Francesco Bottoni", Papozze (RO)				
	1 istruttore – fisioterapista	*diploma universitario di fisioterapista*	*13 settembre 2010*	*13 agosto 2010, n. 66*
IPAB Opere pie d'Onigo, Pederobba (TV)				
	4 operatore socio sanitario	*attestato di qualif. profes.le di operat. socio sanitario*	*20 settembre 2010*	*23 luglio 2010, n. 60*
Unione dei comuni del Marosticense, Marostica (VI)				
	1 operaio qualificato	_____	*31 agosto 2010*	*13 agosto 2010, n. 66*
Veneto lavoro, Mestre (VE)				
	1 esecutore riservato ai soggetti L. 68/99	_____	*30 settembre 2010*	*13 agosto 2010, n. 66*

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO DETERMINATO

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
COMUNE				
Abano Terme (PD)				
	educatore d'infanzia	*diploma istituto magistrale e altro*	*31 agosto 2010*	*06 agosto 2010, n. 64*
AZIENDA OSPEDALIERA				
Padova				
	direzione complessa per la u.o.c. chirurgia vascolare	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*23 luglio 2010, n. 60*

Ente Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.			
1, Belluno			
1 dirigente di reumatologia	_____	*09 settembre 2010*	*20 agosto 2010, n. 68*
2, Feltre (BL)			
dirigente di radiodiagnostica	_____	*28 agosto 2010*	*13 agosto 2010, n. 66*
direttore di accettazione e pronto soccorso	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 agosto 2010, n. 68*
7, Pieve di Soligo (TV)			
1 dirigente medicina e chir. d'accettazione e d'urgenza	_____	*23 agosto 2010*	*06 agosto 2010, n. 64*
9, Treviso			
1 collaboratore tecnico di laboratorio biomedico	_____	*02 settembre 2010*	*13 agosto 2010, n. 66*
10, San Donà di Piave (VE)			
1 collaboratore infermiere	_____	*31 dicembre 2010*	*19 marzo 2010, n. 24*
dirigente di cardiologia	_____	*29 agosto 2010*	*30 luglio 2010, n. 62*
20, Verona			
1 collaboratore tecnico-professionale	_____	*02 settembre 2010*	*13 agosto 2010, n. 66*
21, Legnago (VR)			
1 tecnico della prevenzione nell'ambiente			
e nei luoghi di lavoro	_____	*26 agosto 2010*	*06 agosto 2010, n. 64*
1 collaboratore assistente sanitario	_____	*02 settembre 2010*	*13 agosto 2010, n. 66*
22, Bussolengo (VR)			
direttore uoc materno infantile	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*16 luglio 2010, n. 58*
dirigente di radiodiagnostica	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*30 luglio 2010, n. 62*
ALTRI ENTI			
Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Padova			
assistente tecnico	_____	*04 settembre 2010*	*20 agosto 2010, n. 68*
Autorità d'ambito territoriale ottimale "Laguna di Venezia", Mestre (VE)			
1 istruttore direttivo	*Laurea magistrale o/e altro*	*18 settembre 2010*	*20 agosto 2010, n. 68*
Fondazione opera "San Camillo", Venezia			
fisioterapista	*diploma di laurea terapista riabilitazione o altro*	*26 agosto 2010*	*06 agosto 2010, n. 64*
logopedista	*diploma di laurea logopedista o altro*	*21 agosto 2010*	*06 agosto 2010, n. 64*
IPAB Residenza Riviera del Brenta, Dolo (VE)			
infermiere professionale	*laurea in scienze infermieristiche e altro*	*10 settembre 2010*	*30 luglio 2010, n. 62*
Istituto oncologico veneto, Padova			
direttore struttura complessa	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*09 luglio 2010, n. 56*
per uoc fisica sanitaria			
Ospedale classificato "Villa Salus", Mestre - Venezia			
1 dirigente struttura complessa anestesia			
e rianimazione	_____	*06 settembre 2010*	*06 agosto 2010, n. 64*
1 dirigente struttura complessa medicina fisica			
e riabilitazione	_____	*06 settembre 2010*	*06 agosto 2010, n. 64*

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE REGIONALI

La presente rubrica comprende una selezione dei provvedimenti amministrativi regionali, già pubblicati nel Bollettino ufficiale, che prevedono la concessione di contributi, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.
Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata fra parentesi, quale termine di scadenza, la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.
I dati sotto riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

DESTINATARI: **Enti e istituzioni pubbliche, soggetti privati.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 8 aprile 1986, n. 17.
FINALITÀ: Contributi per campagne operative di rilevamento e di scavo, interventi di restauro di beni archeologici e attività di catalogazione di beni archeologici.
SCADENZA: 31 gennaio di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: Bur n. 70 del 16/07/2004. Dgr n. 2045 del 2/07/2004. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792629 - fax 041/2792697 - e-mail: francesco.ceselin@ regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI**: - Persone non autosufficienti residenti nel Veneto, che usufruiscono di una adeguata assistenza presso il proprio domicilio ovvero presso altro domicilio privato;**
- **persone che devono avvalersi a titolo oneroso di una o più assistenti familiari, o avendo sottoscritto con esse un contratto di lavoro o per il tramite di organizzazioni non profit;**
- **famiglie che assistono persone affette da demenza, di tipo Alzheimer o di altro tipo, accompagnata da gravi disturbi comportamentali.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, art. 26.
FINALITÀ: Contributi per interventi a favore delle famiglie che assistono in casa persone non autosufficienti.
SCADENZA: Il cittadino può presentare la domanda di contributi in qualunque momento al Comune di residenza.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 112 del 29/12/2006. Dgr n. 4135 del 19/12/2006 - BUR n. 18 del 29/02/2008. Dgr n. 287 del 12/02/2008 - Info: Servizi sociali del comune di residenza - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI**: PMI (od i loro consorzi) a gestione prevalentemente femminile costituite dopo il 01/01/2004, iscritte alla CCIAA e attive nei settori indicati nel bando.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1.
FINALITÀ: Contributi per interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile.
SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi utilizzando l'apposita modulistica.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 95 del 3/11/2006. Dgr n. 3200 del 17/10/2006. Info: Veneto Sviluppo S.p.A. - Via delle Industrie, 19/d - 30175 Marghera - Venezia (tel. 041/3967211 - fax 041/5383605 - e-mail: info@venetosviluppo.it - sito: www. venetosviluppo.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Piccole e medie imprese forestali, ditte individuali, artigianali e altri operatori che svolgono professionalmente nella filiera foresta-legno attività dalla prima alla terza lavorazione.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52, art. 30, così come modificata da ultima legge regionale 25 luglio 2008, n. 9, art. 2.
FINALITÀ: SEZIONE A Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento delle strutture, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica e più in generale lo sviluppo economico e sociale.
SEZIONE B Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento di impianti, macchinari e attrezzature, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica, la razionale organizzazione dei cantieri boschivi e più in generale lo sviluppo economico e sociale del settore foresta legno. In questa sezione è possibile ottenere anche un piccolo contributo in conto capitale.
SEZIONE C Agevolare le imprese forestali che attuino azioni volte al riequilibrio finanziario aziendale o al consolidamento di passività a breve rivenienti da pregressi investimenti produttivi connessi alla crescita aziendale, ovvero che attuino programmi di investimento in alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali e materiali non riconducibili alle fattispecie di cui alla sezione A e B del Fondo Forestale.
SCADENZA: Entro fine febbraio, fine giugno e fine ottobre di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 15 del 19/02/2010 . Dgr n. 240 del 9/02/2010. Info: Direzione foreste ed economia montana - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795460 - fax 041/2795461 - e-mail: maurizio.dissegna@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: - **Imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti;**
- **Le società e le cooperative i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57.
FINALITÀ: Contributi per agevolare la costituzione, da parte di giovani, di nuove imprese.
SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). Le operazioni verranno ammesse ai benefici in relazione all'ordine cronologico di ricevimento delle relative domande. La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 1 del 1/01/2008. Dgr n. 3929 del 4/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI**: Società cooperative attive, finanziariamente ed economicamente sane, non in stato di liquidazione volontaria né sottoposte ad alcuna procedura concorsuale: PMI in quanto rientranti nei parametri di cui al DM 18 aprile 2005 e iscritte ai pubblici registri pertinenti.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 18 novembre 2005, n. 17.
FINALITÀ: Contributi per interventi a sostegno della cooperazione.
SCADENZA: Bando sempre aperto. Esclusivamente per il tramite della Banca / Società di leasing finanziatrice ovvero per il tramite di un organismo consortile. N.B. Le domande dovranno essere presentate a Veneto Sviluppo S.P.A.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 12 del 8/02/2008. Dgr n. 4489 del 28/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI**: Enti locali e a soggetti, sia pubblici che privati, titolari di archivi dichiarati di interesse locale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 5 settembre 1984, n. 50, art. 42.
FINALITÀ: Contributi a favore degli archivi di ente locale e di interesse locale.
SCADENZA: 30 settembre di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 64 del 6/08/2010. Dgr n. 1895 del 27/07/2010. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792743 - fax 041/2792685 - e-mail: beniculturali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Piccole e medie imprese e i loro Consorzi che rientrano nei parametri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decisione CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007.
FINALITÀ: Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI.
SCADENZA: bando aperto sino al 31 dicembre 2015.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 97 del 27/11/2009. Dgr n. 3495 del 17/11/2009. Info: Veneto Sviluppo s.p.a. - www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI**: Strutture associate di promozione turistica.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33.
FINALITÀ: Contributi per:
- Organizzazione Workshops - Educational tours - Incentives;
- Attività di commercializzazione multimediale;
- Materiale promocommerciale;
- Partecipazione a manifestazioni fieristiche, borse e manifestazioni in altri luoghi di interesse collettivo;
- Attività promozionale di comunicazione di supporto alla commercializzazione del prodotto turistico;
- Analisi, ricerca, sviluppo;
- Consulenza;
- Spese di gestione.

SCADENZA: 30 giugno dell'anno antecedente a quello di riferimento.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 88 del 24/10/2008. Dgr n. 2906 del 14/10/2008. Info: Direzione promozione economica e internazionalizzazione - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2791680 - fax 041/2792750 - e-mail: nicola.panarello@regione.veneto.it).

DESTINATARI: **Organismi iscritti all'elenco regionale di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e organismi iscritti all'elenco regionale di cui all'art. 25 della L.R. n. 3 del 13 marzo 2009.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento (CE) n. 1083/2006.
FINALITÀ: Interventi per la riqualificazione professionale e il reimpiego di lavoratori coinvolti da crisi aziendale o settoriale.
SCADENZA: dal 20 maggio 2010 e fino al 20 maggio 2011.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 32 del 16/04/2010. Dgr n. 1112 del 23/03/2010. Info: Direzione lavoro - Cannaregio, 23 - Fondamenta S. Lucia - 30121 Venezia (tel. 041/2795305/5807 - fax 041/2795948 - e-mail infofse.lavoro@regione.veneto.it - http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/SpazioOperatori.htm - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Enti locali e organismi di diritto pubblico che soddisfano esigenze di carattere non industriale e commerciale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento (CE) n. 1080/2006.
FINALITÀ: Concessione contributi in conto capitale per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
SCADENZA: 120 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (14/08/2010)

PUBBLICAZIONE: BUR n. 32 del 16/04/2010. Dgr n. 1189 del 23/03/2010. Info: Unità di progetto energia - Cannaregio, 23 - Fondamenta S. Lucia - 30121 Venezia (tel. 041/2795840/5806 /4239/5851 - fax 041/2795831 - e-mail energia@regione.veneto.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Piccole e medie imprese.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge 21 febbraio 1989, n. 83.
FINALITÀ: Contributi a favore dei Consorzi export del Veneto che hanno come scopi sociali esclusivi l'esportazione di prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla.
SCADENZA: 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (22/08/2010)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 60 del 23/07/2010. Dgr n. 1774 del 6/07/2010. Info: Direzione promozione economica e l'internazionalizzazione - Palazzo Sceriman - Cannaregio 168 - 30121 Venezia- (tel. 041/2792748/2673 - fax 041/2792750 - e-mail: promoeconomia@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: **Enti pubblici territoriali, associazioni pro loco, organismi consortili e/o associativi.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16.
FINALITÀ: Contributi per la tutela e la valorizzazione dei prodotti agricoli e altre associazioni senza fini di lucro, per la realizzazione di iniziative e manifestazioni promozionali a carattere locale, interprovinciale e regionale, di particolare interesse ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari regionali tipiche e di qualità.
SCADENZA: 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (22/08/2010)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 60 del 23/07/2010. Dgr n. 1775 del 6/07/2010. Info: Direzione promozione turistica integrata - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia - (tel. 041/2795487/5456 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Organismi iscritti all'elenco regionale di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Dpr n. 290/2001, art. 27.
FINALITÀ: Apertura dei termini per la presentazione, da parte di Enti di formazione, delle domande per la realizzazione di corsi obbligatori per il corretto impiego dei prodotti fitosanitari.
SCADENZA: 20 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (09/09/2010)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 68 del 20/08/2010. Dgr n. 2061 del 3/08/2010. Info: Direzione agroambiente e servizi per l'agricoltura - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795441/5698 - fax 041/2795448 - e-mail agroambiente@regione.veneto.it - http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/?materia=Agricoltura - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

Le seguenti opportunità finanziarie sono contenute nella Dgr n. 1859 del 20 luglio 2010 (pubblicata nel BUR n. 62 del 30/07/2010):
- DESTINATARI**: Scuole pubbliche e paritarie del Veneto del primo ciclo (elementari e medie inferiori) e/o secondo ciclo (medie superiori), con l'eventuale partecipazione di altre istituzioni scolastiche pubbliche e private del Veneto, riconosciute dall'ordinamento (anche singole classi, istituti comprensivi, scuole medie, circoli didattici…);**
FINALITÀ: Finanziamento di progetti di scuole volti a realizzare iniziative in collaborazione nei propri territori, in forma singola o associata, per la promozione delle politiche di pari opportunità.
- DESTINATARI**: Enti locali del Veneto, in forma singola o associata**.
FINALITÀ: Finanziamento dei progetti degli Enti locali del Veneto volti a favorire e/o sostenere l'attività di Organismi di Parità nei propri territori, in forma singola o associata.
- DESTINATARI**: Enti locali del Veneto, in forma singola o associata ad esclusione delle province.**
FINALITÀ: Finanziamento dei Progetti degli Enti locali finalizzati a consolidare la presenza di servizi permanenti (sportelli-donna e centri risorse) a sostegno delle pari opportunità.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 14 gennaio 2003, n. 3.
SCADENZA: 45 giorni dalla pubblicazione nel BUR (13/09/2010).
Info: Direzione relazioni internazionali, cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunità - Dorsoduro 3494/A Rio Novo - 30123 Venezia (tel. 041/2791473-1494-1602 - fax 041/2791624 - e-mail: relint@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Soggetti responsabili dei Patti territoriali e delle intese programmatiche d'area riconosciute dalla Regione Veneto con Dgr n, 3698 del 30/11/2009 o i Soggetti responsabili di costituende Intese programmatiche d'area.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Leggi regionali 6 aprile 1999, n. 13 e 29 novembre 2001 n. 35.
FINALITÀ: Coofinanziamento per opere e infrastrutture pubbliche dichiarate strategiche dai Tavoli dei sottoscrittori, finalizzate allo sviluppo locale attraverso azioni volte alla valorizzazione turistico/sportivo/ricreativa del territorio.
SCADENZA: 14 settembre 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 58 del 16/07/2010. Dgr n. 1779 del 6/07/2010. Info: Direzione programmazione - Rio dei Tre Ponti, Dorsoduro 3 - 30123 Venezia (tel. 041/2791469 - fax 041/2791477 - e-mail: programmazione@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Leggi regionali 6 aprile 1999, n. 13 e 29 novembre 2001 n. 35.
FINALITÀ: Piano Annuale 2010/2011. Prosecuzione dei percorsi biennali per l'inserimento lavorativo di persone disabili avviati nel 2009/2010. Presentazione di progetti per interventi di secondo anno.

SCADENZA: 25 giorni dalla pubblicazione nel BUR (14/09/2010).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 68 del 20/08/2010. Dgr n. 2031 del 3/08/2010. Info: Direzione formazione - Fondazione Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041/2795032 - 5061 - 5071;
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041/2795131-5154 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Confidi di cui all'articolo 55 della L.R. 12 dicembre 2003, n. 40.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40.
FINALITÀ: Interventi per il sostegno dell'accesso al credito delle imprese agricole in difficoltà per l'attuale situazione di crisi economica e finanziaria.
SCADENZA: 15 settembre 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 60 del 23/07/2010. Dgr n. 1822 del 13/07/2010. Info: Direzione produzioni agroalimentari - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia - (tel. 041/2795546/5548 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Imprese singole o associate in ATI, consorzi di tutela e loro unioni.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamenti (CE) n. 555/2008 della Commissione e n. 1234/2007 del Consiglio, D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 del Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali.
FINALITÀ: Selezione regionale per la campagna 2010-2011 dei progetti di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi.
SCADENZA: 15 settembre 2010.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 68 del 20/08/2010. Dgr n. 2050 del 3/08/2010. Info: Direzione promozione turistica integrata - via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795455-5493 - fax 041/2795491 - e-mail: promo integrata@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **PMI.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 gennaio 1996, n. 1.
FINALITÀ: Contributi relativi ad interventi per la costruzione e il restauro di imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della Laguna di Venezia.
SCADENZA: 17 settembre 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 26 del 26/03/2010. Dgr n. 856 del 15/03/2010. Info: Direzione artigianato - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795841/5832 - fax 041/2795894 - e-mail: pierpaolo.penzo@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Enti locali, consorzi o unioni dei comuni, associazioni culturali senza finalità di lucro, università, conservatori, istituti di istruzione secondaria ad indirizzo musicale e associazioni di studio e ricerca musicale con adeguata struttura e curriculum.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 19 marzo 2009, n. 8.
FINALITÀ: Interventi per lo sviluppo delle attività musicali giovanili.
SCADENZA: 19 settembre 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 68 del 20/08/2010. Dgr n. 1956 del 3/08/2010. Info: Unità di progetto attività culturali e spettacolo - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2792737 - fax 041/2792794 - e-mail: culturaspettacolo@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: - **Le Strade del Vino e/o dei prodotti Tipici già riconosciute ai sensi della l.r. 17/2000 alla data di approvazione del presente bando. In tal caso il soggetto avente titolo a presentare la domanda di aiuto è il Comitato di gestione della Strada.**
- **Le Strade del Vino e/o dei prodotti Tipici che, alla data di scadenza del presente bando, abbiano presentato domanda di riconoscimento ai sensi della l.r, 17/2000. In tal caso il soggetto avente titolo a presentare la domanda di aiuto è il Comitato promotore della Strada.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 7 settembre 2000, n. 17, art. 8 e legge 27 luglio 1999, n. 268, art. 4.
FINALITÀ: Ammissione ai benefici a favore dei soggetti che intendono intraprendere iniziative a carattere informativo-promozionale a favore delle strade del vino e dei prodotti tipici.
SCADENZA: 30 giorni dalla pubblicazione nel BUR (19/09/2010).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 68 del 20/08/2010. Dgr n. 2054 del 3/08/2010. Info: Direzione promozione turistica integrata - via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795455-5493 - fax 041/2795491 - e-mail: promo integrata@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **a) consorzi di tutela riconosciuti delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche protette, di cui al regolamento (CEE) n. 510/06 e successive modificazioni;**
b) organismi associativi di produttori o trasformatori che, ai sensi della normativa nazionale di settore, rappresentano la denominazione di origine protetta o l'indicazione geografica protetta nell'ambito della procedura di riconoscimento di cui ai regolamenti (CEE) 510/06 e successive modificazioni;
c) imprese di trasformazione, con priorità per quelle partecipate direttamente dai produttori agricoli, limitatamente alla realizzazione di iniziative ricomprese in progetti coordinati di filiera presentati dai soggetti di cui alle precedenti lettere a) e b).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, art. 4.

FINALITÀ: Ammissione ai benefici per interventi per la promozione e la valorizzazione delle produzioni lattiero-casearie di qualità.
SCADENZA: 30 giorni dalla pubblicazione nel BUR (19/09/2010).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 68 del 20/08/2010. Dgr n. 2049 del 3/08/2010. Info: Direzione promozione turistica integrata - via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795487-5456 - fax 041/2795491 - e-mail: promo integrata@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Soggetti iscritti nel registro di cui all'art. 8 della legge regionale 21 novembre 2008, n. 21.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: L. 140/1999, L. 166/2002, L.R. 2/2007 e L.R. 21/2008.
FINALITÀ: Contributi per l'innovazione tecnologica, l'ammodernamento e il miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti a fune.
SCADENZA: 20 settembre 2010.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 68 del 20/08/2010. Dgr n. 2041 del 3/08/2010. Info: Direzione mobilità - Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (tel. 041/2792238/2239 - fax 041/2792031 - e-mail: mobilita@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Soggetti iscritti nel registro di cui all'art. 8 della legge regionale 21 novembre 2008, n. 21.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge 24 dicembre 2003, n. 363, art. 7.
FINALITÀ: Concessione contributi in conto capitale per la messa in sicurezza delle aree sciabili.
SCADENZA: 20 settembre 2010.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 68 del 20/08/2010. Dgr n. 2042 del 3/08/2010. Info: Direzione mobilità - Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (tel. 041/2792238/2239 - fax 041/2792031 - e-mail: mobilita@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI**: Forme associate: le organizzazioni di produttori del settore apistico e loro unioni, le associazioni di apicoltori, le federazioni, le società, le cooperative e i consorzi di tutela del settore apistico, aventi sede legale nel territorio regionale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Reg. (CE) 22 ottobre 2007, n. 1234/2007.
FINALITÀ: Contributi, a favore dell'apicoltura, per l'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli.
SCADENZA: 45 giorni dalla pubblicazione nel BUR (27/09/2010).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 66 del 13/08/2010. Dgr n. 1928 del 27/07/2010. Info: Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) - Padova (tel. 049/7708711 - sito: www.avepa.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamenti Comunitari CE nn. 1081/2006 e 1083/2006.
FINALITÀ: Realizzazione di azioni innovative per giovani. Studenti e utenze disoccupata - Anno 2010.
SCADENZA: 27 settembre 2010.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 68 del 20/08/2010. Dgr n. 2030 del 3/08/2010. Info: Direzione formazione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia (per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5020 - 5133; per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041 279 5154 - 5131 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Enti ed associazioni iscritti all'albo regionale degli enti di servizio civile nazionale alla data del 31 luglio 2010, enti ed associazioni non accreditati attivi da almeno due anni.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 18 novembre 2005, n. 18.
FINALITÀ: Bando finalizzato al contributo per l'attuazione di progetti di servizio civile regionale.
SCADENZA: 27 settembre 2010.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 68 del 20/08/2010. Dgr n. 2075 del 3/08/2010. Info: Direzione servizi sociali - Dorsoduro, 3493 - 30121 Venezia (sito: www.serviziocivile.veneto.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Comuni del Veneto.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11.
FINALITÀ: Progetti per la realizzazione ed il mantenimento strutturale di centri di accoglienza/case rifugio destinate ad ospitare donne, sole o con figli minori, vittime di violenza domestica.
SCADENZA: 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (28/09/2010)
PUBBLICAZIONE: BUR n. 62 del 30/07/2010. Dgr n. 1860 del 20/07/2010. Info: Direzione relazioni internazionali, cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunità - Dorsoduro 3494/A Rio Novo - 30123 Venezia (tel. 041/2793196/1602 - fax 041/2791624 - e-mail: relint@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Sezioni del Veneto delle Associazioni combattentistiche e d'Arma e le associazioni delle forze dell'ordine operanti nel Veneto.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 14 dicembre 2007, n. 35.
FINALITÀ: Contributi sono assegnati in riconoscimento della funzione sociale, culturale ed educativa delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle forze

dell'ordine operanti nel Veneto e sono finalizzati al loro sostegno morale e per il raggiungimento delle rispettive finalità sociali e statutarie.
SCADENZA: 30 settembre 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 22 del 12/03/2010. Dgr n. 565 del 2/03/2010. Info: U.P. sicurezza urbana e polizia locale - G.B. Giustinian - Fondamenta Ognissanti - Dorsoduro, 1454 - 30123 Venezia (tel. 041/2794181 - fax 041/2794191 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Province, comuni e comunità montane.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento (CE) n. 1080/2006.
FINALITÀ: Contributi per interventi su musei pubblici riconosciuti.
SCADENZA: 30 settembre 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 32 del 16/04/2010. Dgr n. 923 del 23/03/2010. Info: Unità complessa progetti strategici e politiche comunitarie - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2793170/2664/3109 - e-mail progetti.politichecomunitarie@regione.veneto.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 10.
FINALITÀ: Progetti formativi per il Settore primario - anno 2011.
SCADENZA: 30 settembre 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 64 del 6/08/2010. Dgr n. 1920 del 27/07/2010. Info: Direzione formazione - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041/2795238 - 5090;
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico: 041/2795131 - 5154 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI**: Comuni, province, A.T.O. del Veneto.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1.
FINALITÀ: Contributo a fondo perduto per la redazione di studi, progetti ed indagini connesse con la bonifica di siti interessati dalle procedure di cui all'art. 242 del D.lgs. 152/06 e la loro realizzazione.
SCADENZA: 30 settembre 2010.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 68 del 20/08/2010. Dgr n. 2024 del 3/08/2010. Info: Direzione tutela ambiente - Calle Priuli, 99 - 30121 Venezia (tel. 041/2792143/2186 - e-mail: ambiente@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamenti Comunitari CE nn. 1081/2006 e 1083/2006.
FINALITÀ: Progetti formativi settore restauro utenze disoccupata - Anno 2010.
SCADENZA: 30 settembre 2010.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 68 del 20/08/2010. Dgr n. 2034 del 3/08/2010. Info: Direzione formazione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia (per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 2795238 - 5090; per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041 2795154 - 5131 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Famiglie degli alunni delle scuole statali e paritarie con un reddito inferiore od uguale € 17.721,56.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9.
FINALITÀ: Contributo per "buono-trasporto" per l'anno scolastico 2010-2011.
SCADENZA: A partire dal 1/10/2010 ed entro il 02/11/2010.
NB: La domanda deve essere compilata esclusivamente mediante procedura web "Buono-TrasportoWeb".
PUBBLICAZIONE: BUR n. 24 del 19/03/2010. Dgr n. 634 del 9/03/2010. Sito: www.regione.veneto.it/istruzione - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: **Nucleo familiare con un I.S.E.E. inferiore od uguale € 13.500,00.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, art. 30.
FINALITÀ: Contributo per "buono-libri" per l'anno scolastico 2010-2011.
SCADENZA: A partire dal 1/10/2010 ed entro il 02/11/2010.
NB: La domanda deve essere compilata esclusivamente mediante procedura web "Buono-Libri".
PUBBLICAZIONE: BUR n. 48 del 11/06/2010. Dgr n. 1487 del 25/05/2010. Sito: www.regione.veneto.it/istruzione - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: **Nucleo familiare con un I.S.E.E. inferiore od uguale € 12.405,09.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge 10 marzo 2000, n. 62, n. 1.
FINALITÀ: Contributo per "buono-borsa di studio" per l'anno scolastico 2010-2011.
SCADENZA: A partire dal 1/10/2010 ed entro il 02/11/2010.
NB: La domanda deve essere compilata esclusivamente mediante procedura web .
PUBBLICAZIONE: BUR n. 68 del 20/08/2010. Dgr n. 2035 del 3/08/2010. Sito: http://www.regione.veneto.it/struzione/buonoborsadistudioweb - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: **Soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamenti Comunitari CE nn. 1081/2006 e 1083/2006.
FINALITÀ: Progetti formativi - utenze disoccupata - Anno 2010.
SCADENZA: 14 ottobre 2010.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 68 del 20/08/2010. Dgr n. 2033 del 3/08/2010. Info: Direzione formazione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia (per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 2795238 - 5090; per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041 2795154 - 5131 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI**: - Comuni che abbiano stipulato una convenzione per la verifica, mediante l'affidamento di incarico professionale, della fattibilità del progetto di riorganizzazione sovra comunale per la costituzione di una Unione di Comuni.**
- Consorzi, di cui all'art. 31 del D.lgs n. 267/2000, che abbiano deliberato di affidare un incarico professionale per la predisposizione di uno studio di fattibilità volto alla trasformazione dell'Ente in Unione di Comuni.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 gennaio 1996, n. 1.
FINALITÀ: Contributi destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di studi di fattibilità in materia di esercizio associato di funzioni comunali.
SCADENZA: 15 ottobre 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 64 del 6/08/2010. Dgr n. 1901 del 27/07/2010. Info: Direzione enti locli, persone giuridiche e controllo atti - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795910/5914 - fax 041/2795920 - e-mail: entilocali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Enti e aziende.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge 29 marzo 1985, n. 113.
FINALITÀ: Contributi per le trasformazioni tecniche dei centralini per l'anno 2010.
SCADENZA: 31 ottobre 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 24 del 19/03/2010. Dgr n. 675 del 9/03/2010. Info: Direzione per i servizi sociali - Rio Novo Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) - (tel. 041/2791420 - fax 041/2791369 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Province, comuni e comunità montane.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento (CE) n. 1080/2006.
FINALITÀ: Contributi per interventi su musei singoli o facenti parte di reti museali.
SCADENZA: 15 dicembre 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 64 del 6/08/2010. Dgr n. 1905 del 27/07/2010. Info: Unità complessa progetti strategici e politiche comunitarie - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2793170/2664/3109 - e-mail progetti.politichecomunitarie@regione.veneto.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **PMI.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: L.R. 2/02 art. 21, L.R. 5/2001 art. 23, L.R. 18/99 art. 6 e L.R. 33/2002 art. 101.
FINALITÀ: Interventi finanziari anticrisi nei settori artigianato, industria, commercio e dei servizi e turismo.
SCADENZA: 31 dicembre 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 103 del 18/12/2009. Dgr n. 3703 del 30/11/2009. Info: Veneto Sviluppo spa - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: **Familiari, residenti nella Regione Veneto, delle lavoratrici e/o di lavoratori deceduti in conseguenza ad infortunio sul lavoro dall'1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1.
FINALITÀ: Fondo di solidarietà ai familiari di lavoratrici e lavoratori deceduti a causa di incidenti nei luoghi di lavoro.
SCADENZA: 30 aprile 2011
PUBBLICAZIONE: BUR n. 26 del 26/03/2010. Dgr n. 897 del 15/03/2010. Info: Osservatorio regionale del Veneto - Nuove Generazioni e Famiglia - Via dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI) - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Ambiente e beni ambientali

PROVINCIA DI BELLUNO

Determinazione n. 1627 del 30 luglio 2010

Comune di Fonzaso loc. Fenadora. Ditta Sici Srl Progetto di avvio impianto per il recupero di rifiuti inerti derivanti da attività di impresa. Procedura di verifica (screening) ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 152/2006. Esclusione con prescrizioni del progetto dalla procedura di Via.

Il Dirigente

(omissis)

determina

Di escludere dalla procedura di "Valutazione di Impatto Ambientale", di cui Titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006 il Progetto di "Avvio impianto per il recupero di rifiuti inerti derivanti da attività di impresa." in loc. Fenadora - Comune di Fonzaso, trasmesso dal proponente "Sici Srl" di Fonzaso (BL) con nota Prot. Provincia n. 46.771 del 11.09.2009 e successive integrazioni acquisite con prot. n. 30.379 del 17.06.2010, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Non venga superata la potenzialità produttiva dichiarata.
2. Venga assicurato il corretto recupero del fibrocemento (definito dalla Ditta come lastre e manufatti a matrice cementizia rinforzata con fibre di acciaio), stante la problematica della effettiva separazione tra il calcestruzzo ed i componenti ferrosi.
3. Venga valutato il corretto dimensionamento della vasca di raccolta acque meteoriche che non prevede lo scarico su ricettori esterni.
4. Dovrà essere costantemente rispettata la normativa in materia acustica, si auspica che la Ditta provveda a predisporre idonee barriere fonoassorbenti.

(omissis)

Il Dirigente Settore Ambiente e Territorio
Arch. Paolo Centelleghe.

PROVINCIA DI BELLUNO

Determinazione n. 1628 del 30 luglio 2010

Comune di Belluno. Ditta Brenta Demolizioni Srl. Campagna di recupero rifiuti da demolizione mediante impianto mobile di frantumazione. Procedura di verifica (screening) ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 152/2006. Esclusione con prescrizioni del progetto dalla procedura di Via.

Il Dirigente

(omissis)

determina

Di escludere dalla procedura di "Valutazione di Impatto Ambientale", di cui Titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006 la "Campagna di recupero rifiuti da demolizione mediante impianto mobile di frantumazione in loc. Mier - Belluno", trasmesso dal proponente "Brenta Demolizioni Srl" di Villa del Conte (Pd) con nota Prot. Provincia n. 25.288 del 19.05.2010, per le motivazioni espresse in premessa, con le prescrizioni di seguito evidenziate:

a. che l'intervento sia contenuto in 40 giorni lavorativi.
b. che sia acquisita presso il Comune di Belluno la deroga per il superamento dei limiti acustici.
c. che vengano correttamente contenute le polveri emesse e correttamente stoccato il materiale demolito.

(omissis)

Il Dirigente Settore Ambiente e Territorio
Arch. Paolo Centelleghe

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI BELLUNO

Decreti nn. 32, 33 e 34 del 26 luglio 2010

Costruzione di un parcheggio in prossimità della scuola elementare di Giamosa e intervento di valorizzazione del torrente Ardo.

Parcheggio Giamosa.

Catasto terreni foglio 88, mappale 439 (ex 43), mq. 536. Indennità €/mq 2,51, compresa la maggiorazione ex art. 45 d.P.R. 327/2001, corrisposta ai seguenti proprietari: 1/3 Silvana Tattara, nata a Bassano del Grappa (VI) il 29/6/1925, 1/3 Marco Tattara, nato a Bassano del Grappa (VI) il 06/03/1929, 1/3 Riccardo Perdomi, nato in Perù il 06/09/1951.

La dichiarazione di pubblica utilità, con durata quinquennale, è avvenuta con deliberazione di Giunta comunale n. 172 del 8/9/2005.

Torrente Ardo.

Ditta N. Catasto terreni foglio 46, mappali: 1175 (ex 207), di mq. 100, indennità €/mq. 2,76; 1166 (ex 319), di mq. 462, indennità €/mq. 0,92; 1168 (ex 319), di mq. 21, indennità €/mq. 0,92; 1173 (ex 1004), di mq. 581, indennità €/mq 2,76 per 360 mq. e €/mq 0,92 per 221 mq. L'indennità è stata corrisposta al proprietario Paolo Posocco, nato a Belluno il 09/09/1963.

Ditta Q. Catasto terreni foglio 46, mappale 1170 (ex 205), di mq. 50. Indennità €/mq. 0,44, depositata alla Cassa DD. PP. Proprietari: Barp Emilia, nata a Mel (BL) il 24/07/1920, Croda Giovannina, nata a Sospirolo (BL) il 04/08/1947, De Pra Angiolina, nata a Belluno il 27/09/1939, De Pra Erminio, nato a Belluno l'1/06/1914, De Prà Paola Maria, nata in Belgio il 03/08/1950,De Pra Riccardo, nato a Belluno il 18/06/1922, Pivetta Daolo, nato a Belluno il 27/10/1943, Pivetta Dario, nato a Belluno il 27/12/1968, Posocco Enrico, nato a Belluno il 16/06/1959, Posocco Paolo, nato a Belluno il 09/09/1962.

La dichiarazione di pubblica utilità, con durata quinquennale, è avvenuta con deliberazione di Giunta comunale n. 228 del 3/11/2005.

Ex art. 23, comma 5 t.u., l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Il Dirigente
Arch. Carlo Erranti

COMUNE DI NOVENTA PADOVANA (PADOVA)

Estratto decreto n. 61 del 3 agosto 2010

Nodo viario di Padova Est, nuova viabilità in Comune di Noventa Padovana. Parcheggio scambiatore presso casello Padova Est in Comune di Padova. Decreto di pagamento indennità di occupazione temporanea ex art. 50 del Dpr 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del Dpr 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 61 del 3.08.2010 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di € 8.961,15 =, secondo gli importi per ognuna in grassetto indicate, a titolo di saldo complessivo dell'indennità di occupazione temporanea accettata, degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito indicati:

- Comune di Noventa Padovana

Nct: sez U fgl 2 map 89/parte di mq 40 censita al Nceu: sez U fgl 2 map. 90/ sub 15-14

Nct: sez U fgl 2 map 90/parte di mq 309 censita al Nceu: sez U fgl 2 map. 90/ sub 14-24-29-26

Manzato Antonio proprietà per ½ nuda proprietà per ½ Indennità di occupazione e frutti pendenti € 7.629,04

Celeghin Bruna usufrutto per ½ Indennità di occupazione e frutti pendenti € 1.332,12

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presene estratto.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri
Geom. Rino Trovò

COMUNE DI PONTE NELLE ALPI (BELLUNO)

Estratto decreti nn. 28 e 29 del 2 agosto 2010

Lavori di miglioramento della viabilità strada vicinale Col de Mas a Ponte nelle Alpi.

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Comune di Ponte nelle Alpi - Ufficio Comune per le espropriazioni fra i comuni di Ponte nelle Alpi, Limana, Pieve d'Alpago e Puos d'Alpago ha pronunciato a proprio favore l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Ponte nelle Alpi al Nct fg. 41:

con Decreto n. 28/Esp. del 2.08.2010
- mapp. 916 - prato 2 - are 2,37 -- R.D. 0,80 - R.A. 0,49
intestato alla Ditta: De Menech Enrico, nato a Belluno il 29.01.1969 - C.F. DMN NRC 69A29 A757T e Curti Fiorella, nata a Spoleto il 12.06.1974 - C.F. CRT FLL 74H52 I921F, proprietà per 1/2 ciascuno - indennità di € 708,64.-;

con Decreto n. 29/Esp. del 2.08.2010
- mapp. 918 - prato 2 - are 1,62 - R.D. 0,54 - R.A. 0,33
intestato alla Ditta: Facchin Egidio, nato a Ponte nelle Alpi il 09.01.1938 - C.F. FCC GDE 38A09 B662X, proprietà per 1/1 - indennità di € 484,36.-;

Tali decreti riguardano i lavori di miglioramento della viabilità strada vicinale Col del Mas a Ponte nelle Alpi. Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Capo Ufficio Espropriazioni
Dott. Jago Da Boit

CONSORZIO VENEZIA NUOVA, VENEZIA

Ordinanza n. 7 del 4 agosto 2010

Estratto ordinanza di pagamento dell'indennità di espropriazione (artt. 27 comma 2, Dpr 8.06.2001, n. 327). Marginamenti lagunari. Ricalibratura dell'argine destro del fiume Brenta - 1° stralcio. (OP/442-1).

Il Consorzio Venezia Nuova, Concessionario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia, giusta atti attuativi del 24.10.2002 e del 18.12.2002 rispettivamente n.7962 e n.7980 di rep. alla Convenzione 04.10.1991 n. 7191 di rep., nell'ambito dei poteri espropriativi delegati dal Magistrato alle Acque con D.P. n. 7077 del 24.02.04;

Visto il D.P. 30/07/2008 n. 8949 del Magistrato alle Acque con il quale è stato approvato il progetto degli interventi in oggetto ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

(omissis)

Vista l'Ordinanza n. 7/2009 del 22.04.2009 prot. 13094 con la quale il Consorzio Venezia Nuova ha disposto, presso la Cassa Depositi e Prestiti di Venezia, il deposito delle indennità provvisorie non accettate;

(omissis)

Vista la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio della Commissione provinciale di Venezia del 5.03.2010, depositata presso gli uffici del Consorzio Venezia Nuova e comunicata a tutti i soggetti interessati, nelle forme e nei termini di cui all'art. 21 comma 10 del Dpr 327/2001 con lettera prot. 9734 del 29.03.2010;

Visto che i proprietari riportati nell'allegato elenco hanno dichiarato di accettare l'indennità definitiva di espropriazione determinata dalla Commissione provinciale e che tale dichiarazione è irrevocabile;

(omissis)

dispone

Art. 1 - Il pagamento della maggior somma derivante dalla determinazione della Commissione provinciale di Venezia ad integrazione dell'indennità di esproprio ed occupazione già liquidata a favore dei soggetti di seguito elencati:

- Ditta Boscolo Bragadin Umberto nato a Chioggia il 28/07/1937 cod. fisc. BSCMRT37L28C638K (proprietario ½)- Boscolo Meneguolo Maria nata a Chioggia il 21/12/1938 cod. fisc. BSCMRA38T61C638N (proprietario ½): fg. 57 map. 234 ora 470, superficie espropiata 535 m2; indennità di esproprio comprensiva dell'indennità d'urgenza: € 7.341,39. Indennità già versata presso la Cassa Depositi e Prestiti €. 3.953,06. Saldo indennità di esproprio € 3.388,33;
- Ditta Boscolo Bragadin Gianni nato a Chioggia il 04/07/1964 cod. fisc. BSCGNN64L04C638D (affittuario): fg. 57 map. 234 ora 470, superficie espropiata 535 m2; indennità di esproprio € 6.955,00;

Indennità totale da liquidare pari ad € 10.343,33

Art. 2 - che il presente provvedimento sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e che diverrà esecutivo, a tutti gli effetti di legge, decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, se non vi saranno opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

PROVINCIA DI VICENZA

Determina n. 53305/891 del 30 luglio 2010

Procedimento espropriativo: S.P. 44 Campanella. Sistemazione ed allargamento di alcuni tornanti in Comune di Valdagno. Determina di liquidazione saldo indennità di esproprio: secondo stralcio.

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. di approvare sulla scorta delle risultanze di frazionamento il prospetto di liquidazione e recupero predisposto dal Responsabile del procedimento, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e che prevede la somma di € 6.690,62.= da corrispondere ad alcune ditte espropriande a saldo delle indennità previste di esproprio ex art. 40 del Dpr 327/2001, nonché la somma di € 1.042,80.= a credito della Provincia di Vicenza;

(omissis)

Allegato

Comune di Valdagno, Foglio 19°, m.n. 255 di mq 880 e n.365 di mq 165. Ditta: Visonà Damiano, nato a Valdagno (VI) il 09/09/1939 Codice fiscale VSNDMN39P09L551V per 1/1. Somma complessivamente dovuta € 6.270,00. Acconto liquidato € 5.016,00. Somma da liquidare € 1.254,00.

Comune di Valdagno, Foglio 21°, m.n. 778 (ex 697/a) di mq 32. Ditta: Cerato Maurizio, nato a Valdagno (VI) il 10/03/1961 Codice fiscale CRTMRZ61C10L551D per 1/1. Somma complessivamente dovuta € 192,00. Acconto liquidato € 216,00. Somma da recuperare € 24,00.

Comune di Valdagno, Foglio 34°, m.n.880 (ex 816/aa) di mq 34, m.n. 884 (ex 804/ae) di mq 54, m.n. 888 (ex 808/ai) di mq 70. Ditta: Fongaro Massimo, nato a Valdagno (VI) il 06/12/1971 Codice fiscale FNGMSM71T06L551X (nudo proprietario); Menti Gabriela Rosalia nata a Valdagno (VI) il 14/01/1945 (usufruttuaria). Somma dovuta € 948,00. Acconto liquidato € 548,40. Somma da liquidare € 399,60.

Comune di Valdagno, Foglio 21°, m.n. 780 (ex 699/c) di mq 135. Ditta: Soldà Marco, nato a Valdagno (VI) il 23/03/1964 Codice fiscale SLDMRC64C23L551K per 1/1. Somma dovuta € 810,00. Acconto liquidato € 1.056.00. Somma da recuperare € 246,00.

Comune di Valdagno, Foglio 34°, m.n. 818: nessuna occupazione. Ditta: Cerato Ferruccio, nato a Valdagno (VI) il 05/12/1930 Codice fiscale CRTFRC30T05L551K per 1/1. Somma dovuta € 0. Acconto liquidato € 9,60. Somma da recuperare € 9,60.

Comune di Valdagno, Foglio 34°, m.n. 882 (ex 814/ac) di mq 17. Ditta: Nizzero Luciano, nato a Valdagno (VI) il 10/06/1962 Codice fiscale NZZLCN62H10L551G per 1/1. Somma dovuta € 102,00. Acconto liquidato € 28,80. Somma da liquidare € 73,20.

Comune di Valdagno, Foglio 34°, m.n. 886 (ex 812/ag) di mq 64. Ditta: Urbani Egidio, nato a Valdagno (VI) il 15/05/1926 Codice fiscale RBNGDE26E15L551F per 1/1. Somma dovuta € 384,00. Acconto liquidato € 62,40. Somma da liquidare € 321,60.

Comune di Valdagno, Foglio 34°, m.n. 890 (ex 810/al) di mq 57. Ditta: Urbani Antonio Floriano, nato a Valdagno (VI) il 25/11/1937 Codice fiscale RBNNNF37S25L551H per 1/2; Urbani Maria Bruna, nata a Valdagno (VI) il 25/01/1933 Codice fiscale RBNMBR33A65L551N per ½. Somma dovuta € 342,00. Acconto liquidato € 43,20. Somma da liquidare € 298,80.

Comune di Valdagno, Foglio 34°, m.n. 892 (ex 802/an) di mq 79. Ditta: Urbani Tiziana Emanuela, nata a Valdagno (VI) il 27/12/1961 Codice fiscale RBNTNM61T67L551G per 1/2; Visonà Maria, nata a Valdagno (VI) IL 13/05/1932 Codice fiscale VSNMRA32E53L551X per 1/2. Somma dovuta € 474,00. Acconto liquidato € 168,00. Somma da liquidare € 306,00.

Comune di Valdagno, Foglio 34°, m.n. 894 (ex 820/ap) di mq 359 e m.n. 906 (ex 472/bc) di mq 51. Ditta: Fongaro Mario, nato a Valdagno (VI) il 29/12/1930 Codice fiscale FNGMRA30T29L551E per 1/1. Somma dovuta € 2.460,00. Acconto liquidato € 1.646,40. Somma da liquidare € 813,60.

Comune di Valdagno, Foglio 34°, m.n. 896 (ex 32/ar) di mq 26. Ditta: Fongaro Ugo, nato a Valdagno (VI) il 29/12/1932 Codice fiscale FNGGUO32T29L551W per 1/1. Somma dovuta € 156,00. Acconto liquidato € 48,00. Somma da liquidare € 108,00.

Comune di Valdagno, Foglio 34°, m.n. 898 (ex 465/at) di mq 92 e m.n. 900 (ex 31/av) di mq 412. Ditta: Visonà Maria nata a Valdagno (VI) il17/12/1926 Codice fisale VSNMRA26T57L551O per 3/9; Fongaro Gabriele, nato a Valdagno (VI) il 11/08/1959 Codice fiscale FNGGRL59M11L551G per 2/9; Fongaro Laura, nata a Valdagno (VI) il 31/10/1950 Codice fiscale FNGLRA50R71L551N per 2/9; Fongaro Rosanna, nata a Valdagno (VI) il 04/04/1954 Codice fiscale FNGRNN54D44L551B per 2/9. Somma dovuta € 3.024,00. Acconto

liquidato € 1.488,00. Somma da liquidare € 1.536,00.

Comune di Valdagno, Foglio 34°, m.n. 904 (ex 466/ba) di mq 81, m.n. 910 (ex 26/bg) di mq 470, m.n. 902 (ex 469/ay) di mq 58, m.n. 903 (ex 469/az) di mq 5 e m.n. 470 di mq 70. Ditta: Nizzero Alberto, nato a Valdagno (VI) il 25/02/1963 Codice fiscale NZZLRT63B25L551M (nudo proprietario); Nizzero Angelo, nato a Valdagno (VI) il 12/11/1932 Codice fiscale NZZNGL32S12L551H (usufruttuario). Somma dovuta € 3.745,82. Acconto liquidato € 3.241,20. Somma da liquidare € 504,62.

Comune di Valdagno, Foglio 34°, m.n. 471: nessuna occupazione. Ditta: Nizzero Albino, nato a Valdagno (VI) il 15/10/1953 Codice fiscale NZZLBN53R15L551D per 1/1. Somma dovuta € 0. Acconto liquidato € 604,80. Somma da recuperare € 604,80.

Comune di Valdagno, Foglio 34°, m.n. 912 (ex 30/bi) di mq 430, m.n. 914 (ex 25/bl) di mq 67, m.n. 918 (ex 549/bp) di mq 24 e m.n. 920 (ex 549/br) di mq 115. Ditta: Roviaro Luigino, nato a Valdagno (VI) il 28/09/1966 Codice fiscale RVRLGN66P28L551U per ½; Roviaro Renata, nata in Cecoslovacchia il 26/02/1969 Codice fiscale RVRRNT69B66Z105U per ½. Somma dovuta € 3.816,00. Acconto liquidato € 2.740,80. Somma da liquidare € 1.075,20.

Comune di Valdagno, Foglio 34°, m.n. 916 (ex 95/bn) di mq 24. Ditta: Santolin Nereo, nato a Valdagno (VI) il 17/02/1964 Codice fiscale SNTNRE64B17L551A per 1/1. Somma dovuta € 144,00. Acconto liquidato € 292,80. Somma da recuperare € 148,80.

Comune di Valdagno, Foglio 34°, m.n. 656: nessuna occupazione. Ditta: Nizzero Graziano, nato a Valdagno (VI) l'11/09/1962 Codice fiscale NZZGZN62P11L551E per 1/1. Somma dovuta € 0. Acconto liquidato € 9,60. Somma da recuperare € 9,60.

Somma complessiva da liquidare a saldo € 6.690,62. Somma complessiva da recuperare € 1.042,80.

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

Statuti

COMUNE DI POIANA MAGGIORE (VICENZA)

Modifica all'articolo 13, comma 5 dello statuto comunale approvata con delibera di consiglio comunale n. 5 del 22.03.2010.

All'articolo 13, nel primo periodo del comma 5, le parole "da consegnarsi a ciascun consigliere nel domicilio eletto nel territorio del Comune; la consegna deve risultare da dichiarazione del messo comunale" sono sostituite dalle seguenti: "da comunicarsi a ciascun consigliere con le modalità stabilite dal regolamento sul funzionamento del consiglio".

Trasporti e viabilità

COMUNE DI CORDIGNANO (TREVISO)

Delibera di Consiglio comunale n. 31 del 4 agosto 2010 Sdemanializzazione di una porzione di strada sita in loc. Villa di Villa via Hermada e successiva permuta senza conguaglio tra il comune e la Ditta Soficar Srl.

Il Consiglio comunale

Premesso:

Con nota del 15.7.2010, la Ditta So.Fi.Car. Srl con sede in Sacile (PN), via Carducci, 1/B, ha inoltrato richiesta all'Amministrazione comunale finalizzata a:

(omissis)

c. ad acquisire la porzione del sedime stradale posta a nord dell'edificio oggetto di ristrutturazione e accatastata al foglio 8° mappali 118, 120, 123, 912 e 915, di proprietà comunale sita Villa di Villa, via Hermada, strada laterale

(omissis)

Dato atto che l'area da cedere in permuta alla So.Fi.Car. Srl non è più occupata da strada e non presenta, pertanto, le caratteristiche per essere mantenuta nel demanio comunale;

(omissis)

delibera

1) di sdemanializzare per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, da demanio stradale a patrimonio disponibile le porzioni di sede stradale situata in Comune di Cordignano così identificata:

foglio 8° mappali 118, 120, 123, 912 e 915, di proprietà comunale sita Villa di Villa, via Hermada, strada laterale

(omissis)

7) di pubblicare il presente atto sul Bur. ai sensi dell'art. 3 - comma terzo - del Dpr n. 495/1992, come modificato dall'art. 2 del Dpr n. 610/1996, dando atto che la presente declassificazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione sul Bur.;

(omissis)

COMUNE DI SAN GIOVANNI ILARIONE (VERONA)

Decreto n. 1 del 4 agosto 2010

Decreto di declassificazione di un tratto di "Strada comunale in loc. Gambaretti di Sotto in Comune di San Giovanni Ilarione". D.lgs 30 aprile 1992, n. 285 - Lr 13 aprile 2001, n. 11.

Il Responsabile del Servizio

(omissis)

decreta

1. Il tratto "di strada comunale dei Gambaretti di Sotto", Via Gambaretti del Comune di San Giovanni Ilarione, sez. unica, Foglio 20, mappale 954 di mq. 39,00 (trentanove metri quadri) e derivato dal frazionamento presentato dal geom. Dal Cero Domenico in data 14.01.2010 e approvato dall'Ufficio Tecnico Erariale di Verona in data 02.02.2010 con prot. n. 2010/VR0030984, è declassificato nel patrimonio disponibile come area non più soggetta al pubblico transito e quindi sdemanializzato;

2. Il presente Decreto, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del Dpr 16.02.1992 n. 495, come modificato dall'art.2 del Dpr 16.09.1996 n. 610, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Eventuale ricorso avverso al presente provvedimento potrà essere presentato al Tar Veneto entro 60 giorni.

Il Responsabile Area Tecnica
Bacco geom. Maurizio

Urbanistica

PROVINCIA DI BELLUNO

Delibera della Giunta provinciale n. 158 del 9 giugno 2010

Comune di Domegge di Cadore - Piano di Assetto del Territorio - ratifica ai sensi del 6° comma art. 15 legge regionale 23/04/2004, n.11.

L'assessore all'Urbanistica Bruno Zanolla riferisce quanto segue:

(omissis)

La Giunta provinciale

(omissis)

delibera

1) di ratificare, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della Legge regionale n. 11 del 23/04/2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Domegge di Cadore, a seguito degli esiti delle Conferenze dei Servizi del 30/03/2010, il cui verbale è Allegato A alla presente deliberazione;

2)di demandare al competente dirigente l'assunzione di tutti gli atti necessari per la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in base ai disposti delle Legge regionale 08/05/1989, n. 14, art. 2. e Legge regionale 23.4.2004, n. 11, comma 7 dell'art.15;

3) di specificare che, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, può essere presa visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria presso l'Ufficio Tecnico del Comune interessato, presso la Regione Veneto - Direzione Valutazione Progetti e Investimenti, Via Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE) e Direzione Urbanistica, Calle Priuli - Cannaregio ,99 - 30121 Venezia;

Successivamente con separata, espressa ed unanime votazione palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 4, D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Letto, confermato e sottoscritto.

Allegato A *(omissis)*

Il testo integrale, comprensivo di allegati, è consultabile nell'Albo Pretorio on-line della Provincia di Belluno: www.provincia.belluno.it

Il Presidente
Dott. Ing. Gianpaolo Bottacin

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:
1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.
La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuale di tipo A:	completo	euro	160,00
Abbonamento annuale di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	135,00
Abbonamento annuale di tipo C	parte terza	euro	80,00

L'importo dell'abbonamento può essere versato, sempre con indicazione della causale:
- sul c/c postale n. 10259307 intestato a Regione Veneto – Bollettino ufficiale – Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia;
- tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Veneto, Unicredit Banca Spa, codice IBAN IT41V0200802017000100537110.

L'abbonamento decorre dal primo numero utile successivo alla data di ricezione del bollettino di versamento o del bonifico bancario.

Su richiesta, compatibilmente con la disponibilità dei numeri arretrati, l'abbonamento può decorrere anche da data antecedente.
Il cambio di indirizzo è gratuito. Scrivere allegando l'etichetta di ricevimento della pubblicazione.
Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'**Ufficio Abbonamenti:**
- telefonando ai numeri 041 279 2947, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
  - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
  - fax 041 279 2809
  - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA
Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

ROVIGO
Libreria Pavanello, piazza V. Emanuele II, 2
tel. 0425 24 056 fax 0425 46 13 08
e-mail: libreria.pavanello@libero.it

CONEGLIANO (TV)
Libreria Canova, via Cavour, 6/B
tel.-fax 0438 22 680
e-mail: libreria.con@canovaedizioni.it

VENEZIA
Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VERONA
Libreria Giuridica, via della Costa, 5
tel. 045 594 250 fax 045 801 1464
e-mail: l.giuridica@tele2.it

VICENZA
Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00
Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico con sedi a:

BELLUNO	via Caffi, 33 - tel. 0437 946 262
PADOVA	passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163
ROVIGO	viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811
TREVISO	via Tezzone, 2 - tel. 0422 582 278
VENEZIA	pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2786
VERONA	via Marconi, 25 - tel. 045/8676636-6616-6615
VICENZA	Contra' Mure San Rocco, 51 - tel. 0444 320 438

Il Bollettino Ufficiale della Regione è disponibile anche in Internet al seguente indirizzo:

ONLINE IL BUR http://bur.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

INSERZIONI CHE PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

Le inserzioni da pubblicare sono trasmesse alla redazione del Bollettino ufficiale in formato digitale utilizzando il servizio telematico "Inserzioni Bur online" che elimina la necessità dell'invio dell'originale cartaceo, annulla i costi e i tempi di spedizione e consente di seguire costantemente lo status delle inserzioni trasmesse. Il servizio è accessibile tramite il sito http://bur.regione.veneto.it, alla voce Area Inserzionisti.
Le inserzioni devono pervenire almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur). Il versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione va effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 20% = **euro 30,00**
- Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 20% = **euro 6,00 per KB**

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Inserzioni Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Inserzioni Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:

"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di ....., Categoria ....., Posizione .....
Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio) .....
Termine di presentazione delle domande: .....
Calendario delle prove: .....
Prima prova scritta: .....
Seconda prova scritta: .....
Prova orale: .....

Per informazioni rivolgersi a: ....."

INSERZIONI CHE NON PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla Giunta regionale, Bollettino Ufficiale, Servizio Inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900) e in formato digitale (word o excel) all'indirizzo di posta elettronica inserzioni.bur@regione.veneto.it, almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
La richiesta di pubblicazione, soggetta all'imposta di bollo salvo esenzione, deve riportare il codice fiscale e/o la partita Iva del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 20% = **euro 42,00**
- Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe: euro 70,00 più Iva 20% = **euro 84,00**

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: Giunta regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900 – fax 041 2792905 – email: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì dalle ore **9,00** alle ore **13,00**.

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Dirigente Franco Denti
Responsabile di redazione Toscana Pagan
Collaboratori di redazione Valentina Giannetti, Antonella Migliarese, Barbara Molin
Abbonamenti Antonio Turrin

Composizione Albonella Crivellari, Maria Levorato, Rosanna Rubini
Ricerca fotografica Maria Clara Martignon
Referente Internet Elisabetta Scaramuzza

Direttore Responsabile Dott. Antonio Menetto

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)
su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici

ISSN 1971 - 7989

Prezzo: euro **6,00**